ATTI PARLAMENTARI

XIV LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. **CLXXX**
n. **3**

RELAZIONE

SULL'ATTIVITÀ SVOLTA, SUL BILANCIO E SUL PROGRAMMA DI ATTIVITÀ DEL CENTRO DI INFORMAZIONE E DOCUMENTAZIONE EUROPEA (CIDE – G.E.I.E.)

(1º luglio 2003-30 giugno 2004)

(Articolo 1, comma 5, della legge 23 giugno 2000, n. 178, e successive modificazioni)

Presentata dal Ministro per le politiche comunitarie

(BUTTIGLIONE)

Trasmessa alla Presidenza il 4 ottobre 2004

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO

INDICE

1. Premessa ..... *Pag.* 5

2. Le attività del Cide dal giugno 2003 al giugno 2004 ..... » 5

2.1. Le Assemblee dei membri fondatori ..... » 5

2.1.1. Modalità organizzative dell'Assemblea: il Comitato di orientamento ..... » 6

2.2. Il Portale del Cide ..... » 7

2.3. La documentazione e la biblioteca ..... » 8

2.4. L'informazione ..... » 10

2.5. La formazione ..... » 11

2.6. Il monitoraggio legislativo, gli studi e le ricerche, le pubblicazioni ..... » 13

2.7. La comunicazione ..... » 15

3. L'organico del Cide ..... » 16

3.1. Il personale del Cide ..... » 16

3.2. Il personale della Rappresentanza in Italia in regime di messa a disposizione temporanea ..... » 17

4. Il finanziamento del Cide ..... » 17

5. Organismi previsti dallo Statuto ..... » 17

5.1. Il Comitato consultivo ..... » 17

5.2. Il Comitato di sorveglianza ..... » 18

1. PREMESSA

Il Centro nazionale di informazione e documentazione europea (Cide), è stato previsto dalla **Legge 23 giugno 2000, n. 178**, Gazzetta ufficiale, 3 luglio 2001, n. 153. L'articolo 1, n. 5, ultima frase, dispone che il Ministro per le politiche comunitarie presenti annualmente alle commissioni parlamentari competenti per gli affari comunitari, una relazione sull'attività svolta, sul bilancio e sul programma di attività del Centro.
La presente, relativa al periodo giugno 2003 - giugno 2004, costituisce la terza relazione annuale.

2. LE ATTIVITÀ DEL CIDE *DAL GIUGNO 2003 AL GIUGNO 2004*

2.1 Le Assemblee dei membri fondatori

Il 6 febbraio 2004, in Roma, presso la sede provvisoria, Palazzo Campanari, Via Quattro Novembre 149, si è riunita la sesta Assemblea generale del Cide (Allegato 1).

L' Assemblea ha, in particolare, svolto una riflessione sul ruolo e le attività del Cide nel periodo 2004-2006, scaturita nella creazione di un gruppo di lavoro composto da due rappresentanti di ciascun membro fondatore, che è stato incaricato di presentare una proposta globale di riorganizzazione dei servizi e della pianta organica del Cide, in vista di un rafforzamento complessivo della struttura.

Il 3 marzo 2004, a Bruxelles, presso gli uffici della direzione generale Stampa e Comunicazione della Commissione europea, la sesta Assemblea generale si è nuovamente riunita, per la prosecuzione dei lavori sospesi il 6 febbraio 2004. (Allegato 2).

Il 17 maggio 2004, in Roma, presso la sede provvisoria, Palazzo Campanari, Via Quattro Novembre 149, si è riunita la settima Assemblea generale del Cide (Allegato 3).

L'Assemblea, in questa occasione, ha approvato la relazione sulla gestione del Cide nel 2003 presentata dall'Amministratore, nonché il bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2003, sulla base del positivo esito delle verifiche eseguite dal Comitato di sorveglianza. Ha altresì approvato il programma di attività per il 2004 ed il bilancio preventivo di funzionamento 2004.

2.1.1 Modalità organizzative dell'Assemblea: il Comitato di orientamento

La settima Assemblea del Cide, il 17 maggio 2004 ha proceduto alla costituzione di un Comitato di orientamento, da intendersi quale modalità organizzativa per la migliore operatività dell'Assemblea stessa, con il compito di orientare l'attività del Cide ed assistere l'Amministratore nella realizzazione del programma di attività, soprattutto nel periodo intercorrente tra due Assemblee generali. Di detto Comitato fanno parte, oltre all'Amministratore, il prof. Pier Virgilio Dastoli ed il dott. Massimo Gaudina, per la Comunità europea e, per la Repubblica italiana, il dott. Federico Fauttilli ed il prof. Andrea Rullo.

Il detto Comitato avrà segnatamente la missione di: a) assistere l'Amministratore nello svolgimento dell'insieme dei compiti attribuitigli dal contratto costitutivo e dalle decisioni dell'Assemblea generale; b) valutare la compatibilità con l'oggetto sociale e la congruenza delle convenzioni che il Cide intende concludere con organismi pubblici e privati per attività di carattere "non istituzionale"; c) esaminare lo stato di avanzamento del programma annuale di attività ed il livello del consumo dei crediti; d) verificare la programmazione pluriennale delle attività del Cide; e) costituire la modalità operativa per decisioni urgenti dei membri fondatori nell'intervallo tra due Assemblee generali; f) esaminare preliminarmente, sulla base di uno schema elaborato dagli uffici della Commissione europea, il progetto di regolamento interno predisposto dall'Amministratore che sarà sottoposto all'approvazione della prossima Assemblea generale. Un regolamento interno preciserà le modalità di funzionamento del Comitato.

2.2 Il Portale del Cide

Il Portale del Cide, operativo dal 7 febbraio 2004, è il frutto di una ambiziosa progettazione e di un impegnativo percorso di realizzazione.

Il Portale rappresenta non solo uno strumento di lavoro per gli operatori del Centro utile a sistematizzare, aggiornare e rendere fruibili le attività del Cide ma soprattutto uno strumento di comunicazione interattiva indispensabile per raggiungere l'utenza sull'intero territorio nazionale. E' costituito da una piattaforma informatica destinata alla gestione dell'informazione in materia di diritto e prassi dell'Unione europea, diretta al grande pubblico, ad organi istituzionali, ad operatori pubblici e privati. Il progetto del Portale risulta, pertanto, in armonia con i più recenti interventi europei, nazionali e locali finalizzati a supportare lo sviluppo di nuovi metodi e processi di costruzione della *governance* con l'obiettivo di realizzare una rete di servizi applicativi utilizzati da cittadini, imprese ed enti locali.

Il Cide si impegna, in tal modo, a soddisfare l'esigenza – particolarmente sentita in Italia – di un Portale dedicato all'Unione europea nella sua declinazione italiana, con duplice valenza di strumento informativo-divulgativo per il grande pubblico e di strumento di lavoro per gli operatori pubblici e privati. A tale obiettivo si riconduce anche la scelta di fornire gratuitamente accesso on-line alla legislazione comunitaria ed a quella italiana correlata, offrendo al cittadino informazioni altrimenti a pagamento (banca dati CELEX fino al 30/6/04 e banche dati private italiane). Si tratta di una grande banca dati digitale delle istituzioni, del diritto e delle politiche dell'Unione Europea, attraverso la quale è possibile conoscere, in tempo reale, dottrina, giurisprudenza e normative di ciascun settore di riferimento, sia in ambito comunitario che nazionale.

Il Portale svolge, inoltre, una funzione informativa: descrive le finalità e l'organizzazione del Cide, fornisce accesso ai siti delle principali istituzioni, nazionali e dell'Unione europea e offre informazioni di base sulla storia, i simboli e le istituzioni comunitarie.

Il Portale si sta, inoltre, arricchendo di altri servizi destinati, prevalentemente, agli studenti, agli insegnanti ed al grande pubblico (Allegato 4).

Il Portale (e l'hardware di proprietà del Cide) è ospitato sulla Rete della Presidenza del Consiglio dei Ministri che svolge le funzioni di internet provider.

2.3 La documentazione e la biblioteca

A partire dal giugno 2002, il Cide ha, di fatto, acquisito il fondo documentale della Rappresentanza in Italia della Commissione europea, nonché la titolarità del complesso delle attività fino a quel momento svolte dal centro di documentazione della Rappresentanza. Resta da perfezionare, anche in relazione ad uno specifico rilievo del Comitato di Sorveglianza, il passaggio del fondo documentario della Rappresentanza, per l'iscrizione nei libri contabili del Cide. L'Assemblea ha riesaminato la questione ma si resta sempre in attesa di conoscere l'orientamento della Commissione europea, chiamata a scegliere tra due opzioni: donazione ovvero vendita, auspicabilmente a prezzo di favore.

Le acquisizioni librarie (in formato cartaceo ed elettronico) effettuate nel corso del 2003, dopo aver eseguito l'indagine di mercato circa il servizio di libreria commissionaria, hanno consentito di costituire la prima base di una **biblioteca specializzata**, organizzata secondo le più moderne tecniche della biblioteconomia (software per gestione SEBINA, OPAC che ne consente la consultazione on line). La biblioteca è stata progettata e viene gestita sulla base di standard internazionali per la catalogazione, la classificazione e la soggettazione, utilizzando un software di gestione dedicato che consente, tra l'altro, il controllo della consultazione del materiale bibliografico, la gestione utenti attraverso la registrazione automatizzata degli accessi e delle ricerche effettuate, il servizio di *reference on-line* e di *email alerting* personale. Lo stesso software permette inoltre, grazie alla visibilità in linea esterna e all'interfaccia grafica amichevole, una ricerca facile, veloce e mirata, venendo incontro alle diverse esigenze dell'utenza (Allegato 5).

La possibilità di accedere a testi digitali direttamente dal catalogo della biblioteca, il prolungamento dell'orario di apertura settimanale, l'implementazione degli strumenti di ricerca bibliografici a disposizione diretta del pubblico, la sistemazione del materiale bibliografico a scaffale aperto, hanno ulteriormente contribuito ad accrescere la fruibilità da parte dell'utenza.

La collezione bibliografica ed elettronica risulta notevolmente incrementata in seguito all'attenta politica delle acquisizioni, anche attraverso donazioni esterne, perseguita nel periodo in esame, tale da dare vita ad un **fondo librario di circa**

un migliaio di titoli, esclusi quelli del fondo documentale della Rappresentanza della Commissione. A controllo del materiale bibliografico si è provveduto a disporre un dispositivo antitaccheggio. Sono state avviate le attività per attivare nel prossimo futuro il prestito interbibliotecario.

Il notevole afflusso di studenti delle Università romane e di ricercatori dimostra che il fondo esistente - che si contraddistingue rispetto a quello di altre biblioteche romane non solo per la sua interdisciplinarietà ma anche per la possibilità di reperire opere appena pubblicate - è ritenuto un sicuro punto di riferimento per studenti, docenti, ricercatori e pubblici funzionari. La riorganizzazione della disposizione delle postazioni al pubblico, insieme al ripristino della collezione di microfiches ed alla migliore esposizione del materiale periodico corrente sono state accolte favorevolmente da parte del pubblico, che annovera un numero sempre crescente di utenti abituali.

La frequenza ed il numero dei visitatori sarà ovviamente commisurata alla possibilità di fornire utili supporti. A tal fine, la Piattaforma informatica e il prestito interbibliotecario aumenteranno l'efficienza. La biblioteca del Centro costituirà, in tal modo, l'indispensabile supporto per le attività delle risorse interne del Cide, nonché per le ricerche per gli utenti.

Il Centro si è impegnato nella divulgazione dell'informazione comunitaria e della propria peculiare funzione, anche attraverso la realizzazione di **visite guidate del Cide.** In particolare, una visita guidata è stata organizzata per accogliere i 20 partecipanti al corso "Master's Degree in International Legal Studies", in data 23 gennaio 2004, come richiesto dal Centro Italiano di Studi per la Conciliazione Internazionale di Roma. Una visita guidata è stata del pari organizzata, in data 28 maggio 2004, per 20 rappresentanti della Società "Un sorriso come regalo", associazione di volontariato per il sostegno dei bambini abbandonati nella Repubblica slovacca, nel corso della quale sono stati illustrati la funzione, le attività ed i servizi del Cide, nonché soddisfatti quesiti sulle nuove opportunità per progetti nel sociale legate al recente ingresso della Repubblica slovacca nell'Unione europea. Una visita guidata comprensiva di approfondimenti sull'iter e i contenuti del progetto di Costituzione europea è stata organizzata in data 29 aprile 2004, per 18 corsisti della Confcommercio. Il Cide ha infine accolto, in data 23 giugno 2004, un gruppo di 55 studenti dell'Università degli Studi di

Salerno, su iniziativa della Cattedra di istituzioni di Diritto pubblico della Facoltà di Giurisprudenza.

2.4 L'informazione

Allo scopo di contribuire a colmare la lacuna di informazione e di partecipazione del pubblico italiano rispetto al futuro dell'Unione europea, ed in particolare ai lavori per la Costituzione europea, il Cide ha organizzato una **"Carovana"** che ha percorso l'Italia, per incontrare la società civile e divulgare i contenuti del progetto di Costituzione. La Carovana del Cide, partendo da Catania (23 ottobre 2003), ha toccato Cosenza, Bari, Potenza, Salerno, Campobasso, Pescara, Ancona, Ferrara, Pisa, Cagliari, Perugia, Genova, Aosta, Bergamo, Bolzano, Trento, Padova, per concludersi a Udine (5 dicembre 2003). Ad ogni tappa la Carovana ha disposto una **mostra illustrativa** del contenuto del progetto di trattato, un **convegno di studio** con la partecipazione di esponenti istituzionali, accademici e della società civile, la proiezione di un **video** appositamente realizzato, la **distribuzione gratuita del volume "Una Costituzione per la nuova Europa"**, curato dal Cide ed edito da Giuffrè, che contiene il testo integrale ed un'ampia introduzione al progetto di Costituzione europea (Allegato 6). Il Presidente della Repubblica si è particolarmente complimentato dell'iniziativa ed ha voluto insignire l'Amministratore del Cide di una targa d'argento.

In collaborazione con l'Associazione italiana insegnanti di geografia sono stati organizzati **17 incontri,** nel periodo 3 - 8 maggio 2004, in altrettante Regioni, aventi per tema **"La nuova geografia dell'Unione"**. Gli incontri, incentrati sulla storia dell'integrazione europea fino al recente allargamento e sul progetto di Costituzione europea, hanno registrato un pubblico di circa 4.000 studenti delle scuole superiori e dell'Università (Allegato 7).

D'intesa con la Commissione europea (Direzione generale Europe-Aid) e con l'Ufficio Regionale scolastico per la Campania è stata organizzata a Napoli, il 10 maggio 2004, una **giornata di informazione** che ha interessato 30 scuole di ogni ordine e grado, con 10 incontri-dibattito negli istituti superiori ed una cerimonia finale presso la Regione Campania, alla presenza di almeno 600 studenti provenienti da tutte le province. Complessivamente, questa azione di

informazione ha interessato circa **50.000 studenti** di ogni ordine e grado, di cui almeno 6.000 hanno partecipato ai 28 incontri formativi (Allegato 8).

Sulla base della positiva esperienza condotta con la Provincia Regionale di Palermo nel 2003 il Cide ha sostenuto, insieme ad altri soggetti pubblici e privati, il **progetto "Conoscenza Europa 2004" della Provincia Regionale di Palermo**, contribuendo alll'organizzazione di un **Meeting Internazionale di giovani** dei 25 Stati membri e dei Paesi vicini che si affacciano sul Mediterraneo, per un totale di **200 giovani** che nel corso di tre giornate (Palermo 23 – 25 aprile 2004, con 600 presenze nella giornata conclusiva) hanno elaborato proposte sul tema "La gioventù come attore di animazione e sviluppo di coesione culturale, sociale ed economica fra le Nazioni dell'Unione Europea e dell'area del Mediterraneo" (allegato 9). Il Cide, inoltre, ha promosso la realizzazione di uno **stage,** presso le istituzioni della Repubblica e gli uffici delle istituzioni europee, aperto a studenti e docenti delle scuole medie superiori della Provincia di Palermo (allegato 10).

il Cide, infine, ha svolto, entro l'aprile 2004, sulla base di una precisa richiesta del Ministro per le politiche comunitarie e di una convenzione stipulata con il Dipartimento per le politiche comunitarie, l'attività di diffusione audiovisiva e a mezzo stampa di messaggi inerenti alla **campagna informativa sull'allargamento e sul futuro dell'Europa**.

2.5 La formazione

Nell'autunno 2002 il Cide è risultato vincitore della gara indetta dalla Presidenza del Consiglio, ricevendo incarico per la realizzazione di corsi per la preparazione del personale della pubblica amministrazione in vista del semestre di Presidenza italiana del Consiglio dell'Unione europea. Tale attività di formazione è proseguita, nel periodo in esame, con la realizzazione, nei giorni 10, 12, 17, 19, 24, 26 giugno 2003, della **5° edizione del corso di formazione di base per dirigenti e funzionari della Presidenza del Consiglio dei Ministri** (Allegato 11).

In data 17 giugno 2003 è stato realizzato un **corso per bibliotecari scolastici**, nel quadro del Master in gestione di biblioteche scolastiche multimediali

dell'Università della Tuscia, in convenzione con l'Associazione italiana biblioteche (Allegato 12).

Nei giorni 17 - 18 luglio 2003 il Cide ha realizzato un **corso per operatori delle Reti comunitarie per l'informazione**, di livello avanzato, centrato sull'analisi dei risultati conseguiti rispetto all'allargamento dell'Unione europea e delle sfide che questo comporta (Allegato 13).

Ulteriore **corso riservato agli operatori delle Reti comunitarie per l'informazione**, di livello avanzato, si è tenuto nei giorni 2 - 3 ottobre 2003, relativo al progetto di trattato costituzionale analizzato alla luce delle prospettive future (Allegato 14).

Ancora sulle questioni cruciali dell'allargamento e delle riforme istituzionali dell'Unione europea è stato organizzato, il 27 novembre 2003, un **seminario per l'Alta dirigenza della Presidenza del Consiglio dei Ministri**, su richiesta di quest'ultima ed a carico della medesima (Allegato 15).

In data 27-28 novembre 2003 si è inoltre tenuto un **corso per operatori delle Reti comunitarie per l'informazione**, di livello base, relativo alla documentazione comunitaria (Allegato 16).

Un **corso per operatori delle Reti comunitarie per l'informazione**, di livello avanzato, centrato sulle elezioni del Parlamento europeo è stato poi realizzato nei giorni 30 marzo, 12-13 giugno 2004 (Allegato 17).

In data 24 - 25 giugno si è tenuto un **corso per operatori delle Reti comunitarie per l'informazione**, di livello avanzato, sulle questioni generali e specifiche legate allo spazio di libertà, sicurezza, giustizia (Allegato 18).

Il Cide è impegnato, infine, sulla base di una precisa richiesta del Ministro per le politiche comunitarie e di una convenzione stipulata con il **Dipartimento per le politiche comunitarie**, a svolgere, nel 2004, una **attività di formazione** destinata al personale della amministrazioni pubbliche di nuovi Paesi membri e di Paesi candidati che hanno concluso protocolli di intesa con il Governo italiano. L'azione sarà svolta da personale esterno al Cide.

2.6 Il monitoraggio legislativo, gli studi e le ricerche, le pubblicazioni

Nell'ambito della missione del Cide rientrano il costante monitoraggio dei principali sviluppi delle politiche dell'Unione europea e l'analisi dell'attualità comunitaria, incluse le implicazioni per il sistema-Italia. Il Cide è anche chiamato a rispondere alle esigenze di materiale informativo e di approfondimento, anche attraverso la produzione di ricerche e studi relativi alla normativa vigente, agli sviluppi dell'architettura istituzionale, alle prospettive di evoluzione delle diverse politiche settoriali, al rapporto tra il quadro comunitario e quello nazionale.

Nella fase attuale, il Cide ha ritenuto necessario uno sforzo volto a contribuire a colmare la lacuna di informazione e partecipazione del pubblico italiano rispetto al processo di rinnovamento istituzionale e funzionale dell'Unione europea. Tale impegno è scaturito, nell'ottobre 2003, nella **pubblicazione del volume "Una Costituzione per la nuova Europa"**, curato dal Cide ed edito da Giuffrè, che contiene il testo integrale ed un'ampia introduzione al progetto di Costituzione europea (allegato 19). Il volume pubblicato in 10.000 copie è stato oggetto di distribuzione gratuita destinato durante gli incontri della "carovana", nonchè è stato inviato a tutte le autorità istituzionali della Repubblica (Presidente e membri di organi costituzionale, Presidente di enti territoriali, parlamentari europei, ecc).

Il Cide ha inoltre collaborato alla realizzazione del **volume "I diritti dei consumatori e l'Europa"**, di Anna Bartolini, edito da BUR, che promuove la tutela dei consumatori fornendo loro un percorso di orientamento all'interno della normativa europea nel settore e della normativa italiana di recepimento (allegato 20).

Il Centro ha ugualmente contribuito alla **pubblicazione del volume "Dialoghi diplomatici – 180"** dedicato alla Convenzione europea in relazione al semestre di presidenza italiana del Consiglio europeo, pubblicato dal Circolo di Studi diplomatici, che contiene gli atti della giornata di studio organizzata presso la sede del Cide (allegato 21).

Il Cide ha poi realizzato una **Guida di accesso ai documenti dell'Unione europea**, pubblicata sul Portale www.cide.it, in grado di coprire le esigenze dell'utenza generica e specializzata in materia di informazione comunitaria e

consentire l'accesso facile e immediato alle informazioni che provengono dall'Unione europea (Allegato 22).

Al Cide era stato richiesto di predisporre, per la Società italiana per le imprese all'estero - **SIMEST S.p.A.**, uno studio sulla normativa comunitaria relativa alle agevolazioni alle imprese, a valere sulle fonti di finanziamento pubbliche, gestite da un soggetto che opera a favore della internazionalizzazione delle imprese, ovvero utilizza provvidenze non rientranti nel patrimonio sociale, erogate in qualità di gestore di fondi pubblici. Tale attività è stata interrotta, di comune accordo tra le parti, per ragioni di opportunità, a seguito dell'apertura di una procedura aiuti di Stato concernente agevolazioni gestite da SIMEST.

La **Regione Friuli - Venezia Giulia**, nel quadro del Programma regionale di Azioni Innovative FESR 2002-2003 "FReNeSys" "Azione eServices", ha affidato al Cide la progettazione e la realizzazione, in collaborazione con la Direzione regionali Affari europei della Regione, di un progetto articolato e di lungo respiro. Il **progetto**, le cui fasi di realizzazione si sono sviluppate nel periodo in esame, contempla l'apporto del Cide alla Regione Friuli Venezia Giulia nel quadro delle competenze e dei compiti attribuiti alla Regione dal nuovo Titolo V della Costituzione. Segnatamente, il Cide fornisce, con personale terzo (esperti, docenti universitari, funzionari) assistenza tecnica, orientamento e supporto operativo alla piena partecipazione della Regione Friuli Venezia Giulia al processo di formazione della normativa comunitaria; assicura assistenza tecnica, orientamento e supporto alla formazione degli strumenti attuativi nella fase di recepimento della normativa comunitaria da parte della Regione. Il maggior coinvolgimento della Regione e delle amministrazioni locali nelle fasi di negoziazione, d'altra parte, permette loro di incidere maggiormente sulla fase di formazione delle decisioni comunitarie, realizzando per tale tramite l'obiettivo di accrescere il ruolo del cittadino. La **Convenzione** tra il Cide e la Regione Friuli – Venezia Giulia, conclusa in data 4 giugno 2003, è stata prorogata con Atto aggiuntivo sottoscritto in data 31 maggio 2004.

2.7 La comunicazione

Ai fini della massima divulgazione dell'immagine e delle attività del Centro, è stato previsto l'inserimento di due pagine dedicate al Cide anche nell'edizione 2004 dell'**Agenda del Giornalista**, pubblicazione che, nei suoi 35 anni di attività, ha riscosso un crescente successo in termine di vendite e di presenze qualificate (Allegato 23).

Il Cide si è impegnato, nel periodo in esame, nella realizzazione di alcune iniziative che hanno riscosso un ampio successo di pubblico. Il 19 novembre 2003, presso la Sala Conferenze del Cide, ha avuto luogo una giornata di studi sugli sviluppi nel campo della politica estera e di sicurezza comune e della politica di difesa dell'Unione, organizzata dal Circolo di Studi Diplomatici in collaborazione con il Cide.

A seguire si è tenuta, presso la Sala Conferenze del Cide, la conferenza stampa – dibattito di presentazione del volume, realizzato da Anna Bartolini in collaborazione con il Cide, "I diritti dei consumatori e l'Europa".

3. L'ORGANICO DEL CIDE

3.1 Il personale del Cide

Nel quadro della riorganizzazione dei servizi precedentemente stabilita, la settima Assemblea generale, in data 17 maggio 2004, ha approvato una nuova pianta organica di 22 unità, ripartite come segue:

Nuovo organigramma
(**22** unità*)

AMMINISTRATORE UNICO

Ufficio di Segreteria (3)
(2 collaboratori: 1 C3 e 1 B3
1 Autista commesso A3)

Settore Informazione (7)

- Web/reti informatiche (1 operatore informatico B3)
- Pubblicazioni (1 funzionario C3 e 2 collaboratori B3)
- Inf. Specializzata e a distanza-Call Web (1 funzionario C3 e 2 collaboratori B3)

Settore Documentazione (4)

- predisposizione supporti documentali per portale (1 funzionario C3 e 2 collaboratori B3)
- Stoccaggio e Diffusione pubblicazioni (1 commesso A1)

Settore Formazione (2)

- Progetti e programmi (1 funzionario C3 e 1 collaboratore B3)

Settore Amministrazione (2)

- Amministrazione e Personale (1 funzionario C3)
- Contabilità (1 collaboratore B3)

Settore biblioteca (4)

- 1 funzionario bibliotecario C3 e 3 aiuti bibliotecari addetti al pubblico B3.

* di cui 21 nel bilancio 2004

Quanto alle modalità contrattuali e di reclutamento, l'Assemblea ha accolto le proposte dell'Amministratore, consistenti nel titolarizzare le posizioni già ricoperte avviando il reclutamento per le posizioni non ricoperte e nel proporre contratti del comparto metalmeccanico a durata indeterminata. A seguito della

riorganizzazione del Cide deliberata dalla settima Assemblea la selezione del personale avviata nel 2003 è stata pertanto revocata.

3.2 Il personale della Rappresentanza in Italia in regime di messa a disposizione temporanea

Sulla base di un accordo tacito tra la Commissione europea e il Cide il personale (4 unità), già assegnato al centro di documentazione della Rappresentanza in Itali, è stato mantenuto a disposizione del Cide fino al 31 dicembre 2003.

4. IL FINANZIAMENTO DEL Cide

Conformemente alle intese tra i membri fondatori l'Assemblea generale del 17 maggio 2004 ha autorizzato l'Amministratore a chiedere il contributo annuale per il 2004, approvando il bilancio generale 2004. Tale contributo è pari a euro 1.500.000,00 e sarà versato in quote paritarie di euro 750.000,00 a carico della Repubblica italiana e della Comunità europea.

Inoltre, l'Assemblea generale del Cide ha stabilito la costituzione di un **fondo di rotazione**, volto a consentire la continuità dell'azione del Cide. L'ammontare di tale fondo, finanziato paritariamente dai soci fondatori, corrisponderà al 33% dell'importo complessivo della dotazione finanziaria annuale, che resta, per il 2004, pari ad euro 1.500.000,00.

5. ORGANISMI PREVISTI DALLO STATUTO

5.1 Il Comitato Consultivo

La quinta Assemblea generale del Cide, riunita in data 30 aprile 2003, ha valutato non necessario procedere alla reintegrazione dei posti vacanti all'interno del Comitato Consultivo. L'Assemblea ha rimandato alla successiva fase di riorganizzazione dei servizi del Cide un riesame della reale utilità del Comitato Consultivo, organo meramente eventuale ai sensi del contratto costitutivo.

Il detto Comitato non figura nella riorganizzazione dei servizi del Cide proposta dal Gruppo di lavoro, tracciata nel documento "Rapporto del Gruppo di lavoro istituito dall'Assemblea generale del 6 febbraio 2004". Esigenze di razionalizzazione delle funzioni di orientamento, decisione, accompagnamento dell'azione del Cide, vengono poste, peraltro, alla base della proposta del Gruppo di lavoro, accolta dall'Assemblea generale del 17 maggio 2004, di costituzione del Comitato di indirizzo.

5.2 Il Comitato di sorveglianza

Il Comitato di sorveglianza ha effettuato le periodiche attività di verifica delle rispetto del regole contabili applicabili al GEIE. In particolare ha redatto la relazione nel bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2003 invitando l'Assemblea generale ad approvarlo. I membri del Comitato hanno partecipato all'Assemblea generale.

ELENCO ALLEGATI

1. Verbale sesta Assemblea generale Cide – 6 febbraio 2004
2. Verbale prosecuzione sesta Assemblea generale Cide – 3 marzo 2004
3. Verbale settima Assemblea generale Cide – 17 maggio 2004
4. Pagine di accesso al Portale Cide www.cide.it
5. Pagine Portale Cide – Area Biblioteca
6. Relazione analitica finale delle attività svolte nel quadro dell'iniziativa "Una Costituzione per l'Europa", Pace, Partecipazione, Solidarietà, Sviluppo. Da Catania a Udine la Carovana del Cide incontra la società civile (ottobre – dicembre 2003)
7. Incontri "La nuova geografia dell'Unione" in collaborazione con l'Associazione italiana insegnanti di geografia (maggio 2004)
8. Comunicato stampa e presentazione Progetto Pilota nella Regione Campania "Nove maggio 2004, festa dell'Europa – L'Europa nel mondo"
9. "Conoscenza Europa 2004", Meeting Internazionale di giovani (Palermo 23 – 25 aprile 2004)
10. "Conoscenza Europa 2004", Visita studio a Roma 23 – 26 marzo 2004
11. V edizione del corso preparatorio al semestre di Presidenza italiana del Consiglio dell'Ue, per funzionari e dirigenti della Presidenza del Consiglio dei Ministri, 10, 12, 17, 19, 24 e 26 giugno 2003
12. Corso per bibliotecari scolastici in convenzione con l'AIB "La documentazione comunitaria", 17 giugno 2003
13. Corso avanzato per operatori delle Reti comunitarie di informazione "L'allargamento dell'Unione europea: risultati e sfide", 17 - 18 luglio 2003
14. Corso avanzato per operatori delle Reti comunitarie di informazione "Una Costituzione per l'Europa: stato dell'arte e prospettive", 2 - 3 ottobre 2003
15. Seminario per l'Alta dirigenza della Presidenza del Consiglio dei Ministri "La duplice sfida dell'allargamento e della riforma", 27 novembre 2003
16. Corso di base per operatori delle Reti comunitarie per l'informazione "La documentazione comunitaria", 27 - 28 novembre 2003
17. Corso avanzato per operatori delle Reti comunitarie di informazione "Le elezioni del Parlamento europeo", 24 - 25 giugno 2003

18. Corso avanzato per operatori delle Reti comunitarie di informazione "Lo spazio di libertà, sicurezza, giustizia: inquadramento generale e profili specifici" , 24-25 giugno 2003

19. Una Costituzione per la nuova Europa (copertina, frontespizio, indice)

20. I diritti dei consumatori e l'Europa (copertina, frontespizio, indice)

21. "Dialoghi diplomatici – 180" (copertina, frontespizio, indice)

22. Guida di accesso ai documenti dell'Unione europea

23. Agenda del Giornalista 2004, pagine Cide

ALLEGATO 1

VERBALE SESTA ASSEMBLEA GENERALE CIDE – 6 FEBBRAIO 2004



VERBALE DELLA SESTA ASSEMBLEA GENERALE
(Roma 6 febbraio 2004)

Il giorno 6 febbraio 2004, alle ore 10.30, in Roma, preso la sede provvisoria, Palazzo Campanari, Via Quattro Novembre 149, si è riunita la sesta Assemblea generale del Centro nazionale di informazione e documentazione europea, costituito con contratto tra la Repubblica italiana e la Commissione europea nella forma di gruppo europeo di interesse economico (g.e.i.e.).

Sono presenti i signori:

- *In rappresentanza della Comunità europea:*
  - Dott. Panayotis Carvounis, Direttore presso la Direzione generale Stampa e comunicazione della Commissione europea, per delega del Prof. Romano Prodi, Presidente della Commissione europea, nonché per delega del dott. Antonio Vitorino, membro della Commissione europea;
  - Dott. Fortunato Buda, Amministratore principale presso la Direzione generale Stampa e comunicazione della Commissione europea, per delega del Dott. Jorge de Oliveira e Sousa, Direttore generale della Direzione generale Stampa e comunicazione della Commissione europea;

- Prof. Pier Virgilio Dastoli, Direttore della Rappresentanza in Italia della Commissione europea.

o *In rappresentanza della Repubblica italiana:*

- Prof. Giampiero Catone, capo della segreteria del Ministro per le politiche comunitarie, per delega dell'On. Prof. Rocco Buttiglione, Ministro per le politiche comunitarie.
- Dott. Federico Fauttilli, coordinatore dell'Ufficio IV del Dipartimento per le politiche comunitarie della Presidenza del Consiglio dei Ministri, per delega del Dott. Giancarlo Somma, Capo del Dipartimento per le Politiche Comunitarie della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- Cons. Leg. Alfredo Durante Mangoni, dell'Ufficio I della Direzione generale per l'integrazione europea del Ministero degli Affari esteri, per delega del Min. plen. Rocco A. Cangelosi, Direttore generale per l'integrazione europea del Ministero degli Affari esteri

o *In rappresentanza del Cide – Geie*

- Prof. Carlo Curti Gialdino, Amministratore

o *Assistono all'Assemblea generale*

Comitato di Sorveglianza

- Dott. Francesco De Filippis, Presidente
- Dott. Edwin Croonen, Componente

o *Per i membri fondatori:*

Commissione europea

- Dott. Roberto Santaniello, Direttore della Rappresentanza a Milano della Commissione europea

Repubblica italiana

- Prof. Andrea Rullo, vice capo della segreteria del Ministro per le politiche comunitarie

Assume la Presidenza, per decisione unanime dei membri del g.e.i.e., il dott. Carvounis, che, con il consenso degli stessi, invita a svolgere le funzioni di segretario la dott.ssa Sara Sangiorgi che, chiamata nell'Assemblea alle ore 10.35, assume la funzione.

Il Presidente ricorda che, nell'avviso di convocazione, l'Amministratore ha indicato il seguente OdG:

1. richiesta della parte italiana di modificare la pianta organica del Cide e conseguenti modalità per il reclutamento del personale;
2. esame ed approvazione del programma di attività per il 2004;
3. Esame ed approvazione del bilancio preventivo per il 2004 e fissazione dei contributi dei membri fondatori per il 2004;

Ricorda, inoltre, che l'Amministratore, alla vigilia dell'Assemblea generale, ha proposto di integrare l'OdG con la discussione dei seguenti punti:

- Approvazione verbale Assemblea generale 30 aprile 2003 e decisione circa le modalità future di approvazione dei verbali.
- Decisione circa il ricorso alla procedura scritta per le decisioni di competenza dei membri nell'intervallo tra due Assemblee generali.
- Decisione circa il fondo di documentazione e il fondo librario della Rappresentanza.
- Fruizione da parte del Cide della banca dati CELEX e delle altre banche dati non pubbliche della Commissione europea, in conformità a quanto avviene per gli altri grandi Centri e gli IPE.
- Sede definitiva del Cide e incidenza dei costi di locazione sulle risorse derivanti dal contributo ordinario dei membri.

- precisazioni circa il ruolo del Cide rispetto alla missione della Rappresentanza, soprattutto per quanto attiene alle Reti ed alla formazione dei loro operatori, imputazione dei relativi costi a bilancio, regolarizzazione per l'attività svolta.
- Questioni burocratiche minori:
  1. inventario dei beni della Commissione presenti nei locali in sublocazione al Cide (mobilio, macchine fotocopiatrici, ecc.), come previsto dall'accordo sulla sede provvisoria,
  2. regolarizzazione proroga distacco personale della Rappresentanza al Cide dal 1.10 al 31.12.2003,
  3. lavori da effettuare (utilizzazione della ditta di fiducia della proprietà e modalità di affidamento dei lavori, eventuale regolarizzazione delle spese per la ristrutturazione già effettuate).

Il Presidente, pertanto, propone all'Assemblea un nuovo Odg, rielaborato, sia in funzione dei contatti intercorsi tra i membri fondatori, sia tenuto conto di quanto proposto dell'Amministratore, formulato come segue:

1. Approvazione dell'Odg.
2. Approvazione del verbale dell'Assemblea generale del 30 aprile 2003.
3. Riflessione sul ruolo e le attività del Cide nel periodo 2004 – 2006:
   a) Missione del Cide
   b) Ruolo dei vari organi: Comitato di sorveglianza, Comitato consultivo scientifico, Amministratore, Revisori dei conti
   c) Regolamento interno
   d) organigramma – selezione del personale in corso.

e) bilancio preventivo di funzionamento 2004 e programma di attività

f) bilancio e programma di attività complementari

4. Livello di consumo dei crediti 2003 e stato di realizzazione delle attività, in particolare il portale.

5. Varie:

a) sede definitiva

b) sorte del fondo documentario della Commissione

c) accesso alla banca dati CELEX

d) formalizzazione atti Assemblea generale

e) altri punti proposti dall'Amministratore

Si apre la discussione sul **punto 1 Odg** che reca:

1. Approvazione dell'Odg.

Il dott. Fauttilli, per conto della Repubblica italiana, accetta l'Odg come proposto dal Presidente, chiedendo, peraltro, l'inversione del punto 3 con il punto 4.

Il Presidente non ha obiezioni e, conseguentemente, l'Odg approvato dall'Assemblea è il seguente:

1. Approvazione dell'Odg.
2. Approvazione del verbale dell'Assemblea generale del 30 aprile 2003.
3. Riflessione sul ruolo e le attività del Cide nel periodo 2004 – 2006:

a) Missione del Cide

b) Ruolo dei vari organi: Comitato di sorveglianza, Comitato consulenza scientifica, Amministratore, revisori dei conti

c) Regolamento interno

d) organigramma – selezione del personale.

e) bilancio preventivo di funzionamento 2004 e programma di attività

f) bilancio e programma di attività complementari

4. Livello di consumo dei crediti 2003 e stato di realizzazione delle attività, in particolare il portale.

5. Varie:

a) sede definitiva

b) sorte del fondo documentario della Commissione

c) accesso alla banca dati CELEX

d) formalizzazione atti Assemblea generale

e) altri punti proposti dall'Amministratore

Il Presidente passa, quindi, al **punto 2 Odg** che prevede:

2. Approvazione del verbale dell'Assemblea generale del 30 aprile 2003.

Il Presidente ricorda che l'Amministratore ha trasmesso alla vigilia dell'Assemblea il progetto di verbale in questione e segnala la necessità che i progetti di verbale, come pure tutti i documenti per l'Assemblea generale, siano trasmessi con maggiore tempestività in modo che i membri abbiano un tempo più ampio ed i diversi uffici coinvolti possano esaminarli adeguatamente.

L'Amministratore riconosce che il progetto di verbale in questione avrebbe potuto essere predisposto con anticipo. Pone, peraltro, la questione generale delle modalità di approvazione dei verbali dell'Assemblea generale ed, al riguardo, illustra la prassi fino ad oggi seguita, che appare non uniforme. Suggerisce, al riguardo, che conformemente alle regole comunemente utilizzate per i g.e.i.e. si applichi la procedura scritta per l'approvazione dei verbali dell'Assemblea generale.

L'Assemblea, dopo ampia discussione, ritiene che, sia per quanto riguarda il verbale dell'Assemblea generale del 30 aprile 2003, sia per quanto riguarda il presente verbale possa procedersi mediante una procedura scritta di 15 giorni. L'Assemblea ritiene, altresì, che la questione posta dall'Amministratore possa trovare adeguata disciplina nel regolamento interno.

Il Presidente passa al **punto 3 Odg** che prevede.

3. **Riflessione sul ruolo e le attività del Cide nel periodo 2004 – 2006:**
   a) **Missione del Cide.**
   b) **Ruolo dei vari organi: Comitato di sorveglianza, Comitato consulenza scientifica, Amministratore, revisori dei conti.**
   c) **Regolamento interno.**
   d) **organigramma – selezione del personale in corso.**
   e) **bilancio preventivo di funzionamento 2004 e programma di attività.**
   f) **bilancio e programma di attività complementari.**

Il dott. Fauttilli, per la Repubblica italiana, osserva che il Cide ha dimostrato la potenzialità di estendere il proprio impegno d'azione. Ad avviso della parte italiana a questo punto è necessario che il Cide sia rilanciato. Ciò impone non solo di potenziarne le attività, nei vari campi previsti dal contratto costitutivo, ma altresì di fornire all'ente il fabbisogno economico relativo, e ciò già a partire dal bilancio 2004, dato che l'attuale misura del contributo ordinario non appare conciliabile con questo ruolo potenziato. Inoltre occorre procedere ad una rivisitazione della pianta organica, secondo quanto indicato dal Ministro Buttiglione nella sua nota del novembre 2003 al commissario Vitorino.

Il Presidente, a nome della Commissione, ritiene condivisibile la proposta che si proceda ad una approfondita riflessione. Osserva, al riguardo, che occorre ripensare al ruolo degli organi del g.e.i.e. quali il Comitato consultivo scientifico ed il Comitato di sorveglianza, approvare il regolamento interno, nel quale disciplinare il rapporto di servizio, i diritti e gli obblighi del personale, il regime delle incompatibilità, nonchè le procedure da seguire per gli acquisti, le forniture, ecc.

Il Presidente del Comitato di sorveglianza chiede di sapere, alla luce del nuovo Odg, quale sarebbe la divisione eventuale di compiti tra il Comitato di sorveglianza ed i Revisori dei conti. Al riguardo rileva che la disposizione statutaria che disciplina il Comitato di sorveglianza prevede che uno dei suoi componenti sia revisore ufficiale dei conti, qualifica che egli possiede. Pertanto non ravvisa, allo stato, la necessità di creare un nuovo organo, operazione dalla quale discenderebbero, di sicuro, degli oneri finanziari per il g.e.i.e. mentre, com'è noto, l'attività dei membri del Comitato di sorveglianza, allo stato, è svolta a titolo gratuito. Piuttosto suggerisce di prevedere nella pianta organica del Cide un ufficio amministrativo contabile che assista l'Amministratore nelle relative incombenze.

L'Assemblea dopo ampia discussione, decide che di tutte le questioni di cui al punto 3 Odg sia investito un **gruppo di lavoro**, composto da due rappresentanti di ciascun membro fondatore, incaricato di presentare un rapporto entro quindici giorni dalla presente Assemblea. L'Assemblea prende atto che, per la parte italiana, i componenti saranno il dott. Fauttilli ed il Prof. Rullo, mentre per la Commissione europea i componenti saranno il Prof. Dastoli ed il dott. Santaniello.

L'Amministratore, con riferimento alla questione della selezione pubblica in corso per l'organico del Cide, rispetto alla quale sono pervenute quasi 2000 domande, chiede di sapere se, tenuto conto

della progettata riorganizzazione della pianta organica, sia possibile, avvertire i candidati che l'Assemblea generale ha deciso di annullare la procedura di selezione.

Il prof. Catone, per la Repubblica italiana si pronuncia per l'annullamento in quanto ritiene che i profili professionali su cui si basa la selezione attuale possono non essere compatibili con i compiti e la conseguente struttura che verrà decisa dall'Assemblea; spetterà, infatti, al gruppo di lavoro prospettare le nuove esigenze, anche sotto il profilo dell'organico nonché proporre all'Assemblea le modalità di reclutamento.

Il Presidente, a nome della Commissione europea, conviene sulla opportunità dell'annullamento della procedura di selezione in atto.

L'Assemblea, pertanto, decide che l'Amministratore, previa approvazione del presente verbale, comunichi ai candidati che, tenuto conto della riorganizzazione dei servizi, la procedura di selezione del personale è stata annullata. L'Assemblea – preso atto delle informazioni fornite dall'Amministratore circa l'attuale organico del Cide - raccomanda che, fino al completamento della presente Assemblea generale, non si proceda ad alcun reclutamento, salvo caso di forza maggiore, nella cui evenienza la durata del contratto deve avere carattere di assoluta temporaneità.

Si passa quindi al **punto 4 Odg** che prevede:

4. Livello di consumo dei crediti 2003 e stato di realizzazione delle attività, in particolare il portale.

Il Presidente invita l'Amministratore ad illustrare sinteticamente le attività svolte nel 2003 ed il relativo consumo dei crediti.

L'Amministratore fa riferimento alle relazioni periodiche presentate ai membri e, da ultimo, al documento predisposto per la presente Assemblea. Ricorda che il bilancio preventivo 2003 prevedeva un totale di entrate, a titolo del contributo ordinario dei membri

fondatori, di circa euro 3.700.000,00. Secondo le decisioni assunte in Assemblea generale circa le modalità di versamento della Commissione europea, quest'ultima ha versato un acconto sull'importo dovuto pari a euro 718.750,00. La Repubblica italiana, invece, ha versato integralmente l'importo dovuto di euro 487.500,00. Pertanto, nel 2003, è risultato disponibile l'importo complessivo di euro 3.160.462,23 in liquidità o in titoli. Di questo importo sono stati effettivamente spesi al 23.12.2003 euro 2.283.481,20. Per le attività previste nel programma 2003 e conformi all'oggetto sociale, risultano impegnati altri importi relativi a contratti perfezionati nel periodo di competenza 2003, in particolare euro 270.043,01 per la rata a saldo del portale, (che è pienamente operativo ed il cui popolamento è in fase assai avanzata). Non sono stati, al contrario, evidentemente impegnati importi inseriti a bilancio preventivo sotto la voce "personale" (per le unità per il reclutamento delle quali è in corso la procedura di selezione pubblica che la presente Assemblea generale ha deciso di annullare), come pure quelle relative alla ristrutturazione dell'immobile e correlati impianti di condizionamento e cablaggio. Rispetto a quest'ultima spesa l'Amministratore si riserva di ritornare nel prosieguo della presente Assemblea sotto altro punto Odg.

Il Presidente del Comitato di sorveglianza rileva che, in base alle disposizioni di legge vigenti ed applicabili al g.e.i.e., la verifica sui conti 2003 sarà effettuata nel quadro dell'esame del bilancio consuntivo 2003, entro il primo quadrimestre di quest'anno. Pertanto, allo stato, il Comitato si è limitato a verificare la tenuta dei conti e la consistenza di cassa, indicando all'Amministratore ed alla società esterna che cura gli aspetti contabili alcune modalità tese ad una migliore presentazione della situazione contabile.

Il Presidente passa al **punto 4 Odg** che prevede:

4. Bilancio preventivo 2004 e programma di attività.

Il Prof. Catone, per la Repubblica italiana, ritiene che non abbia senso affrontare questo argomento. Quando il gruppo di lavoro avrà terminato i suoi lavori ed avrà prospettato le soluzioni concernenti la nuova missione del Cide e l'organigramma si porrà il problema del finanziamento. Al riguardo la posizione della parte italiana è chiara: o si rilancia il Cide e conseguentemente allo stesso sono assegnate dai membri fondatori tutte le risorse finanziarie necessarie oppure l'Italia non è interessata a continuare e, pertanto o recede dal Geie o chiederà alla Commissione europea di farlo.

Il Presidente, a nome della Commissione europea, propone che, sulla base delle proposte del gruppo di lavoro, di questi aspetti sia investita la prossima Assemblea generale.

L'Assemblea ne prende atto.

Il Presidente passa al **punto 5 dell'Odg** che prevede:

5. Varie:

a) sede definitiva

b) sorte del fondo documentario della Commissione

c) accesso alla banca dati del CELEX

d) formalizzazione atti Assemblea generale

e) altri punti proposti dall'Amministratore

Il Presidente invita l'Amministratore a illustrare la situazione rispetto agli argomenti all'Odg.

L'Amministratore ricorda che, alla luce della politica governativa circa l'utilizzo dei beni demaniali, non sembra realistico poter contare, entro un tempo ragionevole, su di una **sede definitiva** il cui canone di locazione possa essere poco più che simbolico. E', pertanto, prevedibile, che il Cide resti anche per tutto il 2004 in Via Quattro Novembre (l'accordo sulla sublocazione è attualmente prorogato fino

a maggio 2004). A questo punto, si pongono due aspetti. Il primo riguarda l'incidenza della locazione sulle risorse complessive qualora esse restino quelle attuali (circa 11,39 %). Inoltre, com'è noto, i locali in questione non risultano pienamente conformi alla legislazione italiana sulla sicurezza sul lavoro, problematica che si porrà in maniera acuta quando il personale del Cide passerà dagli attuali co.co.co. ad un regime di lavoro dipendente a tempo determinato. Infine, è altrettanto nota alla Rappresentanza in Italia della Commissione europea la pretesa del proprietario che i lavori da effettuare nei locali siano affidati ad una ditta fiduciaria.

Il Presidente, a nome della Commissione europea, prende atto della informazioni ricevute.

Per quanto riguarda **il fondo documentario e librario e le dotazioni informatiche della Rappresentanza** in Italia della Commissione europea l'Amministratore ricorda che l'attuale accordo sulla sede provvisoria prevede al punto 12 un separato accordo tra le parti.

Il Presidente, a nome della Commissione europea, propone che la proprietà delle fonti documentarie resti della Commissione che le mette a disposizione gratuitamente del Cide fintanto che il Cide resti nello stesso immobile della Rappresentanza.

L'Amministratore ricorda che questa è la situazione attuale e precisa che: a) i dossier tematici, con l'avvento di internet e della banca dati sono da considerarsi piuttosto obsoleti ed occupano uno spazio notevole delle scaffalature; b) quanto al patrimonio librario, i volumi, che non risulta siano stati inventariati dalla Rappresentanza in Italia, non possono essere inseriti nel catalogo informatico del Cide ove risultano invece le opere acquistate o ricevute in dono dal Cide.

Il Presidente, a nome della Commissione europea, prende atto delle informazioni.

per quanto riguarda **l'accesso alla banca dati CELEX** ed alle altre banche dati non pubbliche della Commissione europea l'Amministratore ricorda che le richieste agli uffici della Commissione europea di avere una password per un collegamento gratuito non sono state ancora evase. Fino al dicembre 2003, essendo presente personale della Rappresentanza, il problema non si poneva. Ora invece la questione è diventata urgente.

Il Presidente, a nome della Commissione europea, dichiara che quest'ultima si farà carico che il Cide ottenga in tempi rapidi la password richiesta.

Per quanto riguarda la **banca dati** che era utilizzata dal personale della Rappresentanza per il *call center*, dopo attento esame si è valutato che essa non sia particolarmente utile. Pertanto l'Amministratore non ritiene che il Cide abbia interesse a rilevare la relativa licenza dalla Commissione europea. E' allo studio la possibilità di utilizzare anche a questo fine il portale del Cide.

Per quanto riguarda **la formalizzazione degli atti delle Assemblee generali**, l'Amministratore ricorda che la presente Assemblea ha già deciso che di questa questione sia investito il gruppo di lavoro nel quadro dell'esame sul contenuto del regolamento interno.

L'Assemblea prende atto delle informazioni ricevute e delle dichiarazioni relative.

Il Presidente chiede, infine, all'Amministratore se intende che vengano discussi altri punti all'odg.

L'Amministratore sottolinea la necessità di regolarizzazione, anche se retroattivamente per il periodo 1.10.2003 – 31.12.2003, la posizione nel Cide delle 4 unità di personale distaccate dalla Rappresentanza, mediante la sottoscrizione di una **clausola aggiuntiva** all'accordo sul distacco del personale secondo il modello della precedente. Ricorda che questi documenti sono sempre stati predisposti da DG Press e

sottoposti alla firma dell'Amministratore e chiede se si possa procedere nello stesso modo.

Il Presidente, a nome della Commissione europea, dichiara la piena disponibilità ad operare in tal senso.

L'Amministratore, infine, ricorda che **l'inventario dei beni mobili e delle attrezzature della Rappresentanza** in Italia, in uso al Cide, previsto al punto 4 dell'accordo sulla sede provvisoria, non è mai stato fornito dalla Commissione europea e chiede che vi si provveda. Al Cide spetta, invece, di verificare se le quantità indicate corrispondano alla situazione reale.

Il Presidente, a nome della Commissione europea, dichiara la piena disponibilità della Rappresentanza a predisporre l'inventario suddetto.

L'Assemblea ne prende atto.

L'Assemblea decide di proseguire la presente **Assemblea generale** il giorno 3 marzo 2003 a Bruxelles. Nel frattempo, il gruppo di lavoro, costituito dalla presente Assemblea, dovrà aver completato il suo lavoro e consegnato tempestivamente il proprio rapporto all'Amministratore per la predisposizione dei documenti necessari ai fini dell'approvazione del bilancio preventivo 2004 e del relativo programma di attività. Al riguardo il Presidente del Comitato di Sorveglianza chiede che i documenti contabili siano resi a disposizione del Comitato al più tardi per il 23 febbraio 2004 data in cui il Comitato di Sorveglianza è convocato a Roma. Il Comitato di Sorveglianza chiede, inoltre, che l'Amministratore presenti il preconsuntivo 2003 secondo le modalità già indicate e cioè tenendo distinte la contabilità relativa alle entrate e alle uscite derivanti dai contributi ordinari dei membri del g.e.i.e e quella conseguente alle convenzioni con altri soggetti. L'Amministratore si dichiara assolutamente disponibile. L'Assemblea ne prende atto.

Null'altro avendo da deliberare e nessuno dei partecipanti avendo chiesto la parola il Presidente alle ore 12.30, aggiorna la presente Assemblea generale, previa lettura e approvazione del presente verbale.

Il Segretario
Dott.ssa Sara Sangiorgi

Il Presidente
Dott. Panayotis Carvounis

ALLEGATO 2

VERBALE PROSECUZIONE SESTA ASSEMBLEA GENERALE CIDE
3 MARZO 2004

Cide

Centro nazionale di informazione e documentazione europea - g.e.i.e.

VERBALE DELLA SESTA ASSEMBLEA GENERALE

(Prosecuzione del giorno 6 febbraio 2004, ore 12.30)

Bruxelles 3 marzo 2004

Il giorno 3 marzo 2004, alle ore 15.45, a Bruxelles, presso gli uffici della direzione generale Stampa e Comunicazione della Commissione europea (JECL 6/31) si è riunita l'Assemblea generale del Cide per la prosecuzione dei lavori sospesi il 6 febbraio 2004 alle ore 12.45.

Assume la Presidenza il prof. Dastoli, il quale, anzitutto, verifica la presenza dei rappresentanti o delegati dei membri fondatori partecipanti alla prima parte dell'Assemblea e constata che sono tutti presenti ad eccezione, per la parte comunitaria, del dott. P. Carvounis, impedito a causa di un impegno sopravvenuto e, per la parte italiana, del cons. leg. A. Durante Mangoni, sostituito, per la presente parte dell'Assemblea, dal dott. Lorenzo Fanara, funzionario diplomatico in servizio presso la Rappresentanza permanente d'Italia presso l'Unione europea, per delega del Min. plen. Ferdinando Nelli Feroci, Direttore generale della Direzione

generale per l'integrazione europea del Ministero degli Affari esteri. La delega sarà conservata agli atti del Cide.

Assistono per il Comitato di Sorveglianza, il Presidente dott. Francesco De Filippis ed il componente dott. Edwin Croonen.

Assistono, inoltre, alla riunione, per la parte comunitaria, la dott.ssa Fabrizia De Rosa, Capo Unità presso la Direzione generale Stampa e comunicazione della Commissione europea e il dott. Roberto Santaniello, Direttore della Rappresentanza a Milano della Commissione europea e componente del Gruppo di lavoro istituito il 6 febbraio 2004 e, per la parte italiana, il prof. Andrea Rullo, Vice Capo della segreteria del Ministro per le politiche comunitarie e componente del Gruppo di lavoro istituito il 6 febbraio 2004.

Il Presidente, con il consenso dei presenti, invita il prof. Andrea Rullo, che accetta, a svolgere le funzioni di segretario.

Il Presidente ricorda che l'Assemblea è chiamata a deliberare sui punti all'odg il cui esame non è stato completato nel corso della prima parte della riunione.

L'odg odierno, pertanto, comprende:

3. Riflessione sul ruolo e le attività del Cide nel periodo 2004 – 2006:
   a) Missione del Cide
   b) Ruolo dei vari organi: Comitato di sorveglianza, Comitato consulenza scientifica, Amministratore, revisori dei conti
   c) Regolamento interno
   d) organigramma – selezione del personale.
   e) bilancio preventivo di funzionamento 2004 e programma di attività
   f) bilancio e programma di attività complementari

4. Livello di consumo dei crediti 2003 e stato di realizzazione delle attività, in particolare il portale.

5. Varie.

Il dott. Buda, a nome della Comunità europea, anzitutto, porge le scuse del dott. Carvounis, impedito a causa di un impegno sopravvenuto a presenziare all' inizio della presente Assemblea. A sua volta il dott. Buda si scusa perché dovrà allontanarsi dalla riunione intorno alle ore 17.00. Per quanto riguarda l'approvazione per procedura scritta dei verbali della precedenti Assemblee generali chiede che vengano inviati anche gli allegati e sia fissato un nuovo termine.

L'Assemblea, pertanto, decide che i verbali siano approvati entro 10 giorni dall'invio dei documenti menzionati come allegati del verbale.

Il Presidente, passa alla trattazione del primo punto all'odg e, con il consenso dei presenti, invita il dott. Santaniello ad illustrare il documento predisposto dal Gruppo di lavoro istituito il 6 febbraio 2004.

Il dott. Santaniello illustra il progetto di **"mission statement"** (allegato 1) ed il conseguente organigramma (allegato 2) che è stato ritenuto congruo ai nuovi obiettivi del Cide ed alle nuove modalità organizzative, precisando che il totale di unità di personale prefigurato (31) sarà raggiunto, a regime, nel 2006.

Il dott. Fauttilli, a nome della Repubblica italiana, ritiene opportuno evidenziare che, accanto ai compiti esplicitamente enunciati nel contratto costitutivo, viene opportunamente posto l'accento sull'attività di

formazione, funzione che appare particolarmente importante dato che risponde ad un bisogno sicuramente avvertito dagli operatori pubblici.

Il dott. Buda, a nome della Comunità europea, nell'apprezzare il documento presentato dal Gruppo di lavoro osserva che esso è incompleto in quanto occorre ancora precisare i compiti affidati al Comitato di sorveglianza ed al Comitato di indirizzo, nonchè predisporre lo schema di regolamento interno.

Il prof. Catone, a nome della Repubblica italiana, ritiene che non è possibile procedere in questo modo, rinviando costantemente ad ulteriori approfondimenti; per quanto riguarda le osservazioni del dott. Buda osserva che i compiti del Comitato di Sorveglianza sono esattamente previsti dal contratto costitutivo e che il Comitato di indirizzo va inteso come un organo che dà impulso e verifica l'attività del Cide nel periodo intercorrente tra due Assemblee generali, in sostanza una sorta di Consiglio di Amministrazione.

La dott. De Rosa suggerisce di specificare meglio l'organigramma. Rileva che l'organigramma attuale di 17 effettivi è stato oggetto di una proposta ragionata dell'Amministratore mentre oggi l'Assemblea generale ha di fronte solo una tabella.

L'Amministratore Curti Gialdino rileva che mentre l'Amministratore è tenuto a motivare le proprie proposte le quali devono essere approvate dai membri del g.e.i.e. in Assemblea o per procedura scritta, qualora autorizzata, l'obbligo di motivazione non incombe formalmente sui membri fondatori; in tal senso milita anche la prassi seguita dai membri fondatori del Cide: pure il primo organigramma del Cide, approvato

dall'Assemblea generale del 1° e 5 giugno 2001, consisteva proprio in una tabella del tipo di quella oggi in esame.

Il Presidente Dastoli osserva che l'organigramma proposto dal Gruppo di lavoro è assolutamente coerente con il **"mission statement"**; quanto alla sua precisa implementazione è prevista una gradualità sulla quale spetta all'Assemblea di decidere, in relazione alle effettive disponibilità finanziarie. Quanto al completamento degli altri punti segnalati dal dott. Buda se ne potrà occupare il Gruppo di lavoro.

La dott. De Rosa ritiene impraticabile con le attuali risorse un aumento degli effettivi previsti dall'organigramma, come proposto dal Gruppo di lavoro.

Il dott. Fauttilli, a nome della Repubblica italiana, esprime la profonda delusione delle parte italiana per la posizione assunta dai rappresentanti della Commissione, posizione che risulta in aperta controtendenza non solo rispetto agli impegni assunti nella prima parte della presente Assemblea, ma anche rispetto all'atteggiamento del rappresentante del gabinetto del Presidente Prodi, con il quale la parte italiana ha avuto un incontro nella mattinata. Se si dichiara che il Cide debba costituire un modello per i Centri nazionali da aprire negli altri Stati membri occorre poi che alla dichiarazione segua la precisa volontà politica di dotare il Cide delle risorse finanziare ed umane necessarie.

La dott.ssa De Rosa ribadisce che, secondo le indicazioni del gabinetto del Presidente Prodi, per il 2004 non è possibile incrementare la dotazione di **euro 750.000,00** iscritta nel bilancio. Occorre, pertanto, svolgere i

compiti affidati facendo riferimento al contingente di personale (**17** unità) già approvato.

Il prof. Catone, a nome della Repubblica italiana, rileva che senza le necessarie risorse finanziarie ed umane non è possibile svolgere una missione ampliata. Ricorda, a titolo di esempio, che il Governo italiano ha creato una struttura di missione *ad hoc* per il semestre di Presidenza dotandola di due milioni di euro e del necessario personale. Il Governo – aggiunge Catone - ha creduto e crede nel Cide tanto che ha affidato allo stesso specifici compiti di informazione e di formazione dotandolo di risorse aggiuntive rispetto al contributo ordinario per oltre tre milioni di euro. Ribadisce quanto già affermato nella prima parte della presente Assemblea generale e cioè che se la Commissione non intende potenziare il Cide il Governo italiano è pronto a sostenerlo da solo.

Il dott. Santaniello propone di procedere con sano empirismo e di verificare con l'organigramma attuale quali iniziative possano essere sviluppate anche con il supporto di soggetti locali. Occorre verificare anche la possibilità di razionalizzare le diverse iniziative realizzate in Italia.

Il prof. Catone, a nome della Repubblica italiana, insiste che il Cide deve essere l'unico strumento che il Governo e la Commissione utilizzano per lo svolgimento delle attività menzionate nel contratto costitutivo. Rileva che, attualmente, ci sono troppe attività disperse nel territorio, senza alcun coordinamento ed, anzi, alcune di esse beneficiano del finanziamento della Commissione.

Il dott. Fauttilli, a nome della Repubblica italiana insiste sulla gradualità nell'implementazione dell'organigramma.

Il Presidente Dastoli popone di focalizzare le attività del Cide sull'informazione, la documentazione e la formazione, mentre l'attività di comunicazione sarà svolta solo di intesa con il Governo italiano.

L'Amministratore Curti Gialdino si interroga dal punto di vista teorico sull'ammissibilità della distinzione tra attività di informazione e attività di comunicazione ritenendo che una informazione efficace del grande publico sia sola quella che si affidi alle più avanzate strategie della comunicazione come esplicitamente previsto dalla legge 178/200; precisa, ad ogni buon conto, che il contratto costitutivo prevede che il Cide possa "organizzare manifestazioni sui temi dell'attività europea" e chiede se il progetto di **"mission statement"** non intende sopprimere questa attività o, comunque, ridurla significativamente. Con riguardo all'organigramma proposto rileva che esso ricalca il primo organigramma del Cide utilizzando anche le medesime denominazioni; così, ad esempio la funzione "affari legali", tipica di una struttura societaria, non sembra appropriata per il Cide ed in ogni caso – ed è ciò che più rileva – fortunatamente non si è dimostrata necessaria nei primi tre anni di vita dell'ente.

Il prof. Catone, a nome della Repubblica italiana, ritiene che, quale che sia la dotazione di personale del nuovo organigramma, anche con l'organigramma attuale di 17 unità non è possibile svolgere un programma di attività coerente con la dichiarata volontà di potenziare il Cide. Infatti, circa la metà del contributo ordinario annuale resta impegnata per i costi di personale (senza contare che la parte italiana ha chiesto da tempo di rivedere il livello delle retribuzioni che furono fissate nel 2001 senza alcun parametro obiettivo di riferimento); se a tali uscite si sommano i costi fissi

per gli affitti, energia elettrica, riscaldamento, sorveglianza, consulenza amministrativa e fiscale, stoccaggio e distribuzione delle pubblicazioni, restano non più di **euro 300.000,00** per le attività operative. D'altra parte, l'attività che il Cide ha svolto nel 2003 non è comparabile; essa, per un verso, è stata resa possibile dalla disponibilità dimostrata dal personale in servizio che si è sobbarcato, senza turnazioni, ad un impegno non riproponibile a regime e, per altro verso, tale attività si è potuta basare sulle consistenti risorse finanziarie risultanti da liquidità derivanti da attivo di gestione di esercizi precedenti.

Il Presidente Dastoli propone di esaminare la possibilità di un organigramma nel quale non figurino talune funzioni (documentazione, biblioteca) con la conseguente riduzione di 1/3 del personale previsto a regime.

L'Amministratore Curti Gialdino ricorda che le dette funzioni (documentazione/biblioteca) sono state ereditate dal Centro di documentazione della Rappresentanza e sono previste da un accordo *ad hoc* tra il Cide e la Commissione; osserva, inoltre, che la presenza a Roma di un centro di informazione si giustifica pienamente non essendo attivato alcun IPE. In ogni caso, quali che siano le decisioni dei membri fondatori, appare estremamente problematico poter svolgere adeguatamente le funzioni di informazione e formazione senza un adeguato supporto non solo documentario, ma anche librario considerato, da un lato, che non tutto è su Internet e, dall'altro, che non c'è struttura di informazione e formazione che non si sia dotata di una biblioteca specializzata.

Alle ore 17.00 il dott. Buda lascia la riunione.

Il prof. Rullo, nel prendere atto che il dott. Buda ha lasciato l'Assemblea per precedenti impegni, che il dott. Carvounis, alle 17.15, non è ancora presente, chè la dott.ssa De Rosa ha esposto le proprie argomentazioni dichiarando di parlare solo a titolo personale, chiede al solo rappresentante della Commissione restante a quale titolo e per conto di chi aveva assunto le decisioni nell'ambito del Gruppo di lavoro, visto che la posizione assunta non risulta corrispondere alle indicazioni esposte nella riunione odierna dai rappresentanti della Commissione. Il gruppo di lavoro è stato istituito per verificare e programmare i nuovi obiettivi del Cide alla luce del memorandum d'intesa tra l'Italia e le istituzioni comunitarie e di identificare il fabbisogno organico dell'Ente. Il Gruppo, che si è riunito per tre volte, aveva avuto dall'Assemblea del 6 febbraio u.s. pieni poteri a presentare all'odierna Assemblea una soluzione complessiva e pienamente concordata tra i due membri fondatori, i quali – aggiunge il prof. Rullo - avrebbero avuto solo il compito di ratificare le predette decisioni, approvando, pertanto, il documento in questione, frutto di una piena intesa fra i rappresentanti delle due parti. Viceversa, constatata l'opposizione della Commissione al documento condiviso da tutto il Gruppo, ritiene che i rappresentanti della Commissione debbano necessariamente chiarire una volta per tutte quale è la posizione sulla quale è possibile trovare una intesa con il Governo italiano, visto che quest'ultimo comunque è intenzionato ad un reale rilancio delle attività del Cide da sostenere con maggiore risorse sia finanziarie che umane.

Il prof. Catone, a nome della Repubblica italiana, ritiene che se si intende mantenere inalterata la misura del contributo annuo dei membri fondatori

ed, allo stesso tempo, elevare il livello delle retribuzioni, come richiesto dalla parte italiana, e svolgere una maggior mole di attività operativa occorre rinunciare a talune attività. Se, per assurdo, il Cide non dovesse svolgere più l'attività di documentazione e biblioteca – che, peraltro, è nella stessa denominazione dell'ente - non sarebbe neppure necessario restare nei locali attuali e, pertanto, il Cide potrebbe sopportare un costo per locazione e oneri connessi significativamente inferiore rispetto agli **euro 306.000,00** attuali.

L'Assemblea decide che il Gruppo di lavoro istituito il 6 febbraio 2004 esamini la situazione alla luce della discussione svolta e predisponga il rapporto definitivo, completo di organigramma, regolamento interno ed eventuali modifiche statutarie in modo che l'Amministratore, dopo l'approvazione del detto rapporto per procedura scritta, predisponga il bilancio preventivo 2004 ed il relativo programma di attività 2004.

L'Assemblea, inoltre, decide di aggiornare la presente riunione ad una data da concordare tra i membri fondatori per le deliberazioni sui punti all'odg che attendono una decisione dell'Assemblea.

Nessun altro avendo chiesto la parola il Presidente, alle ore 18.15, sospende la seconda parte della riunione, previa lettura ed approvazione del verbale.

Il Segretario
Prof. Andrea Rullo

Il Presidente
Prof. Pier Virgilio Dastoli

Allegato 1

Rapporto del Gruppo di lavoro istituito dall'Assemblea generale del 6 febbraio 2004

Centro Nazionale di Informazione e Documentazione Europea (C.I.D.E)

Progetto di "mission statement"

(Pier Virgilio Dastoli/Roberto Santaniello)

CIDE.MS.1/11022004

1. Il contesto generale

Con **il contratto del 29 marzo 2001**, la Commissione europea ed il governo italiano hanno creato un gruppo europeo di interesse economico (G.E.I.E) allo scopo di creare e gestire

"*un centro che assicurerà - a partire da Roma - una funzione di informazione, documentazione e servizio inerente a temi legati all'Unione europea e la promozione e la collaborazione ad ogni tipo di iniziativa che contribuisca a raggiungere tali scopi*".

Conformemente a questi scopi, la Commissione europea ed il governo italiano hanno stabilito che il gruppo avrebbe assicurato:

- l'informazione del grande pubblico ed in modo particolare dei giovani;

- la risposta alle domande di informazione sull'Unione europea e sulle sue politiche;

- la diffusione dell'informazione sia in loco che su tutto il territorio italiano, in particolare tramite la realizzazione di programmi sistematici di diffusione e tramite l'utilizzo delle più avanzate tecnologie informatiche e di documentazione;

- la formazione di persone incaricate di diffondere e gestire l'informazione e la documentazione europea;

- la funzione di raccordo nazionale dei soggetti che operano nel settore dell'informazione e della documentazione europea; agendo in particolare a supporto delle reti comunitarie che operano sul territorio nazionale, nel rispetto della loro autonomia;

- la promozione di un sistema nazionale integrato di informazione e di documentazione sull'Europa;

- la diffusione dell'informazione in collegamento con gli altri circuiti costituiti, per mezzo del coordinamento e della razionalizzazione delle attività esistenti di documentazione, elaborazione e studio e per mezzo di una serie di convenzioni con altri centri di informazione, studio e documentazione che abbiano la propria sede in Italia o sul territorio dell'Unione europea;

- la gestione di spazi espositivi e l'organizzazione di manifestazioni sui temi dell'attività europea.

2. La strategia di informazione e documentazione

A tre anni dalla costituzione del gruppo e dunque alla metà della sua durata - prevista in sei anni - appare necessario ed urgente procedere ad **un aggiornamento della sua ragion d'essere ed ad un rafforzamento delle sue capacità di azione.**

Tale aggiornamento deve tenere conto:

- delle riflessioni sulla strategia di informazione e di comunicazione avviate dalla Commissione europea con le sue "comunicazioni" del 2001 (COM(2001) 354 def.) e del 2002 (COM(2002) 350) [1];

- delle conseguenze delle nuove tecnologie sulla politica di informazione e di comunicazione;

- dello stato dell'opinione pubblica nei confronti dell'Unione europea nel momento in cui si chiude un anno caratterizzato da un bilancio sostanzialmente negativo e dalle incertezze che pesano sul futuro dell'Unione;

- delle attività di informazione e comunicazione sull'Europa avviate dalle autorità italiane;

---

[1] Nella comunicazione del 2002, la Commissione aveva annunciato un'analisi ed una valutazione - attualmente in corso - di tutte le antenne e le reti esistenti (ivi compresi i tre grandi centri di Parigi, Roma e Lisbona) sulla cui base definire un nuovo quadro di azione che dovrebbe comprendere le seguenti esigenze:

- una struttura più omogenea e coerente tra diversi livelli di antenne e reti esistenti anche in termini di immagine;

- una gestione più razionale e decentrata in modo da migliorare il rapporto costo/efficacia;

- una maggiore corresponsabilizzazione ed un rafforzamento del partenariato con gli Stati membri;

- lo sviluppo della cooperazione interistituzionale non solo a livello nazionale con i grandi centri nazionali ma anche a livello interregionale e locale.

- del partenariato fra Commissione europea e governo italiano attuato a partire dal Memorandum di Intesa del 21 maggio 2003 (sottoscritto anche dal Parlamento Europeo).

3. Una revisione di metà percorso

Tale aggiornamento deve indirizzare le attività del Centro nel periodo di tempo che copre **la seconda parte del suo mandato**, senza pregiudicare la decisione che la Commissione europea ed il governo italiano saranno chiamati a prendere fra due anni in ordine all'eventuale prolungamento della durata del Centro.

4. I fattori alla base del rinnovamento

Tale aggiornamento deve tenere conto infine - nella prospettiva di una crescente sinergia fra le attività di comunicazione ed informazione - di **tre livelli di riflessione/razionalizzazione**:

- le fonti della comunicazione/informazione in Italia ed in Europa;

- i contenuti prioritari della comunicazione/informazione nella nuova Europa;

- i circuiti della comunicazione/informazione.

5. I rapporti fra i circuiti di informazione

Per quanto riguarda l'aggiornamento della ragion d'essere del Centro, occorrerà tenere conto soprattutto dell'ambito di intervento di ciascun circuito di comunicazione/informazione attuando una distinzione fra **le fonti della comunicazione istituzionale** (Commissione Europea, Governo, Parlamento Europeo, Poteri locali e regionali, autorità decentralizzate come le Comunità Montane o autorità locali e regionali in rete come ANCI, UPPI, Conferenza delle Regioni) e **le fonti di informazione e documentazione decentralizzata** (grandi centri, rete dell'informazione/comunicazione/documentazione in web, reti specialistiche degli addetti ai lavori dell'informazione comunitaria settorializzata).

In questo quadro, è bene precisare - indicando contestualmente il relativo percorso strategico ed attuativo - il ruolo rispettivo delle fonti di comunicazione istituzionali (nel nostro caso: Commissione europea e Governo) e del Centro: le prime sono chiamate a realizzare una strategia di comunicazione attraverso il metodo dell' "ascolto" e della compartecipazione (componente essenziale della *governance*) ed il secondo un ruolo interattivo di informazione e documentazione e puntuali iniziative di comunicazione in cooperazione con il governo e la Commissione europea.

6. I nuovi obiettivi del Centro

Sulla base di queste considerazioni, la Commissione europea ed il Governo italiano convengono sui **seguenti obiettivi del Centro** destinati a rafforzare la sua capacità di azione e collocarne la realizzazione nell'ambito degli scopi per I quali il Centro è stato creato nel 2001:

- rendere accessibile al grande pubblico l'informazione e la documentazione sulle tematiche comunitarie;

- realizzare, in particolare attraverso le possibilità offerte dalle nuove tecnologie di comunicazione, programmi sistematici di diffusione dell'informazione e documentazione europea destinati in prevalenza - sia direttamente che attraverso sportelli decentralizzati già esistenti o da creare - al grande pubblico;

- assicurare un servizio di orientamento sulle fonti di informazione esistenti a livello nazionale e comunitario, favorendone la visibilità e l'accessibilità;

- rappresentare un valore aggiunto di informazione e documentazione attraverso una funzione di suppporto dei centri di informazione e documentazione della pubblica amministrazione sul territorio e delle reti della Commisssione europea, in particolare per quanto riguarda i sistemi di rete e di sportello al cittadino, nella prospettiva della creazione di un sistema nazionale integrato;

- agevolare la conoscenza dei meccanismi di accesso alle opportunità offerte dai programmi e dalle politiche comunitarie;

- offrire un servizio di formazione, in particolare quella riguardante la gestione dell'informazione e documentazione comunitaria, rivolto prioritariamente agli organismi della Pubblica Amministrazione italiana ed alle reti di informazione esistenti sul territorio (IPE, Carrefours, CDE);

- gestire spazi espositivi;

- offrire un supporto informativo e di documentazione continuo e privilegiato alla Rappresentanza della Commissione Europea in Italia ed al suo Ufficio di Milano, assicurando nel contempo un'adeguata sinergia fra le attività del Centro e quelle della Commissione europea eventualmente anche l'organizzazione comune di eventi su temi comunitari prioritari;

- offrire un supporto di informazione e documentazione alle istituzioni nazionali ed ai poteri regionali e locali.

Affinchè l'esistenza del Centro sia sempre più visibile da parte del grande pubblco, le istiituzioni italiane - a livello nazionale e locale - si impegnano a dare adeguata pubblicità alla sua esistenza ed ai suoi servizi.

7. Le nuove modalità organizzative

La Commissione europea ed il governo italiano convengono inoltre sulle **seguenti modalità organizzative** per il periodo 2004-2006. Tali modalità saranno accompagnate da conseguenti decisioni in ordine all'organigramma del Centro, al programma di attività per l'anno 2004 ed al bilancio preventivo per l'esercizio finanziario in corso.

- promozione di una rete nazionale di informazione e documentazione sull'insieme delle tematiche comunitarie;

- attività di informazione e documentazione attraverso la raccolta, gestione e diffusione di documenti e materiale informativo (in particolare con l'uso di strumenti informatici ed in collegamento con le banche dati comunitarie); l'offerta di un'informazione completa, aggiornata, chiara ed intelligibile ed organizzata organicamente; l'erogazione di servizi specifici di informazione agli utenti utilizzando le funzionalità offerte dall'intelligenza di rete; l'ottimizzazione delle risorse disponibili attraverso un sistema di gestione del centro che garantisca la massima integrazione possibile fra le funzioni di *back-office* e *front-office*; la pubblicazione di dossiers contenenti testi comunitari, di quaderni monografici e di ricerche specialistiche relative in particolare al rapporto tra l'Italia e l'Unione europea;

- la promozione di un'azione sistematica nei confronti dell'utenza scolastica ai vari livelli;

- la formazione di personale (in primo luogo di formaatori) che dovrà operare nell'ambito dell'informazione comunitaria in particolare attraverso l'uso di strumenti informatici, attraverso corsi sulla documentazione comunitaria e stage da effettuarsi presso il Centro, formazione rivolta ai funzionari della Pubblica Amministrazione ed agli operatori delle reti (IPE, Carrefours e CDE);

- il ruolo del sito Internet che è quello di soddisfare in via prioritaria le richieste provenienti dal grande pubblico, garantendo la rapidità di accesso, la semplicità d'uso, l'interattività e l'aggiornamento in tempi reali. Dal punto di vista metodologico, il sito del Centro dovrebbe distinguersi da quelli gestiti direttamente dalle istitituzioni comunitarie per la selettività dell'informazione ed il suo adattamento alla specifica realtà italiana. Sulla falsariga della "Guida Azzurra", il sito dovrebbe contenere un ampio indirizzario delle fonti di informazione europea in Italia. Il sito dovrebbe rendere disponibili note di sintesi, dossier di orientamento, monografie e quaderni specializzati elaborati dal Centro. Il sito dovrebbe inoltre consentire una consulenza *on-line* attraverso cui gli interlocutori possano ricevere risposte puntuali o un primo orientamento;

- una rete Intranet alla quale dovrebbero essere collegati i singoli centri delle reti di informazione esistenti in Italia ma anche dei partners istituzionali con responsabilità di diffusione dell'informazione sul territorio;

- il *call-center* (audiotex, numero verde, segreteria telefonica) dovrebbe soddisfare in particolare alle richieste di primo orientamento nonchè alle richieste di invio di documenti.

8. Conclusioni operative

L'aggiornamento della ragion d'essere del Centro esige infine una conseguente modifica dell'organigramma, la **razionalizzazione delle funzioni di orientamento, di decisione, di accompagnamento (*suivi*) della sua azione e di sorveglianza finanziaria ed amministrativa** e l'elaborazione di un regolamento interno.

Tale razionalizzazione richiede decisioni in tempi brevi (AG del 3 marzo 2004):

- ridefinizione dell'organigramma (v. nota allegata)

- costituzione del **Comitato di indirizzo**;

- rinnovo del **Comitato di Sorveglianza**;

- ridefinizione del piano di attività e del bilancio 2004.

Commissione europea	**Repubblica italiana**
Prof. Pier Virgilio Dastoli	**Dott. Federico Fauttilli**
Dott. Roberto Santaniello	**Prof. Andrea Rullo**

Gruppo di lavoro istituito dall'Assemblea generale del 6 febbraio 2004

ORGANIGRAMMA CIDE

Allegato 2

(a regime - da completare entro il 2006)

AMMINISTRATORE DELEGATO

DIRETTORE (Dirigente di II fascia)

Ufficio di Segreteria
(2 collaboratori: 1 C3 e 1 B3)
1 autista-commesso (A1)

Area Informazione

- Web/reti informatiche (1 programmatore C3 e 2 operatori informatici B3: 1 Internet e 1 Intranet)
- Pubblicazioni (1 funzionario C3 e 1 collaboratore B3)
- Inf. Specializzata e a distanza-Call Web (1 funzionario C3 e 4 collaboratori B3)
- Informazione e supporto Reti (1 C3 e 1 B3)

Area Biblioteca

- 1 funzionario bibliotecario C3 e 3 aiuti bibliotecari B3: 2 documentalisti e 1 classificazione)

Area Documentazione

- Ricerca/Studi (1 funzionario C3 e 1 collaboratore B3)
- Stoccaggio e Diffusione (1 commesso A1)

Area Formazione: progetti e programmi

- Formazione (1 funzionario C3 e 1 collaboratore B3)
- Organizzazione didattica (1 C3 e 2 B3)

Area Amministrazione

- Amministrazione, Affari legali e Personale (1 funzionario amministrativo C3 e 1 collaboratore B3)
- Contabilità (1 collaboratore B3)

ALLEGATO 3

VERBALE SETTIMA ASSEMBLEA GENERALE CIDE 17 MAGGIO 2004



VERBALE DELLA SETTIMA ASSEMBLEA GENERALE
(Roma 17 maggio 2004)

Il giorno 17 maggio 2004, alle ore 11.00, in Roma, presso la sede provvisoria, Palazzo Campanari, Via Quattro Novembre 149, si è riunita la settima Assemblea generale del Centro nazionale di informazione e documentazione europea, costituito con contratto tra la Repubblica italiana e la Commissione europea nella forma di gruppo europeo di interesse economico (g.e.i.e.).

Sono presenti i signori:

- *In rappresentanza della Comunità europea:*
  - Dott. Panayotis Carvounis, Direttore presso la Direzione generale Stampa e comunicazione della Commissione europea, per delega del Prof. Romano Prodi, Presidente della Commissione europea;
  - Dott. Fortunato Buda, Amministratore principale presso la Direzione generale Stampa e comunicazione della Commissione europea, per delega del dott. Antonio Vitorino, membro della Commissione europea;
  - Dott.ssa Laurence Amand, Amministratore presso la Direzione generale Stampa e Comunicazione della Commissione europea, per delega del Dott. Jorge de Oliveira e Sousa, Direttore generale della Direzione generale Stampa e comunicazione della Commissione europea;

- Prof. Pier Virgilio Dastoli, Direttore della Rappresentanza in Italia della Commissione europea.

o *In rappresentanza della Repubblica italiana:*
  - Prof. Andrea Rullo, vice capo della segreteria del Ministro per le politiche comunitarie, per delega dell'On. prof. Rocco Buttiglione, Ministro per le politiche comunitarie;
  - Dott. Federico Fauttilli, coordinatore dell'Ufficio IV del Dipartimento per le politiche comunitarie della Presidenza del Consiglio dei Ministri, per delega del Dott. Giancarlo Somma, Capo del Dipartimento per le Politiche Comunitarie della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
  - Cons. Leg. Alfredo Durante Mangoni, dell'Ufficio I della Direzione generale per l'integrazione europea del Ministero degli Affari esteri, per delega del Min. plen. Ferdinando Nelli Feroci, Direttore generale per l'integrazione europea del Ministero degli Affari esteri.

o *In rappresentanza del Cide – Geie*
  - Prof. Carlo Curti Gialdino, Amministratore

E' presente, altresì, la dott.ssa Madeleine Carbonnier in qualità di interprete. Le deleghe saranno conservate negli archivi del Cide.
Assume la Presidenza, per decisione unanime dei membri del g.e.i.e., il dott. Federico Fauttilli, il quale, con il consenso degli stessi, invita a svolgere le funzioni di segretario la dott.ssa Sara Sangiorgi che, chiamata nell'Assemblea alle ore 11.15, assume la funzione.
Il Presidente ricorda che, nell'avviso di convocazione, l'Amministratore ha indicato il seguente OdG:

1. Esame ed approvazione della relazione dell'Amministratore sulla gestione del Cide al 31/12/2003.

2. Relazione del Comitato di Sorveglianza sul bilancio di esercizio al 31/12/2003.
3. Esame ed approvazione del bilancio al 31/12/2003 e nota integrativa.
4. Bilancio preventivo di funzionamento 2004 e programma di attività 2004.
5. Varie ed eventuali.

Il Presidente chiede se ci sono modifiche o integrazioni all'Odg.

Il dott. F. Buda, a nome della Comunità europea, enumera una serie di questioni (menzione dell'approvazione dei verbali delle precedenti Assemblee, creazione del Comitato di orientamento, regolamento interno, durata del g.e.i.e., scadenza del mandato dell'Amministratore, ecc) auspicando che, nel corso dell'Assemblea, possano essere esaminate.

Il Presidente ritiene che nel punto 5 Odg "varie ed eventuali" possano essere discussi in tutto o in parte gli argomenti menzionati dal dott. Buda.

L'Assemblea ne prende atto.

Il Presidente passa al punto 1 Odg che prevede:

1. Esame ed approvazione della relazione dell'Amministratore sulla gestione del Cide al 31/12/2003.

Il Presidente invita l'Amministratore ad illustrare sinteticamente la propria relazione sulla gestione del Cide al 31 dicembre 2003.

L'Amministratore, anzitutto, da lettura di una nota in data 14.05.2004 del dott. Francesco De Filippis, Presidente del Comitato di Sorveglianza, il quale impossibilitato a presenziare alla riunione per impegni istituzionali non procrastinabili chiede di essere giustificato (la nota figura in allegato al presente verbale sotto la lettera **A**).

L'Assemblea ne prende atto.

L'Amministratore, in secondo luogo, procede ad illustrare la relazione sulla gestione del Cide – g.e.i.e relativa all'esercizio chiuso il 31.12.2003.

Fa presente che, conformemente alle indicazioni del Comitato di Sorveglianza, il bilancio ha subito talune variazioni nella consistenza delle voci indicate nei prospetti. Ciò al fine di fornire ai membri fondatori una più esatta rappresentazione dei dati contabili e di tener conto della raccomandazione sui principi contabili dell'International Account Standards Committee. In particolare, i contributi dei membri fondatori per l'esercizio 2003 sono stati imputati nel conto economico nella voce A5 "Contributo in conto esercizio". Il bilancio, inoltre, per facilitare la comprensione degli importi spesi espone, per aggregati principali, i dati economico – patrimoniali e finanziari interessanti, rispettivamente, la gestione "istituzionale", cioè quella finanziata dai contributi ordinari della Repubblica italiana e della Comunità europea e la gestione "separata", comprendente varie iniziative, rientranti nell'oggetto sociale, finanziate con fondi provenienti da amministrazioni pubbliche, centrali e regionali, nonchè da enti privati ed effettuate ricorrendo a personale esterno al Cide.

La situazione patrimoniale ed economica riflessa sul bilancio consuntivo in approvazione fornisce chiara evidenza dell'operatività del Cide che, nel 2003, ha svolto una attività "istituzionale" che ha sostanzialmente consumato i crediti risultanti dall'avanzo di gestione degli esercizi precedenti e che, per volume, ha raggiunto un importo molto più consistente rispetto alla dotazione finanziaria annuale ordinaria, come finora fissata dall'Assemblea generale.

Il Cide, pertanto, si può considerare a regime avendo realizzato il Portale, che è stato il più rilevante costo nell'esercizio e per il quale ora occorre provvedere alle manutenzione evolutiva per renderlo uno strumento sempre aggiornato; ha svolto, su tutto il territorio nazionale, con 19 incontri, una campagna informativa sul progetto di Costituzione europea; ha pubblicato due volumi (*Una Costituzione per*

la nuova Europa, Giuffrè, 2003, a cura del Cide stesso e *I diritti del consumatore e l'Europa*, di A. Bartolini, BUR 2003, con la collaborazione del Cide), nonché gli atti di un convegno organizzato dal Cide con il Circolo di Studi Diplomatici dedicato alla politica estera e di sicurezza comune.

Il Cide, inoltre, ha provato di essere in grado di svolgere attività di alta formazione, sia di base che avanzata (oltre i corsi per le Reti vanno evidenziati i 7 svolti per conto della Presidenza del Consiglio dei Ministri e del Ministero delle Attività Produttive).

Non è stato possibile, invece, completare, per i noti motivi, assolutamente estranei alla volontà dell'Amministratore, la procedura di selezione pubblica rivolta ad identificare le risorse umane necessarie per completare l'organigramma del Cide. Ciò ha comportato, ovviamente, una riduzione della spesa per oneri del personale nel presente esercizio (come pure in quelli precedenti) che si ribalta nell'avanzo della gestione finanziaria. Quest'ultimo, tenuto conto dei pagamenti effettuati nel 2004 ma relativi ad attività o ad impegni dell'esercizio 2003, ammonta a **euro 404.842,56.**

L'Amministratore ha richiesto il versamento di quanto ancora dovuto per l'esercizio 2003.

L'Amministratore si dichiara a disposizione per qualsiasi ulteriore informazione cui potrà rispondere, eventualmente assistito dal contabile.

Il Presidente apre la discussione.

Il dott. F. Buda, a nome della Comunità europea, chiede che i futuri documenti di bilancio prevedano una voce "avanzi della gestione finanziaria" in modo da rispettare la regola che impone alla Commissione europea di versare il saldo della propria quota parte di contributo ordinario alla chiusura dei conti dell' esercizio.

Il dott. Fauttilli, a nome della Repubblica italiana, evidenzia i numerosi problemi derivanti dal fatto che la quota italiana è corrisposta in unica soluzione e quella comunitaria in *tranches.* La

parte italiana chiede che la Commissione europea versi il proprio contributo ordinario così come fa il Governo italiano. Altrimenti il principio della parità contributiva resta un mero fatto contabile dato che l'analisi degli importi versati nel tempo al Cide dimostra che quest'ultimo ha potuto molto spesso operare solo grazie alla tempestività del versamento dell'Italia.

Il dott. P. Carvounis, per la Comunità europea, ribadisce che il regolamento finanziario non consente alla Commissione europea di procedere nella medesima maniera del Governo italiano, dato che ad essa è possibile solo versare una prima *tranche* in acconto mentre è tenuta a contribuire solo alle spese effettivamente effettuate, il cui ammontare si conosce con precisione alla fine dell'esercizio ed alla certificazione dei conti.

L'Amministratore chiede ai rappresentanti della Comunità europea se il chiarimento fornito dalla comunicazione della Commissione europea del 20/04/2004 nella quale si legge che, con decisione del Collegio dei Commissari del novembre 2003 è stato ribadito che le somme versate ai grandi Centri vanno considerate a stregua di quote associative e che, conseguentemente, non sono applicabili le regole relative alle sovvenzioni gratuite, aiuti a risolvere il problema.

Il dott. P. Carvounis, a nome della Comunità europea, afferma che rispetto alle regole applicabili al versamento dei contributi, la situazione non cambia sia che si tratti di quote associative sia che si tratta di sovvenzioni.

L'Amministratore chiede al Presidente di tornare all'esame dell'odg e chiudere la discussione sul punto 1 odg. Le questioni attualmente oggetto di discussione, invero, trovano migliore collocazione nel quadro della discussione che si avrà sul punto 4 odg.

Il Presidente chiede se ci sono osservazioni sulla relazione dell'Amministratore e verificato che nessuno prende la parola passa al voto.

L'Assemblea all'unanimità approva la relazione dell'Amministratore sulla gestione del Cide al 31.12.2003, che figura in allegato al presente verbale sotto le lettera **B.**

Il Presidente passa al punto 2 dell'Odg che prevede:

2. Relazione del Comitato di Sorveglianza sul bilancio di esercizio al 31/12/2003.

Il Presidente da la parola all'Amministratore.

L'Amministratore rammenta, da un lato, che il Comitato di Sorveglianza si è riunito a Roma il 28 e 29 aprile 2004 ed ha predisposto la propria relazione e che, dall'altro, il Presidente del Comitato di Sorveglianza gli ha chiesto di riassumere in sua vece i punti salienti della relazione che figura in allegato al presente verbale sotto la lettera **C.**

Il Comitato – si legge nella relazione – ha proceduto ad "un controllo esaustivo delle poste iscritte nel bilancio di esercizio 2003 (stato patrimoniale e conto economico) [...] ha proceduto al controllo formale e sostanziale dell'amministrazione – nei limiti dei propri poteri con particolare riguardo ai profili più significativi del controllo di gestione e vigilato sull'osservanza, da parte dell'Amministratore e della sottostante struttura, delle norme civilistiche e di statuto, disciplinanti la gestione finanziaria del Centro, procedendo altresì, ai sensi dell'art. 2403 c.c., alle verifiche ritenute necessarie. In proposito, va ricordato che la gestione finanziaria del Cide soggiace al rispetto della normativa italiana riguardante le società per azioni in armonia con la disciplina del regolamento finanziario dell'Unione Europea. Si segnala che la legislazione italiana ha subito sostanziali modifiche in virtù del D.L.gs. 17 gennaio 2003 n. 6 rivisitato e modificato dal successivo D.L.gs. n. 37 del 6 febbraio 2004. Anche in sede europea si è provveduto alla rielaborazione del regolamento finanziario (Reg (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio del 25.06.02. L'attività del Comitato di sorveglianza si è svolta in base alle suddette innovazioni normative".

Dall'esame del bilancio di esercizio e delle sottostanti scritture contabili - continua la relazione - "si desume che la gestione del Centro ha interessato due versanti:

- il primo quello integralmente previsto e disciplinato dallo Statuto per afferire ai programmi deliberati dall'Assemblea Generale, interessanti, in particolare, la documentazione e l'informazione della materia giuridica, socio-economica e culturale dell'U.E. con specifico riguardo alle azioni poste in essere dalle sue principali Istituzioni: Consiglio dei Ministri, Commissione, Parlamento europeo, Corte di Giustizia, Corte dei Conti;
- il secondo attiene alle azioni promosse sul territorio nazionale su sollecitazione di alcune Regioni ovvero Amministrazioni pubbliche statali.

L'attività di sorveglianza del Comitato è stata concentrata nel surriferito primo ambito di gestione, acquisendo a mero titolo conoscitivo ed informativo, le risultanze economico-patrimoniali riguardanti la restante attività del Centro. In tale prospettiva, il Comitato ha raccomandato al Centro di predisporre il bilancio di esercizio in modo da fare emergere in modo distinto, preciso, puntuale e differenziato, le risultanze contabili riguardanti l'attività istituzionale del Centro, accompagnati dai dati relativi alla «gestione separata»: cioè alle attività riguardanti il secondo dei suddetti profili; con riferimento non solo alle voci e agli aggregati del bilancio di esercizio, ma anche alle sottostanti scritture contabili. La rendicontazione è stata osservata per il bilancio e le sottostanti scritture del 2003".

Dopo aver richiamato i dati più significativi emergenti a livello patrimoniale ed economico dall'esame del bilancio di esercizio il Comitato osserva che "per la redazione del bilancio di esercizio sono

state seguite le norme di cui agli articoli 2423 c.c. e seguenti attualmente vigenti come novellato dalla disciplina surriferita. Le sottostanti scritture contabili appaiono conformi alle tecniche ragionieristiche, alle prescrizioni normative, ai principi contabili nazionali e internazionali (IASC) nonché ai principi di comportamento disposti dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti (CNDC).

Sono state richieste tutte le informazioni atte a conseguire la rappresentazione fedele e veritiera della situazione patrimoniale economica e finanziaria del Cide; inoltre sono state fornite tutte le informazioni richieste dalla disciplina vigente in materia di bilancio e contabile e si è preso atto della Relazione dell'Amministratore unico sulla gestione del Cide, nonché della nota integrativa al bilancio in esame: atti questi ultimi redatti in conformità dei principi contabili e della vigente normativa.

Il controllo di gestione ha interessato le seguenti attività istituzionali del Cide:

- il portale informatico;
- il servizio di documentazione;
- l'attività di informazione;
- le iniziative di formazione;
- la comunicazione;
- il monitoraggio legislativo, gli studi e le ricerche;
- la ridefinizione dell'assetto organizzativo e statutario.

Da tale ultima angolazione il Comitato – nel pieno rispetto del ruolo e dei poteri dell'Assemblea generale – ritiene opportuno segnalare che l'attuale configurazione giuridica (di G.e.i.e.) appare pienamente soddisfacente per la gestione istituzionale e viene a coniugarsi felicemente con le altre azioni della «gestione separata».

In ordine alle singole azioni, l'attività di verifica del Comitato ha consentito di rilevare che la gestione del Centro evidenzia un sensibile

miglioramento rispetto al 2002 sia per la pluralità di azioni eseguite sia per la completa realizzazione del portale informativo alla data del 7 febbraio 2004. Inoltre, il Comitato rileva che il valore economico – patrimoniale del "Fondo documentario e librario e le dotazioni informatiche della Rappresentazione " non è incluso nel bilancio d'esercizio (stato patrimoniale) in quanto i relativi beni non sono stati inventariati. Il Comitato attesta che gli obiettivi prefissati dall'Assemblea Generale, in sede di programmazione, e sono state condotte nel pieno rispetto dei principi di sana gestione finanziaria (economicità efficienza, efficacia) desumibili dalle valutazioni degli "users" nei diversi settori: documentazione posseduta dal Centro e richiamata nella relazione dell'Amministratore unico sulla gestione.

Il Comitato attesta che nel corso dell'esercizio 2003 sono state regolarmente eseguite le verifiche disposte dall'art. 2403 c.c., durante le quali si è proceduto ai controlli obbligatori e in particolare alla verifica di cassa con il riscontro alla perfetta corrispondenza tra consistenza fisica e le risultanze contabili. E' stato inoltre riscontrata l'esattezza di tutti gli adempimenti legali e fiscali. La gestione è stata curata dall'Amministratore unico, il quale ha fornito regolarmente le informazioni più significative sull'andamento del Cide favorendo le verifiche del Comitato di sorveglianza. Tutta la documentazione contabile e in particolare i prospetti di bilancio patrimoniali ed economico che verranno sottoposti alla Assemblea Generale, sono stati scrupolosamente verificati per consentire il giudizio finale secondo quanto stabilito dai principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti (CNDC); dagli accertamenti compiuti non sono emerse sostanziali discordanze rispetto alle norme che regolano la redazione di bilancio.

Per quanto riguarda il giudizio su bilancio di esercizio, il Comitato attesta che la relazione dell'Amministratore unico sulla gestione, rispetta il contenuto obbligatorio ex art. 2428 c.c., corrisponde ai dati e alle risultanze del bilancio, fornisce un quadro chiaro della

situazione aziendale e illustra le prospettive del Cide.

Il Comitato, in base a quanto fin qui riferito, attesi i risultati della verifiche eseguite, ritiene che il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2003, corredato della relazione sulla gestione e della nota integrativa, presenti la situazione patrimoniale-finanziaria, ed il risultato economico del Cide e secondo corrette norme di legge e, pertanto, il Comitato invita l'Assemblea Generale ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2003".

L'Assemblea all'unanimità approva la relazione del Comitato di Sorveglianza a condizione che essa sia sottoscritta dal membro del Comitato di Sorveglianza designato dalla Comunità europea, impossibilitato a presenziare alla presente Assemblea.

Il Presidente passa al punto 3 Odg che viene così ridenominato:

3. Esame ed approvazione del bilancio al 31.12.2003 e nota integrativa.

Il Presidente da la parola all'Amministratore per la presentazione del bilancio 2003 e della nota integrativa.

L'Amministratore, illustra il bilancio chiuso al 31.12.2002, che si compone dei seguenti documenti: a) stato patrimoniale; b) conto economico; c) nota integrativa con prospetto delle variazioni intervenute.

Dopo aver richiamato alcuni punti della sua relazione sulla gestione, l'Amministratore chiede che, per un approfondimento tecnico, la parola sia data al contabile della società esterna che cura la predisposizione del bilancio.

Con il consenso dell'Assemblea il contabile rileva, sinteticamente, che è stato utilizzato, secondo le indicazioni del Comitato di Sorveglianza, un criterio diverso per questo esercizio per quanto attiene alla indicazione dei contributi ordinari dei membri fondatori che risultano sotto la voce ricavi; invece, sotto la voce debiti, si trova la differenza tra contributi deliberati e contributi versati nel 2003, con i prospetti di riconciliazione; gli altri criteri sono immutati. E' stato adottato il

principio della competenza temporale. Specifica che le attività finanziarie di compravendita di titoli obbligazionari non sono considerate investimenti duraturi, annuali e, pertanto, non costituiscono immobilizzazioni ma sono finalizzate soltanto ad una migliore redditività finanziaria. E' fornita, come già anticipato dall'Amministratore, una precisa separazione finanziaria della gestione "istituzionale" dalla gestione "separata".

Il dott. Buda, a nome della Comunità europea, chiede se sia possibile, per il futuro esercizio finanziario, predisporre anche una tabella che rapporti il bilancio preventivo a quello consuntivo. Chiede, inoltre, che sia predisposta una nota che evidenzi le spese per il Portale che, è il più importate investimento effettuato dal Cide nell'esercizio. Infine, rileva che la Commissione europea è molto interessata alla utilizzazione del Portale da parte del grande pubblico e suggerisce di fare apparire una immagine meno volta al dato giuridico.

L'Amministratore, d'intesa con il contabile, dichiara che sarà predisposta per il prossimo bilancio consuntivo, una tabella comprensibile anche ai non esperti in materia di bilancio. Per quanto riguarda il Portale la nota sarà preparata; precisa, tuttavia, che le spese del Portale Cide non possono essere confuse con quelle relative al cd. Portalino Ob.1, che è una prestazione di servizi effettuata dal Cide per conto del Dipartimento delle politiche comunitarie e che è finanziata al di fuori del contributo ordinario e, conseguentemente, figura nella gestione "separata".

Per quanto riguarda il contenuto del Portale è stata una precisa scelta quella di fornire *on-line* gratuitamente accessi alla legislazione comunitaria ed a quella italiana correlata per dare al cittadino informazioni che altrimenti sarebbero state a pagamento (banca CELEX e banche dati private italiane). Il Portale si sta peraltro arricchendo di altri servizi destinati, prevalentemente, agli studenti (indici delle riviste che si occupano dell'Unione europea sotto i diversi profili storico, economico, politico, giuridico, sociale, ecc) ed agli

insegnanti ed al grande pubblico (galleria delle personalità che hanno occupato e occupano posizioni di vertice nelle istituzioni comunitarie, nonché i presidenti delle stesse, comprendenti per ciascuna personalità un profilo biografico e bibliografico, nonché ove possibile, la fotografia). Anche in questo caso si tenta di colmare una lacuna delle informazioni sul *web.* Non si è invece dato finora spazio all'attualità, sia per mancanza di risorse umane e finanziarie sia perché è difficile essere più completi e tempestivi delle medesime istituzioni o dei circuiti dell'informazione (agenzie di stampa ecc). Quanto all'immagine è allo studio una nuova hp più *friendly*.

L'Assemblea, tenuto conto della decisione assunta riguardo al punto 2 Odg all'unanimità approva il bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2003, che figura con i documenti afferenti in allegato al presente verbale sulla la lettera **D**.

Il Presidente passa al punto 4 odg che prevede:

4. Bilancio preventivo di funzionamento 2004 e programma di attività 2004.

L'Amministratore presenta il bilancio preventivo 2004 che è stato costruito su di una disponibilità finanziaria complessiva di **euro 1.500.000,00.** Le attività previste per il 2004, dettagliate nell'apposito programma di attività, pertanto, sono di importo conseguente.

Tenuto conto dell'indicazione che i membri fondatori hanno comunicato per le vie brevi circa un nuova pianta organica di **22** unità e della correlativa spesa (finanziata per **11** unità dal secondo semestre 2004), delle spese fisse per locazione, servizi, stoccaggio pubblicazioni OPOCE ecc, difficilmente comprimibili resta per le attività esterne poco più del 10% del bilancio complessivo. Questa situazione, che per il 2004 ridurrà l'ambito delle attività *extra moenia,* rispetto a quelle svolte nel 2003, diverrà comunque insostenibile nel 2005, quando si dovrà provvedere a retribuire il personale per l'intero anno con una spesa complessiva (compreso il compenso

dell'Amministratore) di oltre **euro 900.000,00.**

L'Amministratore ricorda che appare necessario costituire un **fondo di rotazione**, che consenta all'inizio dell'esercizio di garantire la continuità dell'azione del Cide. Invero, in base alla prassi risultante dai primi 3 anni di funzionamento del Cide i versamenti dei membri fondatori avvengono dopo molti mesi dall'inizio dell'esercizio finanziario, e precisamente al più presto verso la fine del primo quadrimestre di ciascun anno. Pertanto l'ammontare del detto fondo potrebbe essere pari al 33% dell'importo complessivo della dotazione finanziaria annuale. Il fondo sarà costituito all'inizio di ciascun esercizio fino all'ultimo anno di validità del vigente contratto costitutivo di g.e.i.e. L'Amministratore chiede, pertanto, ai membri fondatori di decidere, contestualmente all'approvazione del bilancio preventivo 2004, sulla costituzione del fondo di rotazione.

Il Presidente apre la discussione richiamando, nella sua qualità di delegato per la Repubblica italiana, che la tematica dell'aumento della quota di finanziamenti al Cide fu posta all'attenzione dell'Assemblea generale fin dalla seduta del 6 febbraio 2004. Ricorda che, a fronte della disponibilità della parte italiana, la Commissione, nella seduta del 3 marzo 2004, ha dichiarato di poter contribuire, per il corrente esercizio, solo nella misura di **euro 750.000,00.** La Repubblica italiana comprende che imperative esigenze di bilancio non consentano alla Commissione di aumentare il livello del contributo ordinario per il 2004. Tuttavia, ad avviso della parte italiana, ogni attività dovrà essere svolta per consentire un maggior livello di finanziamento per il 2005.

Il dott. P. Carvounis, per la Comunità europea, ricorda che il bilancio dell'Unione sarà esaminato dall'autorità di bilancio alla ripresa autunnale dei lavori del Parlamento europeo e che la Commissione si impegna a seguire attentamente la questione del finanziamento dei grandi centri, in modo che risultino disponibili risorse aggiuntive per il Cide.

Il dott. Buda, a nome della Comunità europea, chiede di conoscere il motivo per cui gli importi della gestione "separata", per la quale è necessaria anche la separazione a livello bancario, risulti significativamente più ampia a quelli della gestione sezione istituzionale: a tale riguardo ritiene che si debba ricercare un certo equilibrio.

L'Amministratore ricorda, anzitutto, che la gestione "separata" nel 2004 è conseguente a convenzioni concluse dal Cide nel 2003 con il Dipartimento per le politiche comunitarie, relativamente a prestazioni di servizi per conto dello stesso. Nel 2003 l'attività principale è stata il cd. Portalino Ob. 1, mentre nel 2004 l'attività ha già riguardato l'informazione televisiva e sulla carta stampata sui temi dell'allargamento e del futuro dell'Europa (mese di aprile 2004). La misura degli importi, che risultano nella nota integrativa al bilancio 2003 e nella nota sul programma di attività del 2004 è stata decisa dalle autorità italiane (Dipartimento per le politiche comunitarie) in considerazione del particolare momento del processo di integrazione europea e dei segnalati appuntamenti per il primo semestre 2004. Ricorda, inoltre, che in base ad protocollo di intesa tra Governo italiano, Commissione europea e Parlamento europeo, su tutti i messaggi informativi figura il logo (*rectius* la bandiera dell'Unione europea). Resta, sostanzialmente, da completare l'attività di formazione destinata al personale delle amministrazioni pubbliche di taluni Stati membri e di taluni paesi candidati che sarà svolta nella seconda metà del 2004. Per quanto riguarda la separazione bancaria il contabile sta provvedendo.

L'Assemblea, pertanto, all'unanimità, approva il programma di attività per il 2004 ed il bilancio preventivo 2004 che figurano in allegato al presente verbale sotto le lettere **E** ed **F** e fissa il contributo ordinario per il 2004 in **euro 1.500.000,00**, in quote per ciascun membro fondatore di **euro 750.000,00**, che l'Amministratore, può richiedere contestualmente alla trasmissione del presente verbale.

del presente verbale.

L'Assemblea all'unanimità decide la **costituzione del fondo di rotazione**, per consentire l'operatività del Cide. Il detto fondo sarà finanziato paritariamente dai membri fondatori. Tenuto conto che il versamento delle quote ordinarie, di regola, non avviene prima della fine del primo quadrimestre di ciascun anno, l'ammontare del detto fondo di rotazione sarà pari al **33%** dell'importo complessivo della dotazione finanziaria annuale di **euro 1.500.000,00** e cioè ammonterà ad **euro 495.000,00.** In base al segnalato principio della parità contributiva ciascun membro fondatore verserà **euro 247.500,00.** Per l'Italia, l'importo di propria competenza sarà prelevato dall'avanzo della gestione finanziaria 2003. Per quanto attiene alla Comunità europea sarà richiesto il versamento della totalità dell'importo di **euro 247.500,00,** contestualmente alla trasmissione del presente verbale.

L'Assemblea decide, inoltre, con riguardo alle **attività "non istituzionali"** che il Cide, conformemente al contratto costitutivo, svolga **in convenzione con altri organismi pubblici e privati,** che il costituendo comitato di orientamento sia chiamato a verificarne preventivamente la compatibilità con l'oggetto sociale e la congruenza rispetto all'insieme delle attività istituzionali del Cide.

L'Amministratore ricorda **la questione della selezione per il personale** aperta nel 2003. E' ben vero che nella precedente Assemblea generale (6 febbraio – 3 marzo 2004) i membri fondatori si sono pronunciati per la revoca della detta procedura di selezione ma tale revoca era stata subordinata all'approvazione di una nuova pianta organica. Ora, risulta che i membri fondatori abbiano raggiunto l'accordo su di una nuova pianta organica di **22 unità** (di cui 21 per il 2004). Chiede, pertanto, ai membri fondatori di formalizzare l'approvazione della detta pianta organica e di decidere circa il reclutamento. Al riguardo ritiene che, ferma restando la "titolarizzazione" delle posizioni attualmente ricoperte, per la

copertura dei posti attualmente vacanti la responsabilità spetti legalmente all'Amministratore. Quanto alla durata del rapporto contrattuale suggerisce, anche alla luce della legislazione applicabile, contratti del comparto metalmeccanico a durata indeterminata.

L'Assemblea, all'unanimità, approva la **nuova pianta organica di 22 unità** (che è allegata al presente verbale sotto la lettera **G**) e le modalità contrattuali e di reclutamento proposte dall'Amministratore, che è chiamato, altresì, a predisporre una sintetica descrizione delle funzioni attribuite a ciascun posto. Conseguentemente alla riorganizzazione del Cide decisa dalla presente Assemblea risulta revocata la selezione avviata nel 2003 e l'Amministratore comunicherà agli interessati la detta decisione.

Il Presidente passa al punto 5 Odg che reca:

5. Varie ed eventuali.

Il Presidente da la parola all'Amministratore.

A. Verbali delle precedenti Assemblee

Per memoria l'Amministratore ricorda che i verbali dell'Assemblea del 30 aprile 2003 e dell'Assemblea del 6 febbraio 2004, con prosecuzione il 3 marzo 2004 sono stati approvati, conformemente alle decisioni prese dalla medesime Assemblee, mediante procedura scritta e sono agli atti del Cide.

L'Assemblea ne prende atto.

B. Procedura di approvazione per iscritto dei verbali ed altre decisioni per le quali l'Assemblea ha stabilito l'adozione mediante procedura scritta.

Per quanto riguarda i verbali delle Assemblee l'Amministratore ricorda che il progetto dei medesimi è predisposto dal segretario dell'Assemblea ed inviato al Presidente dell'Assemblea. Dopo l'approvazione da parte di quest'ultimo è trasmesso, completo degli

trasmissione, preferibilmente per via elettronica, decorre un termine di 20 giorni di calendario, alla scadenza del quale i verbali sono considerati approvati, in applicazione del principio del silenzio assenso.

Nel caso, peraltro, che le parti chiedano di apportare modifiche alle dichiarazioni effettuate in Assemblea, quali risultino nel verbale, quest'ultimo è modificato dal Presidente e nuovamente trasmesso ai punti di contatto. Dalla data della nuova trasmissione decorre un nuovo termine di 20 giorni di calendario con applicazione del principio del silenzio assenso.

L'Assemblea all'unanimità approva le modalità sopra indicate e decide di applicarle a partire dal presente verbale. Dette modalità saranno inserite nel Regolamento interno da predisporre da parte del costituendo Comitato di orientamento.

C. Accordo sulla sede provvisoria: proroga.

L'Amministratore ricorda che in data 7 maggio 2004 è venuto a scadenza l'accordo tra il Cide e la Commissione europea recante sublocazione della sede provvisoria di Via Quattro Novembre 149. Conformemente alla prassi la Commissione europea è chiamata a predisporre l'atto aggiuntivo per il periodo 08/05/2004 – 08/05/2005.

Il Dott. Buda, a nome della Comunità europea, prende l'impegno di provvedere in tal senso.

L'Assemblea ne prende atto.

D. Accordo sulla messa a disposizione del personale della Rappresentanza in Italia della Commissione europea presso il Cide.

L'Amministratore rammenta che nell'Assemblea del 6 febbraio 2004 aveva ricordato la necessità di regolarizzazione, per il periodo 1° ottobre 31 dicembre 2003, la posizione amministrativa del personale della Rappresentanza in Italia in prestito al Cide mediante la sottoscrizione di un atto aggiuntivo all'accordo originario.

sottoscrizione di un atto aggiuntivo all'accordo originario.

Il dott. Buda, a nome della Comunità europea, conferma l'impegno a provvedere in tal senso.

L'Assemblea ne prende atto.

E. Fondo di documentazione della Rappresentanza in Italia ed inventario dei beni dalla stessa messi a disposizione del Cide.

L'Amministratore ricorda che non è stato ancora predisposto l'inventario dei beni della Rappresentanza messi a disposizione del Cide fin dal 2002, conformemente all'accordo sulla sede provvisoria del 2002.

Il prof. Dastoli, nella sua qualità di Direttore della Rappresentanza in Italia prende l'impegno a provvedere.

L'Assemblea ne prende atto.

L'Amministratore ricorda, altresì, che il Comitato di Sorveglianza ha sollecitato la definizione della sorte del Fondo di documentazione della Rappresentanza in Italia ai fini della iscrizione nei libri contabili del Cide del relativo valore. Al riguardo la Commissione europea è chiamata a scegliere tra due opzioni: donazione ovvero vendita, auspicabilmente a prezzo di favore.

Il dott. P. Carvounis, a nome della Comunità europea, si impegna a porre la questione all'esame delle autorità competenti.

L'Assemblea ne prende atto.

F. Comitato di orientamento e suoi compiti.

L'Amministratore ricorda che i membri fondatori hanno ritenuto opportuno costituire un Comitato composto di loro rappresentanti e dell'Amministratore al fine di orientare l'attività del Cide e collaborare con l'Amministratore alla realizzazione del programma di attività, soprattutto nel periodo intercorrente tra due Assemblee generali. Occorre, pertanto, procedere alla costituzione del detto Comitato e definirne i compiti principali.

L'Assemblea all'unanimità decide di costituire un **Comitato di orientamento**, da intendersi quale modalità organizzativa per la migliore operatività dell'Assemblea stessa. Il detto Comitato avrà segnatamente la missione di: a) assistere l'Amministratore nello svolgimento dell'insieme dei compiti attribuitigli dal contratto costitutivo e dalle decisioni dell'Assemblea generale; b) valutare la compatibilità con l'oggetto sociale e la congruenza delle convenzioni che il Cide intende concludere con organismi pubblici e privati per attività di carattere "non istituzionale"; c) esaminare lo stato di avanzamento del programma annuale di attività ed il livello del consumo dei crediti; d) verificare la programmazione pluriennale delle attività del Cide; e) costituire la modalità operativa per decisioni urgenti dei membri fondatori nell'intervallo tra due Assemblee generali; f) predisporre, sulla base di uno schema elaborato dagli uffici della Commissione europea, il progetto di regolamento interno che sarà sottoposto all'approvazione della prossima Assemblea generale. Il regolamento interno preciserà, altresì, le modalità di funzionamento del Comitato.

Del detto Comitato fanno parte, oltre all'Amministratore, il prof. Pier Virgilio Dastoli ed il dott. Massimo Gaudina, per la Comunità europea e, per la Repubblica italiana, il dott. Federico Fauttilli ed il prof. Andrea Rullo. I membri fondatori comunicheranno all'Amministratore l'eventuale variazione della persona/e incaricata/e di rappresentarli. Per la validità delle riunioni è sufficiente la presenza, oltre che dell'Amministratore, di un rappresentante di ciascun membro fondatore.

Nessun altro avendo domandato la parola il Presidente dichiara chiusa l'Assemblea alle ore 16.00.

Il Segretario
Dott.ssa Sara Sangiorgi

Il Presidente
Dott. Federico Fauttilli

All. A

Roma, 14 maggio 2004

Chiar.mo Prof.
Carlo Curti Gialdino
Amministratore unico del
Cide - geie
Via Quattro Novembre, 149
00187 Roma

la prego di informare i Signori rappresentanti dei membri fondatori che impegni istituzionali indifferibili e presi da tempo non mi consentono di partecipare alla Assemblea generale del 17 maggio p.v., come già segnalatoLe per le vie brevi.

Ben consapevole della difficoltà di rinviare l'Assemblea ad una data diversa da quella del 17 p.v. esprimo il mio rammarico per la indisponibilità di presenziare alla seduta, che prego voler scusare, essendo indipendente dalla mia volontà.

La prego, altresì, di informare l'Assemblea che sono stati predisposti dal Comitato di sorveglianza tutti gli atti necessari per l'approvazione del bilancio chiuso al 31.12.2003 e del bilancio preventivo 2004, in ordine ai quali il collega Croonen potrà fornire ogni ulteriore ragguaglio per la migliore valutazione da parte dell'Assemblea generale.

Nel ringraziarLa mi è gradito porgere i miei più cordiali saluti.

Francesco De Filippis
Presidente del Comitato di Sorveglianza

All. B

Cide

Centro nazionale di informazione e documentazione europea - g.e.i.e.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

DEL CIDE AL 31 DICEMBRE 2003

BILANCIO
AL 31 DICEMBRE 2003
Relazione
dell'Amministratore sulla
gestione del Cide

RELAZIONE DELL'AMMINISTRATORE SULLA GESTIONE DEL Cide – g.e.i.e.

Signori Membri,

il bilancio che sottoponiamo alla Vostra approvazione, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa, espone il risultato economico e patrimoniale del terzo esercizio del Cide – g.e.i.e., costituitosi in data 10 aprile 2001.

Si fa presente che, al fine di fornire una più esatta rappresentazione, il bilancio, - conformemente alle indicazioni del Comitato di Sorveglianza - ha subito delle variazioni rispetto al precedente esercizio nella consistenza delle voci indicate nei prospetti di bilancio. In particolare, i contributi dei Membri fondatori versati nell'anno 2003 sono stati imputati nel conto economico nella voce A 5) "Contributi in conto esercizio".

I contributi versati nell'anno 2003 sono i seguenti:

Comunità Europea - quota 2002	€	231.250
Comunità Europea - quota 2003	€	487.500
Repubblica Italiana - quota 2003	€	487.500
	€	**1.206.250**

Per quanto riguarda invece le risultanze iscritte nello stato patrimoniale nel bilancio 2002 alla voce A "Altre riserve" per l'importo di € 2.865.526, trattandosi di residui di contributi relativi agli esercizi precedenti, sono state imputate nel passivo dello stato patrimoniale alla voce D 13) "Altri debiti – oltre 12 mesi". Detto importo è stato rettificato per la parte dei contributi della Comunità Europea per € 231.250 contabilizzati nell'esercizio precedente e non versati ed imputati alla voce "Contributi" di questo esercizio (anno di effettivo versamento).

Per un esame dettagliato dei contributi assegnati e quelli effettivamente versati si rinvia ai prospetti allegati alla presente relazione.

1. ANDAMENTO DELLA GESTIONE

La gestione del Cide, nell'anno 2003, ha riguardato le seguenti aree di attività:

- il portale informatico;
- la documentazione;
- l'informazione;
- la formazione;
- il monitoraggio legislativo, gli studi e ricerche;
- la comunicazione;
- la ridefinizione dell'assetto organizzativo e statutario.

Si è proceduto ad affidare la realizzazione del Portale informatico che dovrà costituire uno strumento di comunicazione interattiva idoneo a raggiungere l'utenza sull'intero territorio nazionale.

Già da giugno 2002, il Cide ha, di fatto, acquisito il fondo documentale della Rappresentanza in Italia della Commissione europea, nonché la titolarità del complesso delle attività fino a quel momento svolte dal centro di documentazione della Rappresentanza.

Si è proceduto, quindi, alla riorganizzazione del settore dei periodici e dei relativi cataloghi, allo scopo di accrescere la fruibilità per l'utenza. Infine, è stata avviata una riorganizzazione, catalogazione e revisione del piano di classificazione in modo da rendere la biblioteca effettivamente fruibile.

Allo scopo la struttura del Cide è stata dotata di attrezzatura informatica e di un software gestionale.

Nel quadro dei rapporti di collaborazione con le reti di informazione comunitaria e con le altre Istituzioni nazionali, l'Amministratore ha partecipato ai vari incontri (convegni, riunioni, tavole rotonde) organizzati nel territorio nazionale per l'approfondimento delle varie tematiche d'interesse comunitario.

Nel corso dell'anno sono state avviate le attività di formazione attraverso l'organizzazione di corsi di livello base di preparazione ed aggiornamento destinati agli operatori delle reti di informazione comunitaria e ai bibliotecari e documentalisti. E' stata avviata, quindi, una vasta attività di programmazione, per le singole aree tematiche, di meeting, corsi di formazione e master operativi anche attraverso la formalizzazione di accordi con i vari enti ed istituzioni presenti nel territorio nazionale.

Nel quadro della sua missione istituzionale, risulta essenziale per il Cide strutturare il dialogo ed il confronto con gli operatori pubblici attivi nel campo dell'informazione, della documentazione, della comunicazione, del monitoraggio legislativo e, in generale, del coordinamento dei rapporti con l'Unione europea. Il Cide ha pertanto intrapreso rapporti con tali operatori, a partire dai dipartimenti della Presidenza del Consiglio dei Ministri, dai Ministeri e dalle Regioni. Ciò ha consentito, quindi, di individuare dei centri di responsabilità all'interno delle amministrazioni centrali e regionali con i quali sono state avviate forme di collaborazione, organizzato percorsi progettuali comuni e razionalizzati i flussi informativi.

Tra gli altri strumenti di comunicazione, si segnala che è in corso di ultimazione il portale informatico; attualmente il Centro è dotato di un sito *web* provvisorio (http://www.cide.it).

Si è, infine, proceduto alla realizzazione della "comunicazione coordinata", indispensabile ai fini di una più chiara visibilità del Centro e sono state avviate altre iniziative finalizzate alla divulgazione dell'immagine e delle attività del Cide, anche attraverso l'organizzazione di eventi e la partecipazione a convegni.

2. DATI DI BILANCIO

Oltre all'attività istituzionale collegata con l'adempimento degli obblighi previsti dallo statuto del Cide sono state attivate nel corso dell'esercizio numerose iniziative collaterali finanziate dal Governo Italiano e da Regioni, nel quadro generale dei compiti di informazione a favore di soggetti pubblici e privati. Di conseguenza i quadri riassuntivi di seguito esposti attengono alla gestione complessiva del Cide nonché alla gestione separata collegata con i compiti istituzionali e con gli altri compiti.

In buona sostanza, per facilitare la comprensione dei dati esposti di seguito, si fa presente che nei prospetti riguardanti i principali dati economico-patrimoniali e finanziari si evidenziano gli importi globali interessanti la gestione finanziaria. Nel successivo paragrafo 3 sono esposti per aggregati principali i dati economico-patrimoniali e finanziari interessanti la gestione istituzionale finanziata dal contributo ordinario della Comunità Europea e della Repubblica italiana e quella riguardante le iniziative collaterali raggruppate sotto la denominazione di "gestione separata". Le considerazioni svolte in via generale sono valide anche per i prospetti dettagliati indicati nel paragrafo 3.

La situazione patrimoniale ed economica riflessa nel bilancio in approvazione fornisce chiara evidenza dell'operatività della società. Esso mette in evidenza, in estrema sintesi, la seguente situazione economico finanziaria:

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente:

	31/12/2003	*31/12/2002*
Ricavi netti	728.660	769.013
Costi esterni	1.877.732	782.793
Valore aggiunto	**(1.149.072)**	**(13.780)**
Costo lavoro		
Margine operativo lordo	**(1.149.072)**	**(13.780)**
Ammortamenti	40.679	12.261
Reddito operativo gestione tipica	**(1.189.751)**	**(26.041)**
Proventi diversi	1.224.092	388
Reddito operativo	**34.341**	**(25.653)**
Proventi finanziari	48.429	27.366
Oneri finanziari	4.601	1.712
Reddito di competenza	**78.169**	
Proventi straordinari	2.859	
Oneri straordinari	2.160	
Reddito ante imposte	**78.868**	
Imposte		
Reddito (perdita) netta	*78.868*	

Il fatturato netto ammonta a € 728.660 e rispecchia la variazione del (5,25)% pari a € (40.353).

Il margine lordo presenta una variazione del 8.238,69% pari a € (1.135.292), mentre il reddito operativo, al netto di ammortamenti per € 40.679 passa da € (26.041) a € (1.189.751)

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente:

ATTIVO	*31/12/2003*	*31/12/2002*
Attività disponibili	1.922.137	2.895.361
- Liquidità immediate	216.740	529.033
- Liquidità differite	1.705.397	2.366.328
- Rimanenze finali		
Attività fisse	905.401	78.849
- Immobilizzazioni immateriali	717.619	18.997
- Immobilizzazioni materiali	187.782	59.852
- Immobilizzazioni finanziarie		
Capitale investito	**2.827.538**	**2.974.210**

PASSIVO	*31/12/2003*	*31/12/2002*
Debiti a breve	114.394	108.684
Debiti a medio/lungo	2.634.276	
Mezzi propri	78.868	2.865.526
Fonti del capitale investito	**2.827.538**	**2.974.210**

La struttura patrimoniale ha subito una variazione del (4,93)% pari a € (146.670) mentre le immobilizzazioni nette subiscono una variazione del 1.1.048,27% pari a € 826.552

Il patrimonio netto ha subito una variazione del (97,26)% pari a € (2.786.658).

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2003, era la seguente:

	31/12/2003	**31/12/2002**	**Variazione**
Depositi bancari	216.582	529.020	(312.438)
Denaro in cassa	158	13	145
Disponibilità liquida	**216.740**	**529.033**	**(312.293)**
Attività Finanz. no immobilizzazioni	**600.000**	**1.300.000**	**(700.000)**
Debiti v/ banche	792		792
Debiti v/fornitori	87.478	67.982	19.496
Debiti Tributari	18.527	2.973	15.554
Debiti v/Ist. Prev.li	1.793	1.561	232
Debiti v/altri	5.804	35.879	(30.075)
Debiti finanz. breve	**114.394**	**108.395**	**5.999**
Posiz. Finanz. netta a breve	**702.346**	**1.720.638**	**(1.018.292)**
Crediti finanziari	718.750	950.000	(231.250)
Debiti m/l	(2.634.276)		(2.634.276)
Posiz. Finanz. netta M/L	**(1.915.526)**	**950.000**	**(2.865.526)**
Posiz. Finanz. Netta	(1.213.180)	2.670.638	(3.883.818)

3. EVIDENZIAZIONE DEI DATI DELLA GESTIONE ISTITUZIONALE E SEPARATA

Sono esposti per aggregazione le voci riguardanti la gestione connessa finanziato dalla Comunità europea e dalla Repubblica italiana e quelle riguardanti la gestione separata finanziata da organismi nazionali. Per un esame dettagliato delle

suddette gestioni si rinvia ai prospetti allegati alla nota integrativa.

4. AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

Alla chiusura dell'esercizio 2003 il piano e le sottostanti scritture contabili fanno emergere un avanzo di amministrazione di € 78.868 al quale concorrono in eguale misura la Comunità Europea e il Repubblica italiana.

Va osservato che le suddette cifre rispecchiano la situazione contabile mentre la gestione di tesoreria risulta inferiore a causa del mancato versamento da parte della Comunità europea di € 718.750.

Si rimette alla volontà dell'Assemblea ogni decisione in merito ai suddetti importi e si provvederà di conseguenza dopo la decisione assembleare.

5. NOTIZIE PARTICOLARI ex art. 2428 c. c.

Compatibilmente con il tipo e la struttura giuridica del Cide, si forniscono – di seguito – le informazioni richieste all'art. 2428 c.c.:

a) *Attività di ricerca e sviluppo*
Nessuna attività svolta.

b) *Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime*
Non sussistono rapporti di tale genere.

c) *Numero e valore nominale sia delle azioni proprie sia delle azioni o quote di società controllanti possedute*
Non sussistono tali valori.

d) *Numero e valore nominale di azioni proprie e di azioni e quote di società controllanti possedute, acquistate e alienate.*
Come risulta dal bilancio, il Cide non detiene azioni o quote, né "proprie" né altrui.

e) *Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.*
Si ritiene opportuno segnalare che, a seguito di procedura di gara ad evidenza pubblica europea in data 7.02.2003, la realizzazione del Portale informatico è stata completata.

f) *Evoluzione prevedibile della gestione*
Si ritiene che l'organizzazione del lavoro all'interno Cide e, quindi, la gestione delle attività potrà essere notevolmente migliorata in termini sia di efficienza che di produttività. Infatti, la soluzione organizzativa adottata – che prevede la ripartizione delle 17 unità in quattro aree operative (Documentazione, Biblioteca, Formazione, Ricerca e studi), in una unità tecnico-operativa e una funzione di supporto assistente-segreteria – è idonea a garantire una sostanziale razionalizzazione dei flussi operativi attraverso il coinvolgimento dell' Amministratore nelle singole attività.

Nel 2004, in coincidenza con gli appuntamenti del 1° maggio (unificazione dell'Europa) 9 maggio (festa dell'Europa) e del 12-13 giugno (elezioni del Parlamento europeo) e della firma del trattato costituzionale sarà organizzata una ampia campagna di informazione mirata a coinvolgere le scuole di ogni ordine e grado e le Università, consapevoli che è tramite i giovani che si può migliorare il livello di conoscenza e di partecipazione all'Unione Europea.

g) *Elenco delle sedi secondarie*
Il Centro, oltre la sede legale, dispone di un ufficio provvisorio in Roma, Palazzo Campanari Via Quattro Novembre, 149 – 00187 Roma.

L'Amministratore
(Carlo Curti Gialdino)

comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti (CNDC); dagli accertamenti compiuti non sono emerse sostanziali discordanze rispetto alle norme che regolano la redazione di bilancio.

GIUDIZIO SU BILANCIO DI ESERCIZIO

Il Comitato attesta che la relazione dell'Amministratore Unico sulla gestione, rispetta il contenuto obbligatorio ex art. 2428 c.c., corrisponde ai dati e alle risultanze del bilancio, fornisce un quadro chiaro della situazione aziendale e illustra le prospettive del Cide.
Il Comitato, in base a quanto fin qui riferito, attesi i risultati della verifiche eseguite,

RITIENE

che il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2003, corredato della relazione sulla gestione e della nota integrativa, presenti la situazione patrimoniale-finanziaria, ed il risultato economico del CideE secondo corrette norme di legge e, pertanto, il Comitato

INVITA

l'Assemblea Generale ad approvare il bilancio d'esercizio 2003, come noi lo approviamo.

IL PRESIDENTE *Francesco De Filippis*

IL COMPONENTE *Edwin Croonen* 9-7-2004



RELAZIONE DEL COMITATO DI SORVEGLIANZA SUL BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2003

1) Preliminarmente, il Comitato deve precisare di operare – pur in assenza di un membro effettivo e un supplente, in apparente difformità dell'art. 11 dello Statuto in quanto gli stessi, sebbene convocati, non hanno partecipato alle sedute dell'Assemblea del 6 febbraio 2004, 3 marzo 2004 e 30 aprile 2004 per analizzare le risultanze di esercizio e le sottostanti scritture contabili al fine di redigere la presente relazione.
Al riguardo, il Comitato sollecita i competenti organismi di voler adottare i provvedimenti di competenza per ristabilire il plenum del Comitato.
Ciò premesso, il Comitato ritiene di essere abilitato, anche nella sua ridotta composizione, a svolgere le proprie funzioni sia per garantire il controllo sulla regolarità della gestione, sia per assicurare la completezza della documentazione da sottoporre all'Assemblea Generale per i propri adempimenti statutari.

2) Per un controllo esaustivo delle poste iscritte nel bilancio di esercizio 2003 (stato patrimoniale e conto economico), il Comitato ha proceduto al controllo formale e sostanziale dell'Amministrazione – nei limiti dei propri poteri con particolare riguardo ai profili più significativi del controllo di gestione – e vigilato sull'osservanza, da parte dell'Amministrazione e della sottostante struttura, delle norme civilistiche e di statuto, disciplinanti la gestione finanziaria del Centro, procedendo altresì, si sensi dell'art. 2403 c.c., alle verifiche ritenute necessarie.
In proposito, va ricordato che la gestione finanziaria del Cide soggiace al rispetto della normativa italiana riguardante le società per azioni in armonia con la disciplina del regolamento finanziario dell'Unione Europea.
Si segnala che la legislazione italiana ha subito sostanziali modifiche in virtù del D.L.gs. 17 gennaio 2003 n. 6 rivisitato e modificato dal successivo D.L.gs. n. 37 del 6 febbraio 2004.
Anche in sede europea si è provveduto alla rielaborazione del regolamento finanziario (Reg (CE, Euratorn) n. 1605/2002 del Consiglio del 25.06.02.
L'attività del Comitato di sorveglianza si è svolta in base alle suddette innovazioni normative.

3) Dall'esame del bilancio di esercizio e delle sottostanti scritture

contabili si desume che la gestione del Centro ha interessato due versanti:

- il primo quello integralmente previsto e disciplinato dallo Statuto per afferire ai programmi deliberati dall'Assemblea Generale, interessanti, in particolare, la documentazione e l'informazione della materia giuridica, socio-economica e culturale dell'U.E. con specifico riguardo alle azioni poste in essere dalle sue principali Istituzioni: Consiglio dei Ministri, Commissione, Parlamento europeo, Corte di Giustizia, Corte dei Conti;
- il secondo attiene alle azioni promosse sul territorio nazionale su sollecitazione di alcune Regioni ovvero Amministrazioni pubbliche statali.

4) L'attività di sorveglianza del Comitato è stata concentrata nel surriferito primo ambito di gestione, acquisendo a mero titolo conoscitivo ed informativo, le risultanze economico-patrimoniali riguardanti la restante attività del Centro.

5) In tale prospettiva, il Comitato ha raccomandato al Centro di predisporre il bilancio di esercizio in modo da fare emergere in modo distinto, preciso, puntuale e differenziato, le risultanze contabili riguardanti l'attività istituzionale del Centro, accompagnati dai dati relativi alla «gestione separata»: cioè alle attività riguardanti il secondo dei suddetti profili; con riferimento non solo alle voci e agli aggregati del bilancio di esercizio, ma anche alle sottostanti scritture contabili. La raccomandazione è stata osservata per il bilancio e le sottostanti scritture del 2003.

6) Tanto precisato in via generale sistematica, si enunciano più di seguito i dati più significativi emergenti a livello patrimoniale ed economico dell'esame del bilancio di esercizio.

PRINCIPALI DATI PATRIMONIALI

Lo Stato patrimoniale riclassificato della Società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente:

ATTIVO	31/12/2003	31/12/2002
Attività disponibili	1.922.137	2.895.361
- Liquidità immediate	216.740	529.033

- Liquidità differite	1.705.397	2.366.328
- Rimanenze finali		
Attività fisse	905.401	78.849
- Immobilizzazioni immateriali	717.619	18.997
- Immobilizzazioni materiali	187.782	59.852
- Immobilizzazioni finanziarie		
Capitale investito	**2.827.538**	**2.974.210**

PASSIVO	31/12/2003	31/12/2002
Debiti a breve	114.394	108.684
Debiti a medio/lungo	2.634.276	
Mezzi propri	78.868	2.865.526
Fonti del capitale investito	**2.827.538**	**2.974.210**

La struttura patrimoniale ha subito una variazione del (4,93)% pari a € (146.670) mentre le immobilizzazioni nette subiscono una variazione del 1.1.048,27% pari a € 826.552

Il patrimonio netto ha subito una variazione del (97,26)% pari a € (2.786.658).

PRINCIPALI DATI ECONOMICI

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente:

	31/12/2003	31/12/2002
Ricavi netti	728.660	769.013
Costi esterni	1.877.732	782.793
Valore aggiunto	**(1.149.072)**	**(13.780)**
Costo lavoro		
Margine operativo lordo	**(1.149.072)**	**(13.780)**
Ammortamenti	40.679	12.261
Reddito operativo gestione tipica	**(1.189.751)**	**(26.041)**
Proventi diversi	1.224.092	388
Reddito operativo	**34.341**	**(25.653)**
Proventi finanziari	48.429	27.366
Oneri finanziari	4.601	1.712
Reddito di competenza	**78.169**	
Proventi straordinari	2.859	
Oneri straordinari	2.160	
Reddito ante imposte	**78.868**	
Imposte		
Reddito (perdita) netta	78.868	

Il fatturato netto ammonta a € 728.660 e rispecchia la variazione del (5,25)% pari a € (40.353).
Il margine lordo presenta una variazione del 8.238,69% pari a € (1.135.292), mentre il reddito operativo, al netto di ammortamenti per € 40.679 passa da € (26.041) a € (1.189.751).

I suddetti elementi economico-patrimoniale si riferiscono congiuntamente a tutta la gestione del Cide, ivi compresa quella "separata". Per una visione più analitica, si riportano, separatamente e globalmente, i relativi dati di bilancio.

GESTIONE FINANZIARIA ANNO 2003

ENTRATE	Gestione Istituzionale		ENTRATE	Gestione Separata	
Repubblica Italiana	Contributi 2003	487.500	Dipartimento Politiche Comunitarie	Portalino Ob. 1	630.000
Contributi Comunità Europea	Contributi 2003	487.500	H3G Spa	Consulenza	88.800
Contributi Comunità Europea	Contributi 2002	231.250	Dipartimento Risorse Umane PCM	Formazione	35.750
Interessi attivi al netto ritenute	Conto corrente	5.076	Direz. Gener. Servizi Interni MAP	Formazione	11.660
Interessi attivi al netto ritenute	Titoli	17.312	Provincia di Palermo	Stage	30.000
Titoli BNL	Vendita	1.000.000	Regione Friuli Venezia Giulia	Assistenza	37.200
			Synergia 2000 Spa	Rimborso spese	19.778
			Dipartimento Politiche Comunitarie	Rimborso spese	1.350
			Interessi attivi al netto ritenute	Conto corrente	10.714
Totale Gestione Istituzionale		2.228.638	Totale Gestione Separata		865.252

TOTALE ENTRATE	3.093.890

USCITE	Gestione Istituzionale		USCITE	Gestione Separata	
Attività	Manifestazioni	426.100	Costi operativi	Servizi	63.624
Costi operativi	Servizi	180.002	Collaborazioni + Docenze		125.740
Godimento beni di terzi	Locazioni+Condominio	311.504	Oneri diversi di gestione		14.388
Personale e Collaboratori		243.355	Portalino Ob. 1		661.500
Oneri diversi di gestione		18.420			
Investimenti		1.361.551			
Totale Gestione Istituzionale		2.540.932	Totale Gestione Separata		865.252

TOTALE USCITE	3.406.184

	Bnl	424.447			
	Intesa BCI	104.573			
	Cassa contante	13			
LIQUIDITA' INIZIALE	Gestione Istituzionale	529.033	LIQUIDITA' INIZIALE	Gestione Separata	

TOTALE ENTRATE		2.228.638	TOTALE ENTRATE		865.252
TOTALE USCITE		2.540.932	TOTALE USCITE		865.252
LIQUIDITA' FINALE	Gestione Istituzionale	816.759	LIQUIDITA' FINALE	Gestione Separata	

LIQUIDITA' FINALE	Bnl	215.916	LIQUIDITA' FINALE		
	Intesa BCI	666			
	Cassa contante	157			
		816.759			
TOTALE LIQUIDITA' FINALE	816.759	TITOLI 600.000	TOTALE DISPONIBILITA'		816.759

Per la redazione del bilancio di esercizio sono state seguite le norme di cui agli articoli 2423 c.c. e seguenti attualmente vigenti come novellato dalla disciplina surriferita.
Le sottostanti scritture contabili appaiono conformi alle tecniche ragionieristiche, alle prescrizioni normative, ai principi contabili nazionali e internazionali (IASC) nonché ai principi di comportamento disposti dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti (CNDC).
Sono state richieste tutte le informazioni atte a conseguire la rappresentazione fedele e veritiera della situazione patrimoniale economica e finanziaria del Cide; inoltre sono state fornite tutte le informazioni richieste dalla disciplina vigente in materia di bilancio e contabile e si è preso atto della Relazione dell'Amministratore unico sulla gestione del Cide, nonché della nota integrativa al bilancio in esame: atti questi ultimi redatti in conformità dei principi contabili e della vigente normativa.

7) Il controllo di gestione ha interessato le seguenti attività istituzionali del Cide:
- il portale informatico;
- il servizio di documentazione;
- l'attività di informazione;
- le iniziative di formazione;
- la comunicazione;
- il monitoraggio legislativo, gli studi e le ricerche;
- la ridefinizione dell'assetto organizzativo e statutario.

Da tale ultima angolazione il Comitato – nel pieno rispetto del ruolo e dei poteri dell'Assemblea generale – ritiene opportuno segnalare che l'attuale configurazione giuridica (di G.e.i.e.) appare pienamente soddisfacente per la gestione istituzionale e viene a coniugarsi felicemente con le altre azioni della «gestione separata».

8) In ordine alle singole azioni, l'attività di verifica del Comitato ha

consentito di rilevare che la gestione del Centro evidenzia un sensibile miglioramento rispetto al 2002 sia per la pluralità di azioni eseguite sia per la completa realizzazione del portale informativo alla data del 7 febbraio 2004. Inoltre, il Comitato rileva che il valore economico – patrimoniale del "Fondo documentario e librario e le dotazioni informatiche della Rappresentazione " non è incluso nel bilancio d'esercizio (stato patrimoniale) in quanto i relativi beni non sono stati inventariati.
Il Comitato attesta che gli obiettivi prefissati dall'Assemblea Generale, in sede di programmazione, e sono state condotte nel pieno rispetto dei principi di sana gestione finanziaria (economicità efficienza, efficacia) desumibili dalle valutazioni degli "users" nei diversi settori: documentazione posseduta dal Centro e richiamata nella relazione dell'Amministratore unico sulla gestione.
In tale prospettiva, gli aggregati principali del conto economico si stabiliscono come segue per quanto attiene alla gestione istituzionale.

Dai suddetti dati di bilancio emerge che le spese complessive sostenute dal Centro si attestano, per la gestione istituzionale, a € 3.406.184 finanziate con il contributo del Governo italiano di € 865.252 nonché in quello della Commissione Europea di € 2.540.932. Alla chiusura dell'esercizio 2003, si rileva un "avanzo di amministrazione" di € 78.868 la quale, ex lege, dovrebbe essere iscritto nel bilancio di apertura del 2004, salva ogni diversa decisione dell'Assemblea generale con riguardo al contributo della Commissione Europea per una eccedenza di € 1.201.513, adottate dall'Assemblea Generale, in sede di approvazione del bilancio di esercizio 2003.

PROSPETTO DEI CONTRIBUTI DELIBERATI E RISULTATI CONSEGUITI ANNI 2001 E 2002

	2001	Costi 2001	Utile 2001	2002	Costi 2002	Utile 2002
Repubblica Italiana	1.150.000,00	102.080,59 –	1.047.919,41	750.000,00	365.156,46	384.843,54
Comunità Europea	1.150.000,00	102.080,59	1.047.919,41	750.000,00	365.156,46	384.843,54
	2.300.000,00	204.161,18	2.095.838,82	1.500.000,00	730.312,92	769.687,08

	RIEPILOGO		
	Repubblica Italiana anno 2001	Comunità Europea anno 2002	Totale
Contributi deliberati	1.900.000,00	1.900.000,00	3.800.000,00
Costi sostenuti	467.237,05	467.237,05	934.474,10
Utili	1.432.762,95	1.432.762,95	2.865.525,90

UTILI DA RIPARTIRE (Riclassificati nella voce "Debiti v/Membri oltre 12 mesi)

	Utili 2001-2002	Contributo Non versato	Eccedenza Contributi al 31.12.2002
Repubblica Italiana	1.432.762,95		1.432.762,95
Comunità Europea	1.432.762,95	- 231.250,00	1.201.512,95
	2.865.525,90	- 231.250,00	2.634.275,90

CRITERI DI VALUTAZIONE

Con riferimento alla gestione istituzionale, le valutazioni e le correlate iscrizioni contabili, sono avvenute in modo coerente come peraltro indicato nella nota integrativa.

In particolare:

- le disponibilità liquide sono state iscritte per il loro effettivo importo;
- i debiti sono stati rilevati secondo il criterio prudenziale, secondo il loro valore nominale;
- il TFR non è stato contabilizzato in quanto gli incarichi della *governance* della G.e.i.e. ed il personale della struttura non beneficiano di rapporti di lavoro a tempo indeterminato e/o determinato;
- le rimanenze sono state valutate al costo medio ponderato ai sensi dell'art. 2426 c.c. in corrispondenza a quanto previsto dall'art. 59 TUIR.

ISPEZIONI E VERIFICHE

Il Comitato attesta che nel corso dell'esercizio 2003 sono state regolarmente eseguite le verifiche disposte dall'art. 2403 c.c., durante le quali si è proceduto ai controlli obbligatori e in particolare alla verifica di cassa con il riscontro alla perfetta corrispondenza tra consistenza fisica e le risultanze contabili.

Sono stati inoltre riscontrati l'esattezza di tutti gli adempimenti legali e fiscali.

La gestione è stata curata dall'Amministratore Unico, il quale ha fornito regolarmente le informazioni più significative sull'andamento del Cide favorendo le verifiche del Comitato di sorveglianza.

Tutta la documentazione contabile e in particolare i prospetti di bilancio patrimoniali ed economico che verranno sottoposti alla Assemblea Generale, sono stati scrupolosamente verificati per consentire il giudizio finale secondo quanto stabilito dai principi di


Cide
All. D
Centro nazionale di informazione e documentazione europea - g.e.i.e.
BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2003

All. D

BILANCIO
AL 31 DICEMBRE 2003

Prospetti di Stato Patrimoniale
e
Conto Economico

C) Attivo Circolante	31.12.2003		31.12.2002	
I - Rimanenze		-		-
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	-		-	
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-		-	
3) lavori in corso su ordinazione	-		-	
4) prodotti finiti e merci	-		-	
5) acconti	-		-	
II - Crediti		363.267		107.907
	entro 12 mesi	*oltre 12 mesi*	*entro 12 mesi*	*oltre 12 mesi*
1) verso clienti	43.050	-	46.440	
2) verso imprese controllate	-	-	-	-
3) verso imprese collegate	-	-	-	-
4) verso controllanti	-	-	-	-
5) verso altri	320.217	-	61.467	-
Totale crediti entro / oltre 12 mesi	363.267	-	107.907	-
III - Attività finanz. che non costituiscono immob.		600.000		1.300.000
1) partecipazioni in imprese controllate	-		-	
2) partecipazioni in imprese collegate	-		-	
3) partecipazioni in imprese controllanti	-		-	
4) altre partecipazioni	-		-	
5) azioni proprie	-		-	
6) altri titoli	600.000		1.300.000	
IV - Disponibilità liquide		216.740		529.033
1) depositi bancari e postali	216.582		529.020	
2) assegni	-		-	
3) denaro e valori in cassa	158		13	
Totale attivo circolante (C)		**1.180.007**		**1.936.940**

D) Ratei e risconti				
- ratei	-		-	
- risconti	23.382		8.421	
Totale Ratei e risconti (D)		**23.382**		**8.421**

TOTALE ATTIVO		2.827.540		2.974.210

Stato Patrimoniale - PASSIVO	31.12.2003		31.12.2002	
A) Patrimonio netto				
I - Capitale	-		-	
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	-		-	
III - Riserva di rivalutazione	-		-	
IV - Riserva legale	-		-	
V - Riserva per azioni proprie in portafoglio	-		-	
VI - Riserve statutarie	-		-	
VII - Altre riserve: contributi Membri fondatori	-		2.865.526	
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	-		-	
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	78.868		-	
Totale Patrimonio netto (A)		78.868		2.865.526
B) Fondi per rischi ed oneri				
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	-		-	
2) per imposte	-		-	
3) altri	-		-	
Totale Fondi per rischi ed oneri (B)		-		-
C) T.F.R.				
Trattamento fine rapporto lavoro subord. (C)		-		-
D) Debiti	*entro 12 mesi*	*oltre 12 mesi*	*entro 12 mesi*	*oltre 12 mesi*
1) obbligazioni	-	-	-	-
2) obbligazioni convertibili	-	-	-	-
3) debiti verso banche	792	-	-	-
4) debiti verso altri finanziatori	-	-	-	-
5) acconti	-	-	-	-
6) debiti verso fornitori	87.480	-	67.982	-
7) debiti rappresentati da titoli di credito	-	-	-	-
8) debiti verso imprese controllate	-	-	-	-
9) debiti verso imprese collegate	-	-	-	-
10) debiti verso controllanti	-	-	-	-
11) debiti tributari	18.527	-	2.973	-
12) debiti vs. istituti di previd. e sicurezza sociale	1.793	-	1.561	-
13) altri debiti		-		-
- entro 12 mesi	5.804	-	35.879	-
- oltre 12 mesi	-	2.634.276		-
Totale debiti entro / oltre 12 mesi	2.748.672	-	108.395	-
Totale Debiti (D)		2.748.672		108.395
E) Ratei e risconti				
- ratei	-		289	
- risconti	-		-	
Totale Ratei e risconti (E)		-		289
TOTALE PASSIVO		2.827.540		2.974.210

Conti d'ordine	-	-

Conto Economico

A - VALORE DELLA PRODUZIONE	31.12.2003		31.12.2002	
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	728.660		769.013	
2) variaz. rim. prod. in corso di lav., semil. e finiti	-		-	
3) variazione dei lavori in corso su ordinazione	-		-	
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-		-	
5) altri ricavi e proventi	-		-	
- vari	17.842		388	
- contributi in conto esercizio	1.206.250		-	
Totale valore della produzione (A)		1.952.752		769.401
B - COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) per mat. prime, sussid., di consumo e di merci	38.683		-	
7) per servizi	1.520.010		530.144	
8) per godimento beni di terzi	314.794		212.969	
9) per il personale	-		-	
10) ammortamenti e svalutazioni:		40.679		12.261
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	15.593		5.266	
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	25.086		6.995	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-		-	
d) svalutaz. dei crediti attivo circ. e disp. liquide	-		-	
11) variaz. rim. di m. p., semilav., di cons. e merci	-		-	
12) accantonamenti per rischi	-		-	
13) altri accantonamenti	-		-	
14) oneri diversi di gestione	4.245		39.680	
Totale costi della produzione (B)		1.918.411		795.054
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)		34.341		(25.653)
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
15) proventi da partecipazione:		-		-
a) da imprese controllate	-		-	
b) da imprese collegate	-		-	
c) altri	-		-	
16) altri proventi finanziari:		48.429		27.366
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	-		-	
b) da titoli iscritti nelle immob. non partecipaz.	-		-	
c) da titoli iscritti all'attivo circolante non partecipaz.	10.743		-	
d) proventi diversi dai precedenti	37.686		27.366	
17) interessi ed oneri finanziari		4.601		1.712
Totale proventi e oneri finanziari (C)		43.828		25.654
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FIN	31.12.2003		31.12.2002	
18) rivalutazioni:		-		-
19) svalutazioni:		-		-
Totale rettifiche di valore (D)		-		-

E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20) proventi:	2.859	-
- plusvalenze	-	-
- varie		
- sopravvenienze attive	2.859	-
21) oneri:	2.160	-
- minusvalenze	30	-
- varie	2.130	-
Totale delle partite straordinarie (E)	699	-
Risultato prima delle imposte (A-B+/-C+/-D+/-E)	**78.868**	-
22) Imposte sul reddito:	-	-
- imposte correnti	-	-
- (imposte anticipate)	-	-
- imposte differite	-	-
26) Utile (perdita) dell'esercizio	**78.868**	-

Gli importi indicati nei precedenti prospetti di stato patrimoniale e di conto economico sono conformi alle scritture contabili.

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2003

Nota Integrativa

NOTA INTEGRATIVA

CONTENUTO E FORMA DEL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2003

Signori Membri,

il presente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.
Sono state, altresì, osservate le raccomandazioni impartite dalla Commissione Nazionale per la statuizione dei principi contabili e dallo I.A.S.C. (International Accountant Standards Committee).

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2003 sono conformi all'art. 2426 del Codice Civile e non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi, ad eccezione dei contributi del Membri fondatori.
Al fine di fornire una più esatta rappresentazione, i contributi dei Membri fondatori per l'esercizio 2003 sono stati imputati nel conto economico nella voce A 5) "Contributi in conto esercizio".

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.
L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.
In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).
La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

Non si sono verificati casi eccezionali, che abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui all'art. 2423, co. 4, ed all'art. 2423-*bis*, co. 2, del Codice Civile.

Si fa presente, inoltre, che al fine di fornire una più chiara e dettagliata rappresentazione, le variazioni intervenute rispetto al precedente esercizio nella consistenza delle voci indicate nei prospetti di bilancio, sono state riportate in calce alla presente nota integrativa.

I più significativi criteri di valutazione e i principi contabili adottati sono quelli di seguito esposti.

- **Crediti verso Membri per versamenti dovuti**

La voce evidenzia l'ammontare dei crediti del Cide nei confronti dei Membri fondatori per contributi deliberati e richiamati ma non ancora versati.

- **Immobilizzazioni immateriali**

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.
La voce comprende:
- il costo sostenuto per la ideazione e la progettazione del *logo* del Cide. Il costo storico è stato ammortizzato, conformemente al precedente esercizio, secondo un piano di ammortamento quinquennale.
- il costo sostenuto per l'acquisto di un software gestionale per la documentazione della biblioteca: Il costo storico è stato ammortizzato con una aliquota annua del 33%.
- il costo sostenuto per la manutenzione dell'immobile di Via Quattro Novembre. Il costo storico è stato ammortizzato secondo un piano di ammortamento quinquennale.

Si fa rilevare inoltre che nelle immobilizzazioni risultano *"Immobilizzazioni in corso e acconti"* per € 675.108 e riguardano gli acconti dati per la realizzazione del "Portale", la cui opera è stata ultimata e collaudata nel febbraio 2004.

Si fa presente, inoltre, che al fine di fornire una più chiara e dettagliata rappresentazione, le variazioni intervenute rispetto al precedente esercizio nella consistenza delle voci indicate nei prospetti di bilancio, sono state riportate in calce alla presente nota integrativa.

- **Immobilizzazioni materiali**

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.
Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione.
Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo

ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

- attrezzature: 15%
- altri beni:
  Impianti generici 15%
  Mobili e arredi 12%
  Macchine elettroniche d'ufficio 20%
  Biblioteca 15%

Non si è proceduto ad effettuare ammortamenti anticipati e non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

- **Crediti**

I crediti sono iscritti nell'attivo della situazione patrimoniale al loro valore nominale, ritenuto coincidente con il loro presumibile valore di realizzo.
Pertanto non si è provveduto ad accantonare alcun fondo svalutazione.

- **Attività finanziarie: altri titoli**

Al fine di ottimizzare la gestione del saldo di "tesoreria", sono stati venduti (in data 04/02/2003, 19/12/2003 e 29/12/2003) titoli obbligazionari della Banca Nazionale del Lavoro per un controvalore complessivo di € 1.000.000 e acquistati titoli della stessa natura della Banca Nazionale del Lavoro per un controvalore complessivo pari a €. 300.000. Per una più approfondita analisi delle caratteristiche "tecniche" si rinvia alla sezione dedicata all'analisi delle voci dello stato patrimoniale.

- **Disponibilità liquide**

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide alla data di chiusura dell'esercizio di denaro contante e disponibilità presso istituti di credito.

- **Patrimonio netto**

Per statuto non è previsto un capitale o fondo di dotazione.
Le risultanze iscritte nello stato patrimoniale nel bilancio 2002 alla voce A "Altre riserve" per l'importo di € 2.865.526, trattandosi di residui di contributi relativi agli esercizi precedenti, sono state imputate nel passivo dello stato patrimoniale alla voce D 13) "Altri debiti – oltre 12 mesi". Detto importo è stato rettificato per la parte dei contributi della Comunità Europea per € 231.250 contabilizzati nell'esercizio precedente e non versati ed imputati alla voce "Contributi" di questo esercizio (anno di effettivo versamento).

In calce alla presente nota integrativa si riporta prospetto della situazione dei contributi deliberati e quelli versati dal 2001 al 2002.

- **Debiti**

Le voci, espressione di posizione di debito del Cide verso l'esterno, sono state valutate al loro valore nominale.
Si fa presente, inoltre, che non sussistono debiti assistiti da garanzia reale sui beni sociali.

Nella voce debiti oltre 12 mesi sono stati "girati" i contributi dei Membri fondatori relativi ai residui dei contributi relativi agli esercizi precedenti che nel bilancio 2002 erano iscritti alla voce "Altre riserve", rettificata per la parte dei contributi della Comunità Europea per € 231.250 contabilizzati nell'esercizio precedente e non versati ed imputati alla voce "Contributi" di questo esercizio (anno di effettivo versamento).

- **Ratei e risconti**

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

- **Riconoscimento dei ricavi**

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

- **Criteri di conversione dei valori espressi in valuta**

Il Cide non ha avuto crediti o debiti espressi originariamente in valuta estera.

ANALISI DELLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

- **Immobilizzazioni immateriali**

Esse sono composte come segue:

Diritti di, brevetto industriale e di utilizzo opere d'ingegno		
-Software gestionale	€	12.354
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		
-Logo Cide	€	26.329
(f.do ammortamento)	€	(12.597)
Valore netto	€	13.732
Immobilizzazioni in corso e acconti		
- Portale Cide	€	675.108
Altre		
-Manutenzioni su beni di terzi	€	16.245

Si riporta, di seguito, il dettaglio delle variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente:

Saldo al 31/12/2003	€.	717.619
Saldo al 31/12/2002	€.	18.997
Variazioni	€.	698.622

Riguardo le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali intervenute nel corso dell'esercizio 2003, si rinvia alla tabella allegata A.

- **Immobilizzazioni materiali**

Esse sono esposte al costo storico rettificato dei relativi fondi di ammortamento:

Attrezzature commerciali		
- Attrezzatura specifica	€	13.009
(Fondo ammortamento)	€	(1.948)
Valore netto	€	11.061
Altri beni		
- Impianti generici	€	1.750
(Fondo ammortamento)	€	(131)
Valore netto	€	1.619
- Mobili e arredo	€	39.550
(Fondo ammortamento)	€	(5.483)
Valore netto	€	34.067
- Macchine elettroniche uff.	€	140.688
(Fondo ammortamento)	€	(22.903)
Valore netto	€	117.785
- Biblioteca	€	25.136
(Fondo ammortamento)	€	(1.885)
Valore netto	€	23.251
- Beni inf. € 516	€	118
(Fondo ammortamento)	€	(118)
Valore netto	€	0

Si riporta, di seguito, il dettaglio delle variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente:

Saldo al 31/12/2003	€.	187.782
Saldo al 31/12/2002	€.	59.852
Variazioni	€.	127.930

Riguardo le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali intervenute nel corso dell'esercizio 2003, si rinvia alla tabella allegata B.

ATTIVO CIRCOLANTE

- **Crediti**

La voce *Crediti verso altri* è composta, esclusivamente, da crediti di natura tributaria; in particolare:

- IVA c/ Erario	€. 304.890
- R.A. subite su interessi attivi	€. 9.660
- R.A. subite su cedole maturate	€. 5.667

Si precisa che non sussistono crediti con durata residua superiore ai 12 mesi (e a 5 anni) e che non si è proceduto ad effettuare alcuna svalutazione.
Il dettaglio relativo alla durata dei crediti è contenuto nel prospetto allegato C.
Si riporta, di seguito, il dettaglio delle variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente:

Saldo al 31/12/2003	€.	363.267
Saldo al 31/12/2002	€.	107.907
Variazioni	€.	255.360

- **Attività finanziarie**

Come rilevato in precedenza, la voce è costituita, esclusivamente, da titoli obbligazionari emessi dalla Banca Nazionale del Lavoro.
Tali attività non costituiscono investimenti duraturi. Si è preferito ricorrere a tali forme di "deposito" in quanto gli interessi attivi ottenuti sono stati maggiori di quelli che sarebbero stati se le disponibilità fossero stati depositati nei conti correnti ordinari.
Si riportano, di seguito, le caratteristiche essenziali:

- *Titolo:* LAV BK FRN
- *V. nominale:* € 300.000
- *Emissione:* 28 febbraio 2002
- *Scadenza* 28 febbraio 2005
- *Tasso:* variabile
- *Rendimento:* euribor 3m.
- *Godimento:* trim/ giorno 28: mag-aug-nov-feb

- *Titolo:* BNL TV%
- *V. nominale:* € 300.000
- *Emissione:* 03 febbraio 2002
- *Scadenza* 03 febbraio 2005
- *Tasso:* variabile
- *Rendimento:* euribor 3m.
- *Godimento:* trim/ giorno 03: giu-set-dic-mar

Si riporta, di seguito, il dettaglio delle variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente:

Saldo al 31/12/2003	€.	600.000
Saldo al 31/12/2002	€.	1.300.000
Variazioni	€.	(700.000)

Riguardo alle movimentazioni dei titoli intervenute nel corso dell'esercizio 2003, si rinvia alla tabella allegata D.

- **Disponibilità liquide**

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e

l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.
Sono composte come segue:

- Deposito bancario Banca Intesa	€.	666
- Deposito bancario BNL	€.	215.916
- Cassa	€.	158

Si riporta, di seguito, il dettaglio delle variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente:

Saldo al 31/12/2003	€.	216.740
Saldo al 31/12/2002	€.	529.033
Variazioni	€.	(312.293)

- **Ratei e risconti attivi**

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Come evidenziato dal prospetto di bilancio, la voce è costituita, esclusivamente, da risconti attivi calcolati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale. Il dettaglio della voce è il seguente:

- Collaborazioni profess.	€.	20.655
- Assistenza tecnica	€.	2.133
- Periodici e pubblicazioni	€.	489
- Quota associativa	€.	105

Si riporta, di seguito, il dettaglio delle variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente:

Saldo al 31/12/2003	€.	23.382
Saldo al 31/12/2002	€.	8.421
Variazioni	€.	14.961

PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

Riguardo al contenuto della voce si rinvia a quanto sopra evidenziato (CRITERI DI VALUTAZIONE).
Si riporta, di seguito, il dettaglio delle variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente:

Saldo al 31/12/2003	€.	78.868
Saldo al 31/12/2002	€.	2.865.526
Variazioni	€.	(2.786.658)

Riguardo alle movimentazioni ed alle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio 2003, si rinvia alla tabella allegata E.

DEBITI

- **Debiti verso banche**

Il debito vs. banche (€ 792) rappresenta gli oneri e commissioni bancarie maturate al 31/12/2003, addebitati nel mese di gennaio del corrente anno.

- **Debiti verso fornitori**

Nel debito vs. fornitori pari a €. 87.478 è compreso il debito per fatture da ricevere, relative a prestazioni avvenute nel 2003, per un ammontare pari a €. 1.107 e per anticipi corrisposti per € 1.013.
Si riporta, di seguito, il dettaglio delle variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente:

Saldo al 31/12/2003	€.	87.478
Saldo al 31/12/2002	€.	67.982
Variazioni	€.	19.496

- **Debiti tributari**

L'importo evidenziato in bilancio è relativo a ritenute d'acconto (€. 18.527) su compensi erogati nel mese di dicembre che sono state versate nel mese di gennaio del corrente anno.
Si riporta, di seguito, il dettaglio delle variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente:

Saldo al 31/12/2003	€.	18.527
Saldo al 31/12/2002	€.	2.973
Variazioni	€.	15.554

- **Debiti verso Istituti Previdenziali**

Sono composti dal debito verso la gestione separata INPS (€. 1.675), regolarmente pagato nel mese di gennaio e dal debito verso l'INAIL (€. 118), pagato nel mese di febbraio.
Si riporta, di seguito, il dettaglio delle variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente:

Saldo al 31/12/2003	€.	1.793
Saldo al 31/12/2002	€.	1.561
Variazioni	€.	232

Il dettaglio relativo alla durata dei debiti è contenuto nella tabella allegata F.

- **Altri debiti**

Saldo al 31/12/2003	€.	2.640.080
Saldo al 31/12/2002	€.	35.879
Variazioni	€.	2.604.201

La voce altri debiti è composta da:

Entro 12 mesi

- Rimborsi spese	€.	615
- Docenti	€.	465
- Carta di credito	€.	3.918
- Comunità Europea per rimborsi	€.	806
	€	5.804

Oltre 12 mesi

- Contributi residui eserc.prec.	€ 2.634.276

ANALISI DELLE VOCI DI CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE

Accoglie il risultato dell'attività che il Cide ha svolto nell'esercizio 2003.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

- Prestazioni di servizi	€	728.660

Altri ricavi e proventi

- Rimborsi spese	€	17.832
- Arrotondamenti attivi	€	10
- Contributi in conto esercizio	€	1.206.250

Per quanto riguarda i contributi, il meccanismo adottato dal Cide negli esercizi precedenti prevedeva il ribaltamento dei contributi ricevuti annualmente dai Membri fondatori, imputati nel patrimonio netto alla voce "altre riserve", in misura pari all'ammontare complessivo dei costi.

Per l'esercizio 2003, i contributi ricevuti dai Membri fondatori sono imputati nel conto economico quali contributi in conto esercizio.

Si riporta, di seguito, il dettaglio delle variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente:

Saldo al 31/12/2003	€.	1.952.752
Saldo al 31/12/2002	€.	769.401
Variazioni	€.	1.183.351

COSTI DELLA PRODUZIONE

Si riporta, di seguito, il dettaglio delle variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente:

Saldo al 31/12/2003	€.	1.918.411
Saldo al 31/12/2002	€.	795.054
Variazioni	€.	1.123.357

- **Materie prime, sussid., consumo e merci**

Costi per mat. prime, suss.,consumo e merci		
Materiale di consumo	€	1.141
Cancelleria	€	8.948
Stampati	€	26.418
Materiale pubblicitario	€	860
Beni inf. € 516	€	1.316
	€.	38.683

- **Costi per servizi**

La voce è così composta		
Utenze radiomobili	€	163
Assicurazioni	€	4.713
Consulenze fisc./ammin.	€	35.835
Collab. Coord. Contin.	€	120.203
Contrib. Gestione separata	€	11.704
Premi Inail su collab.	€	633
Prestazioni di servizi	€	142.732
Corrieri	€	1.572
Consulenze legali e notarili	€	1.494
Utenze telefoniche	€	2.087
Prestazioni occasionali	€	49.580
Costi per formazione	€	55.422
Rimborsi a corsisti	€	15.276
Docenze	€	26.739
Rimborsi a docenti	€	3.286
Compenso amministratore	€	142.254
Contrib. Inps comp. Ammin.	€	4.568
Rimborsi spese	€	4.543
Spese di rappresentanza	€	582
Spese postali	€	7.010
Costi per ufficio	€	2.450
Spese per inserzioni	€	20.477
Servizi grafici e tipografici	€	59.094
Manutenzioni e riparazioni	€	1.195
Spese di catering	€	2.585
Collaborazioni professionali	€	23.857
Manifestazioni e convegni	€	145.831
Spese editoriali	€	40.000
Pubblicità televisiva	€	15.000
Alberghi e ristoranti	€	1.657
Servizi per eventi	€	16.700
Spese di viaggio	€	8.280
Assistenza tecnica	€	1.067
Spese varie	€	171
Portalino Ob. 1	€	551.250
	€.	1.520.010

- **Costi per il godimento di beni di terzi**

La voce è così composta		
Locazione sede e oneri per servizi	€	311.504
Noleggi	€	3.290
	€.	314.794

- **Ammortamenti**

La voce è così composta		
Ammortamenti Immobilizzazioni immateriali		
- software	€	6.266
- logo Cide	€	5.266
- manutenzioni su beni terzi	€	4.061
	€	15.593
Ammortamenti Immobilizzazioni materiali		
- impianti generici	€	131
- attrezzatura	€	1.044
- mobili e arredi	€	3.928
- Macchine elettroniche	€	18.098
- Biblioteca	€	1.885
	€.	25.086

- **Oneri diversi di gestione**

La voce è così composta		
Imposte e tasse diverse	€	161
Periodici e pubblicazioni	€	1.511
Arrotondamenti passivi	€	9
Omaggi < € 25,82	€	2.520
Imposta di bollo	€	44
	€.	4.245

PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

Il risultato della gestione finanziaria ha inciso positivamente per €. 43.828.
Tale saldo si forma dalla contrapposizione dei proventi conseguiti sulle disponibilità e dagli oneri bancari.

Il dettaglio è il seguente:

Interessi attivi bancari	€	37.686
Interessi attivi su titoli	€	10.743
	€	48.429
Interessi passivi bancari	€	(304)
Oneri bancari	€	(4.284)
Interessi passivi di mora	€	(13)
	€.	(4.601)
	€	43.828

Si riporta, di seguito, il dettaglio delle variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente:

Saldo al 31/12/2003	€.	43.828
Saldo al 31/12/2002	€.	25.654
Variazioni	€.	18.174

Ai sensi dell'art. 2427, co. 1, n. 8 del Codice Civile, si precisa che non si è proceduto alla capitalizzazione di interessi passivi né all'imputazione ai valori iscritti nell'attivo patrimoniale.

PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI

Il dettaglio è il seguente:

Sopravvenienze attive	€	2.859
	€	*2.859*
Minusvalenze su titoli	€	(30)
Sopravvenienze passive	€	(750)
Costi indeducibili	€	(1.380)
	€.	*(2.160)*
	€	699

Si riporta, di seguito, il dettaglio delle variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente:

Saldo al 31/12/2003	€.	699
Saldo al 31/12/2002	€.	-
Variazioni	€.	699

AMMONTARE DEI COMPENSI SPETTANTI ALL' AMMINISTRATORE

Il compenso lordo spettante all'Amministratore Curti Gialdino pari a €. 146.822 è stato interamente pagato nel corso dell'esercizio.

* * *

Non esistono altre considerazioni da effettuare sui contenuti delle poste di Bilancio e sui criteri di valutazione seguiti: le considerazioni e i valori contenuti nella presente nota integrativa e negli schemi di bilancio sono conformi alle scritture contabili e riflettono con correttezza i fatti amministrativi così come si sono verificati.

L'Amministratore
(Carlo Curti Gialdino)

BILANCIO
AL 31 DICEMBRE 2003

Nota Integrativa:
prospetti delle variazioni
intervenute

Movimentazione delle immobilizzazioni immateriali: *Tabella A*

Descrizione costi	Valore 31/12/2002	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Amm.to esercizio	Valore 31/12/2003
Diritti brevetti industriali		18.800		6.266	12.534
Concessioni, licenze, marchi	18.997			5.266	13.732
Immobilizzaz. in corso e acconti		675.108			675.108
Altre		20.306		4.061	16.245
Arrotondamento		1			
	18.997	**714.215**		**15.593**	**717.619**

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio 2003 e nell'esercizio precedente, ad effettuare alcuna rivalutazione/svalutazione del valore del bene.

Le immobilizzazioni in corso sono costituite dagli acconti pagati per la realizzazione del "Portale CIDE"

Movimentazione delle immobilizzazioni materiali: *Tabella B*

Attrezzature industriali e commerciali

Descrizione	Importo
Costo storico	67.235
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	(7.383)
Svalutazione esercizi precedenti	
Saldo al 31/12/2002	**59.852**
Acquisizione dell'esercizio	12.105
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	
Giroconti positivi (riclassificazione)	
Giroconti negativi (riclassificazione)	(59.852)
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	(1.044)
Saldo al 31/12/2003	**11.061**

Per una migliore esposizione, le *Macchine elettroniche (€ 35.491)* i *Mobili e arredo (24.361)*, che nell'esercizio precedente sono state imputate alle *Attrezzature*, sono state riclassificate negli *Altri Beni.*

Altri beni

Descrizione	Importo
Costo storico	
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	
Svalutazione esercizi precedenti	
Saldo al 31/12/2002	
Acquisizione dell'esercizio	140.912
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	
Giroconti positivi (riclassificazione)	59.852
Giroconti negativi (riclassificazione)	
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	(24.043)
Saldo al 31/12/2003	**176.721**

Per una migliore esposizione, le *Macchine elettroniche (€ 35.491)* i *Mobili e arredo (24.361)*, che nell'esercizio precedente sono state imputate alle *Attrezzature*, sono state riclassificate negli *Altri Beni*.

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio 2003 e nell'esercizio precedente, ad effettuare alcuna rivalutazione/svalutazione del valore dei beni.

Durata dei crediti dell'attivo circolante: *Tabella C*

Crediti	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Verso clienti	43.050			43.050
Verso altri	320.217			320.217
	363.267			**363.267**

Movimentazione dei Titoli: *Tabella D*

TITOLI	Saldo 31/12/2002	Acquisto	Vendita	Saldo 31/12/2003
Obbligazioni BNL	1.300.000,00	300.000	1.000.000	300.000
	1.300.000,00	**300.000,00**	**1.000.000,00**	**600.000,00**

Acquisto Titoli: In data 02/05/2003 valore nominale € 300.000;
Vendita Titoli: In data 04/02/2003 valore nominale € 400.000 - In data 19/12/2003 valore nominale € 300.000 - In data 29/12/2003 valore nominale € 300.000 -

Composizione e variazione del patrimonio netto: *Tabella E*

	Saldo al 31.12.2002	Incrementi nell'esercizio	Decrementi nell'esercizio	Saldo al 31.12.2003
Contributi Membri fondatori	2.865.526		2.865.526	0
Utile di esercizio	0	78.868		78.868
Patrimonio netto	**2.865.526**	**78.868**	**2.865.526**	**78.868**

Durata dei debiti: *Tabella F*

Debiti	entro 12 mesi	oltre 12 mesi	oltre 5 anni	Totale
3) verso banche	792	-	-	792
6) verso fornitori	87.478	-	-	87.478
11) debiti tributari	18.527	-	-	18.527
12) verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	1.793	-	-	1.793
13) altri debiti	5.804	2.634.276	-	2.640.080
Totale	**114.394**	**2.634.276**	**-**	**2.748.670**

Prospetti:

Gestione Istituzionale
Gestione Separata
Contributi Membri

STATO PATRIMONIALE AL 31-12-2003

ATTIVITA'

	GESTIONE ISTITUZIONALE		GESTIONE SEPARATA		TOTALE GENERALE
Crediti v/Soci per contributi dovuti		**718.750,00**		**-**	**718.750,00**
- Comunità Europea	718.750,00				
Immobilizzazioni immateriali		**717.618,26**		**-**	**717.618,26**
- Software	12.533,96				
- Marchi	13.731,65				
- Spese manutenz. da ammortizzare	16.245,15				
- Immobilizzaz. in corso e acconti	675.107,50				
Immobilizzazioni materiali		**187.781,53**		**-**	**187.781,53**
- Impianti generici	1.618,75				
- Attrezzature	11.060,93				
- Mobili e arredi	34.067,18				
- Macchine elettroniche	117.784,26				
- Telefonia mobile	-				
- Biblioteca	23.250,41				
Erario c/Iva		**290.850,00**		**14.039,51**	**304.889,51**
- Iva a credito	290.850,00		14.039,51		
Crediti		**12.646,62**		**29.943,10**	**42.589,72**
- Ritenute su interessi c/c bancari	5.967,12		3.693,10		
- Ritenute su interessi Titoli	5.666,94				
- Fatture da emettere	-		26.250,00		
- Anticipi a fornitori	1.012,56				
Clienti		**-**		**16.800,00**	**16.800,00**
- Clienti	-		16.800,00		
Attività finanziarie non Immobilizz.		**600.000,00**		**-**	**600.000,00**
- Titoli BNL	600.000,00				
Disponibilità		**216.739,24**		**-**	**216.739,24**
- Cassa	157,58				
- Intesa BCI-Ambrovenieto	665,62				
- Banca Nazionale del Lavoro	215.916,04				
Ratei e Risconti		**23.381,96**		**-**	**23.381,96**
- Risconti attivi	23.381,96		-		
TOTALE ATTIVITA'		**2.767.767,61**		**60.782,61**	**2.828.550,22**

NOTE – Gestione separata
Iva c/Erario: Liquidazione Iva tra Iva incassata e Iva pagata
Ritenute su interessi: Quota relativi agli interessi attivi imputati alla gestione
Fatture da emettere: Dipartimento Politiche Comunitarie per differenza Portalino Ob. 1 pagato.
Clienti: H£G Srl

PASSIVITA'

	GESTIONE ISTITUZIONALE		GESTIONE SEPARATA		TOTALE GENERALE
Debiti v/Banche		792,11		-	792,11
- Oneri e competenze da addebitare	792,11				
Debiti Tributari		18.526,61		-	18.526,61
- Ritenute collaboratori	5.404,71				
- Ritenute lavorat. Autonomi	13.121,90				
Debiti v/Istituti prev.li e assist.li		1.793,42		-	1.793,42
- Inps gestione separata	1.675,00				
- Inail	118,42				
Fornitori		40.450,90		48.040,00	88.490,90
- Fornitori	40.344,30		47.040,00		
- Fatture da ricevere	106,60		1.000,00		
Altri debiti		5.803,70		-	5.803,70
- Rimborsi spese	615,15				
- Docenti	465,00				
- Carta di credito	3.917,66				
- Comunità Europea c/rimborsi	805,89				
Debiti v/Membri per contributi		2.634.275,90		-	2.634.275,90
- Repubblica Italiana-Utili anni precedenti	1.432.762,95				
- Comunità Europea-Utili anni precedenti	1.201.512,95				
UTILE DI ESERCIZIO 2003		66.124,97		12.742,61	78.867,58
TOTALE ATTIVITA'		2.767.767,61		60.782,61	2.828.550,22

NOTE – Gestione separata
Fornitori: Emmegi srl € 17.040; Cesprim srl € 30.000.
Fatture da ricevere: Emmegi srl

CONTO ECONOMICO AL 31-12-2003

COSTI E SPESE

	GESTIONE ISTITUZIONALE		GESTIONE SEPARATA		TOTALE GENERALE
Materie prime, consumo e merci		38.683,11		-	38.683,11
- Materiali di consumo	1.141,24				
- Cancelleria	8.947,81				
- Stampati	26.418,34				
- Materiale pubblicitario	860,00				
- Beni inf. € 516	1.315,72				
Servizi		773.517,97		746.491,93	1.520.009,90
- Utenze radiomobili	163,20				
- Assicurazioni	4.712,61				
- Consulenza fiscale e amministrativa	35.834,97				
- Collaborazioni coordinate e continuative	64.203,25		56.000,00		

- Contributi Inps gestione separata	11.704,51				
- Premi Inail su collaborazioni	632,74				
- Prestazioni di servizi	89.711,69		53.020,00		
- Corrieri urbani/extra urbani	1.571,55				
- Consulenze legali e notarili	1.494,14				
- Utenze telefoniche	2.086,61				
- Prestazioni occasionali	49.580,36				
- Costi per formazione	19.671,86		35.750,00		
- Rimborsi a corsisti	13.925,51		1.350,00		
- Docenze	15.078,98		11.660,00		
- Rimborsi a docenti	3.285,55				
- Compenso amministratore	142.254,00				
- Contributi Inps compenso amministratore	4.568,36				
- Rimborsi spese	4.543,11				
- Spese di rappresentanza	582,01				
- Spese postali e valori bollati	7.009,96				
- Costi per ufficio	2.450,26				
- Spese per inserzioni	3.995,35		16.481,93		
- Servizi grafici e tipografici	59.094,00				
- Manutenzioni e riparazioni	1.195,00				
- Servizi di catering	2.584,70				
- Collaborazioni professionali	2.877,37		20.980,00		
- Manifestazioni e convegni	145.830,60				
- Spese editoriali	40.000,00				
- Pubblicità televisiva	15.000,00				
- Alberghi e ristoranti	1.656,85				
- Servizi per eventi	16.700,00				
- Spese di viaggio	8.280,70				
- Assistenza tecnica	1.066,67				
- Spese varie	171,50				
- Portalino Ob. 1			551.250,00		
Godimento beni di terzi		**314.794,20**		-	**314.794,20**
- Locazione sede	311.504,20				
- Noleggi	3.290,00				
Ammortamenti e Svalutazioni		**40.679,40**		-	**40.679,40**
- Ammortamento Software	6.266,04				
- Ammortamento Marchi	5.265,83				
- Ammortamento Spese Manutenzioni	4.061,29				
- Ammortamento Impianti generici	131,25				
- Ammortamento Attrezzatura	1.043,52				
- Ammortamento Mobili e arredi	3.927,95				
- Ammortamento Macchine elettroniche	18.098,35				
- Ammortamento Biblioteca	1.885,17				
Oneri diversi di gestione		**4.244,78**		-	**4.244,78**
- Imposte e tasse diverse	160,64				
- Periodici e pubblicazioni	1.511,15				
- Arrotondamenti passivi	9,45				
- Omaggi < € 25,82	2.520,00				
- Imposta di bollo	43,54				

Oneri finanziari		2.935,81		1.664,76	4.600,57
- Interessi passivi bancari	303,97				
- Oneri bancari	2.619,24		1.664,76		
- Interessi passivi di mora	12,60				
Oneri straordinari		2.159,66		-	2.159,66
- Sopravvenienze passive	750,00				
- Costi non deducibili	1.379,66				
- Minusvalenze su titoli	30,00				
TOTALE COSTI E SPESE		1.177.014,93		748.156,69	1.925.171,62

NOTE – Gestione separata
Oneri Bancari: quota calcolata in base al rapporto tra i costi sostenuti per la gestione separata e quelli totali.

RICAVI

	GESTIONE ISTITUZIONALE		GESTIONE SEPARATA		TOTALE GENERALE
Vendite e prestazioni		-		728.660,00	728.660,00
- Prestazioni di servizi			702.410,00		
- Prestazioni di servizi (fatture da emettere)	-		26.250,00		
Altri ricavi e proventi		10,50		17.831,93	17.842,43
- Rimborsi spese			17.831,93		
- Arrotondamenti attivi	10,50				
Contributi Membri		1.206.250,00		-	1.206.250,00
- Repubblica Italiana	487.500,00				
- Comunità Europea - quota 2003	487.500,00				
- Comunità Europea - quota 2002	231.250,00				
Proventi finanziari		34.021,99		14.407,37	48.429,36
- Interessi attivi bancari	23.278,66		14.407,37		
- Interessi attivi su titoli	10.743,33				
Proventi straordinari		2.857,41		-	2.857,41
- Sopravvenienze attive	2.857,41				
TOTALE RICAVI		1.243.139,90		760.899,30	2.004.039,20

	GESTIONE ISTITUZIONALE	GESTIONE SEPARATA	TOTALE GENERALE
TOTALE COSTI	1.177.014,93	748.156,69	1.925.171,62
TOTALE RICAVI	1.243.139,90	760.899,30	2.004.039,20
UTILE DI ESERCIZIO	66.124,97	12.742,61	78.867,58

NOTE – Gestione separata
Interessi attivi bancari: quota sulle disponibilità in c/c degli incassi della gestione

GESTIONE FINANZIARIA ANNO 2003

ENTRATE	Gestione Istituzionale		ENTRATE	Gestione Separata	
Repubblica Italiana	Contributi 2003	487.500	Dipartimento Politiche Comunitarie	Portalino Ob. 1	630.000
Contributi Comunità Europea	Contributi 2003	487.500	H3G Spa	Consulenza	88.800
Contributi Comunità Europea	Contributi 2002	231.250	Dipartimento Risorse Umane PCM	Formazione	35.750
Interessi attivi al netto ritenute	Conto corrente	5.076	Direz. Gener. Servizi Interni MAP	Formazione	11.660
Interessi attivi al netto ritenute	Titoli	17.312	Provincia di Palermo	Stage	30.000
Titoli BNL	Vendita	1.000.000	Regione Friuli Venezia Giulia	Assistenza	37.200
			Synergia 2000 Spa	Rimborso spese	19.778
			Dipartimento Politiche Comunitarie	Rimborso spese	1.350
			Interessi attivi al netto ritenute	Conto corrente	10.714
Totale Gestione Istituzionale		2.228.638	Totale Gestione Separata		865.252

TOTALE ENTRATE	3.093.890

USCITE	Gestione Istituzionale		USCITE	Gestione Separata	
Attività	Manifestazioni	426.100	Costi operativi	Servizi	63.624
Costi operativi	Servizi	180.002	Collaborazioni + Docenze		125.740
Godimento beni di terzi	Locazioni+Condominio	311.504	Oneri diversi di gestione		14.388
Personale e Collaboratori		243.355	Portalino Ob. 1		661.500
Oneri diversi di gestione		18.420			
Investimenti		1.361.551			
Totale Gestione Istituzionale		2.540.932	Totale Gestione Separata		865.252

TOTALE USCITE	3.406.184

	Bnl	424.447			
	Intesa BCI	104.573			
	Cassa contante	13			
LIQUIDITA' INIZIALE	Gestione Istituzionale	529.033	LIQUIDITA' INIZIALE	Gestione Separata	
TOTALE ENTRATE		2.228.638	TOTALE ENTRATE		865.252
TOTALE USCITE		2.540.932	TOTALE USCITE		865.252
LIQUIDITA' FINALE	Gestione Istituzionale	216.739	LIQUIDITA' FINALE	Gestione Separata	-

LIQUIDITA' FINALE	Bnl	215.916	LIQUIDITA' FINALE		-
	Intesa BCI	666			
	Cassa contante	157			
		216.739			
TOTALE LIQUIDITA' FINALE	216.739	TITOLI 600.000	=	TOTALE DISPONIBILITA'	816.739

PROSPETTO DEI CONTRIBUTI DELIBERATI E RISULTATI CONSEGUITI - ANNI 2001 E 2002

	2001	Costi 2001	Utile 2001	2002	Costi 2002	Utile 2002
Repubblica Italiana	1.150.000,00	102.080,59	1.047.919,41	750.000,00	365.156,46	384.843,54
Comunità Europea	1.150.000,00	102.080,59	1.047.919,41	750.000,00	365.156,46	384.843,54
	2.300.000,00	**204.161,18**	**2.095.838,82**	**1.500.000,00**	**730.312,92**	**769.687,08**

	RIEPILOGO		
	Repubblica Italiana anno 2001	Comunità Europea anno 2002	Totale
Contributi deliberati	1.900.000,00	1.900.000,00	3.800.000,00
Costi sostenuti	467.237,05	467.237,05	934.474,10
Utili	**1.432.762,95**	**1.432.762,95**	**2.865.525,90**

UTILI DA RIPARTIRE (Riclassificati nella voce "Debiti v/Membri oltre 12 mesi)

	Utili 2001-2002	Contributo Non versato	Eccedenza Contributi al 31.12.2002
Repubblica Italiana	1.432.762,95		1.432.762,95
Comunità Europea	1.432.762,95	- 231.250,00	1.201.512,95
	2.865.525,90	- **231.250,00**	**2.634.275,90**

Stato patrimoniale - ATTIVO		31.12.2003			31.12.2002	
A) Crediti Vs. Membri per versamenti dovuti						
- versamenti richiamati		718.750			950.000	
- versamenti non richiamati		-			-	
Totale Crediti Vs. Soci (A)			718.750			950.000
B) Immobilizzazioni						
I - Immobilizzazioni immateriali			717.619			18.997
1) costi di impianto e di ampliamento		-			-	
2) costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità		-			-	
3) diritti di brevetto ind. e diritti di utilizz. opere ing.		12.534			-	
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili		13.732			18.997	
5) avviamento		-			-	
6) immobilizzazioni in corso e acconti		675.108			-	
7) altre		16.245			-	
II - Immobilizzazioni materiali			187.782			59.852
1) terreni e fabbricati		-			-	
2) impianti e macchinario		-			-	
3) attrezzature industriali e commerciali		11.061			59.852	
4) altri beni		176.721			-	
5) immobilizzazioni in corso e acconti		-			-	
III - Immobilizzazioni finanziarie			-			-
1) partecipazioni in:			-			-
a) imprese controllate		-			-	
b) imprese collegate		-			-	
c) imprese controllanti		-			-	
d) altre imprese		-			-	
2) crediti:			-			-
		entro 12 mesi	*oltre 12 mesi*		*entro 12 mesi*	*oltre 12 mesi*
a) verso imprese controllate		-	-		-	-
b) verso imprese collegate		-	-		-	-
c) verso controllanti		-	-		-	-
d) verso altri		-	-		-	-
Totale crediti entro / oltre 12 mesi		-	-		-	-
3) altri titoli		-			-	
4) azioni proprie		-			-	
Totale Immobilizzazioni (B)			905.401			78.849



Centro nazionale di informazione e documentazione europea - g.e.i.e.

All. E

PROGRAMMA DI ATTIVITA' PER IL 2004 RAPPORTATO AL BILANCIO PREVENTIVO 2004 CON NOTA ESPLICATIVA SUI DATI DI BILANCIO

1. CONSIDERAZIONI INTRODUTTIVE

Nel 2004 il Cide ha operato, per il periodo 1° gennaio - 15 maggio 2004, sulla base delle linee e degli obiettivi programmatici ponendo in essere le correlate iniziative e misure concrete di attuazione con riferimento a quanto enunciato nel programma sottoposto all'Assemblea generale del 30 gennaio 2004, ancora in corso di approvazione per i noti eventi.

Il programma che viene oggi sottoposto all'esame dell'Assemblea generale contiene la descrizione delle diverse iniziative, in parte realizzate ed altre diverse da attuare, con esclusivo riferimento alla **"mission statement"** del Cide ed in pieno accordo con tutte le linee guida enunciate a più riprese dell'Assemblea generale con riferimento alla utilizzazione della contribuzione ordinaria deliberata. In tale prospettiva devono essere valutate le iniziative di seguito rappresentate.

In prossimità della presente Assemblea all'Amministratore è stata comunicata, per le vie brevi, una ipotesi di accordo tra i membri fondatori, secondo le linee seguenti:

A) mantenimento per il 2004 del contributo ordinario a **euro 750.000,00** per ciascun membro fondatore;

B) previsione di un ampliamento della pianta organica autorizzata nel 2001, da **17** a **21** unità di personale, da retribuire secondo i parametri in vigore alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per le posizioni funzionali C3, B3 e A1, con contratto di durata annuale conformemente al CCNL Lavoratori Metalmeccanici;

C) decisione di rimettere all'Assemblea generale l'eventuale impiego dell'avanzo di gestione.

2. LA DOTAZIONE FINANZIARIA PER IL 2004 NELLA PROSPETTIVA DELLA CONTINUITA' DEL CIDE NEL 2005 E NEL 2006.

Il bilancio preventivo 2004, che è sottoposto al vostro esame ed alla vostra approvazione, e che costituisce l'allegato 1 alla presente relazione evidenzia che, per l'anno 2004, il Cide ha svolto una attività operativa limitata, comunque conforme alla **"mission statement";** attività che proseguirà anche nel periodo restante ove non intervengano nuove determinazione da parte dell'Assemblea generale riguardanti l'utilizzo totale o parziale dell'avanzo di gestione, al 31.12.2003, la cui quantificazione trova la sua genesi nella impossibilità di eseguire nell'anno solare 2003 tutte le azioni e misure non realizzate a causa delle difficoltà incontrate per assicurare il pieno regime dell'attività del Cide.

Tanto precisato in via generale si fa presente che l'onere per le spese di locazione, gli oneri fissi di gestione e gli oneri per il personale (autorizzato in **21** unità) esaurisce, infatti, in misura quasi totale, le risorse derivanti dal contributo ordinario, fissato in **euro 1.500.000,00.**

Tali risorse sono sufficienti per il 2004 solo in quanto gli incrementi riguardanti la gestione del personale, sia connessi al mutamento contrattuale e retributivo del personale, sia all'incremento di **4** unità di personale sono limitati al periodo 1° luglio – 31 dicembre 2004. Gli oneri del personale Cide (compreso l'Amministratore), infatti, se rapportati sull'intero anno solare si stabiliscono in **euro 927.210,00** in luogo degli **euro 744.286,59** iscritti nel bilancio 2004.

Conseguentemente sono tenuto, nella mia responsabilità di Amministratore, a rendere edotti i membri fondatori della necessità di valutare l'incremento del loro contributo in modo da permettere la

continuazione dell'attività svolta nel 2004 anche per gli anni successivi. Al riguardo va sottolineato che l'entità del contributo è cristallizzata sull'entità stabilita al momento della costituzione del Cide avvenuta nel 2001. Nel periodo successivo a me noto, si sono verificati molteplici incrementi di costi connessi con le spese delle risorse umane e di funzionamento e che tale corrente ascensionale continuerà di sicuro nel 2004 e non diminuirà negli anni successivi. Ciò comporterà la inderogabile necessità di un aumento del contributo ordinario, nella misura minima di almeno **euro 250.000,00** per ciascun membro fondatore. Per tale via l'azione del Cide diventerà ancora più incisiva e determinata incrementando il valore aggiunto finora conseguito nel settore previsto dal **mission statement.** Ed è con tale auspicio che viene sottoposto all'Assemblea generale il presente programma di attività 2004, che presuppone la sua continuazione nel 2005 e nel 2006.

3. IL PROGRAMMA DI ATTIVITA' PER IL 2004: INDICAZIONI GENERALI.

Il Programma di attività per il 2004 prevede, come segnalato, lo svolgimento di azioni correlate ai vari settori di attività del Cide, quali risultano segnatamente dall'oggetto sociale – come precisato dal progetto **"Mission Statement"** e dalla proposta di nuovo organigramma funzionale predisposto dal gruppo di lavoro istituito dall'Assemblea generale del 6 febbraio 2004 (allegati 2 e 3) - per le quali è stimata la relativa previsione di spesa, corrispondente alle voci che figurano nel bilancio preventivo 2004. Le disponibilità finanziarie saranno utilizzate, oltre che per sostenere l'attività corrente anche a titolo di investimenti, nonché, per moltiplicare l'informazione sulle tematiche europee specie dopo la battuta d'arresto nel cammino del processo di integrazione europea a seguito dell'impossibilità per la CIG di chiudere, nella riunione di Bruxelles del dicembre 2003, il negoziato sul progetto di trattato costituzionale ed alla conseguente demotivazione per l'Europa dell'opinione pubblica. Proprio per controbilanciare la detta demotivazione – che risulta da più di un sondaggio di opinione – è necessario raddoppiare gli sforzi di informazione - con campagne di informazione sul territorio – per cercare di ridestare

l'interesse, anche in conseguenza dell'allargamento (*rectius* "unificazione") dell'Unione europea, avvenuto il 1° maggio 2004, dell'appuntamento elettorale del 12-13 giugno 2004, nonché della conclusione dei lavori della CIG sul trattato costituzionale e sulla correlata necessità di rilanciare l'informazione sull'architettura costituzionale della nuova Europa. Dall'altra parte, i diversi sondaggi di opinione (Eurobarometro, ecc.) continuano ad evidenziare un perdurante ritardo e molteplici difficoltà nell'informazione sull'Unione europea, ciò che impone, pertanto, di moltiplicare le azioni in un quadro di sempre più stretta sinergia tra il Cide ed i suoi membri fondatori, unica prospettiva e speranza di invertire una tendenza negativa ormai radicata.

E' ben noto come la missione affidata al Cide inglobi, in parte, compiti precedentemente svolti dalla Rappresentanza in Italia della Commissione europea soprattutto in materia di documentazione e informazione. La soluzione adottata dalla Commissione, d'intesa con il Governo italiano, è lodevole in quanto, con una spesa sicuramente inferiore, è stato possibile conseguire obiettivi di più ampio respiro quali risultano dal **mission statement** del Cide.

Non va dimenticato, d'altra parte, in quest'ottica, che la Commissione europea, prima della costituzione del Cide, sopportava in via esclusiva i costi relativi alla locazione dell'immobile e delle utenze, il costo di **6** unità di personale, il costo di stoccaggio e diffusione documentazione, OPOCE, oltre ad ulteriori iniziative varie. Oneri complessivi che, secondo una valutazione prudenziale non risulterebbero inferiori ad **euro 750.000,00.**

Inoltre l'azione del Cide nel settore dell'informazione e della documentazione è più incisiva di quella svolta in precedenza dalla Rappresentanza della Commissione europea ed è realizzata con strumenti dedicati che hanno comportato notevoli investimenti (portale). Ne consegue l'esigenza di proseguire, nell'ottica della continuità del servizio, per raggiungere obiettivi suscettibili di avere un grande rilievo sotto il profilo della sensibilizzazione al processo di unificazione dell'Europa e per far doverosamente conoscere il grande lavoro svolto al riguardo dalla Commissione europea e dal suo apparato organizzativo in sinergia con le istituzioni della Repubblica.

4. EVENTUALE UTILIZZO DELL'AVANZO DELLA GESTIONE SEPARATA

Al 1° gennaio 2003 il Cide deteneva disponibilità per **euro 1.829.33**, di cui su c/c bancario **euro 529.033,00** - e in titoli obbligazionari **euro 1.300.000,00 -** risultante dal saldo della gestione finanziaria relativa agli anni 2001 e 2002 alimentata dai contributi dei membri fondatori per il 2001 e il 2002. A titolo di contributo ordinario 2003 il Cide ha ricevuto **euro 1.206.250,00**, di cui **euro 487.500,00** dalla Repubblica italiana ed **euro 718.750,00** dalla Commissione europea. Ne è risultata una liquidità complessiva 2003 pari a **euro 3.093.890,00**, comprendente gli interessi elencati dal c/c e dai titoli obbligazionari.

A fronte di detto importo il Cide ha speso per la gestione istituzionale **euro 3.406.184,00**, con un avanzo di gestione al 31.12.2003 di **euro 816.740,00** di cui **euro 216.740,00** su c/c bancario ed **euro 600.000,00** in titoli obbligazionari, di cui va aggiunto un credito nei confronti della Comunità europea di **euro 718.750,00** relativo a quote di contributi 2003 e 2002, per una liquidità totale pari a **euro 1.535.490,00**, la cui effettiva disponibilità è stata subordinata al pagamento nel 2004 di impegni validamente assunti nel 2003, come ad es. il saldo del portale per **euro 404.842,56.** Per maggiori dettagli si rinvia alla tabella allegata alla nota integrativa al bilancio chiuso al 31.12.2003.

Riguardo all'avanzo di gestione degli esercizi precedenti spetta all'Assemblea generale decidere la più idonea utilizzazione. Il detto avanzo, che potrebbe figurare in un bilancio preventivo supplementare, da approvare, qualora i membri siano d'accordo, mediante procedura scritta, potrebbe essere utilizzato, in tutto o in parte, per attività aventi carattere straordinario e, pertanto, non oggetto della programmazione ordinaria. La gestione di tale disponibilità potrebbe essere affidata alla decisione del costituendo Comitato di orientamento.

5. PRESENTAZIONE DEI DATI DEL BILANCIO PREVENTIVO

Conformemente alle indicazioni del Comitato di Sorveglianza le entrate e le uscite relative a rapporti in convenzione (Dipartimento per le politiche comunitarie, Regione Friuli Venezia Giulia) sono tenute rigorosamente separate e figurano in una tabella *ad hoc* del bilancio preventivo 2004.

6. LE PRINCIPALI AREE DI ATTIVITA'

Le azioni si presentano ripartite seguendo la suddivisione delle diverse aree risultanti dal progetto di organigramma del Centro, predisposto dal gruppo di lavoro. In particolare, il programma di attività **è articolato nei seguenti capitoli**:

A) Portale, data la sua natura assolutamente centrale e trasversale nell'attività di informazione e documentazione; **B)** Area dell'informazione; **C)** Area della formazione; **D)** Area della documentazione; **E)** Area della biblioteca.

A. Il Portale

Il Portale è ormai in esercizio (www.cide.it). Dal 7 febbraio 2004 termine previsto dal contratto stipulato con l'aggiudicatario della gara ad evidenza pubblica europea.

Nel **2004** dovrà essere previsto **il mantenimento e la manutenzione del Portale.**

Al riguardo, ricordo che il Cide si è riservato nel bando di gara il ricorso alla trattativa privata, ai sensi e per gli effetti dell'art. 7, comma 2 lettera f) del D. Lgs. n. 157/95, qualora il servizio sia stato realizzato in modo soddisfacente e sussista l'esigenza, da parte del Cide, di affidare i servizi analoghi a quelli già affidati allo stesso prestatore, mediante precedente appalto e purché tali servizi siano conformi al progetto base per il quale sia stato aggiudicato il primo. Inoltre, il Cide si è riservato il ricorso alla trattativa privata, ai sensi e per gli effetti dell'art. 7, comma 2 lettera f) del D. Lgs. n. 157/95, qualora sussista l'esigenza di ampliare le funzionalità del servizio, affidato allo stesso prestatore mediante precedente appalto, e purché tali funzionalità siano conformi al progetto base per il quale sia stato aggiudicato il primo contratto. L'aggiudicazione di affidamenti successivi sarà subordinata al parere positivo di apposita commissione tecnica.

Il Portale è costituito da una piattaforma informatica destinata alla gestione dell'informazione in materia di diritto e prassi dell'Unione europea, diretta ad organi istituzionali, ad operatori pubblici e privati e al grande pubblico.

Il progetto del Portale è in armonia con i più recenti interventi europei, nazionali e locali finalizzati a supportare lo sviluppo di nuovi metodi e processi di costruzione della governance con l'obiettivo di realizzare una rete di servizi applicativi utilizzati da cittadini, imprese ed enti locali.

In questo contesto si vogliono fornire gli elementi utili al fine di definire nelle attività di mantenimento e manutenzione del Portale e quantificare il costo per l'esercizio 2004.

A.1 CONSIDERAZIONI DI ORDINE TECNICO

Il servizio di manutenzione comprenderà sia gli interventi di natura ordinaria e straordinaria che di natura evolutiva. Per intervento di natura ordinaria e straordinaria si intendono tutte le attività volte a garantire il normale funzionamento della struttura, mentre la manutenzione di natura evolutiva è tesa ad ottenere il progressivo completamento delle funzionalità del portale stesso, sia in termini di raffinamento dell'esistente, derivante dal completamento operativo della definizione degli use-cases, che in termini di completamento del panorama dei moduli operativi, ottenuto rendendo coerenti l'attività gestionale e di sviluppo.

All'interno del piano di manutenzione ed esercizio, è previsto anche un servizio di customer satisfaction basato sul monitoraggio e la rielaborazione statistica dei dati inerenti l'utilizzo del portale.

Il Cide procederà nel 2004 allo sviluppo della propria struttura organizzativa tramite la selezione di precisi profili professionali che verranno coerentemente inseriti nelle cinque aree operative. In particolare, il settore web-reti informatiche disporrà di personale dedicato.

Nella fase di messa a regime del portale la gestione e l'assistenza saranno a carico del RTI che si occuperà, inoltre, di addestrare ed affiancare lo staff interno del Cide al fine di rendere complete ed autonome tutte le componenti dello stesso.

Tale attività si rende indispensabile per poter integrare le funzionalità del Portale con le attività ordinarie che verranno svolte dalle diverse aree del Centro. Lo strumento informatico offerto infatti, per poter essere determinante nella gestione della attività, dovrà divenire per i suoi operatori un elemento imprescindibile nello svolgimento delle stesse.

Obiettivo della attività di formazione è quello di istruire agli operatori interni, trasferendo ad essi tutte le competenze tecniche, organizzative e manageriali necessarie all'adozione delle procedure di lavoro ed al corretto utilizzo delle applicazioni e delle tecnologie di supporto.

L'operatività del portale, nel senso di costante erogazione dei servizi all'utenza, sarà garantita dallo staff del Cide, adeguatamente supportato dal RTI, che provvederà all'organizzazione del flusso della documentazione e quindi all'aggiornamento ed alla pubblicazione delle informazioni tramite il portale.

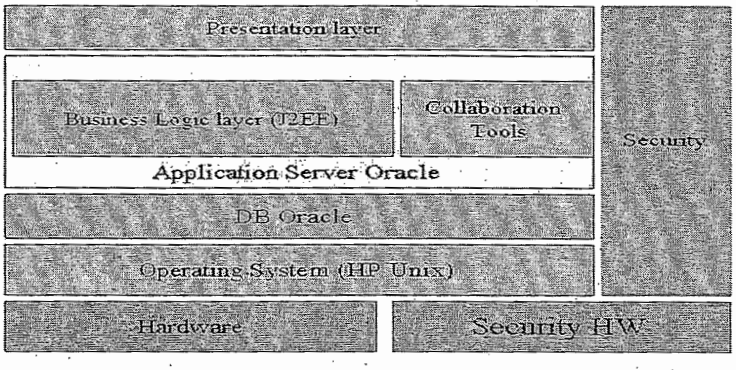
Verranno progettate ed implementate, in stretta collaborazione con gli utilizzatori della struttura interna al Centro, le personalizzazioni delle interfacce e delle relative funzionalità, in modo da supportare adeguatamente il livello ergonomico desiderato da ciascun utente.

L'operatività in senso tecnico, ossia la disponibilità della piattaforma necessaria a garantire la continuità del servizio, sarà gestita dallo staff tecnico messo a disposizione dal RTI.

Il Portale Cide è il risultato di un insieme di componenti fra loro integrate in modo da consentire che l'erogazione dei servizi si basi su di una piattaforma solida, sicura efficiente. Le caratteristiche della

piattaforma tecnologica che sorregge il portale sono orientate ad assicurare elevati standard nella efficienza di accesso ai dati, nella velocità di reperire l'informazione cercata, nella semplicità d'uso e nella sicurezza, il software implementante la business logic è stato implementato in modo da garantire elementi di qualità aggiuntivi quali facilità di integrazione ed una modularità tale da garantire nel futuro una facile estensione del portale alle crescenti esigenze ed opportunità di offerta di servizi.
La sicurezza nella gestione delle transazioni di dati è un fattore fondamentale nella progettazione dell'architettura, pertanto è stata attribuita particolare importanza al dimensionamento di quegli elementi (portale di backup, crittografia, gestione della sicurezza, separazione fisica delle varie componenti critiche) che consentono di realizzarla nella maniera più efficiente. Anche la scelta dell'ambiente operativo è stata improntata su considerazioni legate alla sicurezza oltre che alle prestazioni, intese sia in senso di miglior utilizzo delle risorse hardware messe a disposizione, sia in termini di affidabilità in situazioni critiche e quindi di stabilità e robustezza del portale. I moduli componenti il portale Portale Cide implementano le funzionalità abilitanti i servizi che si vuole offrire attraverso il Portale stesso. Ciascun modulo rappresenta un raggruppamento omogeneo ed autoconsistente di funzionalità, implementato attraverso un'architettura scalabile e aperta, basata su un modello web-based a quattro livelli (come dettagliato in seguito). I moduli logico/funzionali componenti il Portale Cide possono essere elencati come segue:

Personalizzazione, profilazione, presentazione, ricerca intelligente e categorizzazione/CRM - Citizens relationship management/Knowledge Data Warehouse/Intelligent Search Engine/Strumenti di gestione automatica dei flussi operativi e strumenti di collaborazione/Collaboration tool (basato sulla suite Oracle)/Document Workflow (Ufficio legislativo Dipartimento per le politiche comunitarie)/Online training (e-learning) 1/Software di base, ambienti applicativi, DB, software di integrazione funzionale/Security/Monitoring System/DB Oracle/SO HP UX e Linux/Application Server Oracle.
Essi costituiscono una infrastruttura a due livelli definita dalla seguente gerarchia di moduli:



Il software progettato e realizzato per costruire i moduli sopra indicati è stato realizzato utilizzando il framework J2EE unitamente al software di base ed applicativi.

[1] Tale modulo verrà reso operativo come esplicitato in seguito in accordo con l'elaborazione dei contenuti

L'infrastruttura HW a due livelli con server di backup ed area di storage NAS è allocata presso la rete della Presidenza del Consiglio dei Ministri, su una DMZ costituente un filtro monodirezionale dalla intranet della PCM stessa ed è costituita dai seguenti elementi:

Come detto in precedenza la piattaforma è predisposta per l'integrazione con altri sistemi seguendo tutte le vie a disposizione per tale tipo di operazione, quali l'interoperabilità attraverso Web Services (supportati), l'integrazione di applicazioni esterne attraverso registrazione sul portale, l'utilizzo di applicazioni distribuite o broker.

Attualmente l'unico applicativo internamente utilizzato dal Cide ed integrato con il portale è il software di gestione della biblioteca. Esso, denominato Sebina, è installato sulla rete della Presidenza del Consiglio e consente un accesso da remoto tramite una interfaccia web java based. Registrando tale applicazione come external application nel portale Cide, tutte le funzionalità previste sono integrate nel Portale. Necessità rilevate per la gestione del portale

L'utilizzo in fase di esercizio del portale è deputato al Cide ed ai soggetti Istituzionali coinvolti.
Il portale sarà assistito da uno staff di gestione e da uno staff tecnico del RTI che si occuperanno di assicurare, attraverso interventi di specifiche competenze, il corretto funzionamento del Portale, e di raccogliere il feedback e gestire le segnalazioni degli utilizzatori per eventuali problemi di tipo funzionale o per richieste di migliorie al portale.
Il piano di esercizio si basa quindi sulla organizzazione di una struttura che operi nei differenti casi:
Fine tuning
Assistenza e gestione ordinaria, in cui tutte le componenti di carattere tecnologico, organizzativo e redazionale devono essere mantenute funzionanti ed efficienti.
Assistenza e gestione evolutiva, in cui è necessario un intervento correttivo, evolutivo (applicativo o redazionale), o di integrazione funzionale.
L'approntamento del portale informatico, la predisposizione delle informazioni e di tutti gli strumenti di carattere sia conoscitivo sia operativo, permetteranno agli operatori del Cide e degli altri soggetti coinvolti di utilizzare in maniera funzionale il portale stesso.
Una volta installata l'infrastruttura hardware e software all'interno della rete della Presidenza del Consiglio sono necessarie alcune attività di avviamento della piattaforma consistenti nell'ottimizzazione della stessa nell'ambiente di produzione nonché nella determinazione delle policy di natura sistemistica.
Durante tale fase saranno effettuate le seguenti attività:

Ottimizzazione di base dei sistemi in produzione

Individuazione ed espletamento delle attività di ottimizzazione (script di amministrazione, definizione policy di backup, ottimizzazione DB dopo il caricamento)

Business process Reengineering basato sui feedback di produzione (definizione del graining temporale, ridefinizione dei limiti imposti all'utenza)

Durante questa fase verrà altresì stesa una relazione sull'andamento operativo del portale (accessi, registrazioni,...)

Nell'espletamento delle sue funzioni il portale Cide deve essere assistito e gestito per le operazioni ordinarie.

Esse sono perlopiù operazioni di natura sistemistica quali:
Gestione utenza

Ogni layer infrastrutturale è caratterizzato da un'utenza, sia essa di natura puramente funzionale oppure legata ad utenti fisici, pertanto la gestione dell'organizzazione di utenze e gruppi, l'analisi delle anomalie e l'ottimizzazione delle procedure costituisce una attività ricorrente.

Gestione Server

I server necessitano operazioni di upgrade fisico ed ottimizzazione funzionale continua, a seconda delle esigenze imposte dalla crescita dell'infrastruttura e degli applicativi allocati.

Gestione sicurezza

La sicurezza informatica è un fattore vivo e vitale, poiché le policy necessitano continue revisioni ed aggiornamenti dettati dall'evoluzione tecnologica e dall'aumento di complessità derivante dagli applicativi ospitati.

Gestione System Management

Il portale di network management informazioni che periodicamente devono essere analizzate poiché proattive nell'indicare eventuali possibili disfunzioni o guasti ed indicative di eventuali inefficienze topologiche o funzionali.

DB

Il DB, specie se di grosse dimensioni, richiede una continua attività manutentiva per ottimizzare le prestazioni, gestire il graining temporale, etc....

Backup

I dati, cuore di ogni data center, sono salvaguardati con un opportuno portale di backup richiedente attività di catalogazione, controllo, definizione operativa (assoluto, incrementale), gestione procedure di ripristino.

Gestione policy interne

A titolo di esempio, le password attraverso le quali è possibile accedere ai servizi piu' critici (DB administrator, root user, Firewall administrator) devono essere salvaguardate, conosciute ed usate solo da chi ha effettivamente il bisogno di usarle.

Gestione aggiornamenti

Sistemi operativi, DB, etc... devono continuamente essere aggiornati attraverso patch, moduli evolutivi, etc....Tale attività richiede una continua analisi dello stato dell'arte nei vari settori e la catalogazione dei livelli di aggiornamento.

Durante il periodo di assistenza è previsto l'intervento per la risoluzione di eventuali gravi malfunzionamenti, con tempificazioni diversificate in funzione del livello di gravità ed in seguito a comunicazione per iscritto del malfunzionamento.

I livelli di gravità previsti sono:

a) errori gravi: impediscono l'operatività anche parziale di una funzione o la degradano sensibilmente;

b) altri errori: non hanno un impatto immediato, evidente e generalizzato sull'operatività del portale.

I tempi di intervento saranno diversificati in funzione della gravità dell'errore secondo quanto di seguito precisato.

a) Tempo massimo di intervento:

- per errori classificati gravi: entro 1 giorno lavorativo dalla ricezione della comunicazione telefonica (seguita da notifica scritta) del malfunzionamento rilevato;
- per tutti gli altri errori: entro 1 giorni lavorativi dalla ricezione della comunicazione per iscritto del malfunzionamento rilevato.

In caso di guasto Hardware verrà gestito il ciclo di intervento mediante il fornitore dello stesso.

La gestione evolutiva del portale Cide prevede il complessivo avviamento delle parti non ancora operative, come il modulo di e-Learning, a causa della mancanza di contenuti, il raffinamento delle parti di workflow ed il supporto tecnico all'attività di natura redazionale.

Il modulo di E-Learning, installato alla fine delle attività di sviluppo, sarà reso operativo mediante il progressivo inserimento dei contenuti proposti dal Cide.

Le attività di back office legate alla tabella del recepimento delle direttive raffinate progressivamente grazie ai suggerimenti derivanti dall'uso.

Con la crescita del parco di utenza verranno progressivamente implementate le funzionalità di accesso multicanale e verrà raggiunta una piena concordanza con le specifiche W3C attraverso l'estensione progressiva del supporto all'accesso.

Si prevede un'attività di supporto alla gestione della redazione dei contenuti da pubblicare sul portale che verranno valutati in modo che risultino allineati alla strategia di informazione del Cide; inoltre il monitoraggio dei percorsi di navigazione del portale nonché le statistiche legate ai documenti ed informazioni più ricercati, oltre allo sviluppo di questionari sulla fruibilità di tali documenti, permetteranno di strutturare i contenuti in modo che questi risultino più facilmente accessibili al pubblico.

A.2 IL COSTO DELLA MANUTENZIONE EVOLUTIVA DEL PORTALE PER IL 2004[2]

Per le attività su esposte sono previsti i costi sottoelencati:

Attività	2004(secondo semestre) Costo (K€ netto IVA)
Fine Tuning	15
Assistenza e gestione ordinaria	45
Assistenza e gestione evolutiva	
Implementazione contenuti e-learning	5
Raffinamento progressivo funzioni Wf	10
Multichannel access	10
Supporto ai disabili	10
Supporto redazionale, comunicazione esterna, customer satisfaction	30
	125

[2] contratto da luglio a dicembre 2004

B. Area dell'informazione.

L'area dell'informazione prevede sostanzialmente **4** settori di intervento. Prioritariamente occorrerà curare **l'informazione specializzata e a distanza call – web**: il call center (audio tex, numero verde, segreteria telefonica) sarebbe dedicato a soddisfare in particolare le richieste di primo orientamento nonché quelle di invio di documenti. Nella misura del possibile tale attività dovrebbe essere automatizzata facendo ricorso alle possibilità offerte dalla piattaforma informatica, ma è comunque necessario prevedere un servizio di call-center con un numero verde, attivo nelle ore di apertura del Cide.

Per tali attività, oltre ai costi del personale, sarà necessario prevedere uno specifico importo di **euro 15.000,00** per centralino telefonico.

Nel quadro della sua missione istituzionale, risulta essenziale per il Cide strutturare il **dialogo ed il confronto con gli operatori pubblici** attivi nel campo dell'informazione, della documentazione, della comunicazione, del monitoraggio legislativo ed, in generale, nel coordinamento dei rapporti con l'Unione europea.

Nell'ambito della missione del Cide rientrano, altresì, il **costante monitoraggio dei principali sviluppi delle politiche dell'Unione europea e l'analisi dell'attualità comunitaria, incluse le implicazioni per il sistema-Italia.** Il Cide è anche chiamato a rispondere alle esigenze di materiale informativo su temi che richiedano approfondimenti ed aggiornamenti, anche attraverso la produzione di ricerche e studi relativi alla normativa vigente, alle prospettive di sviluppo delle diverse politiche settoriali, al rapporto tra il quadro comunitario e quello nazionale.

In secondo luogo saranno messe allo studio la **pubblicazione di dossier** contenenti normativa e giurisprudenza su specifici settori nonchè ricerche specialistiche relative ai rapporti tra Italia e Unione europea.

Per la pubblicazione su supporto cartaceo sarà necessario prevedere un importo di **euro 5.000,00,** che si aggiunge ad un analogo importo per pubblicazionI di ordine diverso (come ad es. il catalogo *"Immagini dalla Nuova Europa"* realizzato nel quadro di un'azione comune con soggetti pubblici e la Rappresentanza in Italia della Commissione europea).

Conformemente alla Comunicazione della Commissione europea, ed al ruolo che essa prevede per i centri nazionali saranno programmati **seminari tematici, convegni, incontri, manifestazioni** dedicati alle **quattro tematiche** ritenute prioritarie: l'allargamento, il futuro dell'Unione europea, lo spazio di libertà, sicurezza e giustizia, il ruolo dell'Europa nel mondo. In particolare, se nel secondo semestre del 2003 l'attenzione è stata logicamente rivolta al progetto di trattato costituzionale (Carovana Cide "*Una Costituzione per la Nuova Europa*"), nel corso del 2004 sarà privilegiata la tematica relativa **allo spazio di libertà, di sicurezza e di giustizia** – sia sotto il profilo dell'asilo e delle altre misure connesse alla libera circolazione dei lavoratori, sia in tema di cooperazione giudiziaria in materia civile, sia, infine, con riguardo alla cooperazione di polizia e giudiziaria in materia penale. A tal fine sono stati individuati come utenti dell'attività formativo – informativa ed allo stesso tempo come moltiplicatori di conoscenze, gli operatori del diritto (avvocati, magistrati, docenti universitari). La campagna informativa avrà carattere nazionale ed a tal fine il Cide ha già stipulato una convenzione con l'Organismo unitario dell'Avvocatura e sono, inoltre, in corso contatti con il Consiglio Nazionale Forense, in modo da coinvolgere come partners sul territorio i Consigli dell'Ordine degli Avvocati presso i Tribunali delle città dove avrà luogo l'iniziativa. Un primo incontro sulla cooperazione penale ha avuto luogo a Roma il 30 aprile 2004)

Inoltre, le attività di informazione del Cide per il 2004 avranno come obiettivo principale quello di raggiungere, conformemente all'oggetto sociale del Cide, "l'informazione del grande pubblico e in modo particolare dei giovani". Al riguardo per far meglio conoscere l'Europa e il Cide nelle Università pubbliche e private, sono state già programmate attività in collaborazione con le associazioni internazionali studentesche IAPPS (scienze politiche), ELSA (giurisprudenza) ed AIESEC (economia), nonché

con i coordinatori della Conferenza interassociativa studentesca per il Semestre di Presidenza italiana dell'Unione europea, (CISPIUE). Tali attività si concretizzano in cicli di incontri nell'Università italiane, inoltre l'Amministratore parteciperà al coordinamento scientifico di una pubblicazione dal titolo provvisorio *"Uniti nelle diversità, l'Europa che cambia: parla l'Euro generation"*, di cui il Cide, qualora i contributi degli studenti raggiungano la dignità di stampa potrebbe concorrere a sostenere l'edizione.

In particolare in collaborazione con l'Associazione italiana insegnanti di geografia sono stati organizzati **17** incontri nel periodo 3 – 8 maggio 2004 in altrettante Regioni aventi per tema "La nuova geografia dell'Unione", con un pubblico di circa 4.000 studenti delle scuole superiori e dell'Università.

Infine, d'intesa con la Commissione europea (EUROPAID) e con l'Ufficio Regionale scolastico per la Campania è stata organizzata a Napoli il 10 maggio 2004 una giornata di informazione interessante **30** scuole di ogni ordine e grado, con **10** incontri-dibattito negli istituti superiori ed una cerimonia finale presso la Regione Campania alla presenza di almeno 600 studenti provenienti da tutte le province.

Complessivamente, questa azione di informazione ha interessato circa **50.000** studenti di ogni ordine e grado, di cui almeno **6.000** hanno partecipato ai **28** incontri formativi.

Per tali attività è previsto in bilancio l'importo complessivo di **euro 10.000,00.**

Sulla base della positiva esperienza condotta con la Provincia Regionale di Palermo nel 2003 il Cide ha sostenuto insieme ad altri soggetti pubblici e privati il progetto "Conoscenza Europa 2004 della Provincia Regionale di Palermo, che prevede, contribuendo alll'organizzazione di un Meeting Internazionale di giovani dei 25 Stati membri e dei Paesi vicini che si affacciano sul Mediterraneo per un totale di **200 giovani** che nel corso di **tre giornate** (Palermo 23 - 25 aprile 2004, con **600** presenze nella giornata conclusiva) hanno elaborato proposte sul tema "La gioventù come attore di animazione e sviluppo di coesione culturale, sociale ed economica fra le Nazioni dell'Unione Europea e dell'area del Mediterraneo". Il Cide, inoltre ha preso a carico anche lo **stage presso** le istituzioni della Repubblica e gli uffici delle istituzioni europee e di studenti e di docenti delle scuole medie superiori della Provincia di Palermo. Per tale attività è stato previsto, con convenzione conclusa nel 2003, un impegno di euro **35.000,00.**

C. Area della formazione

Sulla base dell'esperienza del 2002 e del 2003 si prevede la realizzazione di:

- **quattro** corsi rivolti agli *operatori delle Reti comunitarie* per l'informazione (Cde, Carrefours e Ipe), due di livello base (ai quali saranno ammessi **25** partecipanti), e due di livello avanzato ai quali saranno ammessi **50** partecipanti. Si tratta di attività rientrante nell'oggetto sociale ove è prevista "la formazione di persone incaricate di diffondere e gestire l'informazione e la documentazione europea". Inoltre, in tal modo, il Cide può esercitare la funzione, anch'essa prevista nell'oggetto sociale "di raccordo nazionale dei soggetti che operano nel settore dell'informazione e della documentazione europea, agendo, in particolare a rapporto delle reti comunitarie che operano sul territorio nazionale, nel rispetto della loro autonomia". Un corso avanzato sulle prossime elezioni del Parlamento europeo ha avuto luogo il 30 marzo 2004.

Naturalmente questi corsi sono programmati di intesa con la Rappresentanza in Italia della Commissione europea. I contenuti formativi

fanno riferimento alle richieste delle Reti; qualora le esigenze a livello base fossero considerate soddisfatte, uno dei due corsi previsti sarà di livello avanzato.

Quanto alla previsione economica, sulla base dei costi già sostenuti, si può ritenere congrua una spesa complessiva di **20.000,00 euro,** destinati a formare **150** operatori.

- In relazione alle richieste, potranno essere svolti altri **corsi su incarico** di amministrazioni pubbliche nonchè di operatori, come già per il 2003, del settore privato.

D. Area della documentazione

La razionalizzazione dei servizi offerti dal Centro di documentazione consentirà un migliore e più ampio servizio al grande pubblico, nonché a specialisti ed operatori, con sinergia attiva con l'area della Biblioteca.

Nei costi relativi a quest'Area vanno computati quelli relativi allo *stoccaggio ed alla diffusione della documentazione* comunitaria stimati, sulla base del contratto con la Capital Tir, in **60.000,00 euro**.

E. Area della Biblioteca

Le acquisizioni librarie (in formato cartaceo ed elettronico) effettuate nel corso del 2003, dopo aver eseguito l'indagine di mercato circa il servizio di libreria commissionaria, hanno consentito di costituire la prima base di una biblioteca specializzata, organizzata secondo le più moderne tecniche della biblioteconomia (software per gestione SEBINA, OPAC che ne consente la consultazione on line).

Naturalmente una biblioteca si costituisce nel tempo e, pertanto, anche per il 2004 sarà necessario procedere ad un acquisto importante di volumi e di risorse elettroniche. Dall'altra parte, il notevole afflusso di studenti delle Università romane e di ricercatori dimostra che il fondo esistente - che si contraddistingue rispetto a quello di altre biblioteche romane per la possibilità di reperire opere appena pubblicate - è ritenuto un sicuro punto di riferimento per studenti, docenti, ricercatori e pubblici funzionari.

La frequenza ed il numero dei visitatori sarà ovviamente commisurata alla possibilità di fornire utili supporti. A tal fine, la Piattaforma informatica e prestito interbibliotecario ne aumenteranno l'efficienza. Resta sempre da perfezionare, anche in relazione ad uno specifico rilievo del Comitato di Sorveglianza, il passaggio del fondo documentario della Rappresentanza, per l'iscrizione nei libri contabili del Cide.

La biblioteca del Centro costituirà, in tal modo, l'indispensabile supporto per le attività delle risorse interne delle Aree della documentazione e della ricerca e studi, nonché per le ricerche per gli utenti.

Per l'incremento della dotazione della biblioteca (materiale cartaceo ed elettronico) è previsto un importo di **euro 25.000,00.**

Per l'attività di comunicazione è prevista in bilancio una voce specifica per pubblicità e promozioni fissata in **euro 10.000,00.**

7. COSTO LOCAZIONE SEDE E ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Secondo il bilancio preventivo 2004 gli oneri di locazione (**euro 246.000,00**), per servizi (**euro 199.500,00**) e oneri diversi di gestione (**euro 35.000,00**) da soli ammontano ad un totale di **euro 480.500,00**

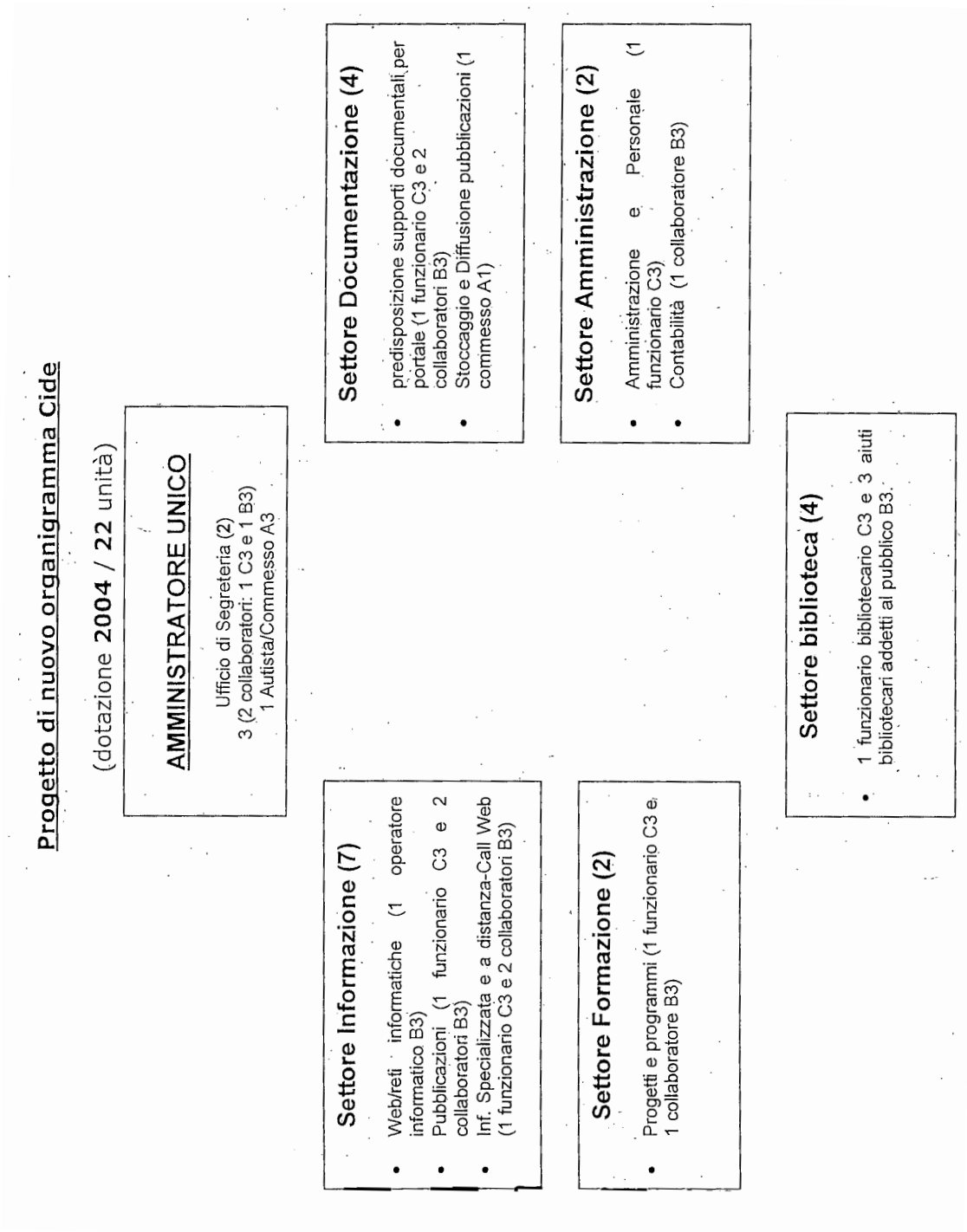
8. SPESE PER IL PERSONALE

Le intese tra i membri fondatori, comunicate per le vie brevi, prevedono di aumentare l'organico per il 2004 da **17** a **21** unità, ripartito tra le diverse aree funzionali individuate dal gruppo di lavoro costituito dall'Assemblea generale del 6 febbraio 2004. Per la retribuzione delle diverse posizioni

funzionali il gruppo di lavoro ha convenuto che si tenga conto dei parametri in vigore alla Presidenza del Consiglio dei Ministri (livelli: C3, B3 e A1). In considerazione del fatto che il reclutamento sarà effettuato all'inizio del secondo semestre 2004 per **11** unità di personale è stata limitata la retribuzione per il periodo corrispondente. Inoltre, in considerazione delle scarse risorse disponibili, si è prevista l'assunzione di un numero superiore di posizioni B3 rispetto ad una bilanciata distribuzione del personale tra C3 e B3.

Come già indicato all'inizio della presente relazione per rendere sostenibile i costi del personale occorrerà un aumento sostanziale dei crediti disponibili per il 2005.

In relazione alla detta dotazione di personale la proposta organizzativa conseguente prevede:


Progetto di nuovo organigramma Cide
(dotazione 2004 / 22 unità)
AMMINISTRATORE UNICO
Ufficio di Segreteria (2)
3 (2 collaboratori: 1 C3 e 1 B3)
1 Autista/Commesso A3
Settore Informazione (7)
Web/reti informatiche (1 operatore informatico B3)
Pubblicazioni (1 funzionario C3 e 2 collaboratori B3)
Inf. Specializzata e a distanza-Call Web (1 funzionario C3 e 2 collaboratori B3)
Settore Documentazione (4)
predisposizione supporti documentali per portale (1 funzionario C3 e 2 collaboratori B3)
Stoccaggio e Diffusione pubblicazioni (1 commesso A1)
Settore Formazione (2)
Progetti e programmi (1 funzionario C3 e 1 collaboratore B3)
Settore Amministrazione (2)
Amministrazione e Personale (1 funzionario C3)
Contabilità (1 collaboratore B3)
Settore biblioteca (4)
1 funzionario bibliotecario C3 e 3 aiuti bibliotecari addetti al pubblico B3.

Spetta, pertanto, all'Assemblea, approvare il detto organigramma, confermare il regime di lavoro dipendente a tempo determinato CCNL metalmeccanico, nonché decidere circa la procedura di reclutamento.

Il costo del personale di **21** unità previste a regime per il 2004 è stimato in complessivi **euro 744.286,59,** compreso il compenso dell'Amministratore.

8. GESTIONE SEPARATA/ATTIVITA' IN CONVENZIONE

La **Regione Friuli - Venezia Giulia**, nel quadro del Programma regionale di Azioni Innovative FESR "FReNeSys" 2002-2003 "Azione eServices", ha affidato al Cide l'incarico di seguire e monitorare tutte l'attività di recepimento delle direttive nelle materie di competenza regionale, nonché di formare gli operatori regionali. A fronte di tali attività, che sono svolte da personale specializzato (dirigenti pubblici, docenti universitari, esperti) il Cide riceverà nel 2004 l'importo di **euro 86.800,00.**

Va ricordato, inoltre, che il Cide è impegnato, sulla base di una precisa richiesta del Ministro per le politiche comunitarie e di una convenzione stipulata con il **Dipartimento per le politiche comunitarie**, a svolgere, nel 2004, una attività di formazione destinata al personale della amministrazioni pubbliche di paesi aderenti e di paesi candidati che hanno concluso protocolli di intesa con il Governo italiano. Per tale attività il Cide riceverà l'importo di euro **1.000.000,00.** Le attività in parola, saranno svolte, di intesa con il Dipartimento per le politiche comunitarie, avvalendosi di personale esterno al Cide.

Inoltre, il Cide ha svolto entro l'aprile 2004, sulla base di una precisa richiesta del Ministro per le politiche comunitarie, e di una convenzione stipulata con il **Dipartimento per le politiche comunitarie**, l'attività di diffusione audiovisiva e a mezzo stampa di messaggi inerenti alla campagna informativa sull'allargamento e sul futuro dell'Europa. Per tale attività il Cide riceverà l'importo di **euro 2.000.000,00.** Le attività in parola saranno svolte, di intesa con il Dipartimento per le politiche comunitarie, avvalendosi di personale esterno al Cide.

Infine, entro il mese di marzo 2004 è stata completata l'attività in convenzione con il Dipartimento per le politiche comunitarie relativa al portale Ob. 1 ed il Cide ha ricevuto **euro 270.000,00 IVA compresa.** Per il saldo della prestazione esterna di servizi.

9. CONCLUSIONI

Tanto si doveva relazionare per la compiuta informazione dell'Assemblea generale e per le relative determinazioni, in ordine al bilancio preventivo 2004 ed al correlato programma di attività.

Si ribadisce l'auspicio che l'Assemblea generale intenda affrontare la questione del fabbisogno finanziario nell'ottica della necessaria continuità dell'azione del Cide nel 2005 - 2006. In tale prospettiva si evidenzia la inderogabile esigenza di adottare le necessarie misure normative e finanziarie in tempo utile perché di esse si tenga conto nella preparazione del bilancio dell'Unione europea e della legge finanziaria italiana per il 2005.

Roma, 15 maggio 2004

L'Amministratore

Prof. Carlo Curti Gialdino

ALL. B

Cide - Centro nazionale di informazione e documentazione europea

- piano economico/finanziario 2004

ENTRATE ORDINARIE 2004							Esercizio 2004	TOTALE
- Repubblica Italiana						-	750.000,00	750.000,00
- Commissione Europea						-	750.000,00	750.000,00
TOTALE ENTRATE						-	1.500.000,00	1.500.000,00

USCITE ORDINARIE 2004	Costi Comuni	Amministraz.	Documentaz.	Informazione	Biblioteca	Formazione		TOTALE
Uscite per costi operativi								
- costi attività	10.000,00	-	-	55.000,00	-	20.000,00		85.000,00
- servizi	139.500,00	-	60.000,00		-	-		199.500,00
- godimento di beni di terzi (affitto sede)	246.000,00	-	-		-	-		246.000,00
- oneri diversi di gestione	35.000,00	-	-		-	-		35.000,00
- interessi e altri oneri finanziari	1.000,00	-	-		-	-		1.000,00
Budget dei costi operativi	**431.500,00**	-	**60.000,00**		-	**20.000,00**		**566.500,00**
Uscite per oneri del personale								
- salari e stipendi	-	91.417,71	151.190,25	139.905,87	118.441,10	86.115,66		587.070,59
- spese per l'assunzione del personale	-	-	-		-	-		-
- co.co.co, compernso amministratore	-	157.216,00	-		-	-		157.216,00
Budget del personale	-	**248.633,71**	**151.190,25**	**139.905,87**	**118.441,10**	**86.115,66**	-	**744.286,59**
Uscite per investimenti								
- portale, software	125.000,00	-						125.000,00
- altre immobilizzazioni immateriali	5.000,00	-	-		-	-		5.000,00
- impianti e macchinario	15.000,00	-	-		-	-		15.000,00
- attrezzature industriali e commerciali,biblioteca	19.213,41	-	-		25.000,00	-		44.213,41
Budget degli investimenti	**164.213,41**	-	-		**25.000,00**	-		**189.213,41**
TOTALE USCITE	**595.713,41**	**248.633,71**	**211.190,25**		**143.441,10**	**106.115,66**		**1.500.000,00**
Ammortamenti	41.567,34	-	-		2.500,00	-		44.067,34
TOTALE BUDGET ECONOMICO-FINANZIARIO	**637.280,75**	**248.633,71**	**211.190,25**		**145.941,10**	**106.115,66**		**(44.067,34)**

Cide - Centro nazionale di informazione e documentazione europea

bilancio preventivo 2004 - dettaglio uscite piano economico/finanziario

USCITE:	Costi Comuni	Amministraz.	Documentaz.	Informazione	Biblioteca	Formazione	TOTALE
Uscite per costi operativi							566.500,00
- *costi attività:*	10.000,00	-	-	55.000,00	-	20.000,00	85.000,00
- formazione	-	-			-	20.000,00	20.000,00
- informazione	-	-		45.000,00	-		45.000,00
- pubblicazioni	-	-		10.000,00		-	10.000,00
- stampati e comunicazione coordinata	10.000,00	-	-		-	-	10.000,00
- *servizi:*	139.500,00	-	60.000,00		-	-	199.500,00
- utenze telefoniche	15.000,00	-	-		-	-	15.000,00
- energia elettrica, riscaldamento, pulizie, guardiania	60.000,00	-	-		-	-	60.000,00
- prestazioni di complemento (traduzioni, interpretazioni)	5.000,00	-	-		-	-	5.000,00
- sicurezza	5.000,00						5.000,00
- stoccaggio e distribuzione pubblicazioni OPOCE e altre	-	-	60.000,00		-	-	60.000,00
- assicurazioni	5.000,00	-	-		-	-	5.000,00
- spese postali e di porto	8.000,00	-	-		-	-	8.000,00
- consulenza amministrativa e fiscale	31.500,00	-	-		-	-	31.500,00
- altre consulenze	10.000,00	-	-		-	-	10.000,00
- *godimento di beni di terzi:*	246.000,00	-	-		-	-	246.000,00
- locazione sede	246.000,00	-	-		-	-	246.000,00
- *oneri diversi di gestione:*	35.000,00	-	-		-	-	35.000,00
- cancelleria e materiale per ufficio	15.000,00	-	-		-	-	15.000,00
- spese di rappresentanza	5.000,00	-	-		-	-	5.000,00
- riunioni e convocazioni generali	5.000,00	-	-		-	-	5.000,00
- pubblicità e promozioni	5.000,00	-	-		-	-	5.000,00
- trasferte e rimborsi spese	5.000,00	-	-		-	-	5.000,00
- *interessi e oneri finanziari:*	1.000,00	-	-		-	-	1.000,00
- interessi passivi	-	-	-		-	-	-
- oneri bancari	1.000,00	-	-		-	-	1.000,00
Uscite per oneri del personale (11 dipendenti per sei mesi)							744.286,59
- *salari e stipendi:*	-	91.417,71	151.190,25	139.905,87	118.441,10	86.115,66	587.070,59
- 7 funzionari C3 (PCM)	-	42.929,55	42.929,55	42.929,55	21.464,78	21.464,78	171.718,21
- 13 collaboratori B3 (PCM)	-	48.488,16	80.816,60	96.976,32	96.976,32	64.650,88	387.908,28
- 1 commesso A1 (PCM)	-	-	27.444,10		-	-	27.444,10
- *collaborazioni coordinate e contin.ve:*	-	157.216,00	-	-	-	-	157.216,00
- compenso amministratore G.E.I.E.	-	147.216,00	-		-	-	147.216,00
- altri co.co.co e occasionali	-	10.000,00	-		-	-	10.000,00
		-					-
Budget dei costi operativi e del personale	431.500,00	248.633,71	211.190,25		118.441,10	106.115,66	1.310.786,59

Cide - Centro nazionale di informazione e documentazione europea

bilancio preventivo 2004 - dettaglio uscite piano economico/finanziario

USCITE:	Costi Comuni	Amministraz.	Documentaz.	Informazione	Biblioteca	Formazione	TOTALE
Uscite per investimenti							
- licenze, software e diritti simili:	125.000,00	-	-		-	-	125.000,00
- portale (manutenzione evolutiva)	125.000,00	-					125.000,00
		-	-		-	-	-
- altre immobilizzazioni immateriali:	5.000,00	-	-		-	-	5.000,00
- ristrutturazioni	5.000,00	-	-		-	-	5.000,00
- impianti e macchinario:	15.000,00	-	-		-	-	15.000,00
- centralino	15.000,00	-	-		-	-	15.000,00
- attrezzature industriali e commerciali, biblioteca:	19.213,41	-	-		25.000,00	-	44.213,41
- attrezzature informatiche	15.000,00	-	-		-	-	15.000,00
- spese di documentazione e di biblioteca		-	-		25.000,00	-	25.000,00
		-	-		-	-	-
- mobili, arredi e allestimenti	4.213,41	-	-		-	-	4.213,41
Budget degli investimenti	164.213,41	-	-		25.000,00	-	189.213,41
TOTALE BUDGET - USCITE	595.713,41	248.633,71	211.190,25		143.441,10	106.115,66	1.500.000,00
Ammortamenti	41.567,34	-	-		2.500,00	-	44.067,34
TOTALE BUDGET FINANZIARIO	637.280,75	248.633,71	211.190,25		145.941,10	106.115,66	1.544.067,34

ALTRE ENTRATE 2004	
(convenzioni con Dipart.Pol.Com.e Regione Friuli Venezia Giulia)	2.780.500,00
ALTRE USCITE 2004	
Attività in convenzione con il Dipart. Pol.Com. e Reg.FVG	2.780.500,00

All. 4

Nuovo organigramma Cide

(**22** unità)

AMMINISTRATORE UNICO

Ufficio di Segreteria (3)
(2 collaboratori: 1 C3 e 1 B3
1 Autista commesso A3)

Settore Informazione (7)

- Web/reti informatiche (1 operatore informatico B3)
- Pubblicazioni (1 funzionario C3 e 2 collaboratori B3)
- Inf. Specializzata e a distanza-Call Web (1 funzionario C3 e 2 collaboratori B3)

Settore Documentazione (4)

- predisposizione supporti documentali per portale (1 funzionario C3 e 2 collaboratori B3)
- Stoccaggio e Diffusione pubblicazioni (1 commesso A1)

Settore Formazione (2)

- Progetti e programmi (1 funzionario C3 e 1 collaboratore B3)

Settore Amministrazione (2)

- Amministrazione e Personale (1 funzionario C3)
- Contabilità (1 collaboratore B3)

Settore biblioteca (4)

- 1 funzionario bibliotecario C3 e 3 aiuti bibliotecari addetti al pubblico B3.

ALLEGATO 4

PAGINE DI ACCESSO AL PORTALE CIDE WWW.CIDE.IT

Il Cide

Centro nazionale di informazione e documentazione europea - g.e.i.e.



Cid

ricerca di base libera | cerca | nome | password | entra | Non ricordi la password?

Servizi

- Banca dati
- Area riservata
- Centro di documentazione
- Formazione
- Studi e ricerche
- Pubblicazioni del Cide
- Multimedialità
- Guida all'uso del portale

Collaborazioni

- Forum

Statistiche

- Richieste frequenti
- Documenti più consultati

Informazioni rilevanti

- Eventi europei
- Rassegna stampa
- Iniziative del Cide

Numero Visitatori: 32774

| home |

Cide: l'Europa a portata di mano

Benvenuto
nella grande Banca dati delle istituzioni, del diritto e delle politiche dell'Unione europea. Qui puoi conoscere in tempo reale normativa, giurisprudenza e dottrina del tuo settore di riferimento. Il servizio Banca dati è un potente motore di ricerca che opera su migliaia di documenti e mette a tua disposizione informazioni fondamentali per la tua attività. Fai click sulla modalità di ricerca avanzata più comoda e più congeniale alle tue esigenze.

Modalità di ricerca avanzata

Indice analitico	Settori	Testi
A B C D E F G H I J K L M N O P Q R S T U V W X Y Z	per 26 grandi settori	per frasi, parole...
Documenti	**Testi e documenti**	
per numero, anno...	completa	

Vuoi registrarti?
I vantaggi di registrarsi

- Che cosa è il Cide?
- Europa ieri ed oggi
- Europa in linea
- Italia in linea
- Europa e il mondo
- Indirizzi utili

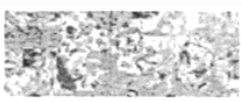
01/09/2004 - I recenti provvedimenti nazionali di recepimento della normativa comunitaria segnalati dall'Ufficio Legislativo del Dipartimento per le Politiche Comunitarie

11/08/2004 - I recenti provvedimenti nazionali di recepimento della normativa comunitaria segnalati dall'Ufficio Legislativo del Dipartimento per le Politiche Comunitarie

Eventi europei



Rassegna stampa



1. Presentazione portale Cide 10/12/2003
BroadCast&Video

2. "Una nuova geografia per l'Unione Europea" - Iniziativa del Cide e AIIG Associazione Italiana Insegnanti di Geografia - Messina 5 maggio 2004
Gazzetta del sud

Documenti più consultati



1. Trattato dell'Unione Europea - Versione consolidata/1997 Art. 3

2. Trattato dell'Unione Europea - Versione consolidata/1997 Art. 140

3. Trattato dell'Unione Europea - Versione consolidata/1997 Art. 32

Il Cide

Centro nazionale di informazione e documentazione europea - c.e.i.e.



Cid

ricerca di base libera

cerca

nome

password

entra

Non ricordi la password?

Vuoi registrarti?

I vantaggi di registrarsi

Servizi

- Banca dati
  - Ricerca per indice analitico
  - Ricerca per settori
  - Ricerca per testi
  - Ricerca per documenti
  - Ricerca per testi e documenti
- Area riservata
- Centro di documentazione
  - Guida alla ricerca
  - Informazioni generali
  - Catalogo on line
  - Link ad altre biblioteche
  - Riviste sull'UE
- Formazione
- Studi e ricerche
- Pubblicazioni del Cide
- Multimedialità
- Guida all'uso del portale

Collaborazioni

- Forum

Statistiche

- Richieste frequenti
- Documenti più consultati

Informazioni rilevanti

- Eventi europei
- Rassegna stampa
- Iniziative del Cide

Numero Visitatori: 32774

| home |

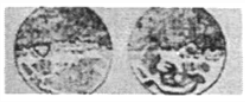
Cide: l'Europa a portata di mano

Benvenuto
nella grande Banca dati delle istituzioni, del diritto e delle politiche dell'Unione europea. Qui puoi conoscere in tempo reale normativa, giurisprudenza e dottrina del tuo settore di riferimento. Il servizio Banca dati è un potente motore di ricerca che opera su migliaia di documenti e mette a tua disposizione informazioni fondamentali per la tua attività. Fai click sulla modalità di ricerca avanzata più comoda e più congeniale alle tue esigenze.

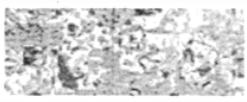
Modalità di ricerca avanzata

Indice analitico	Settori	Testi
A B C D E F G H I J K L M N O P Q R S T U V W X Y Z	per 26 grandi settori	per frasi, parole...
Documenti	**Testi e documenti**	
per numero, anno...	completa	

Eventi europei



Rassegna stampa



1. Presentazione portale Cide 10/12/2003
BroadCast&Video

2. "Una nuova geografia per l'Unione Europea" - Iniziativa del Cide e AIIG Associazione Italiana Insegnanti di Geografia - Messina 5 maggio 2004
Gazzetta del sud

Documenti più consultati



1. Trattato dell'Unione Europea - Versione consolidata/1997 Art. 3

2. Trattato dell'Unione Europea - Versione consolidata/1997 Art. 140

3. Trattato dell'Unione Europea - Versione consolidata/1997 Art. 32

- Che cosa è il Cide?
- Europa ieri ed oggi
- Europa in linea
- Italia in linea
- Europa e il mondo
- Indirizzi utili

01/09/2004 - I recenti provvedimenti nazionali di recepimento della normativa comunitaria segnalati dall'Ufficio Legislativo del Dipartimento per le Politiche Comunitarie

11/08/2004 - I recenti provvedimenti nazionali di recepimento della normativa comunitaria segnalati dall'Ufficio Legislativo del Dipartimento per le Politiche Comunitarie

Cide

Centro nazionale di informazione e documentazione europea - g.e.i.e.



Cid

ricerca di base libera

cerca

nome

password

entra

Non ricordi la password?

Vuoi registrarti?

Servizi

- Banca dati
  - Ricerca per indice analitico
  - Ricerca per settori
  - Ricerca per testi
  - Ricerca per documenti
  - Ricerca per testi e documenti
- Area riservata
- Centro di documentazione
- Formazione
- Studi e ricerche
- Pubblicazioni del Cide
- Multimedialità
- Guida all'uso del portale

Collaborazioni

- Forum

Statistiche

- Richieste frequenti
- Documenti più consultati

Informazioni rilevanti

- Eventi europei
- Rassegna stampa
- Iniziative del Cide

Numero Visitatori: 32774

Ricerca per settori

pagina precedente

Agricoltura >	Aiuti di stato >	Ambiente >
Appalti pubblici >	Bilancio e frodi >	Concorrenza >
Consumatori >	Diritto delle... >	Economia e moneta >
Energia >	Finanziamenti... >	Fiscalità >
Industria e... >	Istruzione e... >	Lavoratori e... >
Pesca >	Politica estera e... >	Politica... >
Relazioni esterne >	Sanità pubblica >	Scienza e cultura >
Sistema... >	Spazio di... >	Telecomunicazione... >
Trasporti >	Unione doganale e... >	

Che cosa è il Cide?
Europa ieri ed oggi
Europa in linea
Italia in linea
Europa e il mondo
Indirizzi utili

01/09/2004 - I recenti provvedimenti nazionali di recepimento della normativa comunitaria segnalati dall'Ufficio Legislativo del Dipartimento per le Politiche Comunitarie

11/08/2004 - I recenti provvedimenti nazionali di recepimento della normativa comunitaria segnalati dall'Ufficio Legislativo del Dipartimento per le Politiche Comunitarie

Centro nazionale di informazione e documentazione europea (Cide) - G.E.I.E Palazzo Campanari via Quattro Novembre n. 149 00187 Roma
tel.: +39.06.699.99.257 telefax: +39.06.678.61.59 e-mail: info@cide.it

Cide

Centro nazionale di informazione e documentazione europea - g.e.i.e.



Cid

ricerca di base libera | cerca | nome | password | entra | Non ricordi la password?

Servizi

- Banca dati
  - Ricerca per indice analitico
  - Ricerca per settori
  - Ricerca per testi
  - Ricerca per documenti
  - Ricerca per testi e documenti
- Area riservata
- Centro di documentazione
- Formazione
  - Iniziative giï¿½ effettuate
  - Iniziative da effettuare
  - Docenti
- Studi e ricerche
- Pubblicazioni del Cide
- Multimedialità
- Guida all'uso del portale

Collaborazioni

- Forum

Statistiche

- Richieste frequenti
- Documenti più consultati

Informazioni rilevanti

- Eventi europei
- Rassegna stampa
- Iniziative del Cide

Numero Visitatori: 32774

| home | Formazione |

Iniziative di formazione già effettuate

12/07/2004 - Roma
LE SFIDE DELLA NUOVA EUROPA
Seminario per giornalisti

24/06/2004 - Roma
RETI COMUNITARIE PER L'INFORMAZIONE (CENTRI DI DOCUMENTAZIONE EUROPEA, CARREFOURS RURALI, INFO POINT EUROPA)
Corso di livello avanzato - Lo spazio di libertà, sicurezza, giustizia: inquadramento generale e profili specifici

30/03/2004 - Roma
CORSO PER OPERATORI DELLE RETI COMUNITARIE PER L'INFORMAZIONE
Corso di livello avanzato - Le elezioni del Parlamento europeo del 12-13 Giugno 2004

23/03/2004 - Roma
CONOSCENZA EUROPA 2004
Convenzione tra il Cide e la Provincia regionale di Palermo - Visita di studio a Roma

27/11/2003 - Roma
RETI COMUNITARIE PER L'INFORMAZIONE (CENTRI DI DOCUMENTAZIONE EUROPEA, CARREFOURS RURALI, INFO POINT EUROPA)
Corso di livello base - La documentazione comunitaria

27/11/2003 - Roma
L'UNIONE EUROPEA: LA DUPLICE SFIDA DELL'ALLARGAMENTO E DELLA RIFORMA
Seminario per l'Alta dirigenza della Presidenza del Consiglio dei Ministri

02/10/2003 - Roma
RETI COMUNITARIE PER L'INFORMAZIONE (CENTRI DI DOCUMENTAZIONE EUROPEA, CARREFOURS RURALI, INFO POINT EUROPA)

Vuoi registrarti?

I vantaggi di registrarsi

- Che cosa è il Cide?
- Europa ieri ed oggi
- Europa in linea
- Italia in linea
- Europa e il mondo
- Indirizzi utili

01/09/2004 - I recenti provvedimenti nazionali d recepimento della normat comunitaria segnalati dall'Ufficio Legislativo del Dipartimento per le Politic Comunitarie

11/08/2004 - I recenti provvedimenti nazionali d recepimento della normat comunitaria segnalati dall'Ufficio Legislativo del Dipartimento per le Politic Comunitarie

Cide



Cid

ricerca di base libera | cerca | nome | password | entra | Non ricordi la password?

Servizi

- Banca dati
  - Ricerca per indice analitico
  - Ricerca per settori
  - Ricerca per testi
  - Ricerca per documenti
  - Ricerca per testi e documenti
- Area riservata
- Centro di documentazione
- Formazione
  - Iniziative giï¿½ effettuate
  - Iniziative da effettuare
  - Docenti
- Studi e ricerche
- Pubblicazioni del Cide
- Multimedialità
- Guida all'uso del portale

Collaborazioni

- Forum

Statistiche

- Richieste frequenti
- Documenti più consultati

Informazioni rilevanti

- Eventi europei
- Rassegna stampa
- Iniziative del Cide

Numero Visitatori: 32774

| home | guida all'uso del portale |

Guida all uso del portale

Indice degli argomenti sulle funzioni trattate

- Ricerca di base libera
- Ricerca per indice analitico
- Ricerca per settore
- Ricerca testuale
- Ricerca documentale
- Ricerca testuale documentale
- Banca dati
- Il vantaggio di registrarsi
- Area riservata
- Modifica il tuo profilo
- Interrogazioni abituali
- Interrogazioni nuove
- Interrogazioni condivise
- Cabina di monitoraggio
- Documenti più consultati
- Eventi europei
- Rassegna stampa
- Richieste frequenti
- Iniziative del Cide
- Formazione
- Centro di documentazione
- Pubblicazioni
- Le novità del portale
- Multimedialità

Ricerca di base libera

Consente di ricercare una qualsiasi parola all'interno del sito e dei suoi documenti.

Ricerca per indice analitico

Vuoi registrarti?

Ricerca per

Indice analitico

A B C D E F
G H I J K L
M N O P Q R
S T U V W X
Y Z

Testuale

frasi o parole

Documentale

nella giurisprudenza e nella dottrina

Testuale e documentale

nella giurisprudenza e nella dottrina

ALLEGATO 5

PAGINE PORTALE CIDE – AREA BIBLIOTECA

Istituzioni

Centro nazionale di informazione e documentazione europea - g.e.i.e.



Cid

ricerca di base libera

cerca

nome

password

entra

Non ricordi la password?

Vuoi registrarti?

Servizi

- Banca dati
  - Ricerca per indice analitico
  - Ricerca per settori
  - Ricerca per testi
  - Ricerca per documenti
  - Ricerca per testi e documenti
- Area riservata
- Centro di documentazione
  - Guida alla ricerca
  - Informazioni generali
  - Catalogo on line
  - Link ad altre biblioteche
  - Riviste sull'UE
- Formazione
  - Iniziative giï¿½ effettuate
  - Iniziative da effettuare
  - Docenti
- Studi e ricerche
- Pubblicazioni del Cide
- Multimedialità
- Guida all'uso del portale

Collaborazioni

- Forum

Statistiche

- Richieste frequenti
- Documenti più consultati

Informazioni rilevanti

- Eventi europei
- Rassegna stampa
- Iniziative del Cide

Numero Visitatori: 32774

Informazioni generali

Il Centro di documentazione e la biblioteca del Cide, con sede in Palazzo Campanari, Via Quattro Novembre 149 – Roma, sono aperti al pubblico con il seguente orario: lunedì, mercoledì e venerdì dalle **9.30** alle **13.00**; martedì e giovedì dalle **10.00** alle **16.00**. L'accesso è consentito a tutti i maggiorenni provvisti di documento di riconoscimento e ai minorenni se accompagnati da un adulto come previsto dal Regolamento interno.

Servizi offerti

Il servizio di **informazioni e call center** è a disposizione del pubblico tutti i giorni dalle 9.30 alle 12.30 ai seguenti numeri telefonici: 06 69 99 92 27/30. Inoltre è possibile richiedere informazioni tramite fax al numero 06 67 86 159 o inviando un messaggio di posta elettronica , specificando nella maniera più chiara possibile l'oggetto della richiesta e coordinate del richiedente.

Nella **sala di lettura** sono in consultazione le principali pubblicazioni dell'Unione europea tra cui la raccolta completa cartacea della Gazzetta Ufficiale serie L e C a partire dal 1953, la Raccolta della giurisprudenza della Corte di Giustizia e del Tribunale di primo grado dal 1954 e documenti ufficiali delle Istituzioni. La ricerca è facilitata dal catalogo online , dalla consultazione di dossier tematici, CD-ROM e Microfiches, dalla possibilità di accedere a banche dati online, nonché da un servizio di reference.
La collezione della biblioteca ospita la principale manualistica italiana e straniera sul diritto comunitario, i più recenti studi sull'integrazione europea, nonché periodici specializzati anche in formato elettronico.

Pubblicazioni grande pubblico

Sono inoltre a disposizione del pubblico una serie di opuscoli divulgativi e guide sulle attività dell'Unione europea che è anche possibile richiedere via e-mail e ricevere gratuitamente.

Che cosa è il Cide?
Europa ieri ed oggi
Europa in linea
Italia in linea
Europa e il mondo
Indirizzi utili

01/09/2004 - I recenti provvedimenti nazionali di recepimento della normativa comunitaria segnalati dall'Ufficio Legislativo del Dipartimento per le Politiche Comunitarie

11/08/2004 - I recenti provvedimenti nazionali di recepimento della normativa comunitaria segnalati dall'Ufficio Legislativo del Dipartimento per le Politiche Comunitarie

Centro nazionale di informazione e documentazione europea (Cide) - G.E.I.E Palazzo Campanari via Quattro Novembre n. 149 00187 Roma
tel.: +39.06.699.99.257 telefax: +39.06.678.61.59 e-mail: info@cide.it

anali di ricerca primari

Centro nazionale di informazione e documentazione europea Biblioteca

Cide

Autore [Lista]
Titolo [Lista]
Soggetto [Lista] [Descrittori]
Thesaurus [Lista]
Classificazione [Lista]
Abstract [Argomenti]
Ricerca libera ☐ Termini in adiacenza
Natura Tutte
Tipologia Tutte
Ordinamento Ordinamento per titolo

ricerca annulla

Email: Biblioteca Cide

Prodotto e distribuito da Akros Informatica S.r.l.
per l' Istituto per i Beni Artistici Culturali e Naturali della Regione Emilia-Romagna

Visualizzazione documenti

Cide Biblioteca

Documento 1 di 2

E-mail

Localizzazioni: Biblioteca del Cide

Monografia

Descrizione ISBD:

L'*Europa difficile : storia politica della Comunità europea / Bino Olivi. - Bologna : Il Mulino, 1993. - 512 p. ; 21 cm.

ISBN: 8815041702

Collana:

Le *vie della civiltà

Primo Autore:

Olivi, Bino

Classificazioni:

D 327 Relazioni internazionali

Luogo di pubblicazione:

Bologna

Editori:

Il Mulino

Documento 1 di 2

Prodotto e distribuito da Akros Informatica S.r.l.
per l' Istituto per i Beni Artistici Culturali e Naturali della Regione Emilia-Romagna

ALLEGATO 6

RELAZIONE ANALITICA FINALE DELLE ATTIVITÀ SVOLTE NEL QUADRO DELL'INIZIATIVA "UNA COSTITUZIONE PER L'EUROPA", PACE, PARTECIPAZIONE, SOLIDARIETÀ, SVILUPPO



UNA COSTITUZIONE PER LA NUOVA EUROPA

PACE, PARTECIPAZIONE, SOLIDARIETÀ, SVILUPPO. DA CATANIA A UDINE LA CAROVANA DEL Cide INCONTRA LA SOCIETÀ CIVILE

ottobre/dicembre 2003

RELAZIONE ANALITICA FINALE SULLE ATTIVITÀ SVOLTE

A) PREMESSA

Gli ultimi mesi del 2003 sono stati caratterizzati all'ampio dibattito sul futuro dell'Unione europea. I lavori della Conferenza intergovernativa, che si sperava potesse adottare entro dicembre, seppur con talune modifiche, il progetto di Costituzione per l'Europa elaborato dalla Convenzione europea, hanno catalizzato l'attenzione dei mass media e dell'opinione pubblica in generale.

In tale contesto il Cide ha lanciato un'articolata campagna di informazione e comunicazione a sostegno di una più ampio coinvolgimento del grande pubblico e, in particolare, della società civile, generalmente intesa sulle grandi scelte politico-istituzionali che dovranno costituire l'asse portante del processo di riforma dell'Unione.

L'iniziativa ha interessato tutto il territorio nazionale attraverso ha visto l'attivo coinvolgimento di Enti locali, università, scuole, parti sociali, e operatori della comunicazione pubblica, come principali protagonisti di tutte le attività realizzate.
Nella presente relazione analitica il progetto di informazione e comunicazione verrà chiamato in breve "La Carovana del Cide", così come si è progressivamente definito nell'immaginario di tutti gli attori coinvolti nella sua realizzazione, nonché negli organi di stampa e televisivi che hanno dato ampio risalto agli eventi.

B) STRUTTURAZIONE DELLA CAROVANA

La campagna si è articolata in 19 eventi che, dalla metà di ottobre e sino ai primi di dicembre sono stati realizzati secondo il seguente calendario di appuntamenti.

DATA	CITTÀ	REGIONE
OTTOBRE		
Giovedì 23	Catania	Sicilia
Sabato 25	Cosenza	Calabria
Lunedì 27	Bari	Puglia
Martedì 28	Potenza	Basilicata
Mercoledì 29	Salerno	Campania
Giovedì 30	Campobasso	Molise
Venerdì 31	Pescara	Abruzzo
NOVEMBRE		
Martedì 4	Ancona	Marche
Giovedì 6	Ferrara	Emilia Romagna
Venerdì 7	Pisa	Toscana
Giovedì 13	Cagliari	Sardegna
Martedì 18	Perugia	Umbria
Giovedì 20	Genova	Liguria
Martedì 25	Aosta	Valle d'Aosta
Venerdì 28	Bergamo	Lombardia
DICEMBRE		
Martedì 2	Bolzano	Alto Adige
Mercoledì 3	Trento	Trentino
Giovedì 4	Padova	Veneto
Venerdì 5	Udine	Friuli

Si è proceduto a tutti gli effetti alla realizzazione di un giro d'Italia a tappe strettissime che, partendo il 23 ottobre da Catania, si è concluso il 5 dicembre ad Udine.

Incontri, dibattiti (convegni) ed informazione sul tema del processo costituzionale e dell'avvenire dell'Europa (mostra informativa, comunicazione media) hanno attraversato lo stivale trovando una sintesi simbolica nel transporter personalizzato che è stato utilizzato per il trasporto degli allestimenti e di parte della documentazione.

L'originalità dello schema operativo della Carovana del Cide rappresentava a tutti gli effetti una sfida in termini di concreta possibilità di realizzazione, prima ancora che di auspicabile successo delle attività previste. Grazie all'ottimale rapporto di collaborazione tra le risorse umane interne del Cide, le risorse esterne incaricate dello svolgimento di singole parti delle attività e la preziosa e fattiva collaborazione dei partner territoriali che hanno accolto la Carovana con entusiasmo, e per molti aspetti, con sincera passione emotiva, si può con convinzione dire che questa sfida è stata vinta. I dati di analisi e valutazione contenuti nelle pagine seguenti, nonché le raccolte dei materiali prodotti e distribuiti (a stampa e in video) e la rassegna stampa della Carovana ne sono ampia testimonianza.

C) PARTNER DEL CIDE NELLA REALIZZAZIONE DELLA CAROVANA

In totale hanno aderito all'iniziativa e sono stati i principali artefici degli ottimi risultatati della stessa **37** (trentasette) tra Comuni, Province, Regioni, Prefetture, università, associazioni, Info Point Europa (IPE) e Centri di documentazione europea (CDE), come evidenziati nelle due tabelle seguenti.

Enti locali	Prefetture	Università	Associazioni	IPE/CDE
15	**2**	**7**	**7**	**6**

Totale Partner **37**

1. Comune di Cosenza
2. Comune di Ferrara
3. Comune di Padova
4. Comune di Perugia
5. Comune di Pisa
6. Provincia Autonoma di Bolzano
7. Provincia di Bari
8. Provincia di Ferrara
9. Provincia di Perugia
10. Provincia di Pisa
11. Provincia di Udine
12. Provincia Regionale di Catania
13. Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia
14. Regione Autonoma Valle d'Aosta
15. Regione dell'Umbria
16. Prefettura di Campobasso
17. Prefettura di Potenza
18. Università di Bari
19. Università di Bergamo
20. Università di Cagliari
21. Università di Ferrara
22. Università del Molise
23. Università di Trento
24. Università Politecnica della Marche
25. AICCRE
26. Camera di Commercio di Salerno
27. Cantiereuropa
28. C.A.S.E.- Centro Alti Studi Europei
29. INTERTRADE
30. Rotary Club di Genova, Genova Est, Genova Nord, Genova Golfo Paradiso, Genova Sud Ovest, Genova San Giorgio, Chiavari Tigullio
31. SEU – Servizio Europa
32. Centro di documentazione europea di Ferrara
33. Info Point Europa Basilicata
34. Info Point Europa di Campobasso
35. Info Point Europa di Cosenza
36. Info Point Europa di Bolzano
37. Info Point Europa di Trieste

D) STRUMENTI DI INFORMAZIONE E DIBATTITO UTILIZZATI

D.1) Conferenza

In ognuna delle città tappa della Carovana si è tenuto un convegno che, in relazione alle indicazioni fornite dagli enti partner e alle specifiche competenze dei relatori individuati, si è incentrato su particolari aspetti del progetto di trattato costituzionale (diritti fondamentali,

modello sociale, valori di riferimento, architettura costituzionale, democrazia partecipativa, spazio di libertà, sicurezza e giustizia, ruolo dell'Unione nel mondo, ecc.).

L'incontro, della durata di una mezza giornata (mattina o pomeriggio sulla base delle esigenze locali e all'ottimizzazione della logistica dell'intera campagna), si è articolato secondo lo schema previsto in fase di progettazione, con adattamenti di programma secondo le priorità indicate dagli enti partner territoriali e più precisamente:

- Saluti delle Autorità ospiti
- Presentazione dell'iniziativa
- Proiezione di un video istituzionale di circa 18 minuti sui contenuti della Costituzione
- Relazioni tematiche
- Contributi di riflessione (interventi programmati di rappresentanti della società civile)

Particolare interesse ha riscosso il volume *Una Costituzione per la nuova Europa*, curato dal Cide ed edito da Giuffrè Editore. In occasione dei convegni cittadini ne sono stati distribuiti gratuitamente non meno di **4.000** copie. Tale dato numerico è indicativo della partecipazione complessiva di pubblico ai convegni (iscritti che hanno seguito tutto l'incontro, giornalisti, altre autorità presenti oltre quelle che hanno portato ufficialmente il proprio saluto, giornalisti, troupe televisive, operatori della comunicazione comunitaria, ospiti occasionali)

L'analisi tipologica dei intervenuti alle conferenze è stata definita sullo schema di seguito riportato (si definiscono intervenuti: le autorità locali che hanno portato i proprio saluti; i relatori; gli interventi di dibattito programmati della società civile generalmente intesa).

Il totale degli intervenuti per singolo incontro è stato suddiviso in:

- autorità locali
- docenti universitari
- rappresentanti degli enti locali (Assessori e funzionari che hanno svolto specifiche relazioni)
- funzionari europei (in rappresentanza del Parlamento e della Commissione europea)
- rappresentanti della società civile (associazioni e centri culturali, movimenti, sindacati, associazioni imprenditoriali, ecc.)
- Parlamentari europei e nazionali

Analisi della tipologia degli intervenuti alle conferenze

Città	*Totale*	*Autorità locali*	*Docenti*	*Rappres. Enti locali*	*Funzionari europei*	*Rappres. Società Civ.*	*PE PI*
Catania	**7**	1	2	1	1	2	
Cosenza	**6**	1	2		1	2	
Bari	**12**	3	4		1	2	2
Potenza	**10**	4	4			1	1
Salerno	**7**	1	3			3	
Campobasso	**8**	4	4				
Pescara	**5**		4		1		
Ancona	**8**	2	4			1	1
Ferrara	**13**	3	4	2	1	3	
Pisa	**8**	2	2	1	1	1	1
Cagliari	**12**	1	4	1	1	4	1
Genova	**10**	1	4		1	3	1
Aosta	**12**	3	1	2	1	4	1
Bergamo	**12**	4	3		1	2	2
Bolzano	**5**	1		1		3	
Trento	**8**	1	5	1		1	
Padova	**7**	1	2			3	1
Udine	**9**	3	3		1	2	
Totali	**168**	**36**	**59**	**9**	**12**	**39**	**12**

In totale sono intervenuti **168** persone di cui **36** tra sindaci, presidenti di provincia e di regione, **59** docenti universitari, **9** rappresentanti di enti locali, **12** funzionari europei, **39** rappresentanti della società civile e **12** tra parlamentari europei e nazionali.

D. 2) Mostra informativa

A supporto e promozione della conferenza cittadina, oltre che come specifico strumento di informazione e sensibilizzazione diretto al grande pubblico, in ognuna delle città in cui ha fatto tappa la Carovana, è stata allestita una mostra informativa comprendente **14** pannelli con un desk di distribuzione materiali. La mostra ha ripercorso sinteticamente il percorso di riforma in atto (Convenzione, Conferenza intergovernativa), nonché le principali novità del progetto costituzionale, senza tralasciare una breve ricostruzione storica introduttiva .

La mostra, aperta tra le ore 10.00 e le 18.30 in un luogo adiacente alla sala dove si svolgeva il convegno è stata visita da un gran numero di cittadini, dai partecipanti ai convegni, da scolaresche in visite organizzate e dai giornalisti. Per avere una dimensione del pubblico contattato si rimanda ai dati quantitativi del materiale in libera distribuzione che è stato esaurito nel corso delle 19 tappe della Carovana.

Titolo	**Quantità/Copie**
CIDE022 NA3300510ITC-PROSEGUE L'ALLARGAMENTO dell' U.E.	5.500
CIDE033 NC3200960ITC-GIUSTIZIA E AFFARI INTERNI NELL'U.E.	5.500
CIDE035 NC3300712ITD-E-EUROPE	5.500
CIDE041 PD2699699C-OPUSCOLO DICHIARAZIONE SCHUMAN 1950-2000	5.600
CIDE073 VERSO UN'EUROPA BASATA SULLA CONOSCENZA	6.000
CIDE080 KM3200774ITC-LAVORARE IN UN ALTRO PAESE DELL'UNIONE EUROPEA	2.850
CIDE081 KM3400140ITC-VIAGGIARE IN UN ALTRO paese dell'UNIONE EUROPEA	2.490
CIDE082 KM3400003ITC-PARITA' DI DIRITTI E DI OPPORTUNITA' PER LE DONNE E GLI UOMINI NELL'UNIONE EUROPEA	2.800
CIDE083 KM320062ITC-RESIEDERE IN UN ALTRO PAESE DELL'UNIONE EUROPEA	2.850

CIDE084 KM3200475ITC-STUDIARE,FORMARSI,FARE RICERCA, PARTECIPARE ALL'UNIONE EUROPEA	2.800
CIDE085 KM4402197ITC-ACQUISTARE BENI E SERVIZI NEL MERCATO UNICO EUROPEO	3.000
CIDE086 KM4402230ENC-BUYING GOODS AND SERVICES IN THE SINGLE EUROPEAN MARKET	1.120
CIDE087 KM4402173FRC-ACHETER DES BIENS ET SERVICES DAN L' EUROPE	1.120
CIDE088 QQ5403065ITC-PROGETTO DI TRATTATO CHE ISTITUISCE UNA COSTITUZIONE PER L'EUROPA	3.200
CIDE089 QQ5403065FRC-PROJET DE TRAITE ETABLISSANT UNE CONSTITUTION POUR L'EUROPE	250
CIDE090 QQ5403065DEC-ENTWURF VERTRAG UBER EINE VERFASSUNG FUR EUROPA	500
CIDE092 NC4101511FRC-EUROPE ET JEUNESSE: UN NOUVEL ELAN	3.000
CIDE093 NC4101511ENC-EUROPE AND YOUTH: A NEW impetus	2.300
CIDE094 NC4101511DEC-EUROPA UND DIE JUGEND AIN NEUER SCHWUNG	500
CIDE095 NC4201125FRC-LA JEUNESSE EUROPENNE ARRET SUR IMAGE PUOR UN NOUVEL ELAN	2.000
CIDE096 NC4201125DEC-DIE JUGEND EUROPAS BLICK AUF EIN GRUPPENBILD UND MIT NEUEM	500
CIDE097 NC4201125ENC-FRAME ON EUROPE'S YOUTH FOR A NEW IMPETUS	4.000
CIDE098 NC4201125ITC-LA GIOVENTU' EUROPEA FERMO IMMAGINE PER UN NUOVO IMPULSO	2.700
CIDE099 IL MEDIATORE EUROPEO LA PUO' AIUTARE?	1.600
CIDE100 DER EUROPAISCHE BURGERBEAUFTRAGTE KANN ER IHNEN HELFEN?	400
CIDE102 TEMI CHIAVE UN' EUROPA ALLARGATA: SOLIDARIETA' TRA LE REGIONI	1.000
CIDE103 L'ALLARGAMENTO DELL'UNIONE EUROPEA E LE SUE CONSEGUENZE SULL'AMBIENTE	1.750
CIDE104 L'ALLARGAMENTO DELLO SPAZIO EUROPEO DI LIBERTA', SICUREZZA E GIUSTIZIA	1.000
CIDE105 L'ALLARGAMENTO DELL'UNIONE EUROPEA E LE SUE CONSEGUENZE SULL'ECONOMIA	700
CIDE106 L'ALLARGAMENTO DELL'UNIONE EUROPEA – UN MERCATO BEN REGOLAMENTATO	1.000
CIDE110 PROGETTO DI COSTITUZIONE ELABORATO DELLA CONVENZIONE EUROPEA	2.500

In totale sono state distribuite, tanto in occasione del convegno che della mostra informativa, non meno di 5 tonnellate di pubblicazioni e oltre 2 tonnellate complessive del volume sul progetto costituzionale a cura del Cide. Tali dati, sommati alla strettissima successione delle singole attività, mette in luce la puntualità della gestione della logistica generale di tutta la Carovana, oltre alla folta partecipazione di pubblico.

D.3) Video istituzionale

In occasione dei convegni, all'apertura dei lavori, è stato proiettato un audiovisivo della durata di circa **18 minuti** che ricapitolava in maniera giornalistica, ma con rigore scientifico e d istituzionale, i contenuti innovativi del progetto costituzionale così come elaborato dalla Convenzione, senza tralasciare in apertura una breve ricostruzione del processo storico istituzionale dell'integrazione europea. Rispetto al progetto originario di 10/12 minuti, il video è stato ampliato a 18 minuti al fine di valorizzare i preziosi contributi in video concessi dal Ministro Rocco Buttiglione e dal Presidente Giuliano Amato. Inoltre, la formula fresca ed accattivante che è stata utilizzata ben si confaceva con un dimensionamento superiore. Nella versione utilizzata nell'appuntamento di Bolzano l'intervista al Ministro Buttiglione è stata inserita in versione tedesca.

Il pubblico ed in particolare gli operatori dell'informazione comunitaria hanno particolarmente apprezzato il prodotto video. I consensi riscossi inducono a prevedere, non appena sarà ridefinito il quadro istituzionale e politico di riforma dell'Unione, un adattamento ed ad una nuova versione da distribuire in home video (VHS e CD-Rom) su tutto il territorio nazionale qualora siano disponibili le risorse economiche necessarie. Un utile strumento di supporto alle attività di comunicazione sui temi europei svolte da centri, Associazioni, Movimenti, Reti di informazione comunitaria, Informagiovani, ecc.

E) PROMOZIONE MEDIA

La Carovana del Cide è stata supportata, dalla fase dell'ideazione e nel corso dello svolgimento, da una massiccia campagna di comunicazione integrata.

L'attività di promozione media si è articolata con l'ausilio di numerosi supporti e strumenti: distribuzione del volume *Una Costituzione per la nuova Europa*, mostra documentaria e produzione audiovisivi (di cui si è già accennato); inserzioni pubblicitarie sul circuito Odeon Tv e sui principali quotidiani locali di tutta Italia; spedizione d'inviti; affissione di manifesti; ufficio stampa.

Tutti gli aspetti della comunicazione sono stati integrati riguardo all'identità visiva ed ai contenuti culturali della campagna in maniera tale da accrescerne in maniera esponenziale la riconoscibilità e l'efficacia assicurando così il felice esito dell'iniziativa Cide per quanto attiene i contenuti del processo costituzionale europeo in una fase cruciale a livello storico, economico ed istituzionale.

E.1) Televisione

Sul circuito televisivo ODEON TV si è provveduto alla trasmissione di **100** spot di **30"** sui temi principali della campagna di informazione e comunicazione secondo così come di seguito evidenziato.

Calendario della Campagna Cide in onda sul circuito ODEON TV

Giorno	1 passaggio	2° passaggio	3° passaggio	4° passaggio
22.10.03				
23.10.03	20.15	22.30	23.45	
24.10.03	20.15	20.45	22.00	23.45
25.10.03	20.30	21.00	22.15	24.00
26.10.03	20.30	21.00	22.15	24.00
27.10.03	20.15	20.45	22.15	23.30
28.10.03	20.15	20.45	22.15	24.00
29.10.03	20.15	20.30	22.15	24.00
30.10.03	20.15	20.45	22.15	24.00
31.10.03	20.15	21.00	22.15	23.45
04.11.03	20.00	20.15	20.30	21.00
05.11.03	20.00	20.15	20.30	22.30
06.11.03	00.15	20.00	20.15	23.45
07.11.03	20.00	21.00	22.30	
18.11.03	20.00	20.15	20.30	23.45
19.11.03	20.00	20.15	20.30	
20.11.03	20.00	20.15	20.30	
21.11.03	20.15	21.00	21.30	23.45
22.11.03	20.00	20.15	21.30	
23.11.03	20.00			
24.11.03	20.00	20.15	22.15	

25.11.03	20.00	20.15	20.30	23.45
26.11.03	20.00	20.15	20.30	
27.11.03	20.00	20.30	22.15	
28.11.03	20.00	21.30	22.15	23.45
02.12.03	20.15	23.30	23.45	24.00
03.12.03	20.00	23.30	24.00	
04.12.03	20.15	20.30	23.45	24.00
05.12.03	20.00	20.15	22.30	24.00

E.2) Stampa regionale

Sulle principali testate giornalistiche regionali, alcuni giorni prima dell'arrivo in città della Carovana, si è proceduto ad una pubblicazione di circa **1/6 di pagina**. La pubblicazione presentava le attività, il programma dettagliato del convegno e la location della mostra informativa. La tabella seguente riporta le date di pubblicazione per città tappa nonché la testata prescelta.

CALENDARIO PUBBLICAZIONI

	Città	Data Evento	Data Pubblicazione	Giornale
1	**Catania**	Giov 23/10	Mar 21/10	**La Sicilia**
2	**Cosenza**	Sab 25/10	Mer 22/10	**Gazzetta del Sud**
3	**Bari**	Lun 27/10	Sab 24/10	**Gazzetta del Mezzogiorno**
4	**Potenza**	Mar 28/10	Sab 24/10	**Gazzetta del Mezzogiorno**
5	**Salerno**	Mer 29/10	Mar 28/10	**La Repubblica Napoli**
6	**Campobasso**	Giov 30/10	Mar 28/10	**Il Tempo**
7	**Pescara**	Ven 31/10	Mer 29/10	**Il Centro**
8	**Ancona**	Mar 4/11	Sab 1/11	**Resto del Carlino**
9	**Ferrara**	Giov 6/11	Mar 4/11	**La Repubblica Bologna**
10	**Pisa**	Ven 7/11	Mer 5/11	**La Repubblica Firenze**
11	**Cagliari**	Giov 13/11	Mar 11/11	**Nuova Sardegna**
12	**Perugia**	Mar 18/11	Sab 15/11	**Corriere dell'Umbria**
13	**Genova**	Giov 20/11	Mar 18/11	**Il Secolo XIX**

14	**Aosta**	Mar 25/11	Sab 22/11	**La Stampa**
15	**Aosta**	Mar 25/11	Dom 23/11	**Repubblica Torino**
16	**Bergamo**	Ven 28/11	Mer 26/11	**Repubblica Milano**
17	**Bolzano**	Mar 2/12	Ven 28/11	**Dolomiten (in lingua tedesca)**
18	**Trento**	Mer 3/12	Mar 2/12	**Adige**
19	**Padova**	Giov 4/12	Mar 2/12	**Mattino di Padova**
20	**Udine**	Ven 5/12	Mer 3/12	**Messaggero Veneto**

E.3) Ufficio stampa

Nel dettaglio l'attività d'ufficio stampa si è sviluppata attraverso il seguente procedimento operativo:

1) Definizione di una mailing stampa qualificata ed autorevole per ciascuna delle località visitate dalla campagna.

2) Emissione di comunicati stampa, uno per ogni singola tappa, contenenti una parte generale sulla carovana ed una sezione con il programma ed i contenuti locali.

3) Recall sistematico e personalizzato per assicurare la piena veicolazione del comunicato e la massima divulgazione dell'evento; in tale fase è stato particolarmente prezioso il contributo dei giornalisti referenti locali scelti tra gli addetti stampa degli Enti e delle Istituzioni impegnate a sostenere l'iniziativa.

4) Gestione delle interviste durante la manifestazione.

5) Supporto documentario ai giornalisti impegnati nella redazione di testi e servizi.

6) Monitoraggio delle uscite stampa del comunicato e dei resoconti sui singoli appuntamenti.

Tale attività d'ufficio stampa ha permesso di prendere contatto circa **200** giornalisti di altrettante testate della

carta stampata, della radio televisione e dell'on line leader nei rispettivi territori garantendo ampia divulgazione alla campagna ed ai suoi contenuti, ed allo stesso Cide.

Si è creata così una preziosa rete di rapporti e relazioni che utilmente potrà essere utile in successive iniziative di comunicazione integrata sulle tematiche europeistiche ormai sempre più decisive e determinanti per i cittadini europei ed italiani. Una dimensione d'importanza pienamente percepita ed avvertita dal complesso e variegato sistema informativo locale che appare disponibile ed impegnato a sviluppare l'approfondimento di tali tematiche nell'ottica degli impegni istituzionali del Cide.

F. Risorse umane e professionali

- Per la realizzazione della Carovana il coordinamento organizzativo generale è stato affidato a Nicola Forlani (ESO. NET). Le sue funzioni si sono svolte sotto la supervisione e la direzione generale dell'Amministratore Unico del Cide, prof. Carlo Curti Gialdino.

- Lo sviluppo grafico, la gestione logistica, la realizzazione ed il trasporto degli allestimenti sono stati affidati a Antonio Mancini e Maurizio Scillitani (Teseo Ricerche). Domenico Gambuzza ha curato il montaggio e lo smontaggio degli allestimenti.

- La comunicazione e le attività di Uffici Stampa più propriamente dette sono state curate dal giornalista Peppe Iannicelli (ESO.NET) con il supporto redazionale di Rosa Santamauro.

- Il regista Alessandro Corrado (Image Napoli) ha seguito la riprese montaggio e post produzione, dei prodotti audiovisivi, spot e video istituzionale.

- Tra il personale interno del Cide che ha collaborato alle attività logistiche, segretariali e amministrative si segnalano Titty Boccia, Maurizio Costanzi, Diletta Domenici, Roberto Forcina e Teresa Polara.

- Un merito ed un apprezzamento particolari vanno riconosciuti a tutti gli operatori degli enti partner della Carovana. In totale non meno di **40** persone hanno offerto la propria preziosa collaborazione per la miglior riuscita delle attività in ambito locale.

ALLEGATO 7

INCONTRI "LA NUOVA GEOGRAFIA DELL'UNIONE" IN COLLABORAZIONE CON L'ASSOCIAZIONE ITALIANA INSEGNANTI DI GEOGRAFIA

INIZIATIVE DI COLLABORAZIONE Cide - AIIG

La primavera del 2004 si apre su uno scenario europeo fortemente dinamico, che assiste all'ampliamento dell'Unione europea con l'adesione di dieci nuovi Stati membri (Estonia, Lettonia, Lituania, Polonia, Repubblica Ceca, Slovacchia, Ungheria, Slovenia, Cipro e Malta) e alle fasi finali di elaborazione della Costituzione europea.
Tali avvenimenti presentanto grande rilevanza per la Geografia e il suo insegnamento, dalla scuola primaria all'università.
L'AIIG, che nelle finalità del suo Statuto ha quella di promuovere progetti volti allo sviluppo della dimensione europea, ha inteso organizzare iniziative di collaborazione con gli Enti istituzionali preposti all'informazione sulle tematiche europee. In questa ottica si è rivolta al Cide (Centro nazionale di informazione e documentazione europea), nel quale ha ravvisato una convergenza di obiettivi indirizzati al mondo della scuola e dell'università.
Nella prima settimana di maggio 2004, che si apre con l'adesione dei nuovi Stati membri (1 maggio) e si chiude con i tradizionali festeggiamenti per la "Giornata dell'Europa" (9 maggio), il Cide e l'AIIG hanno organizzato una serie di incontri nelle Regioni italiane, rivolti agli studenti delle classi finali delle scuole superiori, allo scopo di informare i giovani sul futuro dell'Europa.

Prospetto generale incontri regionali per la "settimana europea" promossi dall'Associazione Italiana Insegnanti di Geografia (AIIG) in collaborazione con il CIDE

SEZIONE	CITTÀ	SEDE	GIORNO	ORARIO	PRESENZE previste
MARCHE	Fano	Liceo Classico G. Nolfi via Tomassoni	3 maggio	11.00-12.30	100
LOMBARDIA	Milano	Istituto Professionale Cavallini via Olona	3 maggio	14.30 -16.30	150
LAZIO	Roma	Ist. J. Piaget Via Marco Fulvio Nobiliore, 79/a	4 maggio	9.00-11.00	120
BASILICATA	Potenza	Istituto Tecnico Comm. Nitti Via Anzio	4 maggio	10.00-12.00	100
TRENTINO-A.A.	Trento	IPSCT "Livia Battisti" Presso Centro Servizi Culturali S. Chiara Via S. Croce, 67	5 maggio	9..30-11..30	160
SICILIA	Messina	Aula Magna Università di Messina Piazza Pugliatti, 1	5 maggio	10.00-12.00	200
UMBRIA	Perugia	Istituto "Giordano Bruno" Via Pievaiola	5 maggio	10.00-12.00	
CAMPANIA	Napoli	Aula Magna Facoltà Scienze Politiche Univ. Federico II Via Rodinò, 20	6 maggio	10.00-12.00	180
MOLISE	Campobasso	IRRE- Molise Via Mazzini, 50 86100	7 maggio	9.00-11.00	120
PUGLIA	Bari	Liceo Scientifico "E. Fermi" Via R. Bovio	7 maggio	10,00-12,00	200
TOSCANA	Arezzo	ITC Buonarrotti Piazza Badia, 2	7 maggio	10-13	100
LIGURIA	Imperia	Auditorium Opere Parrocchiali Porto Maurizio	7 maggio	10,30-12.30	180

		Via Verdi, 14			
ABRUZZO	Montesilvano (PE)	Sala convegni hotel Serena Majestic Via Carlo Maresca, 12 -65016	7 maggio	10,30-12,30	
VENETO	Treviso	Ist.Professionale di Stato per i Servizi Commerciali e Turistici "Fabio Besta" B.go Cavour, 33	7 maggio	11.00-13.00	
PIEMONTE	Torino	Aula della Facoltà di Scienze della Formazione Via Sant'Ottavio, 20 -10124	7 maggio	15,30-17,30	150
	Vercelli	Università Aula magna Via Duomo, 6 13100	7 maggio	14.00-16.00	100
EMILIA ROMAGN	Bologna	Istituto Rosa Luxembourg Via dalla Volta, 4	8 maggio	9.00-12.30	200
CALABRIA	Catanzaro Lido	Ist. Tecnico Comm. Fa' Luca Pacioli Via Sebenico, 39	8 maggio	9.30-12.00	200

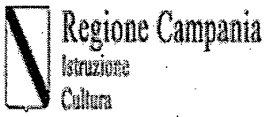
ALLEGATO 8

PROGETTO PILOTA NELLA REGIONE CAMPANIA "NOVE MAGGIO 2004, FESTA DELL'EUROPA – L'EUROPA NEL MONDO"





EUROPEAN COMMISSION
EuropeAid Co-operation
Office
Horizontal operations and RRD







Ufficio Scolastico Regionale per la Campania

9 Maggio Festa dell'Europa

Progetto pilota nella Regione Campania

"10 maggio 2004, festa dell'Europa – L'Europa nel mondo"

Il 9 maggio 1950, il ministro francese degli Esteri Robert Schuman presenta la proposta di costruire un'Europa dotata di istituzioni comuni nel settore del carbone e dell'acciaio, indispensabile per il mantenimento di relazioni pacifiche fra gli Stati che la compongono. La proposta, nota come "dichiarazione Schuman", è considerata il primo vero passo verso l'integrazione europea.

Il progetto di Trattato che istituisce una Costituzione per l'Europa, presentato nel luglio 2003 come risultato dei lavori della Convenzione Europea, si riferisce al ***9 maggio*** *come data di celebrazione in tutta l'Unione della giornata dell'Europa (art. IV-1).*

In questo contesto si colloca la proposta di fare in modo che nelle scuole tale celebrazione divenga un momento di approfondimento e di riflessione sul processo di integrazione europea, soffermandosi ogni anno su una politica dell'Unione Europea in particolare.

Al tal fine, lunedì 10 Maggio 2004 (per motivi di calendario), 30 scuole pilota delle varie realtà territoriali della Regione Campania parteciperanno ad un'iniziativa volta allo sviluppo della consapevolezza e della conoscenza del processo d'integrazione europea soffermandosi in particolare sul ruolo dell'Europa del Mondo.

Promotori dell'iniziativa sono la Regione Campania, l'Ufficio Scolastico regionale della Campania, il Cide (Centro nazionale di informazione e documentazione europea), Europeaid (Ufficio di Cooperazione della Commissione Europea) e l'Associazione delle ONG italiane.

L'iniziativa consiste dell'approfondimento di materiale informativo messo a disposizione dal Cide nelle aule attraverso la discussione con gli studenti e la partecipazione ad alcuni concorsi. Nelle scuole superiori, gli studenti del triennio saranno invitati a prendere parte a tavole rotonde organizzate nelle Aule Magne delle varie scuole, nelle quali interverranno funzionari europei, parlamentari europei, esperti e rappresentanti delle ONG che sviluppano progetti di cooperazione attraverso finanziamenti comunitari.

Il pomeriggio del 10 maggio si terrà la premiazione degli studenti vincitori dei concorsi alla presenza delle autorità locali, nazionali ed europee.

L'iniziativa si rivolge ad un pubblico di più di 16.000 studenti dei quali più di 5.000 parteciperanno alle assemblee previste per la mattina del 10 maggio e circa 1.000 parteciperanno alla premiazione prevista per il pomeriggio del 10 maggio. Si tratta quindi, in quanto a numero di studenti coinvolti, della più grande manifestazione celebrativa del 9 maggio mai organizzata nelle scuole in Europa. Il rapporto finale dell'iniziativa sarà consegnato alla Presidenza della Commissione Europea, del Parlamento Europeo, del Consiglio Europeo, del Parlamento Italiano e del Consiglio dei Ministri della Repubblica italiana.

Come si svolgerà la festa dell'Europa

Scuole destinatarie dell'iniziativa

	Tipologia Istituto	*Denominazione Istituzione*	*Indirizzo*	*N° classi ultimo anno*
	Avellino			
1.	I.C.	Tedesco	via Fontanatetta, 13	4 classi
2.	SMS	Imbriani di Roccabascerana	via Irpinia	3 classi
3.	IPC	di Gesualdo – Mirabella Eclano	via Roma	5 classi
	Benevento			
4.	IC	De Filippo	via Italici, 33	4 classi
5.	SMS	Nisco Senior	via Bocchini	7 classi
6.	IPC	Ventrone	Contrada Piano Cappelle	4 classi
	Caserta			
7.	CD	2° Circolo Didattico	via Roma	4 classi
8.	SMS	Giannone	corso Giannone	7 classi
9.	ITI	Falco	via Falco	4 classi

Napoli

10.	CD	73° Circolo Didattico	via Ilioneo, 113	6 classi
11.	CD	"Leopardi" – Torre Annunziata	via Cavour, 22	8 classi
12.	CD	2° Circolo di Ercolano	via Semmola	6 classi
13.	CD	2° Circolo di Villaricca	via Marcheselle	
14.	CD	3° Circolo di Giugliano	via Colonna – ina casa	
15.	SMS	Tito Livio	Largo Ferrentina, 3	8 classi
16.	SMS	Fiorelli	via Fiorelli, 2	9 classi
17.	SMS	Michelangelo	via Acate, 47	8 classi
18.	SMS	Catullo	via Grosseto	9 classi
19.	SMS	D'Ovidio - Nicolardo	via S.G. dei Capri	13 classi
20.	Liceo	Scotti - Ischia	via Mazzella, 113	
21.	ITC	Serra	via Trinità monache, 2	9 classi
22.	ITI	Marconi	via Roma	6 classi
23.	ITC	Pagano	via A. d'Isernia	10 classi
24.	L.C.	Umberto	p.zza Ammendola	8 classi

Salerno

25.	CD	2° Circolo – Mercato S. Severino	via Fimiani, 1	
26.	CD	4° Circolo - Salerno	p.zza Trucillo, 22	6 classi
27.	SMS	IC Contursi Terme	via Marolda, 10	3 classi
28.	SMS	De Filippis - Pastorino	via De Martino	7 classi
29.	ITC	Genovesi	via Principe Sichelgaita	8 classi
30.	L.C.	Tasso	p.zza S. Francesco, 1	6 classi

Preparazione e concorso

Nel periodo che precede il 10 maggio, al fine di assicurare il successo e un maggiore impatto dell'iniziativa, gli insegnanti svolgeranno attività info-formative per sensibilizzare e preparare al meglio gli studenti.

I docenti organizzeranno tali attività anche grazie alle pubblicazioni e al materiale informativo che sarà messo a loro disposizione quanto prima dal Centro nazionale di informazione e documentazione europea (Cide).

Le ultime classi di ciascun ordine parteciperanno ad un concorso.

- **Classi quinte medie superiori**: ogni studente dovrà scrivere un tema scegliendo tra 3 tracce riguardanti l'Europa ed il processo di integrazione europea (*Traccie indicate: SCUOLE*

SUPERIORI 1) *Nell'arte, nella poesia, nella musica e nella letteratura ricorrono luoghi e personaggi che travalicano spesso i confini nazionali assumendo un respiro molto più ampio che denota l'esistenza di un sistema di valori e di una cultura europea.* 2)*L'allargamento dell'Unione Europea è il risultato di un lungo processo che ha visto i paesi candidati compiere profonde riforme del loro sistema economico, sociale e politico. L'allargamento rappresenta, inoltre, una grande scommessa per l'Unione Europea che dà il benvenuto a dieci nuovi stati. Quali sono i rischi e le opportunità poste da questo grande evento storico.* 3) *Il processo d'integrazione europea ha reso possibile la libera circolazione delle persone e delle idee, ha potenziato la concorrenza, ha favorito la diffusione dello studio delle lingue straniere, dei viaggi e degli scambi culturali fra diversi paesi. Quali sono i cambiamenti che l'Europa ha portato nelle vite dei giovani e quali sono gli ambiti nei quali tali conseguenze saranno più marcate nel futuro.)*

- **Classi terze medie e quinte elementari**: ogni alunno dovrà fare un disegno sulla base di una traccia riguardanti il loro rapporto con l'Europa ed il processo di integrazione europea. (*Traccie indicate: a) SCUOLE ELEMENTARI Hai fatto un viaggio in treno in tutti i paesi d'Europa. Racconta il tuo viaggio con un disegno; b) SCUOLE MEDIE Europa un solo Paese, tante culture. Come sentirsi uniti pur essendo diversi. Prova a spiegarlo con un disegno)*

A questo punto, ogni scuola elementare/media selezionerà due disegni, indicando in modo chiaro quale dei due dovrà essere ammesso alla valutazione finale per la premiazione. Inoltre soltanto la classe alla quale appartiene l'autore del disegno ammesso alla valutazione finale, parteciperà alla premiazione prevista per il pomeriggio del 10 Maggio. A loro volta ogni scuola superiore selezionerà un unico elaborato che sarà ammesso alla valutazione finale per la premiazione. Anche in questo caso parteciperà alla premiazione soltanto la classe dell'elaborato selezionato.

Gli elaborati selezionati dovranno pervenire agli indirizzi sottoindicati entro il **30 Aprile 2004.**

Per quanto riguarda i temi, questi dovranno essere inviati al Cide, che si occuperà della valutazione finale, al seguente indirizzo:

Centro nazionale di informazione e documentazione europea

Palazzo Campanari
Via Quattro Novembre, 149
00187 Roma
All'attenzione del professor Carlo Curti Gialdino

La busta di spedizione dovrà riportare chiaramente il titolo del concorso: "Nove Maggio – Festa dell'Europa". All'interno della busta ogni tema dovrà indicare il nome della scuola, il nome dello studente e la sezione di appartenenza.

Per quanto riguarda i disegni, questi dovranno essere inviati alla:

Direzione Generale Ufficio Scolastico Regionale della Campania
Via Ponte della Maddalena 55
80134 Napoli
all'attenzione del dott. Maurizio PISCITELLI
3° piano stanza 407

La busta di spedizione dovrà riportare chiaramente il titolo del concorso: "Nove Maggio – Festa dell'Europa". All'interno della busta ogni disegno dovrà indicare il nome della scuola, il nome dell'alunno e la sezione di appartenenza.

Il Comitato di valutazione dei disegni sarà composto da 6 membri ed integrato da 2 funzionari della Commissione europea per la selezione finale dei vincitori.

Il Comitato é presieduto dal Direttore dell'Ufficio Scolastico della Campania. Gli altri componenti sono: un dirigente indicato dall'Assessore alla Cultura della Regione Campania, 1 dirigente di un Istituto d'arte, 1 docente di materie grafico-pittoriche, 1 docente con competenze in storia dell'arte, 1 segretario.

I CONVEGNI

Solo Scuole medie superiori

Nella mattina del 10 maggio si terrà nell'Aula Magna delle scuole coinvolte una tavola rotonda alla presenza (e con la partecipazione attiva) di tutti gli studenti del triennio. A tali dibattiti interverranno i rappresentanti delle Istituzioni comunitarie, parlamentari europei, rappresentanti di ONG presenti in Campania beneficiarie di finanziamenti europei, che spiegheranno il loro ruolo, le attività che svolgono con particolare riferimento all'attività dell'UE nel mondo. Gli interventi degli esperti europei si saranno basati anche su delle riflessioni, quesiti e domande proposte dagli studenti e già sviluppate in classe durante la fase preparatoria dell'evento.

Scuole elementari, medie, superiori

Il 10 Maggio alle 16.30, presso l'Auditorium della Regione Campania, sito alla Torre C3 del Centro Direzionale di Napoli, si terrà la premiazione dei vincitori dei concorsi alla presenza dei rappresentanti delle istituzioni coinvolte (locali, regionali, nazionali, comunitarie). Solo le classi i cui elaborati sono stati selezionati parteciperanno alla cerimonia di premiazione nel corso della quale saranno comunicati i nomi dei vincitori.

L'Assessorato all'Istruzione ed Cultura della Regione Campania mette a disposizione due premi ex aequo per i primi due alunni delle scuole superiori, classificatisi al primo ed al secondo posto nella redazione del tema scritto, per un valore di € 1000 ciascuno. Sarà, inoltre, assegnato un premio di € 500 al primo classificato per le scuole elementari ed un premio di € 500 al primo classificato delle scuole medie per la sezione disegni. I disegni vincitori, inoltre, costituiranno i loghi della prossima edizione dell'iniziativa e tutti i disegni selezionati saranno oggetto di una mostra itinerante che avrà luogo in Campania e a Bruxelles (in attesa di conferma). Alle scuole di provenienza dei quattro ragazzi vincitori sarà consegnata una targa. Sarà, infine, preparato un attestato di partecipazione per tutti gli alunni che interverranno alla premiazione finale.

Post-iniziativa

I risultati della "Festa dell'Europa" saranno oggetto di un'analisi da parte dei docenti, dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania, delle autorità locali, nazionali ed europee e saranno inviati formalmente ai Presidenti del Parlamento Italiano, del Parlamento Europeo, della Commissione Europea.

ALLEGATO 9

"CONOSCENZA EUROPA 2004", MEETING INTERNAZIONALE DI GIOVANI (PALERMO 23 – 25 APRILE 2004)

Letizia Moratti
Ministro Istruzione, Università e Ricerca Scientifica

Franco Frattini
Ministro Affari Esteri

Enrico La Loggia
Ministro Affari Regionali

Stefania Prestigiacomo
Ministro Pari Opportunità

Gianfranco Micciché
Vice Ministro Economia e Finanze

Carlo Flamment
Presidente Formez

Giovanni Salimbeni
Direttore Ufficio in Italia del Parlamento Europeo

Pier Virgilio Dastoli
Direttore Rappresentanza in Italia della Commissione Europea

Moderatore
Rosanna Cancellieri

ore 14.00 Buffet

Sfilata costumi d'epoca siciliana

Realizzazione audiovisivo con i giovani della nuova Europa e dei paesi mediterranei

ore 15.30 Tour turistico

ore 21.00 Cena

Serata in Discoteca

25 aprile 2004

Partenza partecipanti

Formez

Credito Siciliano

CROCE ROSSA ITALIANA

confcommercio

Provincia Regionale di Palermo

Direzione Attività Produttive
Sportello POR Sicilia 2000 - 2006
Segreteria organizzativa:
Maria Fortunato - tel. 091 6682757 - fax 091 6628166
spa@provincia.palermo.it



La Provincia per l'Europa dei giovani.

1° MEETING GIOVANILE DEI POPOLI DELL'UNIONE EUROPEA E DELL'AREA MEDITERRANEA



Palermo 23 e 24 aprile 2004
Hotel Citta del Mare
S.S. 113 Km 301,300 • Terrasini



Palermo e la sua provincia si candidano come punto di riferimento nel Mediterraneo per gli scambi socio culturali tra i giovani, nell'ottica della tolleranza e della integrazione tra i popoli. L'occasione è il "1° Meeting Giovanile della nuova Europa", che vuole sensibilizzare gli studenti sui temi più attuali che interessano l'Ue, come la Costituzione Europea, gli organismi e le istituzioni, le prospettive legate all'allargamento della Comunità ai Paesi dell'est. La Provincia prosegue così nel suo percorso iniziato da qualche anno, mostrando grande sensibilità e attenzione, nella piena consapevolezza che solo allargando gli orizzonti possiamo capire a fondo la realtà del particolare, nella quale siamo immersi. Quotidianamente ci confrontiamo con i problemi del lavoro, della realizzazione personale, coltiviamo la sete della conoscenza, ma solo in un contesto ampio come quello europeo possiamo trovare una risposta alle nostre domande, per l'occupazione, la cultura, lo sviluppo umano. Grandi parole che suonano come promesse e che sono invece le ragioni primarie di un'integrazione che va ben oltre le monete, le frontiere, le dogane. Abbiamo portato avanti un programma che ha dato la possibilità a nostri studenti di partecipare a stage e convegni e di avere accesso alle attività di formazione per la divulgazione nelle scuole. Ma un altro ambizioso traguardo è il Meeting che ci apprestiamo a vivere insieme. Una gioiosa kermesse che diventa anche una grande opportunità per i giovani provenienti da tutta Europa e dai Paesi partner del Mediterraneo di stringersi in un grande abbraccio simbolo della coesione culturale, sociale ed economica.

On. Francesco Musotto
Presidente della Provincia di Palermo
e Parlamentare Europeo

22 aprile 2004

Arrivo dei giovani rappresentanti dei 25 paesi della Nuova Europa e dei paesi aderenti all'Europartenariato mediterraneo

ore 20,30 Saluto di Benvenuto
Cena
Brieting

23 aprile 2004

ore 9,00 Saluto
Nicola Vernuccio
Assessore Assetto Produttivo
Pubblica Istruzione
Provincia Regionale di Palermo

Costituzione gruppi di lavoro:

Costituzione Europea
a cura del Cide
Centro di informazione e documentazione europea s.r.l.

Programmi dell'Unione Europea sulle problematiche della gioventù
D.ssa Mariolina Moioli
Ministero Istruzione, Università e Ricerca Scientifica
D.ssa Clara Grano
Agenzia Nazionale Erasmus

La politica dell'U.E. nei confronti dei paesi terzi mediterranei
a cura del Formez

Le opportunità dei giovani nel processo di riunificazione dell'Europa
Dr. Stefan Moritz
Project management GOPP
workshop moderation

ore 13,00 Buffet

ore 14,30 ripresa lavori dei gruppi

ore 17,30 chiusura lavori

24 aprile 2004

ore 09,00 Inizio lavori
Coro di Giovani del terzo Millennio

Saluto
Francesco Musotto
Presidente Provincia Regionale di Palermo
Deputato Europeo-Componente Commissione Politiche Regionali, Trasporti, Turismo

Giusiè Marino
Prefetto di Palermo

Salvatore Cuffaro
Presidente della Regione Siciliana

Relazione introduttiva
Nicola Vernuccio
Assessore Assetto Produttivo
Pubblica Istruzione
Provincia Regionale di Palermo

ore 10,15 Relazione dei responsabili dei gruppi di lavoro:
- Costituzione Europea
- Programmi dell'Unione Europea sulle problematiche della gioventù
- La politica dell'U.E. nei confronti dei paesi terzi mediterranei
- Le opportunità dei giovani nel processo di riunificazione dell'Europa

ore 11,00 Dibattito dei giovani con le Autorità delle Istituzioni Locali, Nazionali ed Europee

Saranno presenti:
Rappresentanti diplomatici dei paesi partecipanti al meeting

Rocco Buttiglione
Ministro Politiche Comunitarie

Luigi Mazzella
Ministro Funzione Pubblica



ALLEGATO 10

"CONOSCENZA EUROPA 2004", VISITA STUDIO A ROMA 23 – 26 MARZO 2004

Cide

Centro nazionale di informazione e documentazione europea - g.e.i.e.

CONVENZIONE
TRA IL CIDE E LA PROVINCIA REGIONALE DI PALERMO

"CONOSCENZA EUROPA 2004"

Visita di studio a Roma

23 – 26 MARZO 2004



PROGRAMMA

Inizio della visita di studio

Martedì 23 marzo 2004

Ore 15.25 Partenza da Palermo, aeroporto Falcone e Borsellino (volo AP 2831)

Ore 16.25 Arrivo a Roma Fiumicino, aeroporto L. da Vinci
Trasferimento, con pullman privato, all'Hotel Jolly Villa Carpegna, Via Pio IV, 6 tel. 06/393731

Mercoledì 24 marzo 2004

Ore 9.00 Sede del Cide – Palazzo Campanari - Via Quattro Novembre, 149
Prof. Carlo Curti Gialdino
(Amministratore del Cide)
Saluto di benvenuto

Ore 9.15 **Prof. Pier Virgilio Dastoli**
Direttore Rappresentanza in Italia della Commissione europea
Le prospettive del processo di unificazione dell'Europa alla vigilia del Consiglio europeo di Bruxelles.

Ore 10.00 **Dott.ssa Mariolina Moioli**
(Direttore generale per lo studente, Ministero per l'Istruzione l'Università e la Ricerca)
Le iniziative del MIUR per la cittadinanza attiva e la formazione europea dei giovani

Ore 11.00 **Dott. Giuseppe Carlino**
(Dirigente del servizio I informazione e comunicazione sulle politiche e le attività dell'Unione europea del Dipartimento per le Politiche comunitarie della Presidenza del Consiglio dei Ministri.
Il ruolo del Dipartimento per le politiche comunitarie nel coordinamento dell'azione del Governo relativa all'appartenenza dell'Italia all'Unione europea.



Ore 12.00 Proiezione del filmato "Una Costituzione per la nuova Europa" e dibattito

Ore 13.00 Fine della sessione formativa

Serata libera

Giovedì 25 marzo 2004

Ore 9.30 Sede del Formez, Via Rubicone, 11

Ore 13.00 Fine della sessione formativa

Serata libera

Venerdì 26 marzo 2004

Ore 9.30 Sede del Cide – Palazzo Campanari - Via Quattro Novembre, 149

Ore 10.00 **Dott. Paolo Meucci**
(Vice Direttore dell'Ufficio per l'Italia del Parlamento europeo)
Il Parlamento europeo dopo il V° allargamento dell'Unione

Ore 10.30 **Dott.ssa Elisabetta Santella**
(Ufficio per l'Italia del Parlamento europeo)
La campagna di sensibilizzazione per le elezioni europee

Ore 11.00 **Dott.ssa Clara Grano**
(Referente nazionale ERASMUS)
Programmi di mobilità della Commissione europea per i giovani

Ore 12.00 Fine della sessione formativa

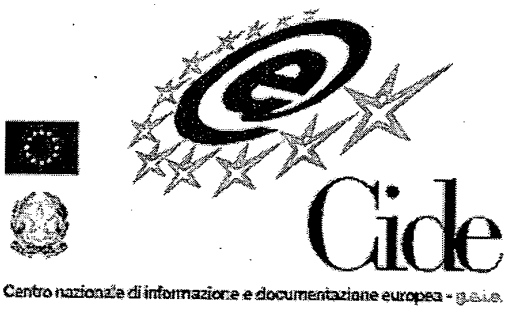
Ore 14.00 Partenza dall'Hotel Jolly Villa Carpegna per Roma Fiumicino, aeroporto L. da Vinci (volo AP 2856 delle 16.30)

Ore 17.30 Arrivo a Palermo, aeroporto Falcone e Borsellino

Fine della visita di studio

ALLEGATO 11

V EDIZIONE DEL CORSO PREPARATORIO AL SEMESTRE DI PRESIDENZA ITALIANA DEL CONSIGLIO DELL'UE, PER FUNZIONARI E DIRIGENTI DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI, 10,12,17,19,24 E 26 GIUGNO 2003



PROGRAMMA DI PREPARAZIONE AL SEMESTRE DI PRESIDENZA ITALIANA DEL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA

CORSO DI FORMAZIONE DI BASE PER DIRIGENTI E FUNZIONARI DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
V edizione – Giugno 2003

PROGRAMMA

MARTEDÌ 10 GIUGNO 2003

Ore 9.00 **Introduzione**: Il semestre di presidenza italiana 2003: un passaggio cruciale per l'Unione europea, un impegno e un'opportunità per l'Italia

Prof. Carlo Curti Gialdino - Amministratore unico del Cide, docente di diritto internazionale e di diritto dell'Unione europea nella facoltà di giurisprudenza della Libera Università Mediterranea di Casamassima (Bari)

Ore 9.30 **Il processo di integrazione europea 1950-2003**

- le grandi scelte degli anni '50
- dal trattato CEE (1957) all'Atto Unico (1986): la costruzione del grande mercato e le sue implicazioni
- il Sistema monetario europeo (1979): i primi passi verso l'integrazione economica e monetaria
- gli albori della cooperazione politica
- la fine dell'Europa bipolare e la svolta di Maastricht (1992): l'UEM e l'avvio dell'Unione politica
- il traguardo della moneta unica, il ruolo della Banca Centrale europea, il patto di stabilità
- l'orizzonte continentale: il grande allargamento
- i problemi di oggi: la Convenzione europea e la prospettiva di un trattato costituzionale

***Docente**: On. Filippo M. Pandolfi - Già Vice Presidente della Commissione europea, già Ministro della Repubblica*

Ore 11.00 **L'ordinamento dell'Unione europea**

- i due trattati (il TUE e il TCE), i tre pilastri, il quadro istituzionale comune
- il primo pilastro: le politiche comunitarie nella loro ultima versione (trattato di Amsterdam e protocollo sulla comunitarizzazione degli accordi di Schengen)
- l secondo pilastro: la PESC e, al suo interno, la Politica europea comune di difesa (PESCD) dopo l'assorbimento dell'UEO
- il terzo pilastro: la cooperazione di polizia e giudiziaria in materia penale
- i principi comuni
- le clausole di flessibilità: le cooperazioni rafforzate
- le procedure di revisione dei trattati
- la procedura di adesione all'Unione europea
- le relazioni esterne dell'Unione

***Docente**: On. Filippo M. Pandolfi*

Ore 13.00 *Pausa pranzo*

Ore 14.00 **L'apparato istituzionale ed organizzativo dell'Unione europea**

- il Consiglio europeo e le speciali funzioni di organo di impulso e di definizione degli orientamenti politici generali
- le cinque istituzioni fondamentali dell'Unione, a cui competono secondo le disposizioni dei trattati i poteri di legislazione, esecuzione e giurisdizione: il Parlamento europeo, il Consiglio, la Commissione, la Corte di Giustizia, la Corte dei Conti
- gli altri organi di rilevanza costituzionale: il Comitato economico e sociale, il Comitato delle regioni, la Banca europea degli investimenti, la Banca centrale europea, il Mediatore
- le strutture operative: in particolare i servizi della Commissione europea e il Segretariato generale del Consiglio dell'Unione e del Parlamento europeo
- le risorse finanziarie dell'Unione

***Docente**: Prof. Roberto Mastroianni - Professore straordinario di diritto delle Comunità europee - Università di Napoli "Federico II"*

Ore 16.00 **Gli strumenti normativi**

- il diritto primario: i Trattati istitutivi e le fonti di pari grado
- il diritto secondario: regolamenti, direttive, decisioni, ecc
- gli atti non vincolanti: raccomandazioni, risoluzioni, pareri, comunicazioni
- gli atti atipici

***Docente**: Prof. Roberto Mastroianni*

Ore 17.30 *Fine sessione formativa*

GIOVEDÌ 12 GIUGNO 2003

Ore 9.00 **La coesione economica e sociale**

- la struttura e gli obiettivi della politica di coesione
- la posizione delle regioni italiane nello scenario delle regioni dell'Unione
- la promozione dei partenariati
- il principio di sussidiarietà e la collaborazione con le regioni
- le prospettive nell'ottica dell'allargamento

***Docente**: Dott. Michele D'Ercole – Dirigente Ufficio V - Servizio per le Politiche dei Fondi strutturali comunitari – Dipartimento per le politiche di sviluppo e coesione - Ministero dell'Economia e delle Finanze*

Ore 13.00 *Pausa pranzo*

Ore 14.00 **Rassegna delle grandi aree di intervento Ue e loro impatto sulle politiche nazionali**

- ricognizione selettiva, sotto il profilo delle competenze previste dall'ordinamento comunitario, delle politiche disciplinate dalla parte terza del TCE e che compongono il primo pilastro dell'architettura Ue (mercato unico, agricoltura, trasporti, politica economica e monetaria, politica commerciale, politica sociale, ricerca, ambiente ecc.)
- quadro delle competenze, strumenti normativi e procedure nel settore della PESC e, in particolare, della PESCD (secondo pilastro)
- quadro delle competenze, strumenti normativi e procedure nel campo che attiene alla creazione di uno spazio di libertà, giustizia e sicurezza (terzo pilastro, in connessione con determinate competenze - visti, asilo ed altre misure connesse alla circolazione delle persone - previste dal primo)

***Docenti**:*

Dott. Carlo Corazza - Rappresentanza in Italia della Commissione europea

Dott.ssa Fabiola Mascardi – Rappresentanza in Italia della Commissione europea

Ore 17.30 *Fine sessione formativa*

MARTEDÌ 17 GIUGNO 2003

Ore 9.00 **I processi decisionali reali nella fase ascendente**

- gli atti preparatori a livello di Commissione: libri bianchi, libri verdi, comunicazioni
- l'attività dei comitati di esperti nominati dalla Commissione per la messa a punto delle sue proposte
- iniziative di coordinamento per il sostegno delle posizioni nazionali adottate da alcune Rappresentanze permanenti, confronti con il coordinamento della posizione italiana
- gruppi di pressione, lobbisti accreditati: il gioco delle influenze sui centri decisionali

Docenti:
Avv. Bruno Calzia - Avvocato-Socio dello Studio Legale Tributario Ernst & Young)

Prof. Claudio Zanghì - Professore di Diritto internazionale - Università di Roma "La Sapienza"

Ore 13.00 *Pausa pranzo*

Ore 14.00 **I processi decisionali nella fase discendente: la comitatologia**

- i limiti posti dal trattato al potere della Commissione in materia di esecuzione degli atti legislativi: la disposizione contenuta nel terzo trattino dell'articolo 202 del TCE, la decisione del Consiglio 28/6/99 recante le modalità per l'esercizio delle competenze conferite alla Commissione (1999/468/CE); accordo fra Parlamento europeo e Commissione relativo alle modalità di applicazione della decisione 1999/468/CE
- i Comitati istituiti in conseguenza e formati da funzionari degli Stati membri, come organi condizionanti l'attività esecutiva della Commissione
- la varia tipologia dei Comitati
- l'attività dei Comitati e la tutela degli interessi nazionali

***Docente**: Dott. Claudio Contessa – Dirigente Servizio II "Aiuti di Stato e Fiscalità", Ufficio II del Dipartimento per le Politiche Comunitarie della Presidenza del Consiglio dei Ministri*

Ore 16.00 **La fase discendente a livello di Stato membro**

- l'incidenza del diritto dell'Unione sul diritto italiano secondo la giurisprudenza comunitaria e nazionale; la responsabilità dello Stato per violazione del diritto comunitario
- il recepimento delle direttive Ue nel diritto nazionale: legge La Pergola, la legge comunitaria annuale e i problemi connessi; le modifiche all'esame del Parlamento
- il nuovo Titolo V della Costituzione: necessità di evitare possibili disarmonie fra Stato e Regioni nei rapporti con l'ordinamento comunitario

***Docente**: Cons. Federico Bona Galvagno - Capo Ufficio Legislativo del Ministro per le Politiche comunitarie, Magistrato*

Ore 17.30 *Fine sessione formativa*

GIOVEDÌ 19 GIUGNO 2003

Ore 9.00 **I dossier cruciali aperti nel panorama generale dell'Unione europea**

- quadro di sintesi delle maggiori questioni a cui si troverà di fronte la presidenza italiana del Consiglio Ue e delle decisioni che spetteranno al Consiglio europeo nel secondo semestre 2003
- il problema dell'allargamento: i dossier aperti anche in caso di decisioni già adottate sui trattati di adesione
- il seguito da dare al lavoro della Convenzione sul futuro dell'Ue: Conferenza intergovernativa e nuovo trattato costituzionale
- analisi delle maggiori questioni aperte nelle materie regolate dal TCE
- analisi delle maggiori questioni aperte nel settore PESC e PESCD, con particolare riferimento ai grandi problemi attuali del sistema internazionale
- analisi delle maggiori questioni aperte, nel campo che attiene alla creazione di uno spazio di libertà, giustizia e sicurezza (titolo IV parte terza del TCE e terzo pilastro)

***Docente**: Dott. Domenico Bellantone – Segretario di legazione - Direzione Generale per l'Integrazione europea del Ministero Affari Esteri*

Ore 13.00 *Pausa pranzo*

Ore 14.00 **I processi decisionali formali: la fase ascendente**

- il sistema istituzionale dell'Unione e l'adozione di atti o decisioni di carattere legislativo: il potere di iniziativa della Commissione europea
- la procedura di codecisione (articolo 251 TCE)
- la procedura di cooperazione in materia monetaria (articolo 252 TCE)
- la procedura per l'approvazione del bilancio comunitario (articolo 272 TCE)
- la procedura relativa alla conclusione di accordi internazionali (articolo 300 TCE)

***Docente**: Prof. Roberto Adam - Consigliere giuridico della Rappresentanza Permanente d'Italia presso l'Unione europea*

Ore 16.00 **Una questione cruciale: le regole di voto in seno al Consiglio**

- le regole per l'adozione di decisioni da parte del Consiglio: l'ambito delle decisioni all'unanimità e l'ambito delle decisioni a maggioranza qualificata
- il confine tra il "sovranazionale" e l'"intergovernativo": un test decisivo per il cammino verso l'unione politica
- il caso della PESCD: il principio dell'astensione costruttiva e le sue applicazioni nel settore degli interventi di politica della difesa
- le novità introdotte dal trattato di Nizza: la ponderazione dei voti in seno al Consiglio dopo l'allargamento.

***Docente**: Prof. Roberto Adam*

Ore 17.30 *Fine sessione formativa*

MARTEDÌ 24 GIUGNO 2003

Ore 9.00 **Tecniche di negoziazione**

- elementi di teoria generale della negoziazione: il momento negoziale come passaggio critico nel processo decisionale
- le tecniche e le abilità da sviluppare per il successo nell'attività negoziale: la negoziazione interpersonale, le conoscenze linguistiche
- la padronanza degli elementi procedurali: la procedura come vincolo, la procedura come risorsa
- la formazione alla capacità negoziale: tecniche ed esercizi di apprendimento

***Docente**: Min. Plen. Giorgio Bosco - Docente di diritto internazionale presso la SSPA*

Ore 11.00 **Le peculiarità del negoziato comunitario**

- lo "spirito di club" all'interno dei comitati e dei gruppi di lavoro
- istruzioni dalle capitali e credibilità della posizione negoziale
- alleanze tattiche e minoranze di blocco
- il gioco delle riserve (d'attesa, di esame, di fondo)
- l'approccio al negoziato dei principali partners europei

Esercitazione di gruppo: iniziative di sostegno della posizione italiana in materie soggette a decisioni del Consiglio: simulazioni realistiche di interventi su casi concreti

***Docente**: Min. Plen. Antonio D'Andria - Consigliere diplomatico del Presidente della Regione Campania, già funzionario presso la Rappresentanza Permanente d'Italia presso l'Unione europea*

Ore 13.00 *Pausa pranzo*

Ore 14.00 **Verso la presidenza italiana: le nuove regole sulla struttura e funzionamento del Consiglio**

- le funzioni, le articolazioni e il ruolo del "Comitato dei rappresentanti permanenti" (Coreper)
- le procedure di esame dei provvedimenti da adottare da parte del Coreper: i Comitati e i gruppi di lavoro
- le decisioni del Consiglio europeo di Siviglia in materia di organizzazione dei lavori del Consiglio europeo
- programmazione delle attività del Consiglio: approvazione nel dicembre 2002 del programma operativo per il 2003, che interessa direttamente la Presidenza italiana

***Docente**: Prof. Roberto Adam*

Ore 17.30 *Fine sessione formativa*

GIOVEDÌ 26 GIUGNO 2003

Ore 9.00 **I dossier aperti nel campo di competenza della PCM**

- ricognizione analitica delle questioni aperte, a livello di Consiglio Ue, nei settori che sul piano nazionale appartengono alla competenza della PCM
- indicazione delle priorità e degli obiettivi che guidano e guideranno l'azione italiana
- analisi della posizione degli altri Stati membri, della Commissione, del Parlamento e dei gruppi di interesse
- esame di possibili azioni di carattere negoziale in vista del conseguimento degli obiettivi considerati

***Docente**: Avv. Pietro Maria Paolucci – Coordinatore del Servizio II, Ufficio IV "Formazione in ambito nazionale e con i paesi in adesione su materie comunitarie del Dipartimento per le politiche comunitarie"*

Esercitazione di gruppo:

- ricostruzione documentata delle questioni sul tappeto attraverso l'esame dei verbali delle riunioni del Consiglio degli ultimi due anni, nella materie di competenza della PCM
- analisi delle "Conclusioni della Presidenza" relative ai Consigli europei svoltisi negli ultimi due anni

***Docente**: Avv. Pietro Maria Paolucci*

Ore 13.00 *Pausa pranzo*

Ore 14.00 **La documentazione dell'Unione europea: banche dati e risorse**

- la politica dell'informazione dell'Unione europea, la comunicazione della Commissione del 2 luglio 2002 (COM/2002/350 def.) e la collaborazione con gli Stati membri
- le raccolte e le pubblicazioni ufficiali: la Gazzetta Ufficiale (GUCE) e le altre pubblicazioni cartacee
- il sito EUROPA e le banche dati collegate: Celex, Eur-lex, Prelex, Oeil, Curia, ecc
- i principali siti italiani di informazione comunitaria
- Esercitazione: esplorazione del portale europa.eu.int e di altri siti di informazione comunitaria. Preparazione di un dossier informativo

***Docente**: Sig.a Monica Solombrino - Documentalista – Funzionario della Commissione europea in prestito al Cide*

Ore 17.30 *Fine sessione formativa*

ALLEGATO 12

CORSO PER BIBLIOTECARI SCOLASTICI IN CONVENZIONE CON L'AIB "LA DOCUMENTAZIONE COMUNITARIA", 17 GIUGNO 2003

Cide

Centro nazionale di informazione e documentazione europea - g.a.r.e.

AIB

ASSOCIAZIONE ITALIANA BIBLIOTECHE

Sezione Lazio

MASTER IN GESTIONE DI BIBLIOTECHE SCOLASTICHE MULTIMEDIALI

UNIVERSITA' DELLA TUSCIA

LA DOCUMENTAZIONE COMUNITARIA

Viterbo, 17 giugno 2003

Programma

Ore 10.00 Saluto di benvenuto
Dott. ssa Alessandra Cornero - Vicepresidente AIB Lazio

Ore 10.15 La struttura istituzionale delle Comunità e dell'Unione europea. La funzione legislativa e i documenti correlati al processo legislativo comunitario. Le politiche comunitarie e i principali strumenti finanziari per la loro realizzazione.
Avv.Pietro Maria Paolucci – Coordinatore del Servizio II, Ufficio IV "Formazione in ambito nazionale e con i paesi in adesione su materie comunitarie del Dipartimento per le politiche comunitarie"

Ore 13.00 Pausa pranzo

Ore 14.00 Le fonti di informazione dell'Unione europea: i documenti delle istituzioni europee, il sito internet Europa, le principali banche dati. Le fonti di informazione italiane sull'Unione europea. Esercitazione
Dott.ssa Anna Tirelli - Responsabile della documentazione per l'area comunitaria della Biblioteca della Camera dei Deputati

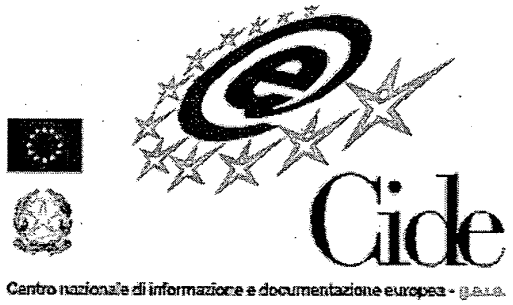
Ore 17.30 Fine sessione formativa

Cide
Sede legale: Palazzo Chigi, Piazza Colonna n. 370, 00186 Roma
Sede provvisoria: Palazzo Campanari, Via IV Novembre 149, 00187 Roma
Tel. +39 06/69999257 - Fax +39 06/6786159 - E-mail info@cide.it
Iscritto alla C.C.I.A.A. di Roma n. REA 976078 - Cod. Fisc. e P. IVA: 06570501004

AIB - Sezione Lazio
Casella Postale 2461, 00100 Roma A.D. Italia
Tel. 06/44.63.532 – Fax: 06/44041.139 – Email: aib@aib.it
P.I. IT01132481001 . C.F. 02903570584

ALLEGATO 13

CORSO AVANZATO PER OPERATORI DELLE RETI COMUNITARIE DI INFORMAZIONE "L'ALLARGAMENTO DELL'UNIONE EUROPEA: RISULTATI E SFIDE", 17-18 LUGLIO 2003



CORSO PER OPERATORI DELLE RETI COMUNITARIE PER L'INFORMAZIONE (CDE, CARREFOURS, IPE) - LIVELLO AVANZATO

L'ALLARGAMENTO DELL'UNIONE EUROPEA: RISULTATI E SFIDE

Roma, 17 - 18 luglio 2003

PROGRAMMA

Giovedì 17 luglio 2003

Ore 10.30 Saluto di benvenuto
Prof. Carlo Curti Gialdino - Amministratore unico del Cide
Prof. Pier Virgilio Dastoli - Direttore della Rappresentanza in Italia della Commissione europea
Avv. Pietro Maria Paolucci – Coordinatore del Servizio II "Formazione per operatori pubblici e privati su materie comunitarie e politiche di adesione" - Ufficio IV del Dipartimento per le Politiche Comunitarie della Presidenza del Consiglio dei Ministri

Ore 11.00 Allargamento: le principali tappe, successi e nodi che restano da sciogliere
Dott. Carlo Corazza – Rappresentanza in Italia della Commissione europea

Ore 12.00 Allargamento e Presidenza italiana: i negoziati ancora in corso (Bulgaria e Romania) e i confini della nuova Europa (Balcani, Turchia, Russia, Israele e i paesi del Mediterraneo)
Min. Plen. Ferdinando Nelli Feroci – Vicedirettore generale – DG per l'Integrazione Europea del Ministero degli Affari Esteri

Ore 13.00 Pausa pranzo (Buffet)

Ore 14.00 Economia, mercato del lavoro e finanze (commercio, investimenti, emigrazione e mercato del lavoro, Uem, incidenza sull'occupazione e sugli stipendi)
Cons. Massimo Gaiani - Capo Ufficio II - DG per l'Integrazione Europea del Ministero degli Affari Esteri

Ore 15.00 La politica estera e di sicurezza dell'Unione europea dopo l'allargamento
Prof. Anton Giulio De Robertis – Ordinario di Storia dei trattati e Politica internazionale nell'Università di Bari e San Pietroburgo

Ore 16.00 Il consumatore e l'Unione in via di ampliamento
Dott.ssa Anna Bartolini - Membro italiano del Consiglio dei Consumatori dell'Unione Europea (CC) e membro europeo del Trans Atlantic Consumer Dialogue (TACD)

Ore 17.00 Comunicare l'allargamento: strumenti e tecniche utili per la programmazione e l'attuazione di attività di comunicazione e animazione
Prof. Francesco Gui – Professore associato di Storia dell'Europa alla Facoltà di Scienze umanistiche nell' Università di Roma "La Sapienza"

Ore 18.00 Fine sessione formativa

Venerdì 18 luglio 2003

Ore 9.00	Comunicare l'allargamento in vista delle elezioni del Parlamento europeo del 10-13 giugno 2004 *Dott. Paolo Meucci – Ufficio per l'Italia del Parlamento europeo*
Ore. 10.00	Allargamento e PAC *Dott. Giuliano Palagi – Dirigente Servizio Auditing, Controllo interno e Ufficio Relazioni con il Pubblico - Istituto di servizi per il mercato agricolo- alimentare (Ismea)*
Ore 11.00	Coffee Break
Ore 11.15	L'incidenza dell'allargamento sui fondi strutturali destinati all'Italia *Dott. Michele D'Ercole – Dirigente Ufficio V - Servizio per le Politiche dei Fondi strutturali comunitari – Dipartimento per le politiche di sviluppo e coesione del Ministero dell'Economia e delle Finanze*
Ore 12.15	L'incidenza dell'allargamento su alcune tematiche attinenti alle relazioni economiche internazionali (il rafforzamento dell'euro, i negoziati agricoli internazionali, l'impatto delle correnti migratorie dai nuovi Stati membri) *Prof. Giovanni Somogyi – Ordinario di Politica economica nell'Università di Roma "La Sapienza"*
Ore 13.15	Fine sessione formativa

ALLEGATO 14

CORSO AVANZATO PER OPERATORI DELLE RETI COMUNITARIE DI INFORMAZIONE "UNA COSTITUZIONE PER L'EUROPA: STATO DELL'ARTE E PROSPETTIVE", 2-3 OTTOBRE 2003



CORSO PER OPERATORI DELLE RETI COMUNITARIE PER l'INFORMAZIONE (CDE, CARREFOURS, IPE) - LIVELLO AVANZATO

UNA COSTITUZIONE PER L'EUROPA: STATO DELL'ARTE E PROSPETTIVE

Roma, 2 – 3 ottobre 2003

PROGRAMMA

Giovedì 2 ottobre 2003

Ore 10.30 Saluto di benvenuto
Prof. Carlo Curti Gialdino - Amministratore unico del Cide
Prof. Pier Virgilio Dastoli - Direttore della Rappresentanza in Italia della Commissione europea
Dott. Federico Fauttilli - Coordinatore dell'Ufficio IV "Informazione, formazione ed innovazione tecnologica" del Dipartimento per le Politiche Comunitarie della Presidenza del Consiglio dei Ministri

Ore 11.00 Valori e obiettivi dell'Unione
Dott. Paolo Stancanelli - Task Force " Futuro dell'Unione e questioni istituzionali"

Ore 12.00 Assetto e chiarificazione delle competenze
Dott. Paolo Stancanelli

Ore 13.00 Pausa pranzo (Buffet)

Ore 14.00 Semplificazione delle procedure e degli strumenti normativi
Prof. Roberto Adam - Consigliere giuridico della Rappresentanza Permanente d'Italia presso l'Unione europea

Ore 16.00 Il panorama storico-politico che ha determinato l'elaborazione e la struttura del progetto di Costituzione
Dott. Paolo Ponzano – Rappresentante supplente della Commissione europea alla Convenzione - Direttore Task Force " Futuro dell'Unione e questioni istituzionali"

Ore 17.00 Gli aspetti salienti della nuova architettura costituzionale: il Presidente del Consiglio europeo, la razionalizzazione del Consiglio, la composizione della Commissione. Un nuovo equilibrio di poteri?
Dott. Paolo Ponzano

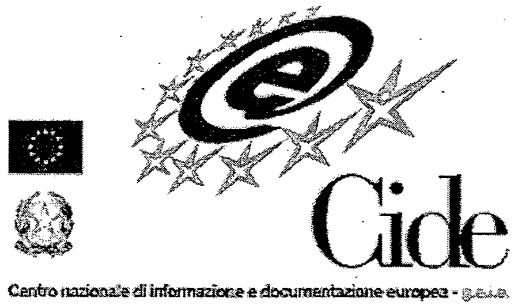
Ore 18.00 Fine sessione formativa

Venerdì 3 ottobre 2003

Ore 9.00	Il ruolo dell'Unione sulla scena mondiale e le competenze del Ministro degli Esteri. Il contesto di politica internazionale in cui il trattato va ad inserirsi e le eventuali influenze nei rapporti con i paesi terzi. I confini dell'Europa e la possibilità di recesso *Dott. Domenico Bellantone – Direzione Generale per l'Integrazione Europea del Ministero degli Affari Esteri*
Ore. 10.00	I lavori della Conferenza intergovernativa e l'entrata in vigore della Costituzione *Dott. Domenico Bellantone*
Ore 11.00	Coffee Break
Ore 11.15	Approfondimento sulla democrazia rappresentativa e democrazia partecipativa; le possibili evoluzioni del ruolo del cittadino all'interno dell'Unione *Prof. Pier Virgilio Dastoli*
Ore 12.15	La cittadinanza. Il valore costituzionale della Carta dei diritti fondamentali. *Dott. Paolo Prosperini - Rappresentanza in Italia della Commissione europea*
Ore 13.30	Fine sessione formativa

ALLEGATO 15

SEMINARIO PER L'ALTA DIRIGENZA DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI "LA DUPLICE SFIDA DELL'ALLARGAMENTO E DELLA RIFORMA", 27 NOVEMBRE 2003



L'UNIONE EUROPEA:
LA DUPLICE SFIDA DELL'ALLARGAMENTO E DELLA RIFORMA
Seminario per l'Alta dirigenza della Presidenza del Consiglio dei Ministri
Roma, 27 novembre 2003
Grand Hotel de la Minerve – Sala Olimpo – Piazza della Minerva 69

Ore 9.00 ***Saluto di benvenuto***

Prof. Mauro Masi – Vicesegretario generale della Presidenza del Consiglio dei Ministri

Prof. Carlo Curti Gialdino – Amministratore unico del Cide

Ore 9.30 ***Prima sessione- L'integrazione europea ieri e oggi: dall'opzione di mercato all'opzione politica***

On. Filippo M. Pandolfi – Già Vice Presidente della Commissione europea, già Ministro della Repubblica

Ore 10.30 ***Coffee Break***

Ore 10.45 ***Seconda sessione - L'Unione europea: la duplice sfida dell'allargamento e della riforma***

Moderatore:

Dott. Ferdinando Riccardi – Direttore dell'Agence Europe

Interventi:

Prof. Pier Virgilio Dastoli – Direttore della Rappresentanza in Italia della Commissione europea

Prof. Domenico da Empoli – Ordinario di Scienza delle Finanze presso la Facoltà di Scienze Politiche dell'Università "La Sapienza" di Roma

Dott. Paolo Ponzano - Rappresentante supplente della Commissione europea alla Convenzione - Direttore Task Force " Futuro dell'Unione e questioni istituzionali"

Min. Plen. Ferdinando Nelli Feroci – Vicedirettore generale della Direzione generale per l'Integrazione Europea del Ministero degli Affari Esteri

Prof. Natalino Ronzitti – Ordinario di diritto internazionale nell'Università Luiss "Guido Carli" di Roma - Consigliere scientifico Istituto Affari Internazionali

Dibattito

Conclusioni
On. Filippo M. Pandolfi

ALLEGATO 14

CORSO DI BASE PER OPERATORI DELLE RETI COMUNITARIE PER L'INFORMAZIONE "LA DOCUMENTAZIONE COMUNITARIA", 27-28 NOVEMBRE 2003



CORSO PER OPERATORI DELLE RETI COMUNITARIE PER L'INFORMAZIONE (CDE, CARREFOURS, IPE)

LA DOCUMENTAZIONE COMUNITARIA
Presentazione sistematica
delle principali fonti di informazione italiane e comunitarie

Roma, 27 - 28 novembre 2003

Giovedì 27 novembre 2003

Ore 15.00 Saluto di benvenuto
Prof. Carlo Curti Gialdino- Amministratore unico del Cide
Dott.ssa Fabiola Mascardi- Rappresentanza in Italia della Commissione europea
Dott. Federico Fauttilli - Coordinatore dell'Ufficio IV "Informazione, formazione ed innovazione tecnologica" del Dipartimento per le Politiche Comunitarie della Presidenza del Consiglio dei Ministri

Ore 15.30 Il procedimento legislativo e il recepimento delle direttive
Cons. Federico Bona Galvagno - Capo Ufficio Legislativo del Ministro per le Politiche comunitarie, Magistrato

Ore 17.30 Le fonti di informazione dell'Unione europea
Dott.ssa Anna Tirelli - Documentarista responsabile della documentazione per l'area comunitaria della Biblioteca della Camera dei Deputati

Ore 18.30 Fine sessione formativa

Venerdì 28 novembre 2003

Ore 9.00 Continua: Le fonti di informazione dell'Unione europea: le principali banche dati. Le domande più frequenti, esempi e simulazione di ricerca
Dott.ssa Anna Tirelli

Ore 11.00 Coffee break

Ore 11.15 Il progetto di trattato e la Conferenza Intergovernativa
Dott. Pierluigi D'Elia- Segretario di legazione - Direzione Generale per l'Integrazione europea del Ministero Affari Esteri

Ore 13.00 Pausa pranzo (Buffet)

Ore 14.00 Le fonti di informazione italiane sull'Unione europea
Dott.ssa Anna Tirelli

Ore 16.30 Visita al Centro di documentazione del Cide
Dott.ssa Ambra Carboni - Bibliotecaria presso la Biblioteca del Cide

Ore 17.00 Fine sessione formativa

ALLEGATO 16

CORSO DI BASE PER OPERATORI DELLE RETI COMUNITARIE PER L'INFORMAZIONE "LA DOCUMENTAZIONE COMUNITARIA", 27-28 NOVEMBRE 2003





Parlamento europeo - Ufficio per l'Italia

CORSO PER OPERATORI DELLE RETI COMUNITARIE PER L'INFORMAZIONE (CDE, CARREFOURS, IPE) - LIVELLO AVANZATO

LE ELEZIONI DEL PARLAMENTO EUROPEO, 12-13 GIUGNO 2004

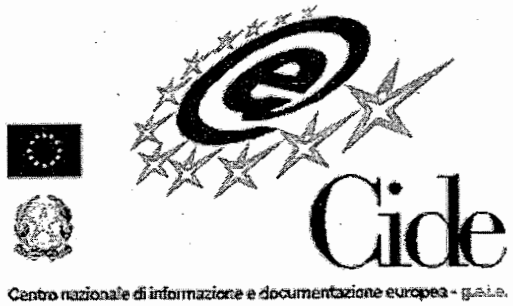
Roma, 30 Marzo 2004

PROGRAMMA

Ore 10.00	Saluto di benvenuto *Prof. Carlo Curti Gialdino - Amministratore unico del Cide* *Dott. Giovanni Salimbeni - Direttore dell'Ufficio per l'Italia del Parlamento europeo* *Prof. Pier Virgilio Dastoli - Direttore della Rappresentanza in Italia della Commissione europea* *Dott. Roberto Santaniello - Direttore della Rappresentanza a Milano della Commissione europea* *Dott. Federico Fauttilli - Coordinatore dell'Ufficio IV "Informazione, formazione ed innovazione tecnologica" del Dipartimento per le Politiche Comunitarie della Presidenza del Consiglio dei Ministri*
Ore 10.30	Il Parlamento europeo dopo "l'allargamento". Il ruolo degli uffici esterni *Dott. Massimo Palumbo- Ufficio per l'Italia del Parlamento europeo*
Ore 11.30	I poteri del Parlamento europeo *Prof. Roberto Adam - Consigliere giuridico presso la Rappresentanza Permanente d'Italia presso l'Unione europea*
Ore 12.30	Lo statuto dei partiti politici *Prof. Roberto Adam*
Ore 13.30	Pausa pranzo (Buffet)
Ore 14.30	Il nuovo regolamento *Dott. Lorenzo Mannelli - Amministratore - Commissione giuridica e mercato interno del Parlamento europeo*
Ore 15.30	La campagna di sensibilizzazione al voto per le elezioni europee del 13 giugno promossa dall'Ufficio per l'Italia *Dott.ssa Elisabetta Santella - Responsabile della Campagna di Comunicazione - Ufficio per l'Italia del Parlamento europeo*
Ore 16.30	La legge e la procedura elettorale italiana per l'elezione dei membri del Parlamento europeo spettanti all'Italia *Dott. Fabrizio Orano - Vice Prefetto Aggiunto- Direzione centrale dei Servizi Elettorali del Ministero dell'Interno*
Ore 17.30	Fine sessione formativa

ALLEGATO 17

CORSO AVANZATO PER OPERATORI DELLE RETI COMUNITARIE DI INFORMAZIONE "LE ELEZIONI DEL PARLAMENTO EUROPEO" 24-25 GIUGNO 2003



CORSO PER OPERATORI DELLE RETI COMUNITARIE PER L'INFORMAZIONE (CDE, CARREFOURS, IPE) - LIVELLO AVANZATO

LO SPAZIO DI LIBERTA', SICUREZZA, GIUSTIZIA: INQUADRAMENTO GENERALE E PROFILI SPECIFICI

Roma, 24- 25 giugno 2004

Giovedì 24 giugno 2004

Ore 10.30	Saluto di benvenuto *Prof. Carlo Curti Gialdino - Amministratore unico del Cide* *Prof. Pier Virgilio Dastoli - Direttore della Rappresentanza in Italia della Commissione europea* *Dott. Giuseppe Carlino – Dirigente Servizio I "Informazione e cooperazione" dell'Ufficio IV "Informazione, formazione comunitaria ed innovazione tecnologica" del Dipartimento per le Politiche Comunitarie della Presidenza del Consiglio dei Ministri* *Dott. Massimo Palumbo – Ufficio per l'Italia del Parlamento europeo*
Ore 11.00	Lo spazio di libertà, sicurezza e giustizia (SLSG) e i diritti della persona *Prof. Nicoletta Parisi - Ordinario di diritto internazionale nell'Università degli studi di Catania*
Ore 13.00	Pausa pranzo (Buffet)
Ore 14.00	La cooperazione di polizia come strumento dello spazio di libertà, sicurezza e giustizia (SLSG) *Dott. Roberto Rapaccini - Vice Questore Aggiunto della Polizia di Stato, Dipartimento della Pubblica sicurezza del Ministero dell'Interno, già Capo della delegazione italiana nel gruppo "Cooperazione di polizia" durante la Presidenza italiana del Consiglio dell'Unione europea, già esperto nazionale distaccato presso la Direzione generale Giustizia ed Affari interni della Commissione europea*
Ore 16.00	La cooperazione giudiziaria in materia civile *Cons. Giacinto Bisogni - Magistrato di Cassazione, già esperto presso il Servizio giuridico della Commissione europea*
Ore 17.30	Fine sessione formativa

Venerdì 25 giugno 2004

Ore 9.00	Lo spazio di libertà, sicurezza, giustizia nel nuovo progetto di Costituzione *Dott. Francesco Clementi - Dottore di Ricerca e assegnista in diritto pubblico comparato presso l'Università di Roma "La Sapienza"*
Ore 11.00	Coffee Break
Ore 11.15	La cooperazione giudiziaria in materia penale con particolare riguardo al mandato di arresto europeo *Cons. Lorenzo Salazar - Magistrato d'Appello, Consigliere per la cooperazione giudiziaria penale della Rappresentanza permanente d'Italia presso l'Unione europea*
Ore 13.30	Fine sessione formativa

ALLEGATO 18

CORSO AVANZATO PER OPERATORI DELLE RETI COMUNITARIE DI INFORMAZIONE "LO SPAZIO DI LIBERTÀ, SICUREZZA, GIUSTIZIA: INQUADRAMENTO GENERALE E PROFILI SPECIFICI"

24-25 GIUGNO 2003



CORSO PER OPERATORI DELLE RETI COMUNITARIE PER L'INFORMAZIONE (CDE, CARREFOURS, IPE) - LIVELLO AVANZATO

LO SPAZIO DI LIBERTA', SICUREZZA, GIUSTIZIA: INQUADRAMENTO GENERALE E PROFILI SPECIFICI

Roma, 24- 25 giugno 2004

Giovedì 24 giugno 2004

Ore 10.30	Saluto di benvenuto *Prof. Carlo Curti Gialdino - Amministratore unico del Cide* *Prof. Pier Virgilio Dastoli - Direttore della Rappresentanza in Italia della Commissione europea* *Dott. Giuseppe Carlino – Dirigente Servizio I "Informazione e cooperazione" dell'Ufficio IV "Informazione, formazione comunitaria ed innovazione tecnologica" del Dipartimento per le Politiche Comunitarie della Presidenza del Consiglio dei Ministri* *Dott. Massimo Palumbo – Ufficio per l'Italia del Parlamento europeo*
Ore 11.00	Lo spazio di libertà, sicurezza e giustizia (SLSG) e i diritti della persona *Prof. Nicoletta Parisi - Ordinario di diritto internazionale nell'Università degli studi di Catania*
Ore 13.00	Pausa pranzo (Buffet)
Ore 14.00	La cooperazione di polizia come strumento dello spazio di libertà, sicurezza e giustizia (SLSG) *Dott. Roberto Rapaccini - Vice Questore Aggiunto della Polizia di Stato, Dipartimento della Pubblica sicurezza del Ministero dell'Interno, già Capo della delegazione italiana nel gruppo "Cooperazione di polizia" durante la Presidenza italiana del Consiglio dell'Unione europea, già esperto nazionale distaccato presso la Direzione generale Giustizia ed Affari interni della Commissione europea*
Ore 16.00	La cooperazione giudiziaria in materia civile *Cons. Giacinto Bisogni - Magistrato di Cassazione, già esperto presso il Servizio giuridico della Commissione europea*
Ore 17.30	Fine sessione formativa

Venerdì 25 giugno 2004

Ore 9.00	Lo spazio di libertà, sicurezza, giustizia nel nuovo progetto di Costituzione *Dott. Francesco Clementi - Dottore di Ricerca e assegnista in diritto pubblico comparato presso l'Università di Roma "La Sapienza"*
Ore 11.00	Coffee Break
Ore 11.15	La cooperazione giudiziaria in materia penale con particolare riguardo al mandato di arresto europeo *Cons. Lorenzo Salazar - Magistrato d'Appello, Consigliere per la cooperazione giudiziaria penale della Rappresentanza permanente d'Italia presso l'Unione europea*
Ore 13.30	Fine sessione formativa

ALLEGATO 19

"UNA COSTITUZIONE PER LA NUOVA EUROPA

L'adozione del progetto di trattato che istituisce una Costituzione per l'Europa è l'occasione per promuovere l'informazione, il dialogo, la riflessione e il confronto, coinvolgendo i cittadini, la società civile e le istituzioni. Solo se, infatti, i valori della Costituzione e gli obiettivi dell'Unione saranno condivisi dai cittadini sarà possibile far nascere un *demos* europeo.
Il volume intende rispondere a tale esigenza. Esso contiene il testo integrale del progetto di Costituzione, illustrato da un'ampia introduzione generale ed utilmente corredato da un ricco indice analitico.
Al lettore è offerta, pertanto, una prima guida alla lettura nonché la possibilità di individuare le connessioni tra il vecchio linguaggio dei trattati comunitari-unionistici ed il nuovo euro-lessico costituzionale.

Il Cide risponde alla crescente domanda di informazione da parte dei cittadini contribuendo a preparare l'opinione pubblica agli sviluppi del processo di integrazione europea.
Il Cide realizza un'attività di comunicazione istituzionale e di informazione specializzata, con l'utilizzo delle più avanzate tecnologie, con attenzione particolare al mondo della scuola e dell'università, della pubblica amministrazione, dell'impresa, degli operatori finanziari e commerciali, nonché delle organizzazioni della società civile.

l'Europa a portata di mano www.cide.it

Progetto di trattato

Una Costituzione per la nuova Europa

Progetto di trattato

A cura del
Cide

Prefazione di
Rocco Buttiglione

Premessa di
Massimo Panebianco

Introduzione generale di
Carlo Curti Gialdino

Cide

Centro nazionale di informazione e documentazione europea - g.e.i.e.

GIUFFRÈ EDITORE



Cide

Centro nazionale di informazione e documentazione europea - g.e.i.e.

UNA COSTITUZIONE PER LA NUOVA EUROPA

PROGETTO DI TRATTATO

A cura del
Cide

Prefazione di
Rocco Buttiglione

Premessa di
Massimo Panebianco

Introduzione generale di
Carlo Curti Gialdino

GIUFFRÈ EDITORE
Milano 2003

ISBN 88-14-10659-2

Hanno collaborato alla redazione della *Introduzione generale*, coordinati da Carlo Curti Gialdino, Cristiana Carletti, Alessandro Di Rienzo, Luigi Marchegiani, Teresa Polara, Nadia Rollè, Teresa Russo, Domenico M. Somma, Francesco Tufarelli, Filippo Vergara Caffarelli, Cristiano Zagari.

L'*Indice analitico* è stato redatto da Carlo Curti Gialdino.

Hanno curato l'*editing* del volume, con il coordinamento di Tommaso Giordano, Diletta Domenici e Monica Solombrino.

La responsabilità dell'elaborazione del *Progetto di trattato che istituisce una Costituzione per l'Europa* appartiene esclusivamente alla Convenzione europea, istanza *sui generis* creata per condurre una riflessione sull'avvenire dell'Europa.
Adattamento del testo originale del *Progetto di trattato che istituisce una Costituzione per l'Europa*, realizzato sotto la responsabilità esclusiva del Centro nazionale di informazione e documentazione europea, g.e.i.e. - Sito Internet: www.cide.it.
© Comunità europee, 2003.
Gazzetta ufficiale dell'Unione europea, serie "Comunicazioni ed informazioni", C169 del 18 luglio 2003.
Le opinioni espresse nel volume sono quelle degli autori e non riflettono l'opinione ufficiale delle Comunità europee.

TUTTE LE COPIE DEVONO RECARE IL CONTRASSEGNO DELLA S.I.A.E.

© Copyright Dott. A. Giuffrè Editore, S.p.A. Milano - 2003
VIA BUSTO ARSIZIO, 40 - 20151 MILANO - Sito Internet: www.giuffre.it

La traduzione, l'adattamento totale o parziale, la riproduzione con qualsiasi mezzo (compresi i microfilm, i film, le fotocopie), nonché la memorizzazione elettronica, sono riservati per tutti i Paesi.

Tipografia «MORI & C. S.p.A.» - 21100 VARESE - Via F. Guicciardini 66

INDICE SISTEMATICO

Prefazione di Rocco Buttiglione

Premessa di Massimo Panebianco

INTRODUZIONE GENERALE

CAPITOLO I
La genesi del progetto

1. Il trattato di Nizza e la dichiarazione sul futuro dell'Unione
2. La dichiarazione di Laeken

CAPITOLO II
L'organizzazione della Convenzione

1. La composizione della Convenzione
2. Il metodo di lavoro
2.1 Le sessioni plenarie
2.2 I gruppi di lavoro ed i circoli di discussione
2.3 Il Forum della società civile
3. Il finanziamento della Convenzione
4. La conferenza intergovernativa

CAPITOLO III
La struttura del progetto e i suoi contenuti

1. L'articolazione del progetto in quattro parti
2. I protocolli
3. Le dichiarazioni

CAPITOLO IV
Il preambolo, l'istituzione, i valori, gli obiettivi, i simboli e la personalità giuridica

1. Il preambolo
2. L'istituzione
3. I valori
4. Gli obiettivi
5. I simboli
6. La personalità giuridica

CAPITOLO V
I diritti e le libertà fondamentali, la cittadinanza e la vita democratica

1. Diritti e libertà fondamentali
2. Lo *status* del cittadino dell'Unione
3. L'incorporazione della Carta dei diritti fondamentali
4. La vita democratica

CAPITOLO VI
L'appartenenza all'Unione

1. Obbligo di leale cooperazione, primato del diritto dell'Unione e identità dello Stato membro
2. Criteri di ammissione e procedura di adesione
3. Sospensione dei diritti di appartenenza all'Unione
4. Il ritiro volontario dall'Unione

CAPITOLO VII
La ripartizione delle competenze

1. La situazione attuale ed il dibattito in Convenzione
2. Le categorie di competenze
3. La clausola di flessibilità
4. Il ruolo dei parlamenti nazionali

CAPITOLO VIII
L'apparato istituzionale ed organizzativo

1. Il quadro istituzionale unico
2. Il Parlamento europeo
2.1 Le funzioni
2.2 La composizione
2.3 Le modalità di elezione
2.4 I poteri
3. Il Consiglio europeo
3.1 La composizione
4. Il presidente del Consiglio europeo
5. Il Consiglio dei ministri
5.1 Le funzioni
5.2 Le formazioni
5.3 La presidenza
5.4 Il sistema di votazione
6. La Commissione europea
6.1 Le funzioni
6.2 La composizione

7. Il ministro degli affari esteri dell'Unione
8. Il sistema giudiziario
9. Le altre istituzioni: la Banca centrale europea e la Corte dei conti
10. Gli organi consultivi: il Comitato delle regioni e il Comitato economico e sociale

CAPITOLO IX
Le procedure decisionali

1 La procedura legislativa ordinaria
2. Le procedure speciali

CAPITOLO X
Il sistema degli atti

1. La semplificazione degli strumenti giuridici
2. Gli atti legislativi e non legislativi
3. Gli atti esecutivi
4. I regolamenti delegati
5. Gli atti non vincolanti

CAPITOLO XI
Le cooperazioni rafforzate

1. L'instaurazione della cooperazione
2. Il ruolo delle istituzioni

CAPITOLO XII
Il sistema finanziario dell'Unione

1. Le nuove disposizioni finanziarie
2. La semplificazione della procedura di bilancio
3. I principi finanziari

CAPITOLO XIII
Le politiche ed il funzionamento dell'unione

1. Le clausole di applicazione generale
2. Il mercato interno
3. La costituzione economica dell'Europa
4. Gli obiettivi economici e sociali dell'Unione e l'approccio differenziato alle politiche economiche e sociali
5. L'euro, la politica monetaria e l'area euro
6. La Commissione europea come decisore di politica economica
7. Le politiche macroeconomiche e la disciplina di bilancio
8. Le misure a sostegno dell'occupazione e le politiche sociali
9. Le politiche nei settori specifici
10. Il trattato Euratom

CAPITOLO XIV
Lo spazio di libertà, sicurezza e giustizia

1. L'abbandono del sistema dei pilastri e la comunitarizzazione della cooperazione giudiziaria e di polizia in materia penale
2. Il principio del riconoscimento reciproco delle decisioni giudiziarie ed extragiudiziali
3. Il ruolo dei parlamenti nazionali
4. Il ruolo peculiare riconosciuto agli Stati membri
5. Le politiche in materia di asilo, immigrazione e controllo delle frontiere esterne
6. La cooperazione giudiziaria in materia civile ed in materia penale
7. Eurojust, Procura europea e cooperazione di polizia

CAPITOLO XV
L'azione esterna dell'Unione europea

1. La razionalizzazione del sistema
2. Gli obiettivi dell'azione esterna
3. Il ruolo del ministro degli affari esteri dell'Unione
4. Il ruolo delle istituzioni
5. Gli atti della PESC
6. Il servizio europeo per l'azione esterna
7. Le politiche di difesa
8. L'Unione e l'ambiente circostante
9. La politica commerciale comune
10. La cooperazione con i Paesi terzi e aiuto umanitario
11. Le misure restrittive
12. Il procedimento di conclusione degli accordi internazionali

CAPITOLO XVI
L'entrata in vigore e la revisione della Costituzione

1. L'entrata in vigore
2. La revisione

PROGETTO DI TRATTATO

Prefazione
Preambolo

PARTE I

TITOLO I
Definizione e obiettivi dell'Unione

Articolo I-1 Istituzione dell'Unione
Articolo I-2 Valori dell'Unione

Articolo I.3 Obiettivi dell'Unione
Articolo I.4 Libertà fondamentali e non discriminazione
Articolo I.5 Relazioni tra l'Unione e gli Stati membri
Articolo I.6 Personalità giuridica

TITOLO II
Diritti fondamentali e cittadinanza dell'Unione

Articolo I-7 Diritti fondamentali
Articolo I-8 Cittadinanza dell'Unione

TITOLO III
Competenze dell'Unione

Articolo I-9 Principi fondamentali
Articolo I-10 Diritto dell'Unione
Articolo I-11 Categorie di competenze
Articolo I-12 Competenze esclusive
Articolo I-13 Settori di competenza concorrente
Articolo I-14 Coordinamento delle politiche economiche e dell'occupazione
Articolo I-15 Politica estera e di sicurezza comune
Articolo I-16 Settori dell'azione di sostegno, di coordinamento o di complemento
Articolo I-17 Clausola di flessibilità

TITOLO IV
Istituzioni dell'Unione

Capo I - Quadro istituzionale

Articolo I-18 Le istituzioni dell'Unione
Articolo I-19 Il Parlamento europeo
Articolo I-20 Il Consiglio europeo
Articolo I-21 Il presidente del Consiglio europeo
Articolo I-22 Il Consiglio dei ministri
Articolo I-23 Le formazioni del Consiglio dei ministri
Articolo I-24 La maggioranza qualificata
Articolo I-25 La Commissione europea
Articolo I-26 Il presidente della Commissione europea
Articolo I-27 Il ministro degli affari esteri dell'Unione
Articolo I-28 La Corte di giustizia

Capo II - Altre istituzioni e organi

Articolo I-29 La Banca centrale europea
Articolo I-30 La Corte dei conti
Articolo I-31 Gli organi consultivi dell'Unione

TITOLO V

Esercizio delle competenze dell'Unione

Capo I - Disposizioni comuni

Articolo I-32 Atti giuridici dell'Unione
Articolo I-33 Atti legislativi
Articolo I-34 Atti non legislativi
Articolo I-35 Regolamenti delegati
Articolo I-36 Atti esecutivi
Articolo I-37 Principi comuni agli atti giuridici dell'Unione
Articolo I-38 Pubblicazione e entrata in vigore

Capo II - Disposizioni particolari

Articolo I-39 Disposizioni particolari relative all'attuazione della politica estera e di sicurezza comune
Articolo I-40 Disposizioni particolari relative all'attuazione della politica di sicurezza e di difesa comune
Articolo I-41 Disposizioni particolari relative all'istituzione dello spazio di libertà, sicurezza e giustizia
Articolo I-42 Clausola di solidarietà

Capo III - Cooperazioni rafforzate

Articolo I-43 Cooperazioni rafforzate

TITOLO VI

La vita democratica dell'Unione

Articolo I-44 Principio dell'uguaglianza democratica
Articolo I-45 Principio della democrazia rappresentativa
Articolo I-46 Principio della democrazia partecipativa
Articolo I-47 Le parti sociali e il dialogo sociale autonomo
Articolo I-48 Il mediatore europeo
Articolo I-49 Trasparenza dei lavori delle istituzioni dell'Unione
Articolo I-50 Protezione dei dati di carattere personale
Articolo I-51 Status delle chiese e delle organizzazioni non confessionali

TITOLO VII

Finanze dell'Unione

Articolo I-52 Principi finanziari e di bilancio
Articolo I-53 Risorse dell'Unione
Articolo I-54 Quadro finanziario pluriennale
Articolo I-55 Bilancio dellUnione

TITOLO VIII
L'unione e l'ambiente circostante

Articolo I-56 L'Unione e l'ambiente circostante

TITOLO IX
Appartenenza all'Unione

Articolo I-57 Criteri di ammissibilità e procedura di adesione all'Unione
Articolo I-58 Sospensione dei diritti di appartenenza all'Unione
Articolo I-59 Ritiro volontario dall'Unione

PARTE II
CARTA DEI DIRITTI FONDAMENTALI DELL'UNIONE

Preambolo

TITOLO I
Dignità

Articolo II-1 Dignità umana
Articolo II-2 Diritto alla vita
Articolo II-3 Diritto all'integrità della persona
Articolo II-4 Proibizione della tortura e delle pene o trattamenti inumani o degradanti
Articolo II-5 Proibizione della schiavitù e del lavoro forzato

TITOLO II
Libertà

Articolo II-6 Diritto alla libertà e alla sicurezza
Articolo II-7 Rispetto della vita privata e della vita familiare
Articolo II-8 Protezione dei dati di carattere personale
Articolo II-9 Diritto di sposarsi e di costituire una famiglia
Articolo II-10 Libertà di pensiero, di coscienza e di religione
Articolo II-11 Libertà di espressione e d'informazione
Articolo II-12 Libertà di riunione e di associazione
Articolo II-13 Libertà delle arti e delle scienze
Articolo II-14 Diritto all'istruzione
Articolo II-15 Libertà professionale e diritto di lavorare
Articolo II-16 Libertà d'impresa
Articolo II-17 Diritto di proprietà
Articolo II-18 Diritto di asilo
Articolo II-19 Protezione in caso di allontanamento, di espulsione e di estradizione

TITOLO III
Uguaglianza

Articolo II-20	Uguaglianza davanti alla legge
Articolo II-21	Non discriminazione
Articolo II-22	Diversità culturale, religiosa e linguistica
Articolo II-23	Parità tra uomini e donne
Articolo II-24	Diritti del bambino
Articolo II-25	Diritti degli anziani
Articolo II-26	Inserimento dei disabili

TITOLO IV
Solidarietà

Articolo II-27	Diritto dei lavoratori all'informazione e alla consultazione nell'ambito dell'impresa
Articolo II-28	Diritto di negoziazione e di azioni collettive
Articolo II-29	Diritto di accesso ai servizi di collocamento
Articolo II-30	Tutela in caso di licenziamento ingiustificato
Articolo II-31	Condizioni di lavoro giuste ed eque
Articolo II-32	Divieto del lavoro minorile e protezione dei giovani sul luogo di lavoro
Articolo II-33	Vita familiare e vita professionale
Articolo II-34	Sicurezza sociale e assistenza sociale
Articolo II-35	Protezione della salute
Articolo II-36	Accesso ai servizi d'interesse economico generale
Articolo II-37	Tutela dell'ambiente
Articolo II-38	Protezione dei consumatori

TITOLO V
Cittadinanza

Articolo II-39	Diritto di voto e di eleggibilità alle elezioni del Parlamento europeo
Articolo II-40	Diritto di voto e di eleggibilità alle elezioni comunali
Articolo II-41	Diritto ad una buona amministrazione
Articolo II-42	Diritto d'accesso ai documenti
Articolo II-43	Mediatore europeo
Articolo II-44	Diritto di petizione
Articolo II-45	Libertà di circolazione e di soggiorno
Articolo II-46	Tutela diplomatica e consolare

TITOLO VI
Giustizia

Articolo II-47	Diritto a un ricorso effettivo e a un giudice imparziale
Articolo II-48	Presunzione di innocenza e diritti della difesa

Articolo II-49 Principi della legalità e della proporzionalità dei reati e delle pene
Articolo II-50 Diritto di non essere giudicato o punito due volte per lo stesso reato

TITOLO VII
Disposizioni generali che disciplinano l'interpretazione e l'applicazione della carta

Articolo II-51 Ambito di applicazione
Articolo II-52 Portata e interpretazione dei diritti e dei principi
Articolo II-53 Livello di protezione
Articolo II-54 Divieto dell'abuso di diritto

PARTE III
LE POLITICHE E IL FUNZIONAMENTO DELL'UNIONE

TITOLO I
Clausole di applicazione generale

Articolo III-1
Articolo III-2
Articolo III-3
Articolo III-4
Articolo III-5
Articolo III-6

TITOLO II
Non discriminazione e cittadinanza

Articolo III-7
Articolo III-8
Articolo III-9
Articolo III-10
Articolo III-11
Articolo III-12
Articolo III-13

TITOLO III
Politiche e azioni interne

Capo I - Mercato interno

Sezione 1
Instaurazione del mercato interno

Articolo III-14
Articolo III-15
Articolo III-16
Articolo III-17

Sezione 2
Libera circolazione delle persone e dei servizi

Sottosezione 1: Lavoratori

Articolo III-18
Articolo III-19
Articolo III-20
Articolo III-21

Sottosezione 2: Libertà di stabilimento

Articolo III-22
Articolo III-23
Articolo III-24
Articolo III-25
Articolo III-26
Articolo III-27
Articolo III-28

Sottosezione 3: Libera prestazione di servizi

Articolo III-29
Articolo III-30
Articolo III-31
Articolo III-32
Articolo III-33
Articolo III-34
Articolo III-35

Sezione 3
Libera circolazione delle merci

Sottosezione 1: Unione doganale

Articolo III-36
Articolo III-37
Articolo III-38
Articolo III-39
Articolo III-40

Sottosezione 2: Cooperazione doganale

Articolo III-41

Sottosezione 3: Divieto delle restrizioni quantitative

Articolo III-42
Articolo III-43
Articolo III-44

Sezione 4: Capitali e pagamenti

Articolo III-45

Articolo III-46
Articolo III-47
Articolo III-48
Articolo III-49

Sezione 5
Regole di concorrenza

Sottosezione 1: Regole applicabili alle imprese

Articolo III-50
Articolo III-51
Articolo III-52
Articolo III-53
Articolo III-54
Articolo III-55

Sottosezione 2: Aiuti concessi dagli Stati membri

Articolo III-56
Articolo III-57
Articolo III-58

Sezione 6
Disposizioni fiscali

Articolo III-59
Articolo III-60
Articolo III-61
Articolo III-62
Articolo III-63

Sezione 7: Ravvicinamento delle legislazioni

Articolo III-64
Articolo III-65
Articolo III-66
Articolo III-67
Articolo III-68

Capo II - Politica economica e monetaria

Articolo III-69

Sezione 1
Politica economica

Articolo III-70
Articolo III-71
Articolo III-72
Articolo III-73
Articolo III-74

Articolo III-75
Articolo III-76

Sezione 2
Politica monetaria

Articolo III-77
Articolo III-78
Articolo III-79
Articolo III-80
Articolo III-81
Articolo III-82
Articolo III-83

Sezione 3
Disposizioni istituzionali

Articolo III-84
Articolo III-85
Articolo III-86
Articolo III-87

Sezione 3 bis
Disposizioni specifiche agli stati membri appartenenti alla zona euro

Articolo III-88
Articolo III-89
Articolo III-90

Sezione 4
Disposizioni transitorie

Articolo III-91
Articolo III-92
Articolo III-93
Articolo III-94
Articolo III-95
Articolo III-96

Capo III - Politiche in Altri Settori Specifici

Sezione 1
Occupazione

Articolo III-97
Articolo III-98
Articolo III-99
Articolo III-100
Articolo III-101
Articolo III-102

Sezione 2
Politica sociale

Articolo III-103
Articolo III-104
Articolo III-105
Articolo III-106
Articolo III-107
Articolo III-108
Articolo III-109
Articolo III-110
Articolo III-111
Articolo III-112

Sottosezione 1: Il Fondo sociale europeo

Articolo III-113
Articolo III-114
Articolo III-115

Sezione 3
Coesione economica, sociale e territoriale

Articolo III-116
Articolo III-117
Articolo III-118
Articolo III-119
Articolo III-120

Sezione 4
Agricoltura e pesca

Articolo III-121
Articolo III-122
Articolo III-123
Articolo III-124
Articolo III-125
Articolo III-126
Articolo III-127
Articolo III-128

Sezione 5
Ambiente

Articolo III-129
Articolo III-130
Articolo III-131

Sezione 6
Protezione dei consumatori

Articolo III-132

Sezione 7
Trasporti

Articolo III-133
Articolo III-134
Articolo III-135
Articolo III-136
Articolo III-137
Articolo III-138
Articolo III-139
Articolo III-140
Articolo III-141
Articolo III-142
Articolo III-143

Sezione 8
Reti transeuropee

Articolo III-144
Articolo III-145

Sezione 9
Ricerca, sviluppo tecnologico e spazio

Articolo III-146
Articolo III-147
Articolo III-148
Articolo III-149
Articolo III-150
Articolo III-151
Articolo III-152
Articolo III-153
Articolo III-154
Articolo III-155
Articolo III-156

Sezione 10
Energia

Articolo III-157

Capo IV - Spazio di libertà, sicurezza e giustizia

Sezione 1

Disposizioni generali

Articolo III-158
Articolo III-159
Articolo III-160
Articolo III-161

Articolo III-162
Articolo III-163
Articolo III-164
Articolo III-165

Sezione 2
Politiche relative ai controlli alle frontiere, all'asilo e all'immigrazione

Articolo III-166
Articolo III-167
Articolo III-168
Articolo III-169

Sezione 3
Cooperazione giudiziaria in materia civile

Articolo III-170

Sezione 4
Cooperazione giudiziaria in materia penale

Articolo III-171
Articolo III-172
Articolo III-173
Articolo III-174
Articolo III-175

Sezione 5
Cooperazione di polizia

Articolo III-176
Articolo III-177
Articolo III-178

Capo V - Settori nei quali l'unione può decidere di esplicare un'azione di coordinamento, di integrazione o di sostegno

Sezione 1
Sanità pubblica

Articolo III-179

Sezione 2
Industria

Articolo III-180

Sezione 3
Cultura

Articolo III-181

Sezione 4
Istruzione- Formazione professionale, gioventù e sport
Articolo III-182
Articolo III-183

Sezione 5
Protezione civile
Articolo III-184

Sezione 6
Cooperazione amministrativa
Articolo III-185

TITOLO IV
Associazione dei paesi e territori d'oltremare
Articolo III-186
Articolo III-187
Articolo III-188
Articolo III-189
Articolo III-190
Articolo III-191
Articolo III-192

TITOLO V
Azione esterna dell'Unione
Capo I - Disposizioni di applicazione generale
Articolo III-193
Articolo III-194

Capo II - Politica estera e di sicurezza comune
Articolo III-195
Articolo III-196
Articolo III-197
Articolo III-198
Articolo III-199
Articolo III-200
Articolo III-201
Articolo III-202
Articolo III-203
Articolo III-204
Articolo III-205
Articolo III-206
Articolo III-207
Articolo III-208
Articolo III-209

Sezione 1
Politica di sicurezza e di difesa comune

Articolo III-210
Articolo III-211
Articolo III-212
Articolo III-213
Articolo III-214

Sezione 2
Disposizioni finanziarie

Articolo III-215

Capo III - Politica commerciale comune

Articolo III-216
Articolo III-217

Capo IV- Cooperazione con i paesi terzi e aiuto umanitario

Sezione 1
Cooperazione allo sviluppo

Articolo III-218
Articolo III-219
Articolo III-220

Sezione 2
Cooperazione economica, finanziaria e tecnica con i paesi terzi

Articolo III-221
Articolo III-222

Sezione 3
Aiuto umanitario

Articolo III-223

Capo V - Misure restrittive

Articolo III-224

Capo VI - Accordi internazionali

Articolo III-225
Articolo III-226
Articolo III-227
Articolo III-228

Capo VII - Relazioni dell'unione con le organizzazioni internazionali e i paesi terzi e delegazioni dell'unione

Articolo III-229
Articolo III-230

Capo VIII - Attuazione della clausola di solidarietà

Articolo III-231

TITOLO VI

Funzionamento dell'Unione

Capo I - Disposizioni istituzionali

Sezione 1

Le istituzioni

Sottosezione 1: Il Parlamento europeo

Articolo III-232
Articolo III-233
Articolo III-234
Articolo III-235
Articolo III-236
Articolo III-237
Articolo III-238
Articolo III-239
Articolo III-240
Articolo III-241
Articolo III-242
Articolo III-243

Sottosezione 2: Il Consiglio europeo

Articolo III-244

Sottosezione 3: Il Consiglio dei ministri

Articolo III-245
Articolo III-246
Articolo III-247
Articolo III-248
Articolo III-249

Sottosezione 4: La Commissione

Articolo III-250
Articolo III-251
Articolo III-252
Articolo III-253
Articolo III-254
Articolo III-255
Articolo III-256
Articolo III-257

Sottosezione 5: La Corte di giustizia

Articolo III-258

Articolo III-259
Articolo III-260
Articolo III-261
Articolo III-262
Articolo III-263
Articolo III-264
Articolo III-265
Articolo III-266
Articolo III-267
Articolo III-268
Articolo III-269
Articolo III-270
Articolo III-271
Articolo III-272
Articolo III-273
Articolo III-274
Articolo III-275
Articolo III-276
Articolo III-277
Articolo III-278
Articolo III-279
Articolo III-280
Articolo III-281
Articolo III-282
Articolo III-283
Articolo III-284
Articolo III-285
Articolo III-286
Articolo III-287
Articolo III-288
Articolo III-289

Sottosezione 6: La Corte dei Conti

Articolo III-290
Articolo III-291

Sezione 2
Organi consultivi dell'unione

Sottosezione 1: Il Comitato delle regioni

Articolo III-292
Articolo III-293
Articolo III-294

Sottosezione 2: Il Comitato economico e sociale

Articolo III-295
Articolo III-296
Articolo III-297
Articolo III-298

Sezione 3
La banca europea per gli investimenti

Articolo III-299
Articolo III-300

Sezione 4
Disposizioni comuni alle istituzioni, agli organi e alle agenzie dell'unione

Articolo III-301
Articolo III-302
Articolo III-303
Articolo III-304
Articolo III-305
Articolo III-306
Articolo III-307

Capo II: Disposizioni finanziarie

Sezione 1
Quadro finanziario pluriennale

Articolo III-308

Sezione 2
Bilancio annuale dell'unione

Articolo III-309
Articolo III-310
Articolo III-311
Articolo III-312

Sezione 3
Esecuzione del bilancio e scarico

Articolo III-313
Articolo III-314
Articolo III-315

Sezione 4
Disposizioni comuni

Articolo III-316
Articolo III-317
Articolo III-318

Articolo III-319
Articolo III-320

Sezione 5
Lotta contro la frode

Articolo III-321

Capo III- Cooperazioni rafforzate

Articolo III-322
Articolo III-323
Articolo III-324
Articolo III-325
Articolo III-326
Articolo III-327
Articolo III-328
Articolo III-329

TITOLO VII
Disposizioni comuni

Articolo III-330
Articolo III-331
Articolo III-332
Articolo III-333
Articolo III-334
Articolo III-335
Articolo III-336
Articolo III-337
Articolo III-338
Articolo III-339
Articolo III-340
Articolo III-341
Articolo III-342

PARTE IV
DISPOSIZIONI GENERALI E FINALI

Articolo IV-1 I simboli dell'Unione
Articolo IV-2 Abrogazione dei precedenti trattati
Articolo IV-3 Continuità giuridica rispetto alla Comunità europea e all'Unione europea
Articolo IV-4 Campo di applicazione territoriale
Articolo IV-5 Unioni regionali
Articolo IV-6 Protocolli

Articolo IV-7 Procedura di revisione del trattato che istituisce la Costituzione
Articolo IV-8 Adozione, ratifica e entrata in vigore del trattato che istituisce la Costituzione
Articolo IV-9 Durata
Articolo IV-10 Lingue

Protocollo sul ruolo dei parlamenti nazionali nell'unione europea
Protocollo sull'applicazione dei principi di sussidiarietà e di proporzionalità
Protocollo sulla rappresentanza dei cittadini nel parlamento europeo e sulla ponderazione dei voti in seno al consiglio europeo e al consiglio dei ministri
Protocollo sul gruppo euro
Protocollo che modifica il trattato Euratom
Dichiarazione allegata al protocollo sulla rappresentanza dei cittadini nel Parlamento europeo e sulla ponderazione dei voti in seno al Consiglio europeo e al Consiglio dei ministri
Dichiarazione sulla creazione di un servizio europeo per l'azione esterna
Dichiarazione da iscrivere nell'atto finale di firma del trattato che istituisce la Costituzione

Elenco dei membri della Convenzione europea

Indice Analitico

ALLEGATO 20

I DIRITTI DEI CONSUMATORI E L'EUROPA

"Le pagine rosse del consumatore": un libro da tenere sempre a portata di mano.

L'assicurazione per la macchina, il contratto di mutuo con la banca, il viaggio organizzato, gli alimenti biologici e gli OGM: oggi è sempre più importante avere un'informazione corretta per fare le scelte giuste, al supermercato come in banca, per sapere come leggere un'etichetta e come difendersi da bollette telefoniche salate, come chiedere un rimborso per un danno subìto o un acquisto difettoso, come fare la spesa badando insieme al portafoglio e alla salvaguardia dell'ambiente. Ricco di consigli pratici e indirizzi utili, il volume, pubblicato in collaborazione col Cide, è accompagnato da un CD rom contenente la normativa, italiana ed europea, attualmente in vigore in materia di diritti dei consumatori.

ANNA BARTOLINI si occupa sin dagli anni '70 della difesa dei diritti dei consumatori, è rappresentante italiano nel Gruppo consultivo europeo dei consumatori e membro europeo nel TACD (Trans Atlantic Consumer Dialogue). Consulente per la trasmissione "Mi manda RaiTre", tiene una rubrica settimanale su "Vivimilano" del "Corriere della Sera" e su "Oggi". Fra le sue numerose pubblicazioni ricordiamo: *Dimagrisci mangiando*, *I conti intelligenti*, *Consumatore difenditi*, *L'Europa in Tavola*, *Cibo sicuro*.

Il **Cide** (**www.cide.it**) realizza un'attività di comunicazione istituzionale e di informazione specializzata sugli sviluppi del processo di integrazione europea, con l'utilizzo delle più avanzate tecnologie, con attenzione particolare al mondo della scuola e dell'università, della pubblica amministrazione, dell'impresa, degli operatori finanziari e commerciali, nonché delle organizzazioni della società civile.

ISBN 88-17-00026-4

€ 10,00

www.BURsaggi.it

Progetto grafico: Mucca Design
Design Wise

ANNA BARTOLINI
I DIRITTI DEI CONSUMATORI E L'EUROPA

Cide





BUR saggi

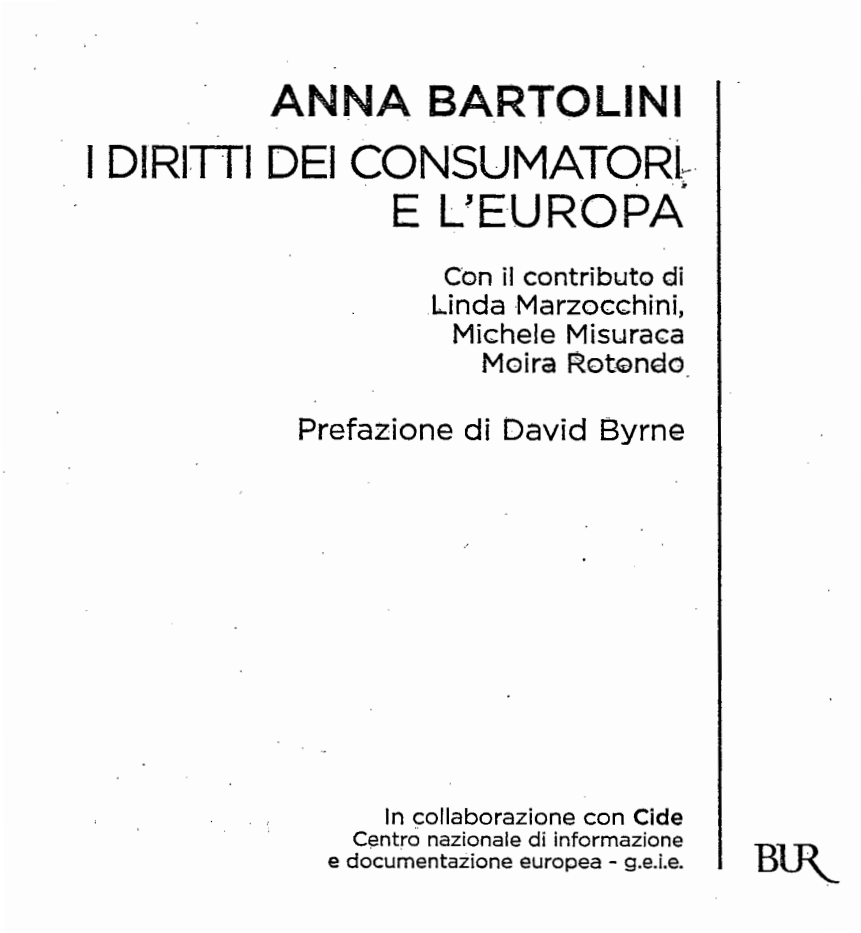
ANNA BARTOLINI

I DIRITTI DEI CONSUMATORI E L'EUROPA

Che cosa fare, a chi rivolgersi, come difendersi

Allegato CD rom

BUR


ANNA BARTOLINI
I DIRITTI DEI CONSUMATORI E L'EUROPA
Con il contributo di
Linda Marzocchini,
Michele Misuraca
Moira Rotondo
Prefazione di David Byrne
In collaborazione con Cide
Centro nazionale di informazione
e documentazione europea - g.e.i.e.
BUR

Sommario

Prefazione di David Byrne

Parte I. La base giuridica

1. Norme di base per la tutela del consumatore

1. Dal Trattato di Roma alla Convenzione europea
2. Il Libro Verde sulla tutela dei consumatori
3. La nuova strategia della politica dei consumatori 2002-2006
4. La legge italiana 281
5. La normativa regionale

Parte II. Il diritto alla tutela della salute

2. La sicurezza alimentare

1. Il Piano sanitario nazionale
2. Il Libro Bianco sulla sicurezza alimentare
3. L'Autorità europea per la sicurezza alimentare
4. Implicazioni per gli ordinamenti nazionali
5. Le 84 regole d'oro della sicurezza
6. La struttura portante: il regolamento 178/2002
7. Controllo sugli alimenti
8. Migliorare l'igiene degli alimenti
9. OGM: tra passato e futuro
10. Morbo della mucca pazza
11. Produzione biologica
12. Pesticidi
13. Alimenti irradiati
14. Additivi e aromi
15. Ormoni e antibiotici
16. Dolcificanti
17. Siti web sulla sicurezza alimentare

3. La politica di integrazione sui prodotti alimentari

1. Le etichette alimentari

4. Etichette per carne e pesce
5. Le acque minerali
6. L'etichetta dei prodotti ortofrutticoli
7. Etichettatura del vino
8. L'etichetta del latte fresco
9. Olio d'oliva: regole più chiare
10. Cioccolato meno puro
11. Gli integratori alimentari
12. Gli alimenti allergenici
13. L'etichetta per la caffeina
14. L'etichetta del biologico

4. La sicurezza generale dei prodotti non alimentari

1. La sicurezza generale dei prodotti
2. Standard di qualità a garanzia della sicurezza del consumatore: il marchio CE
3. Responsabilità per danno da prodotto difettoso
4. Imitazioni pericolose
5. Giocattoli e articoli in PVC
6. Elettrodomestici
7. Cosmetici
8. Farmaci
9. Sostanze e preparati pericolosi
10. Esplosivi e munizioni per uso civile

Parte III. Il diritto alla tutela degli interessi economici

5. I contratti

1. Contratti con i consumatori
2. Vendita dei beni di consumo
3. Autodifesa del consumatore e regole per gli acquisti
4. Indicazione dei prezzi
5. Contratti e clausole abusive
6. Contratti fuori dai locali commerciali
7. Contratti a distanza
8. Commercio elettronico
9. Spamming
10. Televendite
11. Vendite transfrontaliere
12. Multiproprietà
13. Vendite multilivello e sistema piramidale
14. Manifestazioni a premio
15. Franchising

18. Diritto di recesso
19. Acquisto, etichettatura e vendita di prodotti tessili
20. Acquisto, etichettatura e vendita di calzature
21. Distribuzione, vendita e acquisto di autoveicoli
22. Prodotti contraffatti

6. Concorrenza e tutela degli interessi economici

1. Regole di concorrenza sul mercato e tutela del consumatore
2. Concorrenza e liberalizzazione dei servizi pubblici
3. Regole di concorrenza e mercato dell'automobile

7. Turismo e trasporti

1. I viaggi «tutto compreso»
2. Prenotazioni alberghiere
3. I trasporti aerei
4. I trasporti ferroviari
5. Diritti del turista

8. Servizi finanziari

1. Trasparenza bancaria
2. Ombudsman bancario
3. Pagamenti elettronici
4. Bonifici transfrontalieri
5. Credito al consumo
6. Valori mobiliari
7. Conseguenze dell'entrata in vigore dell'euro
8. Servizi finanziari via Internet
9. Mutui
10. Usura

9. Le assicurazioni

1. Le assicurazioni RC Auto
2. Le assicurazioni del ramo vita
3. Le assicurazioni dirette diverse dal ramo vita
4. Come usare al meglio le polizze

10. Il diritto a servizi di qualità

1. I servizi d'interesse generale
2. Le Carte dei servizi in Italia
3. I principi sull'erogazione dei servizi pubblici
4. Il servizio universale di telecomunicazioni
5. Come cautelarsi dai servizi di telecomunicazione
6. La televisione senza frontiere

11. Le Autorità di regolamentazione

1. Le Autorità di regolamentazione: sistema di accesso e denuncia
2. Il telefono: una liberalizzazione ancora con le catene
3. Il parere delle Associazioni sulle varie Autorità di regolamentazione

Parte IV. Il diritto a essere informato

12. L'informazione del consumatore

1. L'informazione, il primo strumento per tutelare i propri diritti
2. Il diritto a essere informato tramite le etichette
3. Ecolabel
4. La pubblicità è ancora l'anima del commercio? A patto che...
5. Tutela della privacy: un diritto che oggi ci obbliga a una serie di firme per autorizzare il trattamento dei nostri dati
6. Società dell'informazione e diritto d'autore
7. Ehlass: la «patente a punti» per la vita domestica e il tempo libero

Parte V. Il diritto a essere difeso

1. Introduzione
2. Il Libro Verde della Commissione
3. I principi applicabili alle controversie fuori dei Tribunali

13. L'accesso alla giustizia in Italia

1. Forme alternative nel diritto italiano
2. La conciliazione
3. Controversie con la Pubblica Amministrazione
4. Ricorso contro le banche
5. Azioni inibitorie

14. L'accesso alla giustizia europea

1. Risoluzioni extragiudiziarie europee
2. La Corte di Giustizia
3. Class action

Parte VI. Il diritto a essere rappresentato

15. Le associazioni e le istituzioni dei consumatori

1. Breve storia dei movimenti
2. La rappresentanza dei consumatori in Italia
3. Il Consiglio nazionale dei consumatori e degli utenti (CNCU)
4. La rappresentanza in Europa

Parte VII. Il diritto a un ambiente sano

16. Il sesto Programma d'azione comunitario in materia di ambiente

1. I rifiuti
2. Le acque destinate alla balneazione
3. L'inquinamento acustico
4. Compatibilità elettromagnetica
5. I detersivi
6. Gli imballaggi
7. Il consumo ecocompatibile

Conclusioni

ALLEGATO 21

"DIALOGHI DIPLOMATICI – 180"

Istituto Diplomatico "Mario Toscano"



Programma 2004

ISTITUTO DIPLOMATICO "MARIO TOSCANO"

Direttore
Ministro Plenipotenziario **Maurizio Enrico Serra**

Vice Direttore
Consigliere di Ambasciata **Alessandro Levi Sandri**

Segreteria: Giovanna Porco, Margherita Ferro

Archivio: Silvana Scolamacchia, Fiammetta Canevari, Raffaele Cioccia

Anticamera: Giovanni Pellegrini

Autisti: Donatella Orlandi, Riccardo Borner

Capo Ufficio I
Consigliere di Legazione **Marco Filippo Tornetta**

Ufficio I
Caterina Santoni, Elio Molinari, Carla Fiorenzi, Lucilla Rossi, Pierpaolo Sugaroni

Capo Ufficio II
Consigliere di Legazione **Adriano Tedeschi**

Ufficio II
Paola Rosa, Daniela Barbieri Casavecchia, Alessandro Romeo Donin, Vilma Lucci Evangelisti, Giovanni Storchi, Angela Tosoni, Licia La Cono, Marina Vacca

Stagisti MAE - CRUI
Luigi Pievani, Francesca Miola, Sandra Scravaglieri, Nadia Catarinangeli, Miriam Perciballi, Veronica Flora, Alberto Biginelli e Michele Librario

Comitato Direttivo
oltre al Direttore e al Vice Direttore dell'Istituto ne fanno parte i seguenti membri:

Ambasciatore **Francesco Aloisi de Larderel**
Direttore Generale per la Promozione Culturale del Ministero degli Affari Esteri

Prof. **Claudio De Rose**
Presidente della 1ª Sezione Giurisdizionale della Corte dei Conti

Onorevole **Gianni Manzolini**

Ministro Plenipotenziario **Carlo Marsili**
Direttore Generale del Personale del Ministero degli Affari Esteri

Ministro Plenipotenziario **Giampiero Massolo**
Vice Segretario Generale del Ministero degli Affari Esteri

Professor **Beniamino Quintieri**
Presidente dell'Istituto Nazionale per il Commercio Estero

Commissione Scientifica Consultiva
oltre al Direttore e al Vice Direttore dell'Istituto ne fanno parte i seguenti membri:

Ambasciatore a.r. **Bruno Bottai**
Presidente dell'Associazione "Dante Alighieri"

Prof. **Catello Cosenza**
Ordinario di Economia Politica presso l'Università La Sapienza di Roma

Prof. **Umberto Leanza**
Ordinario di Diritto Internazionale presso l'Università degli Studi Tor Vergata di Roma

Prof. **Pietro Pastorelli**
Ordinario di Storia dei Trattati e Politica Internazionale presso la Facoltà di Scienze Politiche dell'Università La Sapienza di Roma e Capo del Servizio storico, archivi e documentazione del Ministero degli Affari Esteri

Prof. **Francesco Perfetti**
Ordinario di Storia Contemporanea presso la Libera Università Internazionale di Studi Sociali (Luiss) di Roma

Prof. **Giovanni Somogyi**
Ordinario di Politica Economica presso l'Università La Sapienza di Roma

Prof. Antonio Tizzano

INDICE

Istituto diplomatico "Mario Toscano" .....

Introduzione .....

La formazione internazionalistica
alla luce della riforma del Ministero degli Esteri .....

Corsi di preparazione al concorso
per la carriera diplomatica
ed alle carriere internazionali .....

Corso di informazione professionale
per consiglieri di legazione .....

Corso di formazione professionale
per segretari di legazione in prova .....

Accordo sulla Formazione Professionale per il 2004 .....

Corso di prima formazione
per operatori dell'area della promozione culturale .....

Master Internazionale Culturale
per la formazione di operatori culturali .....

Corso di formazione ed aggiornamento per operatori
dell'area della promozione culturale .....

Corso di formazione per dirigenti-coordinatori
dell'area della promozione culturale .....

Corsi di Formazione Ad Hoc .....

- *La Deconcentrazione dell'aiuto esterno comunitario e la rete diplomatica Italiana*
- *Corso pilota sulla contabilità economica*

Corsi di formazione per il personale delle aree funzionali ....

Corsi di formazione e aggiornamento

INDICE

Corsi in materia di sicurezza sui luoghi di lavori .....

Corsi di lingua straniera .....

Corsi di informatica .....

Corsi per la sicurezza delle telecomunicazioni
e della cifra .....

Grafici ore aula e n. partecipanti .....

Formazione a distanza (E-Learning) .....

E-Learning .....

Altre iniziative dell'Istituto Diplomatico .....

IV^ Programma Diplomatico Europeo (PDE/EDP) .....

Programma di tirocini
Ministero degli Affari Esteri – CRUI .....

Programma 2003 – 2004
per la Formazione delle Regioni Obiettivo 1 .....

ALLEGATO 22

GUIDA DI ACCESSO AI DOCUMENTI DELL'UNIONE EUROPEA



Centro nazionale di informazione
e documentazione europea – g.e.i.e.

Guida alla ricerca dei documenti dell'Unione europea

PREMESSA

La grande quantità di documentazione, cartacea ed online, concernente l'Unione europea, l'attività delle sue istituzioni e dei suoi organi, nonché le prospettive del processo di unificazione dell'Europa rischia di mettere in seria difficoltà, anziché agevolare, chi, per motivi di lavoro, di studio o di semplice interesse culturale, debba intraprendere una ricerca in materia. Ne risulta una carente conoscenza delle realizzazioni di oltre cinquant'anni di integrazione europea, quale evidenziata anche di recente dalle analisi dell'opinione pubblica, e, conseguentemente, una insufficiente percezione dell'appartenenza all'Unione europea ed una scarsa coscienza della cittadinanza europea.

Tali considerazioni - insieme alla mancanza di una Guida specifica per l'operatore italiano - hanno indotto il Cide a curare il presente lavoro, che si propone di fornire una Guida sistematica, sintetica, ma allo stesso tempo completa, delle fonti di cognizione sull'Unione europea. Il ricercatore, infatti, ha bisogno di essere guidato nel labirinto nella documentazione europea mediante un percorso ragionato nel quale risulti classificato e sistematizzato il copioso materiale esistente.

La Guida, pertanto, è articolata in sei sezioni principali dedicate, rispettivamente, alle strategie dell'informazione comunitaria, alla politica della trasparenza, al processo normativo comunitario, alle fonti di cognizione, alla Gazzetta ufficiale ed, infine, ai documenti prodotti dall'apparato organizzativo-istituzionale dell'Unione europea e delle Comunità europee.

La caratteristica peculiare della Guida, che la contraddistingue rispetto ad analoghi supporti esistenti in altre lingue, è quella di effettuare, tutte le volte in cui ciò è possibile, il linkage ai documenti in modo da fornire uno strumento di ricerca agile, completo e fruibile, appunto, in formato elettronico. Ciò consentirà, altresì, l'aggiornamento in tempo reale della Guida.

Il lavoro di ricerca è stato condotto, sotto il mio coordinamento generale, dalla dott.ssa Teresa Polara e, nella fase finale del lavoro, dal dott. Stefano Milia.

Roma, 1 luglio 2004

Carlo Curti Gialdino

INDICE

Premessa

I - LA STRATEGIA DELL'INFORMAZIONE SULL'UNIONE EUROPEA

1. La strategia generale dell'informazione

2. I settori prioritari di informazione
- 2.1. L'allargamento
- 2.2. Il futuro dell'Unione europea
- 2.3. Lo spazio di libertà, sicurezza e giustizia
- 2.4. Il ruolo dell'Unione europea nel mondo

II - LA POLITICA DELLA TRASPARENZA

III - IL PROCESSO NORMATIVO COMUNITARIO E LE SUE FONTI DI INFORMAZIONE

IV - LE FONTI DI COGNIZIONE DELL'ORDINAMENTO GIURIDICO DELL'UNIONE EUROPEA

1. Il diritto comunitario primario: i trattati istitutivi

2. Il diritto derivato
- 2.1. Atti vincolanti della CE
- 2.2. Atti vincolanti dell'UE
  - 2.2.1. Politica estera e di sicurezza comune (PESC)
  - 2.2.2. Cooperazione di polizia e giudiziaria in materia penale
- 2.3. Atti non vincolanti

3. Il diritto convenzionale: gli accordi e gli altri atti adottati nel quadro delle relazioni esterne
- 3.1. Accordi internazionali
- 3.2. Diritto complementare

4. La giurisprudenza

V - LA GAZZETTA UFFICIALE DELL'UNIONE EUROPEA

1. La Serie L
2. La Serie C
3. La Serie C E
4. Gli indici
5. La Serie S
6. Il Repertorio della legislazione comunitaria in vigore e gli altri atti delle istituzioni comunitarie

VI - L'APPARATO ISTITUZIONALE E ORGANIZZATIVO DELL'UNIONE EUROPEA E DELLE COMUNITÀ EUROPEE ED I SUOI DOCUMENTI

1. Consiglio europeo
- 1.1. Presidenza dell'UE
- 1.2. Conclusioni dei Consigli europei

2. Parlamento europeo
- 2.1. Serie A
- 2.2. Serie B
- 2.3. Serie C
- 2.4. Dibattiti del Parlamento europeo
- 2.5. Processi verbali delle sessioni plenarie
- 2.6. Anteprime
- 2.7. Il Punto della sessione
- 2.8. Note sintetiche

3. Consiglio dell'Unione europea
- 3.1. Consigli informali
- 3.2. Presidenza dell'UE
- 3.3. Calendario del Consiglio
- 3.4. Verbali del Consiglio dell'UE
- 3.5. Estratto mensile degli atti del Consiglio
- 3.6. Comunicazioni alla stampa

4. Commissione europea
- 4.1. Relazione generale sull'attività dell'UE
- 4.2. Bollettino dell'Unione europea
- 4.3. Documenti COM
- 4.4. Documenti SEC
- 4.5. Comunicati stampa del servizio del Portavoce
- 4.6. Pubblicazioni delle Direzioni generali
- 4.7. Pubblicazioni per il grande pubblico

5. Corte di giustizia e Tribunale di primo grado
- 5.1. Raccolta della giurisprudenza
- 5.2. La giurisprudenza dei giudici nazionali in materia di diritto comunitario

6. Corte dei conti
- 6.1. Relazioni annuali
- 6.2. Relazioni speciali
- 6.3. Pareri

7. Organi consultivi
- 7.1. Comitato economico e sociale
- 7.2. Comitato delle regioni

8. Altri organi
   - 8.1. Mediatore
   - 8.2. Garante europeo per la protezione dei dati
   - 8.3. Banca centrale europea
   - 8.4. Banca europea per gli Investimenti
   - 8.5. Fondo europeo per gli investimenti
   - 8.6. Ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità europee - EUR-OP
   - 8.7. Ufficio europeo per la lotta antifrode (OLAF)
   - 8.8. Organismi decentrati dell'Unione europea

9. Rilevazioni statistiche: EUROSTAT

10. L'Ufficio della Comunità europea per la selezione del personale (EPSO)

11. EURATOM e Centri comuni di ricerca

12. Analisi dell'opinione pubblica: Eurobarometro

I – LA STRATEGIA DELL'INFORMAZIONE SULL'UNIONE EUROPEA

1. La strategia generale dell'informazione

Con comunicazione COM(2001) 354 def. del 27 giugno 2001, la Commissione europea ha stabilito un quadro di cooperazione per le attività di politica dell'informazione e della comunicazione nell'Unione, riconoscendo le esigenze dei cittadini di accedere in modo facile e diretto alle informazioni sulle questioni europee, sulla *governance* e sull'evoluzione del processo di integrazione.

Con comunicazione COM(2002) 350 def. del 2 luglio 2002, la Commissione ha tracciato una nuova strategia d'informazione e di comunicazione per l'Unione, che associa all'analisi un piano d'azione per il periodo 2002-2004. La Commissione, coerentemente con le conclusioni del Consiglio europeo di Laeken del dicembre 2001, muove dalla constatazione che l'Unione europea non potrebbe progredire senza il sostegno dei suoi cittadini e afferma la volontà politica di associarli in misura crescente al processo decisionale europeo. A tali considerazioni la Commissione collega l'esigenza di realizzare una strategia integrata e articolata di informazione al cittadino.

Da ultimo, con comunicazione COM(2004) 196 final del 20 aprile 2004, la Commissione ha tracciato le linee guida necessarie ad una efficace implementazione della strategia d'informazione e di comunicazione contenuta nella comunicazione del 2 luglio 2002 nel nuovo contesto dell'Europa allargata.

La strategia proposta dalla Commissione necessita, perché ne sia assicurato il successo, di un **partenariato operativo con gli Stati membri**, che metta in sinergia le strutture, le capacità e gli obiettivi degli Stati membri nel campo dell'informazione con le azioni dell'Unione. Tale partenariato dovrebbe contribuire, tra l'altro, a far sì che i media nazionali e locali tengano maggior conto della dimensione europea del dibattito pubblico, posto che, secondo una recente indagine dell'Eurobarometro, la maggioranza dei cittadini italiani dichiara di attendersi informazioni sull'Unione anzitutto dai mezzi audiovisivi. In questo quadro, le Rappresentanze della Commissione e gli Uffici del Parlamento europeo dovrebbero partecipare sia alla realizzazione dei messaggi a livello nazionale e locale sia alla definizione di un quadro di azione da attuare insieme allo Stato membro.

Con riguardo all'Italia, va segnalato il **Memorandum d'intesa** firmato fra il Governo italiano, la Commissione europea ed il Parlamento europeo il 21 maggio 2003. Ai sensi del Memorandum, le parti hanno costituito un partenariato destinato a svilupparsi su due livelli: il primo, mediante un'informazione a carattere generale sul processo di integrazione europea, il secondo, focalizzato sui grandi progetti e sfide dell'Unione europea ed, in particolare, su quattro settori prioritari (allargamento, futuro dell'Europa, spazio di libertà, sicurezza e giustizia, nonché ruolo dell'Unione europea nel mondo).

Il Memorandum mette in rilievo, all'interno del partenariato, il **ruolo del Cide** e delle diverse **Reti di informazione europea in Italia**, essenziale perchè l'informazione giunga più vicina possibile ai cittadini.

- Il portale del Cide, una piattaforma tecnologica innovativa per la gestione delle informazioni e delle relazioni - sul terreno della legislazione, della giurisprudenza e delle politiche comunitarie – tra le istituzioni nazionali e comunitarie, gli operatori pubblici e privati, le reti per l'informazione comunitaria e il grande pubblico: http://www.cide.it
- Il portale nazionale della Rete dei Carrefours europei di informazione e animazione rurale, i quali promuovono presso le collettività rurali le azioni e le politiche comunitarie relative a tali realtà: http://www.carrefourseuropei.it
- Il sito della rete degli Info Point Europa (IPE) in Italia, che, presenti in quasi tutte le Regioni, assicurano l'informazione europea di tipo generale a livello territoriale, anche mettendo a disposizione del pubblico opuscoli e pubblicazioni gratuite prodotte dall'Unione europea: http://www.reteipe.it
- Il portale dei Centri italiani di Documentazione Europea (CDE) situati, generalmente, presso biblioteche universitarie o centri studio che raccolgono, catalogano e permettono la consultazione al pubblico di tutti i testi ed altri prodotti, dell'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali dell'UE: http://www.cdeita.it

Tra i punti di informazione che hanno una natura più specialistica, rivestono particolare importanza quelli indirizzati prevalentemente alle imprese e in grado di offrire quindi un'assistenza peculiare rispetto alle politiche, le iniziative ed i programmi europei e/o nazionali e locali, diretti alle varie realtà imprenditoriali.

- Portale nazionale della rete degli "Euro Info Centre" (EIC), la principale rete specializzata nello svolgere attività di informazione e di orientamento per le piccole e medie imprese sulle problematiche comunitarie (legislazione, iniziative e programmi per l'imprenditoria, finanziamenti comunitari): http://www.euroinfocentre.it
- Portale nazionale della rete dei "Business Innovation Centre" (BIC) che forniscono principalmente un sostegno allo sviluppo di impresa a cominciare dalla fase progettuale: http://www.bic-italia.net
- Portale degli "Innovation Relay Centres" (IRCs), network istituito dalla Commissione europea con lo scopo di promuovere presso le PMI, le collaborazioni transnazionali per lo sviluppo, l'applicazione di tecnologie innovative e lo sfruttamento della ricerca: http://irc.cordis.lu/
- Sito dedicato alla rete delle "Organisations for the promotion of energy technologies" (OPET) che sono finalizzate alla promozione delle tecnologie innovative relative al settore dell'energia: http://www.cordis.lu/opet/home.html

2. I settori prioritari di informazione

Nella comunicazione COM(2002) 350 def. la Commissione afferma, alla vigilia dell'allargamento ed in parallelo ai lavori della Convenzione sul futuro dell'Europa, la necessità di una strategia di informazione e comunicazione dell'Unione, globale e coerente, tale da consentire ai suoi cittadini di percepirne più adeguatamente l'esistenza, il ruolo e l'evoluzione.
L'obiettivo di dare visibilità e intelligibilità al progetto europeo va perseguito, secondo la Commissione, sviluppando alcuni temi principali che si articolano intorno agli obiettivi strategici dell'Unione, individuati dalla Commissione all'inizio del suo mandato e puntualmente aggiornati nel documento di strategia politica annuale (APS). Nella strategia politica annuale per il 2003, SEC(2002) 217/9 del 27 febbraio 2002, la Commissione indica quale priorità principale la preparazione per il successo dell'allargamento dell'Unione europea. Afferma inoltre che l'Unione debba diventare un'area di stabilità e di sicurezza e mirare all'obiettivo di una economia sostenibile e solidale. Tali priorità hanno poi trovato conferma nella strategia politica annuale per il 2004, COM(2003) 83 def. del 5 marzo 2003.
La Commissione ha recentemente adottato, il 25 febbraio 2004, la strategia politica annuale per il 2005, COM(2004) 133 def., che identifica quale priorità operativa centrale l'integrazione dei nuovi Stati membri.
Coerentemente con l'APS 2003, nella comunicazione COM(2002) 350 def. la Commissione ha individuato, quali settori prioritari per l'informazione:
- l'allargamento
- il futuro dell'Unione europea
- lo spazio di libertà, di sicurezza e di giustizia

aggiungendovi poi un quarto:
- il ruolo dell'Unione europea nel mondo.

2.1 L'allargamento

L'Unione europea si presenta fin dalle sue origini aperta all'adesione di altri Stati, da quando, nel 1957, i sei Paesi fondatori (Francia, Repubblica Federale di Germania, Italia, Belgio, Paesi Bassi e Lussemburgo) fanno appello, nel preambolo del trattato istitutivo della CEE, "agli altri popoli d'Europa, animati dallo stesso ideale, perché si associno al loro sforzo".
La Comunità è passata da sei a nove Stati membri nel 1973 (Regno Unito, Irlanda e Danimarca), per arrivare a dieci nel 1981 (Grecia), a dodici nel 1986 (Portogallo e Spagna) ed a quindici nel 1995 (Austria, Finlandia, Svezia). La caduta del muro di Berlino ha segnato l'avvio, nel contempo, di un percorso destinato a segnare un momento storico senza precedenti. Dal 1989 la Comunità europea ha stabilito relazioni diplomatiche con i Paesi dell'Europa centro-orientale, con i quali ha stretto, negli anni successivi, accordi di commercio - prima, di associazione poi.
Nel 1993 il Consiglio europeo di Copenhagen, nel dare l'avvio ai negoziati di adesione, ha stabilito le condizioni politiche ed economiche che i Paesi candidati devono rispettare per poter fare il proprio ingresso nell'Unione, note, appunto, come "criteri di Copenhagen":

1987una stabilità istituzionale che garantisca la democrazia, lo Stato di diritto, il rispetto dei diritti umani e la tutela delle minoranze;

1988un'economia di mercato funzionante, nonchè la capacità di resistere alle pressioni

concorrenziali e alle forze di mercato esistenti nell'Unione;

1989la capacità di assumere gli obblighi derivanti dall'appartenenza all'Unione europea, ivi compresa l'adesione agli obiettivi dell'Unione politica, economica e monetaria.

Essi devono, inoltre, adeguare le proprie strutture amministrative e giudiziarie, allo scopo di recepire ed applicare l'insieme della legislazione e della giurisprudenza comunitaria, il cosiddetto *acquis communautaire*.

Nel dicembre 2002, dopo un lungo periodo di preparazione e negoziato, il Consiglio europeo di Copenaghen ha preso la storica decisione di consentire, nel 2004, l'ingresso nell'Unione europea ad Ungheria, Polonia, Repubblica ceca, Repubblica slovacca, Slovenia; agli Stati baltici Estonia, Lettonia e Lituania; alle isole mediterranee di Malta e Cipro. L'ingresso dei dieci nuovi Stati membri è avvenuto il 1º maggio 2004, in modo da consentirne la partecipazione alle elezioni del Parlamento europeo in giugno. L'ingresso di Romania e Bulgaria, anch'essi candidati, avverrà, a causa di alcuni ritardi riscontrati dalla Commissione nell'adeguamento dei due Paesi all'*acquis* comunitario, presumibilmente nel 2007. Con la Turchia la Commissione sta portando avanti negoziati di preadesione, che potrebbero scaturire nell'avvio di un negoziato di adesione qualora il Consiglio europeo del dicembre 2004 valuti sufficienti i progressi nell'adeguamento ai criteri di Copenhagen fino ad allora conseguiti dal Paese.

L'allargamento dell'Unione segna la conclusione del processo di trasformazione dei Paesi d'Europa centrale ed orientale e la conseguente fine della divisione dell'Europa in due sfere d'influenza secondo gli accordi di Yalta del 1945. Di qui l'immagine della "riunificazione" dell'Europa. Numerosi appaiono i vantaggi politici ed economici riconducibili all'allargamento. La prospettiva dell'adesione all'Unione ha, da una parte, favorito la stabilità politica nei Paesi candidati, promuovendo e sostenendo, contestualmente, gli sforzi volti ad attuare le necessarie riforme economiche, stimolatrici di una crescita fondata sull'economia di mercato. L'Unione europea allargata contribuirà ad assicurare la pace nel continente, sostenere la crescita economica, migliorare la competitività, creare nuove opportunità per gli investimenti e per il commercio.

Nella sua COM(2004) 196 final sull'implementazione della strategia d'informazione e comunicazione, la Commissione sottolinea come si renda necessario, rispetto alla comunicazione sull'allargamento, aggiornare la strategia in modo da preparare il pubblico alla prospettiva dell'ingresso di nuovi Paesi e favorire in generale l'idea di un'Europa futura le cui frontiere vanno continuamente ridefinendosi.

Attività dell'Unione europea per l'Allargamento:
http://europa.eu.int/pol/enlarg/index_it.htm

Direzione generale della Commissione europea per l'Allargamento:
http://europa.eu.int/comm/enlargement/index_it.html

Sito Internet del Parlamento dedicato all'allargamento:
http://www.europarl.eu.int/enlargement/default_en.htm

Trattato di adesione della Repubblica ceca, dell'Estonia, di Cipro, della Lettonia, della Lituania, dell'Ungheria, di Malta, della Polonia, della Slovenia e della Slovacchia - firmato ad

Atene il 16 aprile 2003:
http://europa.eu.int/comm/enlargement/negotiations/treaty_of_accession_2003/it/table_of_content_it.htm
http://www.europa.eu.int/eur-lex/it/treaties/dat/L_2003236IT.html

Precedenti trattati di adesione - 1972, 1980, 1985, 1994:
http://www.europa.eu.int/eur-lex/it/search/treaties_accession.html

2.2. Il futuro dell'Unione europea e la Costituzione europea

L'attuale assetto dell'Unione è il risultato dell'evoluzione dei trattati istitutivi, a sua volta determinata dall'esigenza di una crescente integrazione europea. La costruzione dell'Europa - avviata nel 1950 con la dichiarazione del Ministro degli esteri francese Robert Schuman - costituisce un processo ormai irreversibile, che ha garantito all'area una lunga stagione di pace e prosperità. Il recente allargamento dell'Unione rappresenta la naturale evoluzione di tale processo, nella prospettiva di lungo termine di un continente unito, prospero e pacificato.
L'evoluzione delle istituzioni, dei meccanismi e dei programmi comunitari non risulta tuttavia sempre comprensibile ai cittadini, né pienamente soddisfacente in termini di democraticità, né, infine, adeguata ad un processo di ampliamento senza precedenti.
La volontà politica affermata dalla Commissione nella comunicazione COM(2002) 350 def. del 2 luglio 2002 di associare in misura crescente i cittadini europei al processo decisionale è alla base del nuovo metodo definito dal Consiglio europeo di Laeken del 2002 per preparare la revisione dei trattati in vista dell'allargamento: la Convenzione sul futuro dell'Unione europea. La medesima volontà politica ha spinto i capi di Stato o di governo a sollecitare la società civile a prendere parte attiva alla trasformazione in corso, intraprendendo tutte le iniziative, tra cui l'istituzione di un Forum, per coinvolgere il maggior numero di cittadini nel dibattito. Composta da membri dei Parlamenti nazionali, del Parlamento europeo, dei governi, della Commissione europea e da rappresentanti dei Paesi candidati all'adesione, la Convenzione europea ha elaborato, tra il febbraio 2002 ed il luglio 2003, un progetto di trattato che istituisce una Costituzione per l'Europa, attualmente all'esame della Conferenza intergovernativa (CIG) avviata lo scorso 4 ottobre 2003 a Roma.
Nella sua COM(2004) 196 final sull'implementazione della strategia d'informazione e comunicazione, la Commissione evidenzia la necessità, rispetto alla comunicazione sul futuro dell'Unione, di ridefinire la strategia sulla base delle scadenze dei negoziati in corso e delle prospettive del nuovo assetto istituzionale che ne discenderà.

Per ulteriori informazioni:

La storia dell'Unione europea: http://europa.eu.int/abc/history/index_it.htm

Cide - Sezione Europa ieri e oggi: http://www.cide.it

Centre Virtuel de la Connaissance sur l'Europe: http://www.ena.lu

Conferenza intergovernativa:



http://ue.eu.int/cms3_fo/showPage.asp?id=251&lang=en&mode=g

Precedenti conferenze intergovernative:
2000: http://europa.eu.int/comm/archives/igc2000/index_it.htm
1996: http://europa.eu.int/en/agenda/igc-home/index.html

Dichiarazione relativa al futuro dell'Unione (Atto finale del Trattato di Nizza): http://europa.eu.int/eur-lex/it/treaties/dat/C_2001080IT.007001.html

Dichiarazione di Laeken (Allegato I delle Conclusioni della Presidenza - Consiglio europeo di Laeken - 14 e 15 dicembre 2001): http://ue.eu.int/ueDocs/cms_Data/docs/pressData/it/ec/68836.pdf

Convenzione europea

Convenzione europea: http://european-convention.eu.int/bienvenue.asp?lang=IT

Documenti della Convenzione: http://european-convention.eu.int/doc_register.asp?lang=IT&Content=DOC

Progetto di trattato che istituisce una Costituzione per l'Europa, versione pubblicata in GU: http://www.europa.eu.int/eur-lex/it/archive/2003/c_16920030718it.html

Il Parlamento europeo e la Convenzione: http://www.europarl.eu.int/europe2004/index_it.htm

Sito del Comitato economico e sociale dedicato alla Convenzione: http://www.esc.eu.int/pages/en/acs/SCO/future_europe/home.htm

Progetto di trattato che istituisce una Costituzione per l'Europa: GU C 169 del 18 luglio 2003, 105 pagg.

Progetto di trattato che istituisce una Costituzione per l'Europa: EUR-OP 2003 – ISBN 92-78-40199-4, 333 pagg.

Forum

Il Forum ha costituito un'importante integrazione della Convenzione, il mezzo principale per contribuire al dibattito. Se, da un lato, la Convenzione ha riunito un'ampia gamma di rappresentanti istituzionali, scopo del Forum è stato, dall'altro, far sì che il dibattito si allargasse ulteriormente, includendo la società civile. Si è trattato di una rete strutturata che ha consentito alle organizzazioni (parti sociali, imprese, organizzazioni non governative, mondo universitario, ecc.) di presentare contributi su qualsiasi aspetto inerente al futuro dell'Unione europea e, per il tramite di tale rete, di influenzare i lavori della Convenzione stessa.

Forum: http://europa.eu.int/futurum/forum_convention/index_it.htm

Testi completi dei contributi presentati dai partecipanti al Forum e loro sintesi:



http://europa.eu.int/futurum/forum_convention/doc_it.htm

Spazio sul sito Futurum che sostituisce il Forum, chiuso al termine dei lavori della Convenzione: http://europa.eu.int/futurum/analyse/index_it.htm

Dibattito sull'avvenire dell'Unione europea

Il "dibattito sul futuro dell'Unione europea", attuato per mezzo del portale Futurum, è un'iniziativa varata su proposta della Conferenza intergovernativa di Nizza, nel dicembre 2000, come prosecuzione e approfondimento del "Dialogo sull'Europa" avviato dalla Commissione nel febbraio 2000. Si inserisce in un processo di riflessione e di scambio, destinato a contribuire alla preparazione ed ai lavori della Conferenza intergovernativa avviata il 4 ottobre 2003.

Portale Futurum: funge attualmente anche da punto di raccordo tra i dibattiti avviati nel 2000, i lavori della Convenzione ed i lavori della CIG:
http://europa.eu.int/futurum/index_it.htm

Sito della Commissione europea sul futuro dell'Unione:
http://europa.eu.int/futurum/comm/index_it.htm

Sito del Parlamento italiano sul futuro dell'Europa: fornisce accesso ai documenti italiani e comunitari, informazioni sulle iniziative promosse in Italia, contributi dei cittadini sul tema: http://www.camera.it/_aveur/default.asp

Portale Avvenireuropa: si è posto come strumento di contatto tra Convenzione e cittadini italiani, presenta una selezione di siti, notizie, appuntamenti e contributi della società civile italiana: http://www.avvenireuropa.it/

2.3. Lo spazio di libertà, sicurezza e giustizia

I trattati istitutivi enunciano l'obiettivo della libera circolazione delle persone sul territorio comunitario, riconducendolo principalmente ai lavoratori. La volontà successivamente maturata di estendere a tutti tale libertà, insieme allo sviluppo di fenomeni quali criminalità internazionale organizzata, immigrazione clandestina, traffico di droga e terrorismo hanno indotto gli Stati membri a sviluppare, a partire dagli anni '70, una cooperazione concreta nel settore della giustizia e degli affari interni.
Il trattato di Maastricht sull'Unione europea (TUE) del 1992 istituisce l'Unione europea, che non sostituisce ma si fonda sulle Comunità europee. Si viene a creare una struttura che ha un tetto comune (Unione europea), delle fondamenta comuni (disposizioni comuni) e poggia su tre pilastri: il "primo pilastro" formato da un ampio insieme di materie sulle quali le istituzioni deliberano utilizzando il cosiddetto metodo comunitario, il "secondo pilastro" costituito dalla politica estera e di sicurezza comune (PESC), materia nella quale delibera essenzialmente il Consiglio con scarso coinvolgimento delle altre istituzioni comunitarie (metodo intergovernativo); il "terzo pilastro" costituito dalla cooperazione in materia di giustizia e affari interni (GAI), un insieme di materie in cui si segue parimenti il metodo intergovernativo.
Con la creazione del "terzo pilastro" il TUE ha arricchito, tra l'altro, la costruzione europea

della nuova dimensione rappresentata dalla cooperazione in materia di giustizia e di affari interni, in tal modo ravvicinando le attività dei ministeri della Giustizia e dei ministeri dell'Interno dei quindici Stati membri dell'UE nonché i loro servizi. Il TUE elenca nove settori destinati a diventare oggetto di cooperazione: diritto d'asilo, attraversamento delle frontiere esterne, immigrazione, lotta contro la droga e la tossicodipendenza, lotta contro le frodi internazionali, cooperazione giudiziaria in materia civile e penale, cooperazione doganale e cooperazione tra servizi di polizia.

Con la denominazione di "spazio di libertà, sicurezza e giustizia", il Trattato di Amsterdam ha rafforzato la cooperazione nel settore. Numerose materie sono state trasferite nel primo pilastro - visti, diritto d'asilo, immigrazione e le altre politiche correlate con la libera circolazione delle persone - ovvero gran parte del "terzo pilastro" creato dal TUE.

Il sistema di Schengen, originariamente frutto di accordi internazionali del 1985 e del 1990 conclusi da alcuni Stati membri al di fuori del quadro comunitario, che ha consentito di abolire le frontiere interne tra gli Stati firmatari e di creare una frontiera esterna unica lungo la quale i controlli all'ingresso nello spazio Schengen vengono effettuati secondo procedure identiche, è stato anch'esso "comunitarizzato" dal trattato di Amsterdam, ovvero ricondotto al primo pilastro. Al terzo pilastro, con l'aggiunta della lotta contro il razzismo e la xenofobia, restano la cooperazione di polizia e giudiziaria in materia penale, materie che ancora gli Stati considerano come strettamente correlate alla loro sovranità.

Alcuni Stati - Regno Unito, Irlanda e Danimarca - partecipano solo parzialmente al sistema Schengen.

Gli avvenimenti dell'11 settembre 2001 e dell'11 marzo 2004 hanno, inevitabilmente, impresso un'accelerazione agli sviluppi in questo settore. Con il recente allargamento, la problematica dello spazio di libertà, sicurezza e giustizia è diventata, poi, una delle questioni cruciali all'interno dell'Unione europea. A più riprese, gli Stati membri hanno affermato la volontà di lottare con fermezza contro la criminalità transnazionale ed il terrorismo.

- Commissione europea - Libertà, sicurezza e giustizia: http://europa.eu.int/comm/justice_home/index_en.htm
- Parlamento europeo - Libertà, sicurezza e giustizia: argomenti all'ordine del giorno per l'Europa http://www.europarl.eu.int/comparl/libe/elsj/default_en.htm
- Rete Giudiziaria Europea in materia civile e commerciale: http://europa.eu.int/comm/justice_home/ejn/index_it.htm
- Rete Giudiziaria Europea in materia penale: http://ue.eu.int/ejn/index.htm
- Europol: http://www.europol.eu.int/

2.4. Il ruolo dell'Unione europea nel mondo

Il ruolo dell'Unione europea in quanto attore internazionale si è sviluppato nel corso degli



anni, ottenendo un crescente, seppur ancora parziale, riconoscimento sulla scena mondiale. Le dinamiche legate alla globalizzazione e alla crescente interdipendenza regionale rendono necessario per l'Unione presentarsi sulla scena internazionale come un protagonista credibile, non solo in termini economici ma anche politici. L'Unione ha, d'altra parte, chiaramente mostrato la volontà di rappresentare una forza di equilibrio nel mondo, anche attraverso la centralità attribuita alle politiche di cooperazione con i Paesi del terzo mondo e gli sforzi concreti verso l'adozione di un modello di sviluppo sostenibile. In questo quadro la forza di un'Europa unita, che si esprime con una sola voce, risulterebbe determinante.
Si tratta di un dibattito molto attuale, affrontato dapprima in seno alla Convenzione, ora dalla conferenza intergovernativa, incentrato su quali modalità l'Unione europea debba adottare per promuovere in modo efficace i valori fondamentali, difendere gli interessi comuni e contribuire all'obiettivo generale della pace, della sicurezza e dello sviluppo sostenibile a livello mondiale.
Nel corso dei primi anni di costruzione europea l'espressione "politica estera comune" non figurava nei trattati istitutivi, nonostante, fin dal 1970, gli Stati membri abbiano stabilmente cooperato, e ricercato una concertazione a livello intergovernativo, sulle grandi questioni di politica internazionale. La trasformazione si è compiuta dapprima con l'Atto unico europeo del 1986 e poi con il Trattato sull'Unione europea del 1992, che ha fatto della politica estera e di sicurezza comune (PESC) il cosiddetto "secondo pilastro" intergovernativo dell'UE.
Attualmente, un membro della Commissione europea è incaricato delle relazioni esterne (Relex) dell'Unione, mentre l'iniziativa propriamente politico-diplomatica è affidata ad un Alto rappresentante per la politica estera e di sicurezza comune, che riveste anche il ruolo di Segretario generale del Consiglio.

Tra le politiche che attualmente compongono il complesso quadro delle relazioni esterne dell'Unione, particolare attenzione, dopo il recente allargamento, viene dedicata alla cosiddetta politica europea di prossimità che riguarda i paesi limitrofi dell'Unione e che prevede conseguentemente relazioni privilegiate al fine di creare uno spazio di prosperità e buon vicinato fondato sui valori dell'Unione e caratterizzato da relazioni strette e pacifiche basate sulla cooperazione.

- Consiglio - PESC:
http://ue.eu.int/pesc/default.asp?lang=en
- Alto rappresentante per la PESC:
http://ue.eu.int/solana/index.asp
- Commissione europea - L'Unione europea nel mondo:
http://www.europa.eu.int/comm/world/index.htm
- Commissione europea - Relazioni esterne:
http://www.europa.eu.int/comm/external_relations/index.htm
- Il sito dedicato alla politica di prossimità dell'UE
http://europa.eu.int/comm/world/enp/index_en.htm

II – LA POLITICA DELLA TRASPARENZA

Il Trattato di Amsterdam ha introdotto nel Trattato istitutivo della Comunità europea un nuovo articolo 255, che accorda ai cittadini il diritto d'accesso ai documenti del Parlamento europeo, del Consiglio e della Commissione. A norma di questo articolo, il Consiglio dell'Unione e il Parlamento europeo hanno adottato, il 30 maggio 2001, il regolamento relativo all'accesso del pubblico ai documenti delle istituzioni europee. Secondo quanto stabilito dal regolamento (CE) n. 1049/2001, nessuna categoria di documenti è esclusa a priori dal diritto d'accesso, neppure i documenti confidenziali. Un eventuale rifiuto di concedere l'accesso dovrebbe essere fondato su una delle eccezioni contemplate e motivato dal pregiudizio che la divulgazione del documento rischierebbe di arrecare. Il regolamento (CE) n. 1049/2001 introduce, inoltre, varie innovazioni volte ad incrementare la trasparenza e migliorare l'accesso del pubblico ai documenti delle istituzioni, come l'estensione dell'accesso anche ai documenti emanati da terzi, tra cui gli Stati membri, i Paesi terzi, le altre istituzioni, il pubblico.
Consentire al pubblico di accedere non solo all'informazione pubblicata sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea (GU UE), ma anche ai documenti non oggetto di pubblicazione, costituisce un aspetto di rilievo della politica generale dell'informazione della Commissione europea, che mira a far conoscere il più possibile le proprie attività e, in generale, quelle dell'Unione europea.

Per ulteriori informazioni sull'accesso ai documenti:

- Registro dei documenti del Parlamento europeo:
http://www4.europarl.eu.int/registre/recherche/info_en.cfm
- Accesso ai documenti e registro dei documenti del Consiglio:
http://ue.eu.int/cms3_applications/showPage.ASP?id=549&lang=it&mode=g
- Accesso ai documenti della Commissione:
http://europa.eu.int/comm/secretariat_general/sgc/acc_doc/index_en.htm
- Registro dei documenti della Commissione:
http://europa.eu.int/comm/secretariat_general/regdoc/registre.cfm?CL=it
- Selezione di testi giuridici riguardante l'accesso del pubblico ai documenti:
http://europa.eu.int/eur-lex/it/news/20020117_01.html

Unione europea: Accesso ai documenti del Parlamento europeo, del Consiglio e della Commissione - Istruzioni per l'uso; EUR-OP, 2002, 38 pagg., ISBN: 92-894-1905-9, N.

Guida alla ricerca dei documenti dell'Unione europea

catalogo: KA-41-01-187-IT-C

Versione on-line: http://www.europarl.eu.int/opengov/pdf/2001_1834_it.pdf

III - IL PROCESSO NORMATIVO NELL'UNIONE EUROPEA

L'adozione di atti normativi a livello dell'Unione europea è il risultato delle interazioni tra più soggetti, prevalentemente il "triangolo istituzionale" formato da Parlamento europeo, Consiglio dell'Unione e Commissione europea.

Il processo decisionale segue due principali canali. Su ciascuna questione, a seconda della materia di cui si tratta, si delibera seguendo il metodo comunitario ovvero il metodo intergovernativo. Nel primo caso, le procedure di adozione degli atti vengono disciplinate dai Trattati istitutivi della Comunità europea (CE) e della Comunità europea dell'energia atomica (Euratom), prevedendo l'intervento di Consiglio, Parlamento e Commissione ed il controllo giurisdizionale della Corte di Giustizia. Il metodo intergovernativo, previsto nel trattato sull'Unione europea, consiste, invece, nella cooperazione tra i governi nazionali, sostanziandosi in un processo decisionale che vede protagonisti Consiglio dell'Unione e Consiglio europeo, con scarso coinvolgimento delle altre istituzioni.

Anche istituzioni e organi quali la Corte dei conti, il Comitato economico e sociale, il Comitato delle regioni, la Banca centrale europea e il Comitato economico e finanziario intervengono in numerosi settori specifici. Le regole di questo processo decisionale sono inserite nei trattati e comprendono ogni settore nel quale l'Unione europea è chiamata a svolgere la propria azione. Consideriamo qui unicamente la procedura legislativa comunitaria, lasciando da parte due procedure distinte che riguardano, rispettivamente, l'adozione del bilancio e la conclusione degli accordi internazionali.

Cinque sono le principali procedure previste per l'adozione degli atti giuridici con forza vincolante, comunemente distinte a seconda del ruolo che è riservato al Parlamento. In ordine crescente di coinvolgimento del Parlamento europeo si hanno:

Assenza di consultazione - la Commissione invia la sua proposta al Consiglio, che adotta l'atto a maggioranza qualificata o all'unanimità secondo la base giuridica di cui si tratta.

Procedura di consultazione - forma originaria della procedura legislativa dell'Unione, ha gradualmente perso rilevanza, fino ad applicarsi attualmente solo nei casi non espressamente soggetti alle procedure di cooperazione e di codecisione. La decisione spetta al Consiglio, mentre il Parlamento svolge una funzione consultiva.

Procedura di cooperazione - si basa sulla precedente, prevedendo però un rafforzamento dell'influenza del Parlamento e consentendo al tempo stesso una certa accelerazione dell'iter legislativo. Essa si applica attualmente al solo settore dell'Unione economica e monetaria.



Procedura del parere conforme - si basa anch'essa sulla procedura di consultazione, ma attribuisce al Parlamento un reale potere di veto. Il Parlamento deve infatti approvare la proposta, pena l'impossibilità di adozione dell'atto da parte del Consiglio.
Procedura di codecisione - attribuisce al Parlamento un reale potere decisionale, prevedendo una procedura articolata, nel quadro della quale Consiglio e Parlamento devono trovare un accordo, pena l'interruzione del processo legislativo. È diventata di gran lunga la procedura più applicata nella pratica legislativa comunitaria.

Ulteriori informazioni sulle procedure legislative:

L'ABC del diritto comunitario - La procedura legislativa della CE: http://europa.eu.int/eur-lex/it/about/abc/abc_21.html

Adozioni di decisioni nell'Unione europea: http://europa.eu.int/institutions/decision-making/index_it.htm

Manuale PreLex - Le principali procedure legislative: http://europa.eu.int/prelex/ct/sgv_manual_dsp_content.cfm?manualcat_id=proc%5Fdec%5F4&cl=it

Guida alla codecisione: http://ue.eu.int/codec/it/IT.pdf

Note sintetiche del Parlamento europeo - Procedure decisionali di natura sovranazionale: http://www.europarl.eu.int/factsheets/1_4_1_it.htm

Versione cartacea: Parlamento europeo: Note sintetiche sull'Unione europea; EUR-OP, 1999, 351 pagg., 14 euro, ISBN: 92-828-8093-1, N. catalogo: AY-21-99-092-IT-C

Versione CD-ROM: Parlamento europeo: Note sintetiche sull'Unione europea; EUR-OP, 1999, 14 euro, ISBN: 92-823-1344-1, N. catalogo: AY-21-99-092-1F-Z

Alcuni siti Internet consentono di seguire e di comprendere **l'evoluzione di ciascuna procedura**, verificandone lo stato d'avanzamento e le prospettive di sviluppi ulteriori. Ogni procedura corrisponde, di fatto, ad un dossier che raggruppa tutti i documenti e gli avvenimenti ad essa collegati e tutti gli attori coinvolti:

OEIL - Osservatorio legislativo del Parlamento europeo: banca dati disponibile solo in inglese e in francese, aggiornata quotidianamente, con schede molto dettagliate che propongono i dati essenziali sulla procedura, i riassunti delle fasi più significative a partire da documenti o da eventi, i link ai testi dei documenti disponibili in formato elettronico: http://wwwdb.europarl.eu.int/dors/oeil/en/default.htm
Esempio di scheda: http://wwwdb.europarl.eu.int/oeil/oeil_ViewDNL.ProcViewByNum?lang=2&procnum=COD/2001/0244

PreLex: - banca dati delle procedure interistituzionali che permette di seguire le varie

fasi del processo decisionale, fornendo indicazioni dettagliate circa gli ambiti di applicazione di ciascuna procedura. Disponibile, attualmente, in 11 lingue, in futuro nelle 20 lingue comunitarie, aggiornata quotidianamente, presenta schede sugli avvenimenti verificatisi, con riferimento a persone, servizi, documenti e link alla versione elettronica dei testi dei documenti citati:
http://europa.eu.int/prelex/apcnet.cfm?CL=it
Esempio di scheda: http://europa.eu.int/prelex/detail_dossier_real.cfm?CL=it&DosId=168660

Procedura di codecisione: banca dati del Consiglio dell'UE, alimentata giornalmente, disponibile solamente in francese, che riprende lo stato dei lavori in merito ai fascicoli oggetto di procedura di codecisione:
http://ue.eu.int/codec/it/index.htm

Conciliation: sito Internet che consente al pubblico di seguire il progresso dei lavori legislativi nella fase di conciliazione della procedura di codecisione, con informazioni sulle procedure concluse e su quelle in corso:
http://www.europarl.eu.int/code/default_en.htm

IV - LE FONTI DI COGNIZIONE DELL'ORDINAMENTO GIURIDICO DELL'UNIONE EUROPEA

1. Il diritto comunitario primario: i trattati istitutivi

- I trattati istitutivi delle Comunità europee (Trattato di Parigi – 1951 (ora estinto), Trattati di Roma – 1957), gli accordi modificativi intervenuti successivamente (Atto unico europeo – 1986, Trattato di Maastricht – 1992, Trattato di Amsterdam – 1997, Trattato di Nizza – 2000 e gli atti aventi pari rango, protocolli e convenzioni allegati ai trattati) costituiscono il **diritto primario scritto**. Tale insieme di disposizioni fondamentali - concernenti gli obiettivi, l'organizzazione e le modalità di funzionamento dell'Unione e delle Comunità - costituisce il quadro giuridico costituzionale comunitario. Pur essendo fondati su accordi internazionali, la Corte di Giustizia infatti ha considerato i trattati istitutivi delle Comunità europee come la "carta costituzionale di base" di una comunità di diritto. (sentenza Les Verts c. Parlamento europeo, causa 294/83 del 23 aprile 1986). La versione consolidata dei trattati equivale alla modifica dei trattati istitutivi quale risulta dalle disposizioni dei trattati successivi.

- I trattati relativi all'adesione alle Comunità europee (1972, 1980, 1985) ed all'Unione europea (1994, 2003).

Informazioni sui trattati e testi integrali del Trattato sull'Unione europea e trattato che istituisce la Comunità europea, quali in vigore dal 1° febbraio 2003 (versioni consolidate in seguito al trattato di Nizza); Trattato sull'Unione europea (modificato dal trattato di Amsterdam); Trattato di Amsterdam; Trattato sull'Unione europea (Maastricht); Atto unico europeo; Trattato di fusione; Trattato istitutivo della Comunità europea (modificato dal trattato di Amsterdam); Trattato istitutivo della Comunità europea dell'energia atomica (nella versione anteriore al trattato di Amsterdam); Trattato istitutivo della Comunità europea del carbone e dell'acciaio (nella versione anteriore al trattato di Amsterdam):
http://europa.eu.int/abc/treaties_it.htm

GU C 325 versione consolidata al trattato di Nizza

Unione europea: Raccolta dei Trattati, EUR-OP, tomo I, volume I, 1999, 1045 pagg.

Raccolta dei Trattati:
http://www.europa.eu.int/eur-Lex/it/search/search_treaties.html gratuito.

Con l'entrata in vigore del trattato costituzionale prevista non prima del 2006, i trattati relativi alle Comunità europee ed all'Unione europea risulteranno abrogati. Il trattato EURATOM resterà in vigore nella versione modificata del protocollo allegato al trattato costituzionale.

2. Il diritto derivato

I Trattati istitutivi abilitano le istituzioni e gli organi dell'Unione ad adottare atti giuridici. Tali atti possono distinguersi nelle seguenti categorie principali:

2.1 Atti vincolanti della Comunità europea e dell'Euratom

Regolamenti - hanno portata generale, sono direttamente applicabili - ovvero si inseriscono nell'ordinamento nazionale senza che si renda necessario un atto di recepimento - e obbligatori in tutti i loro elementi. Scopo dei regolamenti è quello di uniformare il diritto all'interno dell'UE.
Direttive - hanno portata generale e vincolano gli Stati membri quanto al risultato da conseguire, lasciandoli autonomi nella definizione delle modalità. Ogni direttiva necessita di essere recepita nell'ordinamento nazionale entro un termine stabilito, a decorrere dal quale, posto che essa presenti caratteristiche di completezza e chiarezza di contenuto dispositivo, hanno effetto diretto e, conseguentemente, i cittadini comunitari, secondo la consolidata giurisprudenza della Corte di Giustizia (sentenza Van Duyn, 1974, sentenza Marshall, 1986, sentenza Faccini Dori, 1994), possono far valere i diritti creati dalla direttiva nei confronti degli Stati inadempienti. Scopo delle direttive è il ravvicinamento delle legislazioni nazionali,



tramite l'armonizzazione delle relative norme.

Decisioni - sono atti obbligatori in tutti i loro elementi. A differenza dei regolamenti, non hanno portata generale ma si rivolgono ai destinatari che puntualmente individuano, che possono consistere in Stati membri ovvero categorie di soggetti.

Regolamenti di funzionamento delle istituzioni - adottati dalle istituzioni nel quadro delle loro prerogative di auto-organizzazione, si impongono all'istituzione destinataria. Devono conformarsi alle prescrizioni dei trattati e possono essere sottoposti al controllo della Corte di Giustizia. Possono, d'altra parte, costituire base per ricorsi contro atti adottati in violazione delle loro disposizioni.

EUR-Lex http://europa.eu.int/eur-lex/it/search/search_lif.html

CELEX http://europa.eu.int/celex/htm/celex_it.htm Permette di accedere al testo integrale multilingue di tutta una serie di atti giuridici, dei trattati, della legislazione vincolante e degli atti non vincolanti. Contiene inoltre la giurisprudenza della Corte di giustizia europea. Dal 1 luglio 2004 l'accesso a questa banca dati è diventato gratuito.

Stato di attuazione della normativa comunitaria per Paese e settore, procedure di infrazione, decisioni su aiuti di Stato:
http://europa.eu.int/comm/secretariat_general/sgb/droit_com/index_en.htm gratuito, disponibile solo in inglese e in francese.

2.2 Atti vincolanti dell'Unione europea

2.2.1 Politica Estera e di Sicurezza Comune (PESC)

La PESC si inserisce in un quadro istituzionale unico, nel quale, oltre al Consiglio europeo, le istituzioni coinvolte sono quelle comunitarie. Tuttavia, il processo decisionale riguardante la PESC si distingue fortemente dall'attuazione delle politiche comunitarie, per un differente equilibrio dei poteri tra Consiglio, Parlamento europeo e Commissione. La Commissione è associata a pieno titolo alla PESC ma il suo diritto di iniziativa non è esclusivo; le iniziative sono presentate soprattutto dalla Presidenza del Consiglio, da uno Stato membro o dall'Alto Rappresentante per la PESC. Il Parlamento europeo è unicamente consultato dalla Presidenza del Consiglio sulle scelte fondamentali della PESC e informato dei suoi sviluppi.

Attività dell'Unione europea in materia di PESC:
http://www.europa.eu.int/pol/cfsp/index_it.htm

Cronistoria della PESC:
http://www.europa.eu.int/scadplus/leg/it/lvb/r00001.htm

Principi e orientamenti generali
Sono definiti dal Consiglio europeo, ivi comprese le questioni che presentano implicazioni in



materia di difesa. Il Consiglio dell'Unione prende poi le decisioni necessarie alla loro attuazione.

Strategie comuni

Vengono decise dal Consiglio europeo su raccomandazione del Consiglio dell'Unione e si applicano ai settori in cui gli Stati membri hanno interessi comuni importanti. Devono contenere un'indicazione precisa degli obiettivi, della loro durata e dei mezzi che dovranno fornire all'Unione e agli Stati membri. Il Consiglio provvede all'attuazione delle strategie comuni, in particolare adottando azioni e posizioni comuni.

Azioni comuni

Sono adottate dal Consiglio dell'Unione per affrontare specifiche situazioni in cui si ritiene necessario un intervento operativo dell'Unione. Devono contenere un'indicazione precisa degli obiettivi, la portata, i mezzi di cui l'UE deve disporre, le condizioni di attuazione e, se necessario, la durata.

Posizioni comuni

Sono adottate dal Consiglio dell'Unione per definire l'approccio dell'Unione europea su particolari questioni. Gli Stati membri provvedono affinché le loro politiche nazionali vi si conformino.

- Legislazione nel settore della PESC http://ue.eu.int/pesc/legislation/textit.htm
- EUR-Lex http://europa.eu.int/eur-Lex/it/lif/reg/it_register_18.html atti legislativi dal 1993.
- IUE - Istituto Universitario europeo di Firenze: http://www.iue.it/EFPB/Welcome.html tutti i documenti della CE concernenti la politica estera, a partire dal 1985, in inglese.
- PESC http://ue.eu.int/pesc/legislation/textit.htm elenco atti legislativi dal 1993.
- Strategie comuni http://ue.eu.int/pesc/strategies/it.htm
- Dichiarazioni PESC http://ue.eu.int/Newsroom/LoadBook.asp?BID=73&LANG=11&Version=PESC
- Rapporti annuali http://ue.eu.int/pesc/rapports/it.asp?lang=it

2.2.2 Cooperazione di polizia e giudiziaria in materia penale

Gran parte del "terzo pilastro" intergovernativo creato dal TUE è stato comunitarizzato dal trattato di Amsterdam. La parte del terzo pilastro che resta disciplinata con metodo intergovernativo - pur con taluni aspetti comunitari - è ormai unicamente la **cooperazione di polizia e giudiziaria in materia penale**. In quest'ambito, le procedure di decisione e le competenze della Corte di giustizia restano differenti rispetto a quelle del sistema comunitario.

Nel quadro della cooperazione di polizia e giudiziaria in materia penale il Consiglio dell'Unione può adottare posizioni comuni, decisioni e decisioni-quadro, nonché stabilire convenzioni.

Sono previsti inoltre una serie di strumenti, tra cui l'Unità Eurojust, agenzia istituita con l'obiettivo di coadiuvare le autorità nazionali nella lotta contro il crimine, e la Rete giudiziaria europea (RJE), creata dal Consiglio nel 1998 allo scopo di facilitare la cooperazione giudiziaria penale tra gli Stati membri.

Posizioni comuni

Definiscono l'orientamento dell'Unione in merito a una questione specifica rientrante nella materia.

Decisioni-quadro

Finalizzate al ravvicinamento delle disposizioni legislative e regolamentari degli Stati membri, sono per essi vincolanti quanto al risultato da ottenere, salva restando la competenza delle autorità nazionali in merito alla forma e ai mezzi. Esse non hanno efficacia diretta.

Decisioni

Possono avere qualsiasi altro scopo coerente con gli obiettivi della cooperazione di polizia e giudiziaria in materia penale, escludendo il ravvicinamento delle disposizioni legislative e regolamentari degli Stati membri. Queste decisioni sono vincolanti e non hanno efficacia diretta.

- EUR-Lex http://europa.eu.int/eur-Lex/it/lif/ind/it_analytical_index_19.html repertorio analitico degli atti adottati
- CONSILIUM http://ue.eu.int/jai/home.asp?lang=it sito GAI
- CONSILIUM http://ue.eu.int/jai/releves/indexIT.htm riepilogo dei testi adottati nel settore GAI nel periodo 1993-2003
- SCAD-Plus http://www.europa.eu.int/scadplus/leg/it/s22000.htm schede riassuntive
- Commissione europea - Libertà, sicurezza e giustizia: http://europa.eu.int/comm/justice_home/index_en.htm
- Parlamento europeo - Libertà, sicurezza e giustizia: argomenti all'ordine del giorno per l'Europa http://www.europarl.eu.int/comparl/libe/elsj/default_en.htm
- Unità EUROJUST: http://www.eurojust.eu.int/
- Rete Giudiziaria Europea in materia civile e commerciale: http://europa.eu.int/comm/justice_home/ejn/index_it.htm
- Rete Giudiziaria Europea in materia penale: http://ue.eu.int/ejn/index.htm
- Europol: http://www.europol.eu.int/

2.3 Atti non vincolanti

Raccomandazioni e Pareri - consentono alle istituzioni comunitarie di esprimersi in

maniera non vincolante, ovvero senza imporre obblighi giuridici ai destinatari, nei confronti di Stati membri o imprese. Mentre le raccomandazioni consigliano al destinatario un determinato comportamento, attraverso i pareri le istituzioni esprimono giudizi su una determinata situazione oggettiva o su determinate fattispecie comunitarie o nazionali. Tali atti hanno portata essenzialmente politica e morale, suggerendo un comportamento, ma non se ne può tuttavia escludere qualsiasi effetto giuridico. Riguardo alle raccomandazioni la Corte di Giustizia (sentenza Grimaldi, causa C-322/88, 13 dicembre 1989) ha, invero, sancito l'obbligo, per i giudici nazionali, di tenerne conto ai fini dell'interpretazione di norme nazionali o di altri atti comunitari vincolanti.

2.4 Atti atipici

Risoluzioni, dichiarazioni, comunicazioni, conclusioni, codici di condotta - si tratta di atti scaturiti dalla pratica istituzionale. Concernono ipotesi specifiche e sono per lo più funzionali all'attività istituzionale. Presentano finalità diverse: possono esprimere un'opinione o un auspicio; annunciare, precedere o preparare atti normativi.

3. Il diritto convenzionale: gli accordi e gli altri atti adottati nel quadro delle relazioni esterne

Tutti gli accordi esterni conclusi dall'Unione europea con Paesi terzi e della Comunità o con organizzazioni internazionali, gli accordi tra Stati membri e gli accordi conclusi da ciascuno Stato membro con la Comunità devono essere conformi alle disposizioni dei Trattati.

3.1 Accordi internazionali

Si tratta di atti risultanti dall'esercizio della competenza internazionale dell'Unione europea e delle Comunità europee.

- Accordi conclusi dalla CE con Stati terzi o organizzazioni internazionali, nel quadro delle sue competenze esclusive.
- Accordi misti, conclusi congiuntamente dagli Stati membri e dalla CE nel quadro delle competenze concorrenti.
- Accordi in ambito PESC - conclusi dal Consiglio su raccomandazione della Presidenza, con uno o più Stati od organizzazioni internazionali.
- Accordi in ambito GAI - convenzioni di cui il Consiglio raccomanda l'adozione agli Stati membri Salvo disposizioni contrarie tali convenzioni, una volta adottate da almeno la metà degli Stati membri, entrano in vigore per detti Stati membri.
- Decisioni di comitati misti, creati in applicazione di un accordo internazionale.

3.2 Diritto complementare

Il diritto complementare è costituito da accordi conclusi tra Stati membri, scaturiti dall'esigenza di uniformità delle regole in campi strettamente legati alle attività comunitarie



ma non inclusi nella sfera di competenza dell'Unione.

- Decisioni dei rappresentanti degli Stati membri riuniti in seno al Consiglio.
- Convenzioni internazionali concluse tra Stati membri.



http://ue.eu.int/accords/default.asp?lang=it ufficio degli accordi, con banca dati e motore di ricerca

V - La Gazzetta ufficiale dell'Unione europea

La Gazzetta ufficiale dell'Unione europea (GU) esce tutti i giorni nelle venti lingue ufficiali dell'Unione (danese, finlandese, francese, greco, inglese, italiano, olandese, portoghese, spagnolo, svedese, tedesco, ceco, estone, lituano, lettone, maltese, polacco, sloveno, slovacco, ungherese) L'edizione nelle diverse lingue si distingue grazie ad una sigla indicativa del paese. Ne esistono tre diverse serie:

1. La Serie L

Legislazione: contiene i testi ufficiali di tutti gli atti vincolanti, ovvero regolamenti, direttive e decisioni.

Contiene poi altre categorie di atti vincolanti, ovvero accordi della CE approvati dal Consiglio, atti vincolanti adottati nel quadro della PESC, atti vincolanti adottati nel quadro della cooperazione di polizia e giudiziaria in materia penale.

2. La Serie C

Contiene comunicazioni, informazioni, atti preparatori e pareri.

- Comunicazioni: testi di atti non vincolanti adottati dal Consiglio, tassi di conversione dell'euro, nuove cause presso la Corte di Giustizia e il Tribunale di primo grado (testo non integrale), documenti relativi ad aiuti di Stato e concentrazioni.
- Atti preparatori: testi delle proposte legislative della Commissione (ora pubblicati in CE), pareri del Comitato economico e sociale e del Comitato delle regioni, posizioni comuni del Consiglio.
- Informazioni: avvisi delle istituzioni europee, inviti a presentare proposte, avvisi di disponibilità di impieghi presso le istituzioni (pubblicati anche in un'edizione speciale della GU contrassegnata dalla lettera A).

3. La Serie C E

A partire dal luglio 1999, una parte del diritto comunitario in precedenza pubblicato nella Serie C della GU - documenti COM, posizioni comuni del Consiglio, interrogazioni scritte



dei membri del Parlamento e risposte della Commissione e del Consiglio, documenti relativi alle sessioni plenarie del Parlamento europeo (testo delle risoluzioni, ma non trascrizione del dibattito) - viene pubblicata esclusivamente in formato elettronico, sul sito Europa sezione Eur-Lex o su CD Rom. In un prossimo futuro, verranno pubblicati nella serie CE anche i pareri del Comitato economico e sociale e del Comitato delle regioni.

EUR-Lex - elenco cronologico e accesso ai contenuti delle Gazzette ufficiali disponibili nelle serie L, C, C E e C A, a partire dal 1998:
http://europa.eu.int/eur-lex/it/search/search_oj.html

EUR-OP - sezione dedicata alla GU UE sul sito dell'editore ufficiale dell'Unione europea: http://publications.eu.int/general/oj_it.html

Serie C e Serie L - Abbonamento annuale all'edizione mensile su CD Rom.

Serie C e Serie L - Abbonamento annuale all'edizione quotidiana.

Serie C A - E' previsto un abbonamento specifico annuale, per soddisfare la crescente domanda di informazione su concorsi e possibilità di impiego nelle istituzioni.

4. Gli indici

Indici mensili e annuali delle GU UE, serie L e C, classificati secondo un ordine cronologico e alfabetico.

5. La Serie S

Costituisce il supplemento alla GU, contenente:

- Appalti pubblici di lavori, forniture e servizi di tutti gli Stati membri dell'Unione europea
- Appalti di forniture (per i settori dell'acqua, energia, trasporti e telecomunicazioni)
- Appalti pubblici delle istituzioni dell'Unione europea
- Appalti del Fondo europeo di sviluppo (paesi ACP)
- Phare, Tacis ed altri appalti dell'Europa centrale e orientale
- Progetti finanziati dalla Banca europea per gli investimenti (BEI), dalla Banca centrale europea e dalla Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo (BERS)
- Appalti dello Spazio economico europeo (Norvegia, Islanda e Liechtenstein)
- Appalti contemplati dall'accordo sugli appalti pubblici (GPA) stipulato da Stati Uniti d'America, Giappone e Svizzera nel quadro del GATT/Organizzazione mondiale del commercio (OMC)
- Gruppi europei di interesse economico (GEIE)
- Appalti pubblici per aiuti alimentari
- Appalti pubblici per servizi aerei

Dal mese di luglio 1998 la GU S non è più disponibile in versione cartacea, bensì esclusivamente in forma elettronica.

TED - bandi per appalti pubblici:
http://ted.publications.eu.int/static/home/it/homepage.ini gratuito



SIMAP – per la pubblicazione di bandi di gara sulla GU S:
http://simap.eu.int/IT/pub/src/welcome.htm

CD Rom di raccolta dei numeri usciti ogni settimana (fino al luglio 2003)

6. Il Repertorio della legislazione comunitaria in vigore e gli altri atti delle istituzioni comunitarie

Il Repertorio contiene riferimenti alla pubblicazione in GU UE del diritto comunitario in vigore. Include, allo scopo di riflettere l'attività dell'Unione europea nei suoi momenti essenziali, anche gli atti di natura politica o atti individuali di interesse più generale. Comprende quindi:

- accordi e convenzioni conclusi dalla Comunità nel quadro delle sue competenze internazionali,
- atti di diritto comunitario derivato con valore vincolante,
- atti di diritto complementare, segnatamente decisioni dei rappresentanti dei governi degli Stati membri riuniti in seno al Consiglio,
- taluni atti del diritto derivato con valore non vincolante ma considerati rilevanti dalle istituzioni.

Il Repertorio consta di due volumi, a cadenza semestrale:
volume I - corpo dell'opera, raggruppa gli atti in 20 capitoli secondo uno schema analitico,
volume II - contiene un indice cronologico degli atti e l'indice alfabetico del piano di classificazione.

Repertorio della legislazione comunitaria in vigore e di altri atti delle istituzioni comunitarie, voll. I e II, XXXXI ed. aggiornato al 2003

EUR-Lex http://europa.eu.int/eur-lex/it/lif/index.html gratuito.

CELEX http://europa.eu.int/celex/htm/celex_it.htm
attualmente in abbonamento a pagamento e prossimamente gratuito.

VI – L'APPARATO ISTITUZIONALE ED ORGANIZZATIVO DELL'UNIONE EUROPEA E DELLE COMUNITÀ EUROPEE ED I SUOI DOCUMENTI

1. Consiglio europeo

Il Consiglio europeo riunisce regolarmente - almeno due volte l'anno - i Capi di Stato o di



Governo degli Stati membri dell'Unione e il Presidente della Commissione, assistiti dai ministri degli Affari Esteri e da un membro della Commissione. Istituito dal comunicato finale del Vertice di Parigi, nel dicembre 1974, si è riunito per la prima volta nel marzo 1975 a Dublino. Nel 1987, con l'Atto unico europeo, il Consiglio europeo è stato formalmente integrato nella struttura istituzionale della Comunità europea. Nel 1993 il Trattato sull'Unione europea ha consacrato il Consiglio europeo come organo dell'Unione europea. Il compito principale del Consiglio europeo consiste nel dare all'Unione l'impulso necessario al suo sviluppo e nel definirne gli orientamenti politici generali. Esso espleta le sue funzioni adottando decisioni politiche di principio e formulando indirizzi destinati al Consiglio dell'Unione o alla Commissione.



Le informazioni sul Consiglio europeo sono disponibili sul sito Internet: http://ue.eu.int/cms3_fo/showPage.asp?id=429&lang=it&mode=g

1.1 Conclusioni dei Consigli europei

Il Consiglio europeo ha acquisito importanza crescente all'interno dell'Unione, fissando le priorità e dando l'orientamento politico da seguire, stimolando lo sviluppo e regolando le questioni controverse che non vengono risolte nel Consiglio dell'Unione. La Presidenza del Consiglio europeo presenta al Parlamento europeo le proprie conclusioni al seguito di ciascuna riunione, nonché un rapporto sullo stato del progresso dell'Unione al termine di ogni anno.



CONSILIUM http://ue.eu.int/cms3_fo/showPage.asp?id=432&lang=en&mode=g



CONSILIUM ufficio stampa: http://ue.eu.int/newsroom/newmain.asp?lang=11

2 Parlamento europeo

Il Parlamento europeo si compone attualmente di 732 deputati eletti, dal 1979, a suffragio universale diretto, sulla base dei sistemi elettorali di ciascuno Stato membro, di cui 78 membri spettanti all'Italia. Gli euro-deputati si riuniscono in sedute plenarie (tornate) e si distribuiscono in 17 commissioni parlamentari, ognuna incaricata di uno specifico settore, cui competono i lavori preparatori delle tornate con l'elaborazione di relazioni e pareri. Il ruolo del Parlamento europeo non cessa di crescere d'importanza.

Il Parlamento europeo esercita una serie di funzioni:

1. Funzione legislativa e consultiva - esamina le proposte della Commissione ed è associato al Consiglio nel processo legislativo secondo modalità diverse (procedura di codecisione nella maggioranza dei casi, procedura di cooperazione o di consultazione nei restanti). Tutti gli accordi internazionali rilevanti, nonché gli accordi di adesione conclusi con i futuri Stati membri, necessitano, ai fini dell'adozione da parte del Consiglio, del parere conforme del Parlamento europeo.
2. Funzione di controllo politico - esercita un potere di controllo sulle attività dell'Unione, in primo luogo attraverso il potere di investitura della Commissione europea - le cui attività ha prerogativa di censurare -, in secondo luogo attraverso l'istituzione di commissioni d'inchiesta, infine attraverso le interrogazioni, scritte e orali, che può

rivolgere alla Commissione ed al Consiglio.

3 Funzione di bilancio - Condivide il potere di bilancio con il Consiglio, votando il bilancio annuale e controllandone l'esecuzione, affidata alla Commissione europea.

Le informazioni sul Parlamento europeo sono disponibili sul sito Internet http://www.europarl.eu.int/

Ufficio per l'Italia del Parlamento europeo http://www.europarl.it/

Registro pubblico dei documenti del Parlamento europeo: http://www4.europarl.eu.int/registre/recherche/Menu.cfm?langue=IT# contiene i riferimenti e i documenti accessibili ai cittadini a partire dal 3 dicembre 2001.

La documentazione parlamentare si suddivide in:

2.1 Serie A

Relazioni delle commissioni parlamentari (Relazioni del PE).

EUROPARL http://www.europarl.eu.int/plenary/default_it.htm

2.2 Serie B

Proposte di risoluzione, interrogazioni orali ed interrogazioni orali per il Question-time.

EUROPARL http://www.europarl.eu.int/plenary/default_it.htm

2.3 Serie C

Documenti provenienti da altre istituzioni, tra cui le proposte della Commissione (COM) o le posizioni comuni del Consiglio (Pareri).

EUROPARL http://www.europarl.eu.int/plenary/default_it.htm

2.4 Dibattiti del Parlamento europeo

Contiene il resoconto integrale delle sedute plenarie e delle interrogazioni orali in esse presentate.

Pubblicato in allegato alla GU. L'edizione cartacea è sostituita, a partire dalla tornata del luglio 1999, da un'edizione in CD-ROM (fra luglio e dicembre '99, un solo CD-ROM).

Da gennaio 2000, pubblicato sotto forma di CD-ROM mensile cumulativo.

EUROPARL http://www.europarl.eu.int/plenary/default_it.htm

Ricerca Interrogazioni: http://www.europarl.eu.int/questions/default_it.htm

2.5 Processi verbali delle sedute plenarie

I processi verbali sono giornalieri e descrivono lo svolgimento di ciascuna seduta.

EUROPARL http://www.europarl.eu.int/plenary/default_it.htm dal 1996.



 Pubblicati sulla GU C fino al marzo 2001.

 dal marzo 2001 pubblicati sulla GU CE http://europa.eu.int/eur-Lex/it/search/search_dpi.html

2.6 Anteprime

Riassunto dei rapporti in discussione nella tornata di riferimento.

 EUROPARL http://www.europarl.eu.int/ dal 1996

2.7 Rassegna

Riassunto dei lavori della settimana.

 EUROPARL http://www.europarl.eu.int dal 1996.

2.8 Note sintetiche

Organizzate in schede tecniche, le note sintetiche sono state ideate per fornire ai non addetti ai lavori un quadro generale il più conciso e chiaro possibile della costruzione europea, incluso il contributo apportato a tale processo dal Parlamento europeo. Costituiscono un valido punto di riferimento per studenti, studiosi e operatori (in lingua inglese e francese aggiornate fino al febbraio del 2004)

 EUROPARL http://www.europarl.eu.int/factsheets/default_it.htm

3 Consiglio dell'Unione europea

Il Consiglio dell'Unione (Consiglio dei Ministri o Consiglio) è l'istituzione dell'Unione ove sono rappresentati gli Stati membri. I suoi compiti principali consistono in:

3 esercitare la funzione legislativa,
4 provvedere al coordinamento delle politiche economiche degli Stati membri,
5 stabilire il progetto di bilancio,
6 nominare i membri della Corte dei conti, del Comitato economico e sociale e del Comitato delle regioni,
7 decidere la conclusione di accordi tra la Comunità, da un lato, i Paesi terzi e le organizzazioni internazionali, dall'altro.

Non esistono membri permanenti del Consiglio, in quanto la sua composizione varia da una riunione all'altra; comprendendo i rappresentanti a livello ministeriale degli Stati membri incaricati della materia iscritta all'ordine del giorno: Affari generali e relazioni esterne; Economia e finanza; Giustizia e affari interni; Occupazione, politica sociale, salute e consumatori; Competitività (mercato interno, industria e ricerca); Trasporti, telecomunicazioni ed energia; Agricoltura e pesca; Ambiente; Istruzione, gioventù e cultura.

 Le informazioni sul Consiglio sono disponibili sul sito Internet: http://ue.eu.int/



3.1 Consigli informali

I Consigli informali si sostanziano in uno scambio di vedute, non dando luogo a decisioni con effetto vincolante. Le dichiarazioni dei Consigli informali vengono anch'esse ormai pubblicate sul sito Internet Europa.

Registro pubblico dei documenti del Consiglio dell'UE:
http://ue.eu.int/cms3_applications/showPage.asp?lang=it&id=549&mode=g&name=
Il registro contiene riferimenti a documenti del Consiglio prodotti dal 1° gennaio 1999.

http://ue.eu.int/cms3_fo/showPage.asp?lang=it&id=320&mode=g&name= libreria online, pubblicazioni del Consiglio gratuite e a pagamento.

3.2 Presidenza del Consiglio dell'UE

Il Consiglio è presieduto a turno da ogni Stato membro per un periodo di sei mesi (da gennaio a giugno, da luglio a dicembre), secondo un ordine prestabilito. La Presidenza del Consiglio esercita un ruolo primario nell'organizzazione dei lavori di tale istituzione, soprattutto imprimendo un impulso al processo decisionale legislativo e politico. Essa ha il compito di organizzare e di presiedere le riunioni dei diversi Consigli, nonchè di elaborare compromessi atti a risolvere problemi.

Presidenza italiana II° semestre 2003 http://www.ueitalia2003.it

Presidenza irlandese I° semestre 2004 http://www.eu2004.ie

Presidenza olandese II° semestre 2004 http://www.eu2004.nl

3.3 Calendario del Consiglio

Le riunioni si tengono nella sede del Consiglio, a Bruxelles, nell'edificio Justus Lipsius. Dal 1° gennaio 1999, è possibile consultare il programma del semestre in corso ed il calendario delle riunioni previste per la settimana successiva.

http://ue.eu.int/cms3_fo/showPage.asp?lang=it&id=340&mode=g&name=

3.4 Verbali del Consiglio

Il resoconto delle sedute viene pubblicato il giorno successivo in una delle lingue ufficiali dell'Unione (spesso in inglese), tradotto in tutte le lingue alcuni giorni più tardi. Il processo verbale di una sessione del Consiglio espone in sintesi le decisioni prese e, occasionalmente, il contenuto delle discussioni svoltesi durante tale sessione.

http://ue.eu.int/cms3_fo/showPage.asp?id=552&lang=it&mode=g

3.5 Estratto mensile degli atti del Consiglio

Il Segretariato generale del Consiglio pubblica un documento mensile che elenca gli atti legislativi e non legislativi del Consiglio, compresi i risultati delle votazioni, le dichiarazioni di

voto e le dichiarazioni a verbale allorché il Consiglio agisce in veste di legislatore.

http://ue.eu.int/cms3_fo/showPage.asp?id=551&lang=it&mode=g dal gennaio 1999.

3.6 Comunicazioni alla stampa

Si tratta a tutti gli effetti di resoconti dettagliati dei Consigli, suddivisi per tipologia.

http://ue.eu.int/cms3_fo/showPage.asp?id=221&lang=it&mode=g

4 Commissione europea

Considerata il motore della politica comunitaria, è l'istituzione custode dei trattati istitutivi e rappresenta l'interesse comunitario. La Commissione europea ha potere di iniziativa - presenta al Consiglio o al Parlamento e Consiglio, proposte e progetti di normativa comunitaria - nonchè ha un potere di esecuzione, gestione e controllo. Rappresenta la Comunità presso le organizzazioni internazionali e nei negoziati internazionali.
E' un organo collegiale di membri indipendenti, tra cui il Presidente, che stabilisce gli orientamenti politici. I membri della Commissione sono designati in due tempi (prima il Presidente poi i rimanenti Commissari) dal Consiglio, riunito a livello di capi di Stato e di governo, deliberando a maggioranza qualificata e la loro nomina, per un periodo di cinque anni, necessita della preventiva approvazione del Parlamento europeo. I Commissari sono assistiti da un apparato amministrativo costituito da Direzioni generali e Servizi specializzati, principalmente dislocati a Bruxelles e Lussemburgo.
Dal 1° maggio 2004 al 31 ottobre 2004 la Commissione è composta da 30 membri, poiché ai 20 Commissari dei quindici Stati membri si sono aggiunti 10 commissari dei nuovi Paesi aderenti, i quali partecipano al processo decisionale su un piano di parità. Tuttavia, per la durata di questo periodo transitorio, i nuovi Commissari non hanno uno specifico portafoglio, bensì ciascuno affiancherà uno dei Commissari preesistenti.
Dal 1° novembre 2004 al 31 ottobre 2009 entrerà poi in funzione una nuova Commissione composta da 25 membri, ovvero uno per ciascuno Stato membro.
Tra le istituzioni comunitarie, la Commissione è quella che produce il maggior numero di documenti e pubblicazioni, in ragione soprattutto delle sue molteplici attività.

Informazioni sul sito http://www.europa.eu.int/comm/index_it.htm

Guida del cittadino per l'accesso ai documenti della Commissione: http://www.europa.eu.int/comm/secretariat_general/sgc/acc_doc/docs/it.pdf spiega in maniera semplice, sotto forma di domande-risposte, come accedere ai documenti della Commissione. Si compone di due parti: la prima indica l'iter da seguire per ottenere l'accesso a informazioni già pubblicate, la seconda riguarda l'accesso a documenti non pubblicati.

4.1 Relazione generale sull'attività dell'Unione europea

La Relazione, che viene presentata al Parlamento europeo in febbraio, fornisce un panorama generale delle attività svolte dalla Comunità nel corso dell'anno che ne precede la presentazione. Realizzata dal Segretariato generale della Commissione, viene pubblicata nel

corso dei primi mesi dell'anno successivo.

 EUR-OP – pubblicata annualmente

 EUR-OP - CD-ROM multilingue contenente i dieci Bollettini e la Relazione generale dell'anno in esame.

 http://www.europa.eu.int/abc/doc/off/rg/it/welcome.htm

 Viene tradizionalmente pubblicata anche una relazione annuale dedicata alla politica della Concorrenza: http://europa.eu.int/comm/competition/annual_reports/

 e una relazione annuale sulla politica agricola dell'UE:
http://www.europa.eu.int/comm/agriculture/publi/archive/index_it.htm

4.2 Bollettino dell'Unione europea

Pubblicazione mensile che riporta una descrizione delle attività della Commissione e delle altre istituzioni comunitarie nel corso del mese di riferimento (dieci numeri all'anno). Il Bollettino è completato dalla Relazione generale. Viene pubblicato, a cura del Segretariato generale della Commissione europea, nelle undici lingue ufficiali degli Stati membri dell'UE, alle quali a breve si aggiungeranno le nove lingue ufficiali dei nuovi Paesi membri. Il contenuto di ogni singolo Bollettino viene suddiviso per tema e corredato di indice tematico. La seconda parte è consacrata alla documentazione (estratti di dichiarazioni, riferimenti a documenti ufficiali).

1 Bollettino dell'Unione europea: Supplemento S

Si tratta di una serie a periodicità irregolare, consacrata a grandi temi dell'attualità comunitaria.

 EUR-OP - abbonamento a Bollettino e supplementi

 EUR-OP - CD-ROM multilingue contenente i dieci Bollettini e la Relazione generale dell'anno in esame.

 http://www.europa.eu.int/abc/doc/off/bull/it/welcome.htm

4.3 Documenti COM

Documenti di lavoro prodotti dalla Commissione. La numerazione dei documenti COM segue un ordine cronologico nell'anno di pubblicazione.

Dal 1993 i documenti COM, quando consistono in una proposta legislativa, sono sistematicamente pubblicati nella GU serie C, mentre dal 1999 vengono pubblicati sul sito Internet, GU serie CE, e su CD rom.

Esistono quattro tipi di documenti COM:

1 **Proposte legislative**

Le proposte legislative della Commissione consistono di due parti: 1. informazione di base; 2. testo della proposta.

2 **Documenti relativi alle politiche comunitarie**

Prima di presentare una proposta legislativa in una determinata materia, la Commissione pubblica solitamente una comunicazione. I **Libri Verdi**, comunicazioni che la Commissione



pubblica riguardo un settore politico specifico per avviare un processo di consultazione a livello europeo, forniscono in molti casi lo spunto per successivi atti giuridici. Si tratta di documenti destinati innanzitutto ai diretti interessati - organizzazioni e privati cittadini - invitati a partecipare al processo di consultazione e ai dibattiti. I **Libri Bianchi** sono documenti contenenti proposte ufficiali di azione della Comunità in un settore specifico, ai fini del loro sviluppo. Spesso un Libro Bianco fa seguito a un Libro Verde.

3 Rapporti sull'attuazione delle politiche comunitarie

Talvolta la Commissione riceve incarico di presentare un rapporto sull'attuazione e sul funzionamento di uno strumento comunitario.

4 Rapporti annuali sulle politiche o rapporti di esperti



PRE-Lex http://europa.eu.int/prelex/apcnet.cfm?CL=it gratuito



Libri Verdi http://www.europa.eu.int/comm/off/green/index_it.htm indica i riferimenti di tutti i Libri Verdi pubblicati dal 1984, con accesso ai testi a partire dal 1994.



Libri Bianchi http://www.europa.eu.int/comm/off/white/index_it.htm indica i riferimenti di tutti i Libri Bianchi pubblicati dal 1985, con accesso ai testi a partire dal 1993.



pubblicazioni cartacee EUR-OP dei documenti più rilevanti

4.4 Documenti SEC

Sono documenti informativi, preparati dal Segretariato generale della Commissione, in origine destinati unicamente all'informazione interna. In virtù della trasparenza dell'informazione comunitaria, un documento SEC può diventare documento COM o può essere allo stesso modo liberamente diffuso.



PRE-Lex http://europa.eu.int/prelex/apcnet.cfm?CL=it gratuito

4.5 Comunicati stampa del servizio del Portavoce

Servizio destinato principalmente ai giornalisti, ma di utilità generale. Presenta comunicati stampa e memo della Commissione, comunicati delle altre istituzioni e organi, ma anche i discorsi dei Commissari.



INDICE ATTUALITA' UE http://europa.eu.int/news/index_it.htm



RAPID - banca dati http://www.europa.eu.int/rapid/start/cgi/guesten.ksh gratuito



Midday express - selezione dei comunicati stampa più importanti, messa on line quotidianamente alle ore 12.00:
http://www.europa.eu.int/rapid/start/cgi/guesten.ksh?p_action.getmex=gc -

4.6 Pubblicazioni delle Direzioni generali

Un gran numero di Direzioni generali della Commissione producono pubblicazioni e periodici riguardanti il settore specifico nel quale operano.



pagina d'accesso ai siti delle DG:
http://www.europa.eu.int/comm/index_it.htm



presenta i link alle pagine dei siti delle DG relative alle pubblicazioni: http://www.europa.eu.int/comm/dg10/publications/liens/index_it.html

Gli abbonamenti ai periodici/newsletter sono gratuiti nella maggior parte dei casi: è sufficiente compilare l'apposito bollettino inserito nel periodico o presentare richiesta via e-mail.

4.7 Pubblicazioni e informazione per il grande pubblico

Si tratta in gran parte di pubblicazioni d'informazione generale, gratuite, edite in tutte le lingue dell'Unione europea sotto forma di opuscoli, bollettini, periodici, mappe, manifesti, CD Rom, presentazioni per ragazzi, cartoline, depliant. Gli opuscoli, in particolare, offrono una presentazione sintetica e fruibile delle politiche europee e dei temi prioritari dell'azione comunitaria, oltre ad informazioni essenziali sulla costruzione europea, sui Trattati e sulle istituzioni comunitarie.

Per ottenere le pubblicazioni per il grande pubblico ci si può rivolgere, in Italia, al Centro nazionale di informazione e documentazione europea (Cide), all'Ufficio per l'Italia del Parlamento europeo o alle Reti di informazione sul territorio, come gli Info-Point Europa (IPE), i Centri di informazione e animazione rurale (Carrefour) e i Centri di Documentazione Europea (CDE).

Catalogo online delle pubblicazioni d'informazione generale destinate al grande pubblico http://www.europa.eu.int/comm/dg10/publications/index_it.html

ECLAS il catalogo della biblioteca centrale della Commissione europea, utile per trovare dei riferimenti bibliografici di testi diversi, inerenti l'Unione:
http://europa.eu.int/eclas/about_en.htm

Cide http://www.cide.it

Ufficio per l'Italia del Parlamento europeo
http://www.europarl.it/pubblicazioni/

La Rappresentanza in Italia della Commissione europea
http://europa.eu.int/italia

Carrefours: http://www.carrefourseuropei.it

Info Point Europa (IPE): http://www.reteipe.it

Centri italiani di Documentazione Europea (CDE): http://www.cdeita.it

5 Corte di giustizia e Tribunale di primo grado

La Corte di giustizia è la giurisdizione suprema per tutte le questioni pertinenti al diritto comunitario. Nei compiti della Corte sono compresi i seguenti ambiti fondamentali:



- il controllo del rispetto del diritto comunitario, sia da parte delle istituzioni comunitarie nel quadro dell'applicazione delle disposizioni dei trattati, sia da parte degli Stati membri per quanto riguarda l'osservanza degli obblighi derivanti dal diritto comunitario;
- l'interpretazione della legislazione comunitaria.

Se il diritto comunitario è riuscito ad impiantarsi così profondamente nella realtà giuridica degli Stati membri è perché tale diritto è stato concepito, interpretato ed applicato da parte dei cittadini, delle amministrazioni e dei giudici di tutti gli Stati membri come un corpo uniforme di norme che i singoli possono invocare dinanzi ai rispettivi giudici nazionali. Le decisioni della Corte hanno fatto del diritto comunitario una realtà per i cittadini europei, spesso avendo importanti ripercussioni sul piano costituzionale ed economico.

La Corte di Giustizia è attualmente composta da un giudice per Stato membro, designati "di comune accordo dai governi degli Stati membri" per sei anni. Per assicurare la continuità della giurisprudenza, ogni 3 anni si procede ad un rinnovamento parziale dei giudici, i cui mandati sono rinnovabili.

La Corte di giustizia viene assistita nella sua attività da 8 avvocati generali, il cui mandato ha la medesima durata di quello dei giudici e che godono della stessa indipendenza. Degli 8 avvocati generali, 5 spettano sempre ai "grandi Stati membri" (Germania, Francia, Italia, Regno Unito, Spagna), mentre i restanti 3 spettano agli altri Stati membri e sono nominati secondo un criterio di rotazione. Nelle loro "conclusioni" gli avvocati generali presentano alla Corte una proposta di soluzione della controversia, non vincolante, che si basa su un esame assolutamente indipendente ed imparziale delle questioni di diritto sollevate nelle rispettive controversie; queste conclusioni costituiscono parte integrante della procedura orale e sono pubblicate insieme alla sentenza nella Raccolta della giurisprudenza.

Nel 1988 è stato istituito, sulla base dell'Atto unico europeo, il Tribunale di primo grado.

Inizialmente le competenze del Tribunale di primo grado erano limitate a certe categorie di ricorsi. Successivamente, il Tribunale è diventato la giurisdizione di primo grado per tutti i ricorsi di persone fisiche o giuridiche contro atti giuridici comunitari. Dopo il trattato di Nizza anche i ricorsi diretti degli Stati membri e delle istituzioni sono stati assegnati al Tribunale, che potrà conoscere anche di determinate questioni pregiudiziali. Le decisioni del Tribunale sono impugnabili davanti alla Corte di giustizia per soli motivi di diritto.

E' composto di un giudice per Stato membro, per la cui qualifica, nomina o stato giuridico si applicano sostanzialmente gli stessi principi e le stesse disposizioni previste per i giudici della Corte di giustizia.

Il trattato di Nizza ha previsto, inoltre, la possibilità per il Consiglio di istituire camere giurisdizionali incaricate di conoscere in primo grado di talune categorie di ricorsi proposti in materie specifiche.



Informazioni sono disponibili su CURIA, il sito Internet della Corte: http://curia.eu.int/it/index.htm

L'attività della Corte e del Tribunale di primo grado si può distinguere in:

- Le decisioni (ordinanze, sentenze) delle giurisdizioni comunitarie nei rispettivi ambiti di competenza.
- Controversie di competenza del Tribunale di primo grado.



- Controversie di competenza della Corte.
- I pareri della Corte relativi alla conclusione di accordi internazionali (art. 300 par. 6 del trattato CE).
- Le conclusioni degli avvocati generali.

5.1 Raccolta della giurisprudenza

La Raccolta della giurisprudenza della Corte di Giustizia, pubblicata nelle lingue ufficiali dell'UE, rappresenta la sola fonte autentica da cui possa citarsi la giurisprudenza della Corte e del Tribunale di primo grado. Per l'acquisto occorre rivolgersi alla Corte di giustizia delle Comunità europee, L-2925 Lussemburgo, Divisione Interna - Sezione pubblicazioni, fax 00352.4303.2650

Tutte le sentenze, a partire dal 17 giugno 1997, della Corte e del Tribunale di primo grado, nonché le conclusioni degli Avvocati generali, sono accessibili sul sito Internet della Corte: http://curia.eu.int/jurisp/cgi-bin/form.pl?lang=it
nonché, anche per il periodo precedente, su EUR-LEX: http://www.europa.eu.int/eur-Lex/it/search/search_case.html

CELEX http://europa.eu.int/celex/htm/celex_it.htm

CURIA http://www.curia.eu.int/jurisp/cgi-bin/formfonct.pl?lang=it giurisprudenza del Tribunale di primo grado in materia di pubblico impiego, a partire dal 17 giugno 1997.

http://curia.eu.int/it/plan/index.htm accesso alla giurisprudenza per numero di causa.

CURIA Repertorio della giurisprudenza comunitaria
http://www.curia.eu.int/common/recdoc/repertoire_jurisp/bull_home/index.htm

CURIA http://curia.eu.int/it/instit/presentationfr/index_cje.htm bibliografia corrente - bibliografia bimestrale comprendente la raccolta sistematica di tutta la letteratura (pubblicazioni monografiche e articoli) ricevuta o spogliata durante il periodo di riferimento. E' pubblicata in 2 parti separate: parte A: pubblicazioni giuridiche riguardanti l'integrazione europea; parte B: teoria generale del diritto, diritto internazionale, diritto comparato, diritti nazionali e altre materie.

CURIA http://www.curia.eu.int/it/instit/presentationfr/rapport.htm Relazione annuale

CURIA http://curia.eu.int/it/actu/calendriers/index.htm comunicati stampa.

CURIA http://www.curia.eu.int/it/content/juris/index_note.htm note di dottrina alle sentenze

CURIA
http://www.curia.eu.int/it/coopju/apercu_reflets/common/recdoc/reflets/frame1.htm
notiziario Reflets

CURIA http://www.curia.eu.int/it/content/outils/liens/liens.htm elenco dei siti giuridici nazionali e internazionali

5.2 La giurisprudenza dei giudici nazionali in materia di diritto comunitario

http://193.191.217.21/en/jurisprudence/jurisprudence_en.html

CURIA

http://www.curia.eu.int/it/coopju/apercu_reflets/lang/recdoc/apercu/frame1.htm

Panorama sull'applicazione del diritto comunitario da parte delle autorità giudiziarie nazionali

6 Corte dei conti

La Corte dei conti è composta da un componente per Stato membro - ciascuno nominato per sei anni per decisione unanime del Consiglio dell'Unione, previa consultazione del Parlamento. Essa verifica la legittimità e la regolarità delle entrate e delle spese della CE, e ne accerta la sana gestione finanziaria. Istituita nel 1975, ha iniziato la sua attività nel 1977. Nel 1992 il Trattato di Maastricht l'ha elevata al rango di istituzione. Conformemente al Trattato di Amsterdam, la Corte dei conti può segnalare qualunque irregolarità al Parlamento europeo e al Consiglio. Inoltre, il suo potere di controllo è stato esteso ai fondi comunitari gestiti dagli organismi esterni, nonché alla Banca europea degli investimenti. Pur non essendo dotata di competenze giurisdizionali nell'esercizio dei suoi poteri di controllo, la Corte dispone dello strumento della pubblicità che viene data ai suoi atti, pubblicati sulla GU.

Le informazioni sono disponibili sul sito Internet: http://www.eca.eu.int/index_it.htm

6.1 Relazioni annuali

La Relazione annuale sull'esercizio finanziario presenta le attività di pertinenza del bilancio generale corredate delle risposte delle istituzioni e le attività dei Fondi europei di sviluppo corredate delle risposte delle istituzioni.

http://www.eca.eu.int/audit_reports/annual_reports/annual_reports_index_it.htm dal 1996.

GU C

6.2 Relazioni speciali

Sono relazioni relative ad alcuni campi specifici, accompagnate dalle risposte della Commissione.

http://www.eca.eu.int/audit_reports/special_reports/special_reports_index_it.htm dal 1998.

GU C

6.3 Pareri

http://www.eca.eu.int/audit_reports/opinions/opinions_index_it.htm a partire dal 1997.

GU C

7 Organi consultivi

7.1 Comitato economico e sociale (CES)

Il Comitato economico e sociale, composto da 317 rappresentanti dei settori socio-economici europei, ha un ruolo consultivo nei confronti di Commissione, Consiglio e Parlamento europeo. I pareri che rilascia - dietro consultazione ovvero di propria iniziativa - sono elaborati dai suoi trecentodiciassette membri, rappresentanti delle diverse categorie economiche e sociali e della società civile.

Le informazioni sul Comitato economico e sociale sono disponibili sul sito Internet: http://www.ces.eu.int/

- Calendario.
Date delle successive riunioni e progetto di Ordine del Giorno.

http://www.ces.eu.int/pages/en/acs/plenary_meetings.htm

- Pareri del CES
Il Comitato si riunisce in Assemblea plenaria per un numero di sessioni pari a circa dieci annuali. Sulla base delle proposte di pareri delle sezioni, l'Assemblea plenaria del Comitato adotta dei pareri (a maggioranza semplice) indirizzati alle istituzioni. Tali pareri vengono pubblicati sulla GU serie C e integrati nelle banche dati CELEX e EUR-LEX.

http://www.esc.eu.int/scripts/avis.asp?type=it

- Sintesi delle sessioni
Presenta l'insieme dei Pareri adottati nel corso di una sessione plenaria.

http://www.ces.eu.int/pages/en/docs/summary_plen_e.htm

- CES Info
Presenta, mensilmente, le principali informazioni sulle attività recenti del CES.

http://www.ces.eu.int/pages/en/docs/CESInfo_e.htm

- Rapporto annuale
Presenta i lavori del CES, le attività delle diverse sezioni, il funzionamento interno del Segretariato generale, la lista dei pareri adottati durante l'anno.

In vendita presso EUR-OP.



7.2 Comitato delle regioni (CdR)

Organo consultivo composto da 317 rappresentanti elettivi di autorità locali e regionali, che origina dall'esigenza di rendere partecipi gli enti territoriali dello sviluppo e della messa in opera delle politiche dell'UE. Rilascia pareri - su richiesta della Commissione, del Consiglio e del Parlamento europeo, ovvero di propria iniziativa, sulle questioni direttamente concernenti le entità territoriali.

Le informazioni sul Comitato delle regioni sono disponibili sul sito Internet:
http://www.cor.eu.int/

- Calendario
Date delle successive riunioni.

http://www.cor.eu.int/it/acti/acti_ses.html rubrica delle attività, riunioni delle commissioni.

- Pubblicazioni
La produzione del CdR è costituita soprattutto da pareri, che vengono proposti, modificati e adottati nel corso delle quattro sessioni plenarie annuali in cui i membri del Comitato si riuniscono per definire la politica del CdR.

- Pareri: banca dati sul sito. Vengono pubblicati sulla GU serie C e inseriti nelle banche dati CELEX ed EUR-LEX. La pubblicazione sulla GU e nelle banche dati avviene in tutte le lingue ufficiali dell'UE
- Newsletter
- Studi
- Comunicati stampa

http://www.cor.eu.int/it/docu/docu_avi.html

8 Altri organi

8.1 Mediatore europeo

La funzione del Mediatore europeo è stata istituita dal trattato sull'Unione europea. Il Mediatore funge da intermediario fra il cittadino e le istituzioni dell'UE ed è abilitato a ricevere e esaminare le denunce di qualsiasi cittadino dell'Unione o qualsiasi persona fisica o giuridica che risieda o abbia la sede sociale in uno Stato membro.
È nominato dal Parlamento europeo per un mandato rinnovabile di cinque anni, che corrisponde alla durata della legislatura. Ha il compito di esaminare le denunce presentate dai cittadini contro casi di cattiva amministrazione da parte delle istituzioni e degli organi dell'Unione europea.
È possibile scrivere al Mediatore in una delle lingue ufficiali dell'Unione europea, precisando le

proprie generalità, l'istituzione o l'organo comunitario contro il quale si intende presentare una denuncia e i motivi che inducono a farlo. La denuncia può essere presentata a mezzo posta, fax o posta elettronica.

Le informazioni sul Mediatore europeo sono disponibili sul sito Internet:
http://www.euro-ombudsman.eu.int/home/it/general.htm
da cui è possibile scaricare il formulario per presentare una denuncia http://www.euro-ombudsman.eu.int/form/it/form2.htm

- Relazioni

Presenta le relazioni annuali e le relazioni speciali:
http://www.euro-ombudsman.eu.int/home/it/reports.htm

- Decisioni

Banca dati delle decisioni adottate a partire dal 1998, con motore di ricerca:
http://www.euro-ombudsman.eu.int/home/it/decision.htm

- Raccomandazioni

Elenco delle raccomandazioni indirizzate dal Mediatore alle istituzioni e agli organi dell'Unione a partire dal 1996:
http://www.euro-ombudsman.eu.int/recommen/en/default.htm

- Attività

Discorsi, comunicati stampa, lettere e note:
http://www.euro-ombudsman.eu.int/home/it/activit.htm

8.2 Garante europeo per la protezione dei dati

Dato che tutti gli atti comunitari sulla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali nonché alla libera circolazione di tali dati si applicano anche alle istituzioni e agli organismi comunitari, è stata istituita una autorità indipendente di controllo denominata Garante europeo per la protezione dei dati, incaricata della sorveglianza.
Tale organo, inoltre, è competente della protezione dei dati personali relativi ai dipendenti delle istituzioni europee in particolare di quelli più sensibili relativi alla salute o ai rapporti informativi riguardanti gli stessi.

http://www.edps.eu.int/01_en_presentation.htm

8.3 Banca centrale europea (BCE)

La Banca centrale europea (BCE), prevista dalle modifiche apportate dal Trattato di Maastricht al Trattato istitutivo della CE, ha avviato concretamente la sua attività il 30 giugno

1998. Dal 1° gennaio 1999, ha il compito di mettere in atto la politica monetaria europea, definita dal Sistema europeo delle Banche centrali, ed è responsabile della stabilità dell'Euro. Concretamente, gli organi direttivi della BCE (Consiglio direttivo e Comitato esecutivo), dirigono il Sistema europeo delle banche centrali (SEBC), che ha il diritto esclusivo di autorizzare l'emissione di banconote all'interno della Comunità. Il SEBC è, inoltre, incaricato di tenere e gestire le riserve ufficiali in valuta estera degli Stati membri e di promuovere il regolare funzionamento dei sistemi di pagamento. La BCE è succeduta all'Istituto monetario europeo (IME).

Le informazioni sono disponibili sul sito Internet: http://www.ecb.int/ della BCE e sul sito della Banca d'Italia http://www.bancaditalia.it/

- Rapporto annuale

Analizza le evoluzioni economiche nell'UE, fornisce il resoconto dei lavori preparatori della 3° fase dell'UEM, dell'attuazione della politica monetaria e delle funzioni della BCE.

http://www.ecb.int/ sezione pubblicazioni.

- Bollettino mensile

Esamina mensilmente le evoluzioni economiche nella zona dell'Euro, in particolare quelle dei prezzi, e fornisce le tabelle delle statistiche economiche, monetarie e finanziarie.

http://www.ecb.int/ sezione pubblicazioni

8.4 Banca europea per gli investimenti

La BEI, istituita dai Trattati di Roma del 1957, ha come azionisti gli Stati membri, che ne sottoscrivono congiuntamente il capitale secondo una ripartizione che riflette il peso economico di ciascuno. Il Consiglio dei governatori della BEI è composto dai Ministri delle Finanze degli Stati membri.

La BEI contribuisce al raggiungimento degli obiettivi dell'Unione concedendo prestiti e garanzie per finanziare determinate categorie di progetti d'investimento. I progetti selezionati concorrono all'integrazione europea, a uno sviluppo equilibrato, a realizzare la coesione economica e sociale all'interno dell'Unione ed a un'economia innovativa basata sulla conoscenza.

Se il 90% delle attività della BEI si svolge negli Stati membri, una quota significativa dei finanziamenti va a beneficio dei Paesi candidati. La BEI sostiene, inoltre, progetti per uno sviluppo durevole nei Paesi del Mediterraneo, dell'Africa, dei Caraibi e del Pacifico, nonché progetti di interesse comune in America latina e in Asia. La BEI è, infine, l'azionista maggioritario del Fondo europeo degli investimenti (FEI).

Le informazioni sono disponibili sul sito Internet: http://www.eib.eu.int/

- Pubblicazioni

Brochure su varie questioni, indirizzate sia ad un pubblico specializzato che al grande pubblico, con motore di ricerca: http://www.eib.org/publications/

- Studi economici e finanziari

Studi realizzati a supporto dell'elaborazione delle strategie decisionali, consistono in ricerche specifiche nel campo dell'economia e della finanza:
http://www.eib.org/efs/index.htm

- Comunicati stampa

Banca dati dei comunicati stampa, a partire dal 1997:
http://www.eib.org/news/press/

8.5 Fondo europeo per gli investimenti

Il FEI è stato istituito nel 1994 come una struttura associativa con tre azionisti: la BEI, la Commissione europea e altre istituzioni finanziarie europee. In seguito ad una revisione dello statuto e della composizione azionaria del FEI avvenuta nel 2000, la BEI è ora l'azionista maggioritario. La BEI e il FEI formano insieme il cosiddetto gruppo BEI.
Il FEI è specializzato in due settori, ovvero capitale di rischio e garanzie, attraverso i quali opera a sostegno delle piccole e medie imprese (PMI). Il FEI non investe direttamente nelle PMI ma opera tramite intermediari finanziari che hanno pieno potere d'azione. Per il suo capitale di rischio e le attività di garanzia utilizza i propri fondi oppure quelli affidatigli dalla BEI o dall'Unione europea.
Il FEI opera negli Stati membri dell'Unione e nei Paesi candidati che hanno concluso con successo i negoziati per l'adesione.

Le informazioni sono disponibili sul sito Internet: http://www.fei.eu.int/

- Pubblicazioni

Brochure su varie questioni, indirizzate sia ad un pubblico specializzato che al grande pubblico, con motore di ricerca: http://www.fei.eu.int/publications/

- Comunicati stampa

Banca dati dei comunicati stampa, a partire dal 1997:
http://www.fei.eu.int/news/press/

8.6 EUR-OP: editore dell'UE

L'Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea è la casa editrice delle istituzioni e degli altri organi dell'UE. È responsabile della produzione e della distribuzione, su tutti i supporti e con ogni mezzo, delle pubblicazioni dell'Unione. E' gestito da un Comitato di direzione in cui ciascuna istituzione è rappresentata dal suo Segretario generale.
Fondato nel 1969, con sede a Lussemburgo, attualmente l'Ufficio EUR-OP pubblica quotidianamente documenti nelle 20 lingue ufficiali della Comunità, nonché in gaelico e in altre lingue a seconda delle necessità.
Le peculiarità dell'Ufficio delle pubblicazioni sono rintracciabili nel grande volume delle pubblicazioni prodotte e distribuite, nel trattamento di testi plurilingue nel rigoroso rispetto della diversità culturale dell'Unione, nel ricorso intensivo alle tecnologie multimediali e nella distribuzione attraverso una rete estesa a livello mondiale.
Compito principale di EUR-OP è la GU, pubblicata quotidianamente in almeno tre diverse edizioni, tradotte, progressivamente, in ciascuna delle 20 lingue ufficiali, per un totale di molti volumi al giorno. A questa produzione di base si aggiungono quotidianamente una media di almeno venti altre pubblicazioni, da semplici annunci a collezioni giuridiche in più volumi.

- **EUR-Lex** è il portale d'accesso al diritto dell'UE, attraverso cui è ormai possibile accedere per via telematica alla legislazione dell'Unione. Nel quadro della politica di trasparenza delle istituzioni, a partire dal 1° gennaio 2002, tutti i documenti disponibili su EUR-Lex possono essere consultati gratuitamente: in particolare i documenti pubblicati sulla GU, indipendentemente dalla data di adozione.
- **CELEX** è una banca dati che fornisce informazioni su tutte le fasi della legislazione, dalla proposta iniziale fino agli atti definitivi, ivi compresi gli emendamenti. Sito internet gratuito dal 1 luglio 2004.
- **IDEA** è il repertorio delle istituzioni. Sito internet: http://europa.eu.int/idea/ gratuito.
- **TED** fornisce accesso ai bandi di gara per appalti pubblici pubblicati dalle amministrazioni pubbliche dell'UE e di Paesi terzi.

EUR-OP http://publications.eu.int/index_it.html

Pubblicazioni on line

Le istituzioni e i servizi dell'Unione europea offrono anche varie pubblicazioni, e le informazioni ad esse relative, via Internet. Ciò può avvenire in forma di cataloghi o di versioni archiviate delle pubblicazioni.

Pubblicazioni http://europa.eu.int/publications/ portale che elenca tutti i siti e le pagine web delle istituzioni e delle agenzie dell'UE che presentano pubblicazioni, organizzati in due indici, tematico e alfabetico.

Il servizio di ordinazione on line

Il servizio di ordinazione on line consente ai clienti di acquistare tutti i titoli disponibili a pagamento e anche di reperire informazioni circa pubblicazioni gratuite. Le pubblicazioni gratuite, peraltro, non possono essere attualmente ordinate on line. L'Ufficio delle pubblicazioni accetta ordinazioni dirette on line unicamente mediante pagamento con carta di credito.



EUR-OP http://online.eur-op.eu.int/ (a breve sarà rimpiazzato da una nuova piattaforma informatica denominata EU Bookshop)

Cide http://www.cide.it il Centro fornisce pubblicazioni gratuite, che possono ordinarsi tramite richiesta all'indirizzo info@cide.it

Uffici vendita

L'Ufficio delle pubblicazioni distribuisce i suoi prodotti attraverso i suoi agenti di vendita a livello mondiale e offre un servizio limitato di ordinazione diretta on line.
Agenti per la ricerca e fornitura di testi in Italia:

Licosa
Libreria Commissionaria Sansoni S.p.A
Via Duca di Calabria, 1/1
50125 Firenze FI
Casella Postale/ P.O. Box: 552
Tel: 055 64831
Fax: 055 641257
http://www.licosa.com

8.7 Ufficio europeo per la lotta antifrode

L'Ufficio europeo per la lotta antifrode (OLAF) ha il compito di proteggere gli interessi finanziari dell'Unione europea, nonché di lottare contro la frode, la corruzione e ogni altra forma di attività illegale, comprese quelle perpetrate in seno alle istituzioni europee.
L'OLAF consegue quest'obiettivo effettuando, in totale indipendenza, inchieste interne ed esterne. L'Ufficio sviluppa ugualmente una stretta e regolare cooperazione con le autorità competenti degli Stati membri in vista di un miglior coordinamento delle attività comuni. L'OLAF fornisce agli Stati membri il supporto e le conoscenze tecniche necessarie al fine di assisterli nelle loro attività antifrode. L'Ufficio contribuisce alla concezione della strategia antifrode dell'Unione europea e prende le iniziative necessarie per rafforzare la legislazione in questo settore

Per informazione e documenti:
http://europa.eu.int/comm/dgs/olaf/mission/index_it.html#1

8.8 Organismi decentrati dell'Unione europea (agenzie)

Si tratta di organismi, di regola non previsti dai Trattati ma istituiti da atti di diritto comunitario derivato, incaricati di uno specifico compito tecnico, scientifico o di gestione, precisato nel loro Statuto. Le loro missioni sono varie: ricerca, informazione, pareri, valutazioni.



AGENZIE DELLA COMUNITA' EUROPEA

- **Agenzia europea per l'ambiente**

Definizione, preparazione e valutazione degli orientamenti e della legislazione in materia di ambiente degli Stati membri.
6 Kongens Nytorv
DK - 1050 Copenhagen K
Tel.: (00).4533367100

http://www.eea.eu.int/

- **Agenzia europea per la valutazione dei farmaci**

Autorizzazione, controllo e monitoraggio dei prodotti farmacologici.
7 Westferry Circus, Canary Wharf UK
E14 4HB Londra
Tel.: (00).44.1714188400 - Fax (00).44.1714188416

http://www.emea.eu.int/

- **Agenzia europea per la salute e la sicurezza sul lavoro**

Informazioni tecniche e scientifiche sulla salute e la sicurezza sul luogo di lavoro.
Gran Via, 33
E - 48009 Bilbao
Tel.: (00).34944794360 - Fax: (00).34944794383

http://www.osha.eu.int/

- **Centro europeo per lo sviluppo della formazione professionale (CEDEFOP)**

Segue lo sviluppo della formazione professionale iniziale e continua nell'Unione europea.
Indirizzo postale: PO Box 22427 GR-55102 Thessaloniki
Indirizzo: Europe 123, GR-570 01 Thessaloniki (Pylea)
Tel.: (00).30.31.490111 - fax: (00).30.31.490102

http://www.cedefop.eu.int

- **Centro di traduzione degli organi dell'Unione**

Servizi di traduzione necessari al funzionamento degli organi e delle agenzie dell'Unione europea.
Nouvel Hémicycle, niveau - 4
1 rue du Fort Thungen
1499 Lussemburgo (Kirchberg)
Tel.: (00).352.421711200 - fax: (00).352.421711220

http://www.cdt.eu.int/

- **Fondazione per il miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro**

Studi e ricerche sullo sviluppo sociale e l'azione sindacale, con l'obiettivo di migliorare le



condizioni di vita e di lavoro.
Wyattville Road
Loughlinstown
Dublino 18 - Irlanda
Tel.: (00).353.1.282.68.88 - Fax: (00).353.1.282.64.56



http://www.eurofound.eu.int/

- **Fondazione europea per la formazione**

Sostegno al rinnovamento dei sistemi di insegnamento e di formazione professionale nei Paesi dell'Europa dell'est, gestione dei programmi europei Tempus, coordinamento degli osservatori nazionali dei sistemi di insegnamento e di formazione nei PECO e nei paesi dell'ex Unione sovietica.
Villa Gualino
Viale Settimio Severo, 65
10133 Torino
Tel. : (00).39.011.6302222 - Fax: (00).39.011.6302200



http://www.etf.eu.int/

- **Osservatorio europeo delle droghe e delle tossicodipendenze**

Studi sulla circolazione delle droghe e sulla tossicodipendenza, produzione di statistiche comparative.
Rua da Cruz de Santa Apolonia, 23-25
P-1149-045 Lisbona
Tel.: (00).351.21.8113000 - Fax (00).351.21.8131711



http://www.emcdda.org/

- **Ufficio comunitario delle varietà vegetali**

Protezione dei brevetti per le varietà vegetali, nel quadro della protezione industriale.
Indirizzo postale: P.O. 2141
F-49021 ANGERS Cedex 02
Indirizzo: Boulevard Foch, 3
F-49100 ANGERS
Tel.: (00).33.2.41256400- Fax: (00).33.2.41256410



http://www.cpvo.eu.int/

- **Ufficio dell'armonizzazione del mercato interno (marchi, disegni e modelli)**

Promozione e gestione dei marchi comunitari al fine di assicurarne una protezione uniforme su tutto il territorio europeo.
Apartado de Correos 77
E - 03080 Alicante
Tel.: (00).34.965.139100 - Fax: (00).34.965.139173



http://www.oami.eu.int

- **Agenzia europea per la ricostruzione**

Gestione dei programmi comunitari di assistenza tecnica nella Repubblica Federale di Yugoslavia (Serbia, Kosovo, Montenegro) e in Macedonia.
Indirizzo postale: P.O. Box 10177
54626 Thessaloniki
Indirizzo: Egnatia, 4
54626 Thessaloniki
Tel.: (00).30.31.505120 - Fax: (00).30.31.505172

http://www.ear.eu.int/

- **Osservatorio europeo dei fenomeni di razzismo e xenofobia**

Fornisce alla Comunità e agli Stati membri informazioni e dati oggettivi, affidabili e comparabili a livello europeo sui fenomeni di razzismo, xenofobia e antisemitismo, al fine di prendere misure o definire azioni di lotta contro tali fenomeni.
Rahlgasse, 3
A-1060 Vienna
Tel.: (00).43.1. 580300; (00).43.1.5803032 - Fax: (00).43.1.5803099/1

http://www.eumc.eu.int/

- **Autorità europea per la sicurezza alimentare**

Istituita sulla base del Regolamento (CE) n. 178/2002 del 28 gennaio 2002, fornisce consulenza scientifica indipendente rispetto alla normativa e alle politiche della Comunità in tutti i campi che hanno un'incidenza diretta o indiretta sulla sicurezza degli alimenti e dei mangimi; effettua una valutazione del rischio sull'intera catena alimentare.
Sede provvisoria: parte dei locali di Evere della Commissione europea, Bruxelles. Sono in atto i preparativi per il trasferimento alla sede definitiva in Italia, Parma.

http://www.efsa.eu.int/

- **Agenzia europea per la sicurezza marittima**

Contribuisce al miglioramento del sistema generale di sicurezza marittima nella Comunità al fine di ridurre i rischi di incidenti marittimi, di inquinamento marino causato dalle navi e di perdita di vite umane in mare. Sono in atto i preparativi per il trasferimento alla sede definitiva in Portogallo, Lisbona.

Sede Provvisoria:

rue de Genève 12,
1140 Brussels
Fax (00).32.2.2998059

http://www.emsa.eu.int/

- **Agenzia europea per la sicurezza aerea**

Nasce per favorire l'attuazione della regolamentazione comunitaria in materia di sicurezza e



protezione ambientale nel campo dell'aviazione civile. Sono in atto i preparativi per il trasferimento alla sede definitiva in Germania, a Colonia.
Sede provvisoria:
rue de Genève 12,
1140 Brussels
Fax (00).32.2. 2986649

http://www.easa.eu.int/

- **Agenzia europea per la sicurezza del network e dell'informazione (ENISA)**

Contribuisce allo sviluppo di una cultura della sicurezza delle reti e dell'informazione a vantaggio dei cittadini, consumatori, imprese e settore pubblico, migliorando di conseguenza il funzionamento del mercato interno. Sono in atto i preparativi per il trasferimento alla sede definitiva in Grecia, ad Heraklion.

Sede provvisoria:
Commissione europea
Direzione generale per la Società dell'informazione
Direzione A
BU33 02/56
B-1049 Bruxelles
Tel. (32) (0)2 2968111
(32) (0)2 2963344
Fax (32) (0)2 2968363

http://www.enisa.eu.int/

AGENZIE E UFFICI NEL QUADRO DELLA COOPERAZIONE DI POLIZIA E GIUDIZIARIA IN MATERIA PENALE

- **Unità EUROJUST**

Istituita con l'obiettivo di coadiuvare le autorità nazionali nella lotta contro il crimine.
Sede provvisoria: L'Aja

http://www.eurojust.eu.int/

- **Europol**

L'Ufficio europeo di polizia ha l'obiettivo di migliorare l'efficacia dei servizi competenti degli Stati membri e la loro cooperazione, allo scopo di prevenire e combattere le diverse forme di criminalità organizzata internazionale.

Indirizzo postale: P.O. Box 90850
NL-2509 LW L'Aja
Indirizzo: Raamweg 47 - L'Aja



Tel: (00).31.70. 3025000 Fax: (00).31.70.3455896

http://www.europol.eu.int/

AGENZIE NEL QUADRO DELLA POLITICA ESTERA E DI SICUREZZA COMUNE (PESC)

- **Istituto europeo per gli studi sulla sicurezza**

E' un'agenzia creata con l'obiettivo di creare una cultura comune della sicurezza europea e sostenere il dibattito strategico fungendo da migliore interfaccia possibile fra i responsabili europei e gli ambienti specialistici.
43 Avenue du Président Wilson
75775 PARIS CEDEX 16
Tel: (33) (0)1 56.89.19.30
Fax: (33) (0)1 56.89.19.31

http://www.iss-eu.org/

- **Centro satellitare dell'Unione europea**

E' un'agenzia, creata con l'obiettivo di sostenere il processo decisionale dell'Unione nel contesto della PESC e PESD, perfezionando le capacità dell'UE di raccogliere a partire dallo spazio informazioni che contribuiscano a prevenire i conflitti, sostenere gli sforzi per il mantenimento della pace nell'eventualità di tali conflitti e fornire aiuti umanitari efficaci in caso di catastrofi naturali o provocate dall'uomo.
Indirizzo postale:
Apdo. de Correos 511
Torrejón de Ardoz 28850 Spain
Tel: (34) 916786000
Fax (34) 916786006
Sede:
Avda. de Cadiz - Ed. 457
Base Aérea de Torrejón
Madrid Spain

http://www.eusc.org/

9 Rilevazioni statistiche: Eurostat

L'Ufficio statistico delle Comunità europee, con sede a Lussemburgo, ha il compito di fornire all'UE un servizio statistico di qualità. Eurostat raccoglie i dati statistici, raggruppati secondo delle regole uniformi, presso gli istituti nazionali di statistica degli Stati membri dell'UE. Effettuato il consolidamento e l'armonizzazione dei dati, Eurostat li mette a disposizione del

pubblico sotto forma di pubblicazioni, stampate o in formato elettronico, ovvero di comunicati stampa. I dati sono direttamente disponibili a partire sia dalla rete Data Shop, sia dalle reti di distribuzione di EUR-OP.
Le informazioni e alcune statistiche di base sono disponibili sul sito Internet:
http://europa.eu.int/comm/eurostat/

14 Pubblicazioni

Sono suddivise in 9 tematiche:

- Tematica 1: Statistiche generali
- Tematica 2: Economia e Finanze
- Tematica 3: Popolazione e condizioni sociali
- Tematica 4: Altre pubblicazioni
- Tematica 5: Agricoltura e pesca
- Tematica 6: Commercio estero
- Tematica 7: Trasporti
- Tematica 8: Ambiente ed energia
- Tematica 9: Ricerca e sviluppo

15 Statistiche in breve

Fornisce dei resoconti aggiornati dei principali risultati di indagini, studi e analisi statistiche. Copre tutti i temi e consta di un numero pagine da quattro a otto a pubblicazione.

Pubblicazioni sull'insieme delle 9 tematiche.

16 Comunicati stampa

Comprendono le cifre chiave relative all'Unione europea, alla zona dell'euro, agli Stati membri e ai loro partners. I comunicati riguardano soprattutto, con un ritmo mensile o trimestrale, gli euro-indicatori: inflazione, PIL, disoccupazione, commercio, produzione industriale, mercato del lavoro, bilancia dei pagamenti.

EUROSTAT
http://europa.eu.int/comm/eurostat/Public/datashop/print-catalogue/FR?catalogue=Eurostat&collection=01-Press%20Releases gratuito.

10 L'Ufficio della Comunità europea per la selezione del personale (EPSO)

EPSO, attivo dal 1 gennaio 2003, ha il compito di organizzare concorsi pubblici per selezionare personale qualificato da impiegare nelle principali istituzioni e organismi europei (Parlamento europeo, Consiglio, Commissione, Corte di Giustizia, Corte dei Conti, Comitato Economico e sociale europeo, Comitato delle Regioni, Mediatore europeo).



Il sito internet di riferimento, informa anche relativamente a offerte di lavoro temporaneo presso le istituzioni europee e lo svolgimento di tirocini.

http://europa.eu.int/epso/

11 EURATOM e Centri comuni di ricerca

L'Euratom è la Comunità europea istituita mediante il trattato firmato a Roma il 25 marzo 1957 con l'obiettivo di contribuire, mediante lo sviluppo dell'energia nucleare, alla condivisione delle conoscenze, delle infrastrutture e del finanziamento e alla garanzia di approvvigionamento nel quadro di un controllo centralizzato.

In generale, il trattato Euratom ha l'obiettivo di contribuire allo sviluppo delle cognizioni tecniche dell'energia nucleare, di fare in modo che tutti possano trarre beneficio dallo sviluppo di tale energia e di garantire sicurezza di approvvigionamento. Allo stesso tempo, il trattato garantisce un livello di sicurezza elevato per la popolazione assicurandosi, inoltre, che le materie nucleari destinate a finalità civili non vengano utilizzate per fini militari. È importante sottolineare che l'Euratom ha competenze soltanto nel settore dell'utilizzo dell'energia nucleare a fini civili e pacifici.

Per informazioni:

http://www.euratom.org/

Trattato EURATOM : http://europa.eu.int/abc/obj/treaties/it/ittoc38.htm

L'agenzia di approvvigionamento dell'EURATOM, responsabile per la fornitura regolare e adeguata dei materiali nucleari agli Stati membri: http://europa.eu.int/comm/euratom/

Nel più vasto ambito della politica della ricerca promossa dalla Unione europea e in particolare dalla Commissione assumono una rilevanza particolare i **7 centri comuni di ricerca** che sono finalizzati all'acquisizione delle necessarie conoscenze scientifiche e del know-how tecnico per supportare varie politiche dell'Unione europea.

I sette centri sono situati in cinque diversi siti in: Belgio, Germania, Italia, the Olanda e Spagna. Essi sono:

- L' Istituto dei materiali e misure di riferimento (IRMM)
- L' Istituto dei transuranici (ITU)
- L' Istituto per l'Energia (IE)

- L' Istituto per la protezione e la sicurezza dei cittadini (IPSC)
- L' Istituto dell'ambiente (IES)
- L' Istituto per la salute e la protezione dei consumatori (IHCP)
- L' Istituto di studi delle prospettive tecnologiche (IPTS)

La direzione amministrativa di tali centri ha sede a Bruxelles ed a Ispra (Italia)

Per informazioni:

http://www.jrc.cec.eu.int

12 Analisi dell'opinione pubblica europea: Eurobarometro

Eurobarometro è il settore della Commissione europea che ha il compito di analizzare le evoluzioni della pubblica opinione all'interno degli Stati membri.
La Commissione ha avviato l'opera di monitoraggio dell'opinione pubblica nel 1973, con l'intento di avvalersene per orientare la stesura di testi preparatori ed il processo legislativo, nonché acquisire strumenti di valutazione del proprio lavoro
Le indagini e gli studi condotti da Eurobarometro hanno come oggetto le principali questioni relative alla cittadinanza europea: allargamento, indicatori sociali, sanità, cultura, information technology, ambiente, euro, difesa ed altri ancora.

Le informazioni e alcune statistiche di base sono disponibili sul sito Internet:
http://europa.eu.int/comm/public_opinion/

Indagini standard
Realizzate a campione in tutti gli Stati membri, vengono pubblicate due volte l'anno.

http://europa.eu.int/comm/public_opinion/standard_en.htm

Indagini speciali
Indagini relative a specifici argomenti di interesse

http://europa.eu.int/comm/public_opinion/archives/eb_special.htm

Rapporti flash
Interviste telefoniche tematiche ad hoc, realizzate dietro richiesta della Commissione europea o di un'altra istituzione. Consentono di ottenere in tempi rapidi il risultato relativo all'orientamento di un gruppo di portatori di interessi.

http://europa.eu.int/comm/public_opinion/archives/flash_arch.htm



Studi qualitativi

Realizzati attraverso gruppi di discussione ovvero interviste aperte, consentono di comprendere a fondo orientamenti, attitudini e reazioni di un determinato gruppo sociale nei confronti di una specifica questione.



http://europa.eu.int/comm/public_opinion/quali_en.htm

ALLEGATO 23

AGENDA DEL GIORNALISTA 2004, PAGINE CIDE

Cide

Centro nazionale di informazione e documentazione europea - g.e.i.e.

Sede legale: Palazzo Chigi
00186 Roma, p.za Colonna, 370
Sede provvisoria: Pal. Campanari
00187 Roma, via IV Novembre, 149
tel. +39-06-69999257
fax +39-06-6786159
www.cide.it
info@cide.it
call center: +39-06-69999227-230
Amministratore unico
Carlo Curti Gialdino

STORIA

*Il Centro nazionale di informazione e documentazione europea (**Cide**), previsto dalla legge 23 giugno 2000, n. 178, è stato costituito, con contratto tra la Repubblica italiana e la Comunità europea ed ha la forma giuridica di gruppo europeo di interesse economico (g.e.i.e.).*

*Il **Cide** svolge una funzione, a carattere istituzionale, di osservazione costante delle istituzioni, del diritto e delle politiche dell'Unione europea. Garantisce un'informazione continua sulla produzione normativa e sulle iniziative comunitarie nei diversi settori, una guida alle complesse procedure dell'Unione europea. Il **Cide** offre servizi informativi integrati e modulari sui diversi ambiti dell'Unione europea con un'attenzione particolare alla normativa, alla giurisprudenza, alle politiche e ai programmi comunitari, nonché alla formazione.*

ATTIVITÀ

Il **Cide** ha come scopo quello di rispondere alla crescente domanda di informazione da parte dei cittadini, nell'interesse comune della Repubblica italiana e della Comunità europea, contribuendo a preparare l'opinione pubblica nazionale ai rapidi sviluppi del processo di integrazione europea.

In un contesto in cui il livello comunitario determina sempre più largamente legislazione, politiche e processi nazionali, l'attività del **Cide** risponde ad un'esigenza di fondo del mondo imprenditoriale, accademico e della pubblica amministrazione.

Il **Cide** promuove, infatti, la creazione di un sistema italiano integrato di documentazione e informazione sull'Unione europea.

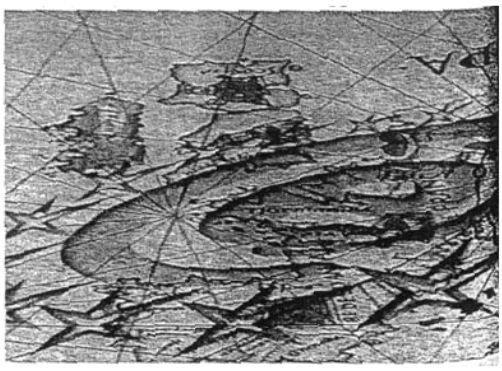
Il **Cide** realizza un'attività di comunicazione istituzionale e di informazione specializzata, con l'utilizzo delle più avanzate tecnologie, intesa a fornire al grande pubblico gli strumenti per la comprensione delle strutture, del funzionamento, del processo decisionale e delle politiche dell'Unione europea, inclusa la conoscenza dei programmi specifici finanziati dal bilancio comunitario e delle procedure di partecipazione a tali programmi. Un'attenzione particolare è rivolta a settori di utenti specifici, come il mondo della scuola e dell'università, della pubblica amministrazione, dell'impresa, degli operatori finanziari e commerciali, nonché delle organizzazioni della società civile.

Il **Cide** assicura la funzione di raccordo nazionale dei soggetti attivi nel settore dell'informazione e della documentazione europea, agendo in particolare a supporto delle Reti comunitarie che operano sul territorio italiano, nel rispetto della loro autonomia.

INTERNET

Il Portale del Cide è una piattaforma tecnologica innovativa per la gestione delle relazioni - sul terreno della legislazione, della giurisprudenza e delle politiche comunitarie - tra le istituzioni nazionali e comunitarie, gli enti territoriali, gli operatori pubblici e privati, le reti per l'informazione comunitaria e il grande pubblico. Il **Cide** soddisfa, in tal modo, l'esigenza in Italia di uno strumento interamente dedicato all'Unione europea, complesso ma di facile consultazione, destinato tanto al grande pubblico quanto ad un pubblico specializzato.

Il Portale del **Cide** permette una consultazione rapida ed efficace, offre sezioni di approfondimento, banche dati in continuo aggiornamento e



potenti motori di ricerca. Attraverso la grande Banca dati digitale, che opera su centinaia di migliaia di documenti, è possibile accedere, in tempo reale, a normativa, giurisprudenza e dottrina in numerosi settori di riferimento. La Banca dati mette a disposizione dell'utenza informazioni fondamentali per attività in una serie di campi.
La realizzazione del Portale evidenzia l'effettivo valore aggiunto che il **Cide** rappresenta nell'ambito del sistema delle fonti informative e documentarie.

INFORMAZIONE

Il **Cide** ha realizzato una vasta campagna nazionale di informazione e comunicazione sul progetto di trattato costituzionale adottato dalla Convenzione europea nel luglio 2003. L'ideazione della campagna si collega a taluni sondaggi di Eurobarometro, che mettono in luce la mancanza, in Italia, di una adeguata percezione della profonda riforma politico-istituzionale in corso nell'Unione. Il **Cide** ha inteso contribuire a colmare questa lacuna, organizzando una Carovana che, partendo da Catania, ha toccato Cosenza, Bari, Potenza, Salerno, Campobasso, Pescara, Ancona, Ferrara, Pisa, Cagliari, Perugia, Genova, Aosta, Torino, Bergamo, Bolzano, Trento, Padova ed Udine. Ad ogni tappa, la Carovana del **Cide** ha realizzato una mostra illustrativa dei contenuti del progetto di trattato, un convegno di studio con la partecipazione di esponenti istituzionali, accademici e della società civile, la distribuzione gratuita del volume *Una Costituzione per la nuova Europa*.

STUDI E RICERCHE

Il **Cide** risponde, sulla base di un'analisi della domanda, alle esigenze di materiale informativo su temi che richiedano approfondimenti ed aggiornamenti. Fornisce alle pubbliche amministrazioni, al mondo dell'università, dell'impresa, del terzo settore, strumenti utili a decifrare e padroneggiare i principali sviluppi comunitari, attraverso la produzione di ricerche e studi relativi alla normativa vigente, alle prospettive di sviluppo delle diverse politiche settoriali, al rapporto tra il quadro comunitario e quello nazionale.
Nell'ottica di fornire, in particolare, strumenti di conoscenza e di analisi dei complessi sviluppi politico-istituzionali in atto nell'Unione europea, il



Cide ha curato il volume *Una Costituzione per la nuova Europa*, edito da Giuffrè, che riproduce il testo integrale del progetto di Costituzione europea, illustrato da un'ampia introduzione generale e corredato da un ricco indice analitico.

FORMAZIONE

La formazione rientra tra gli obiettivi primari del **Cide**, chiamato a realizzare, anche attraverso le possibilità offerte dalle nuove tecnologie della comunicazione, programmi sistematici di diffusione dell'informazione e della documentazione europea. Il **Cide** organizza corsi di formazione full-immersion, di livello base e avanzato, nei diversi ambiti comunitari, tesi a fornire un'adeguata preparazione nei campi del diritto, delle istituzioni e delle politiche dell'Unione europea. La formazione viene puntualmente inserita nel quadro dei progressi realizzati dall'Unione, nonché dell'attualità del panorama nazionale. Particolare attenzione è dedicata, nel quadro della programmazione dei corsi, al settore dei fondi strutturali. Spazio crescente viene riservato alla formazione on line, rispetto a quella realizzata con metodologie tradizionali. Destinatari dei corsi di formazione sono principalmente operatori della documentazione (Reti comunitarie per l'informazione, Biblioteche), funzionari pubblici, operatori del mondo associativo e imprenditoriale.

DOCUMENTAZIONE

Presso il **Cide** sono attivi un centro di documentazione ed una biblioteca, che svolgono un complesso di attività.
Il centro, con un fondo documentale in costante crescita e aggiornamento, offre al pubblico l'accesso a tutta la documentazione presente, la consultazione guidata di banche dati, l'assistenza puntuale nelle ricerche. Allo scopo di favorire il miglior esito nelle ricerche, il Cide mette a disposizione del pubblico una serie di PC, stabilmente in linea. Il centro risponde, inoltre, alla richiesta di informazione comunitaria sui vari supporti esistenti, attraverso un servizio di call center, un servizio di posta elettronica ed un servizio di corrispondenza.
È in corso l'arricchimento e la riorganizzazione della biblioteca del Cide. Per ampliare e migliorare i servizi offerti agli utenti è stato adottato, in particolare, un Online Public Access Catalogue, consultabile via Internet. Il materiale monografico, seriale ed elettronico della collezione Cide, diviso nelle scaffalature secondo la Classificazione Decimale Dewey, è disponibile alla consultazione del pubblico. L'uso, infine, di un Thesaurus quale Eclas specifico per la raccolta del Cide, consente all'utente una ricerca facile, veloce e personalizzata.
Il **Cide** ha realizzato una Guida di accesso ai documenti dell'Unione europea, completa ma di agile consultazione. La Guida, disponibile in formato cartaceo ed elettronico, consente l'accesso facile e trasparente alle varie tipologie di documenti dell'Unione europea, incluse le banche dati, soddisfacendo le esigenze dell'utenza, generica e specializzata, in materia di informazione comunitaria.